

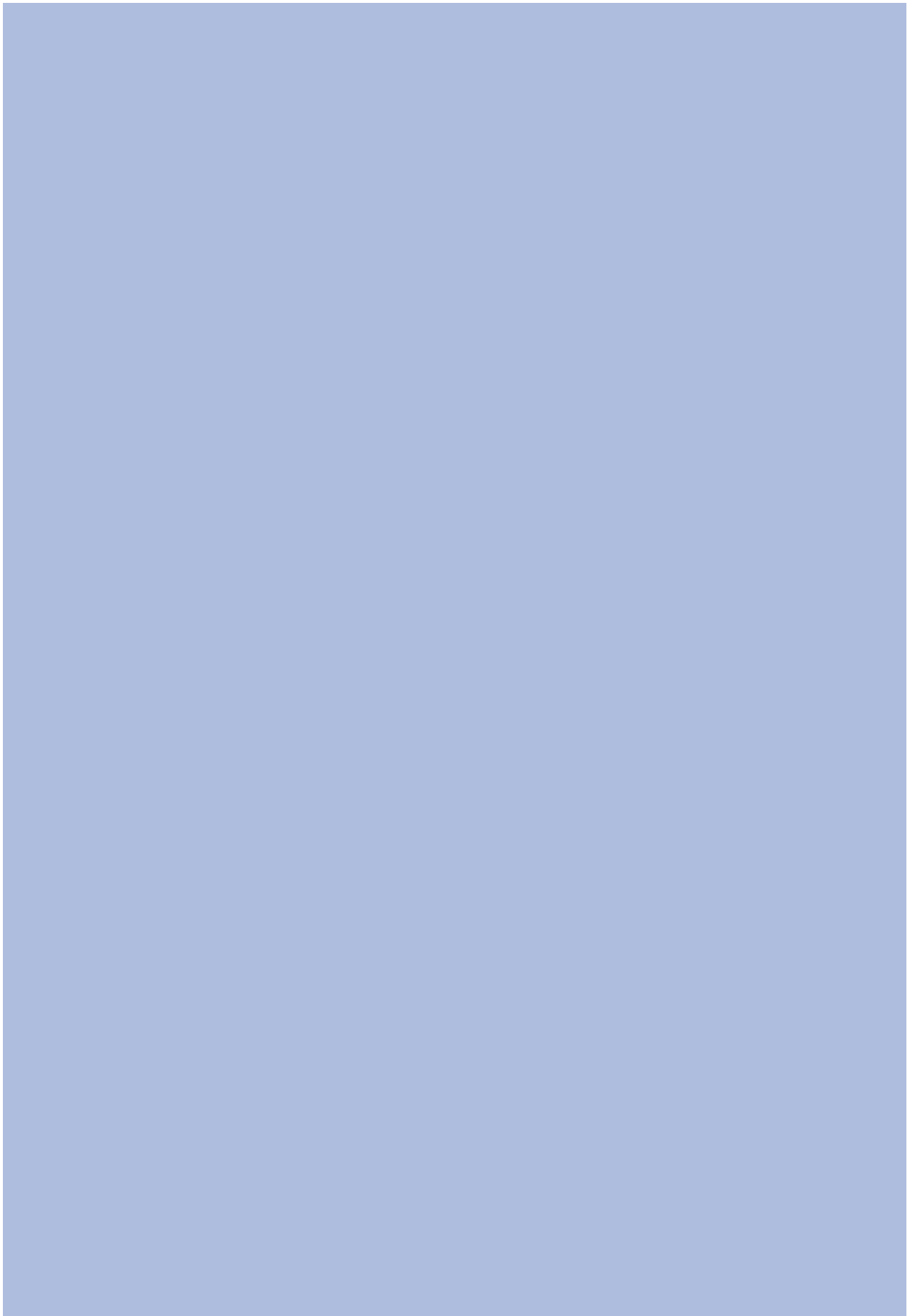
titolo

ORDINE DEGLI STUDI
FACOLTÀ
DI SCIENZE POLITICHE
ANNO ACCADEMICO
2005/2006



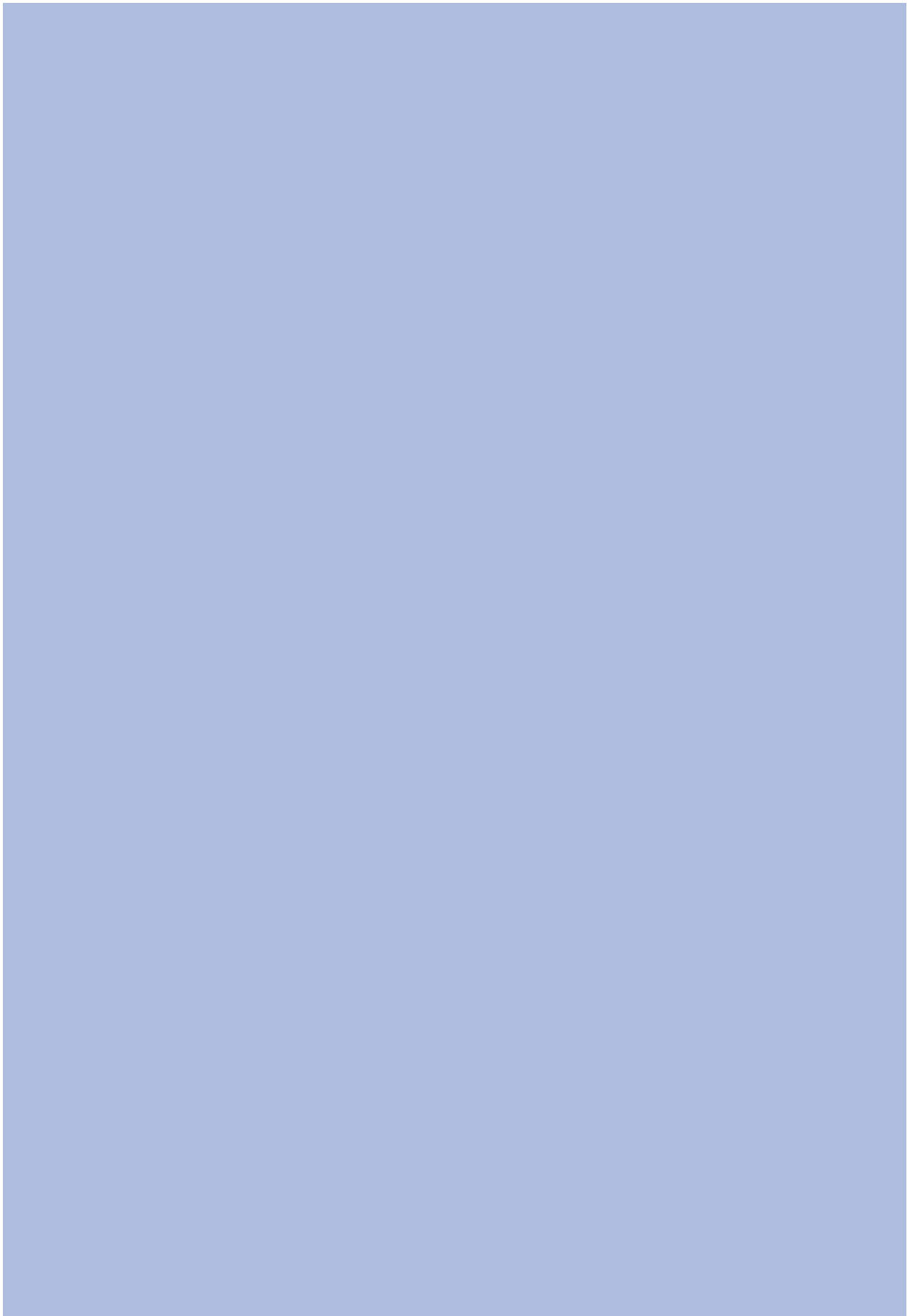
ORDINE DEGLI STUDI
FACOLTÀ
DI SCIENZE POLITICHE
ANNO ACCADEMICO
2005/2006





indice

Presentazione	5
La Facoltà: strutture e servizi	9
Ordinamenti didattici e piani di studio	21
<i>Corso di Laurea in Consulente esperto per i processi di pace, cooperazione e sviluppo</i>	22
<i>Corso di Laurea in Pubblica Amministrazione</i>	30
<i>Corso di Laurea in Scienze Politiche</i>	43
<i>Corso di Laurea Magistrale in Politiche Pubbliche</i>	56
<i>Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali</i>	65
<i>Formazione Post Lauream</i>	71
Programmi dei corsi	77
Attività didattiche co-finanziate dalla Commissione europea	213
Innovazione didattica	217
Progetto "Cento tesi per l'Europa"	221
L'Università Roma Tre	223



presentazione

Attività delle scienze della polis e “vocazioni” della Facoltà

Il problema della politica come problema dei rapporti individuo-società-istituzioni, per il buon governo delle relazioni umane nella pluralità e diversità delle sue dimensioni, locali, nazionali, europee e mondiali, riveste da sempre rilevanza centrale.

È cosa nota che nell'odierna polis, come luogo - più ideale che fisico - del consorzio civile, in cui gli esseri umani agiscono, lavorano, producono, lottano, soffrono e gioiscono, nascono e muoiono, tale problema ha assunto ed è destinato tanto più ad assumere valenze affatto nuove e diverse, rispetto al passato, a motivo dell'incontro-scontro tra culture ed etnie, dell'espansione trasversale a paesi e continenti di enormi interessi economico-finanziari, della diffusione delle tecnologie di comunicazione di massa e informatiche, della omogeneizzazione dei modi di vita, della proliferazione di centri e periferie in un gioco alterno di spinte e contropinte nel segno, rispettivamente, della aggregazione-integrazione e disaggregazione-autonomizzazione di Stati, nazioni, popolazioni, con il corredo di crisi locali e internazionali, drammi individuali e collettivi, guerre guerreggiate e non, sfide, incognite, insomma di un fardello di bisogni, esigenze, aspettative e problemi che pesano sui destini dell'umanità e dello stesso pianeta che ci ospita.

Nei complessi scenari - fatti di grandi tensioni e, insieme, di grandi potenzialità - del mondo contemporaneo, giunto in Occidente alla svolta del terzo millennio dell'era cristiana, ma dove altri calendari pure continuano a scandire ad un diverso ritmo il passaggio del tempo, proprio le “scienze politiche”, per la loro radice fondamentalmente umanistica e universalistica, sono chiamate a svolgere un ruolo di punta nella formazione culturale e professionale dei giovani di oggi, perché siano in grado di partecipare attivamente e consapevolmente, come governanti, dirigenti, amministratori, professionisti, cittadine e cittadini, donne e uomini di domani, a quei destini, per indirizzarne il corso verso esiti di pace, progresso e benessere.

A tal fine, il motivo dell'attualità delle scienze della polis si combina, rafforzandosi, con quello della necessaria interconnessione tra i rispettivi saperi, storico-politico-sociale-giuridico-economico e linguistico, che ne superi la divisione specialistica, per

quanto imposta dalla complessità e frammentazione dei fenomeni e processi che ne sono oggetto, per recuperarne, a livello di modalità formativa, il senso unitario di insegnamenti destinati a fornire, oltre che informazioni tecniche, un ricco, versatile e comune bagaglio di strumenti conoscitivi e metodi d'indagine indispensabili, appunto, per comprendere, interpretare, seguire ed orientare quegli stessi fenomeni e processi nella loro realtà dinamica e pluridimensionale.

Per dare un giusto risalto a tutte le attività della nostra Facoltà, questo strumento informativo è stato appositamente pensato e realizzato con criteri miranti a far meglio conoscere sia il corpo docente, sia gli insegnamenti impartiti, in aggiunta a notizie sulla struttura e sui servizi di Facoltà.

Insieme con l'augurio, quindi, che questa "guida" possa incontrare il favore dei suoi lettori, innanzitutto delle studentesse e degli studenti iscritti, ma più in generale di tutti coloro che vorranno interessarsi alle attività della nostra Facoltà, si esprime l'auspicio che la sua lettura possa contribuire a far nascere e crescere questo interesse a seguire e sostenere tali attività come condizione per consentirne uno sviluppo sempre maggiore e sempre migliori risultati.

Ciò, tanto più, nella prospettiva della riforma degli ordinamenti didattici, a cui la Facoltà ha dato attuazione proponendo l'attivazione di tre nuovi corsi di laurea, che individuano e perseguono tre delle principali vocazioni della Facoltà nel campo, rispettivamente: degli studi al servizio della pace e della sicurezza; in quello degli studi della pubblica amministrazione, dal punto di vista degli aspetti organizzativi, gestionali e della comunicazione politico istituzionale; nonché in quello delle scienze politiche, con particolare riguardo alla dimensione storico-politico-internazionale ed europea.

In aggiunta ai nuovi corsi di studio si segnala l'attivazione di due master universitari di II livello che puntano a completare e specializzare i percorsi formativi nel campo degli studi sulla pace e la sicurezza (peacekeeping and security studies) ed in quello degli studi sulla integrazione europea (cittadinanza europea ed amministrazioni pubbliche).

I tre pilastri della riforma

Per spendere appena qualche parola introduttiva sulle novità e principali implicazioni della riforma, anche in rapporto alle attività e all'organizzazioni della Facoltà, si possono individuare tre punti o "pilastri" sui quali l'edificio della riforma poggia ed appare destinato a ricevere le maggiori sollecitazioni. Si tratta in breve dei seguenti.

I

Una figura di studente propositivo, capace di interagire efficacemente, in maniera versatile e competente, con la Facoltà (= corpo docente+strutture di servizio+personale tecnico-amministrativo e bibliotecario).

La riforma, in potenza, amplia i margini di scelta dello studente (addirittura proiettandoli fuori della Facoltà con il riconoscimento di stage e tirocini).

Ciò presuppone una figura di studente, non più solo "stimolato", ma a sua volta capace di procurarsi da sé vantaggi e occasioni di carattere "formativo".

A tal fine occorre però una efficace comunicazione e diffusione di informazioni (ad opera dell'Ateneo, delle rappresentanze studentesche e della Facoltà).

II

Adeguamento dei programmi e della didattica secondo la logica della modularità, ossia della articolazione per moduli dei programmi e singoli insegnamenti.

Ogni insegnamento (e relativo programma) dovrà essere pensato e articolato secondo una struttura modulare basata su più moduli, per lezioni, per seminari, esercitazioni pratiche, letture guidate per lavori singoli o di gruppo, tutorato, etc..

III

Strutture di servizio

La Facoltà dovrà saper organizzare e gestire l'offerta didattica avvalendosi di organi nuovi e di strutture di servizio, tra cui i laboratori per l'acquisizione, rispettivamente, di competenze informatiche e di abilità relazionali, il tutorato e l'orientamento, l'allestimento, d'intesa con enti pubblici e privati, d'attività di stage e tirocini, la mobilità degli studenti per esperienze all'estero.

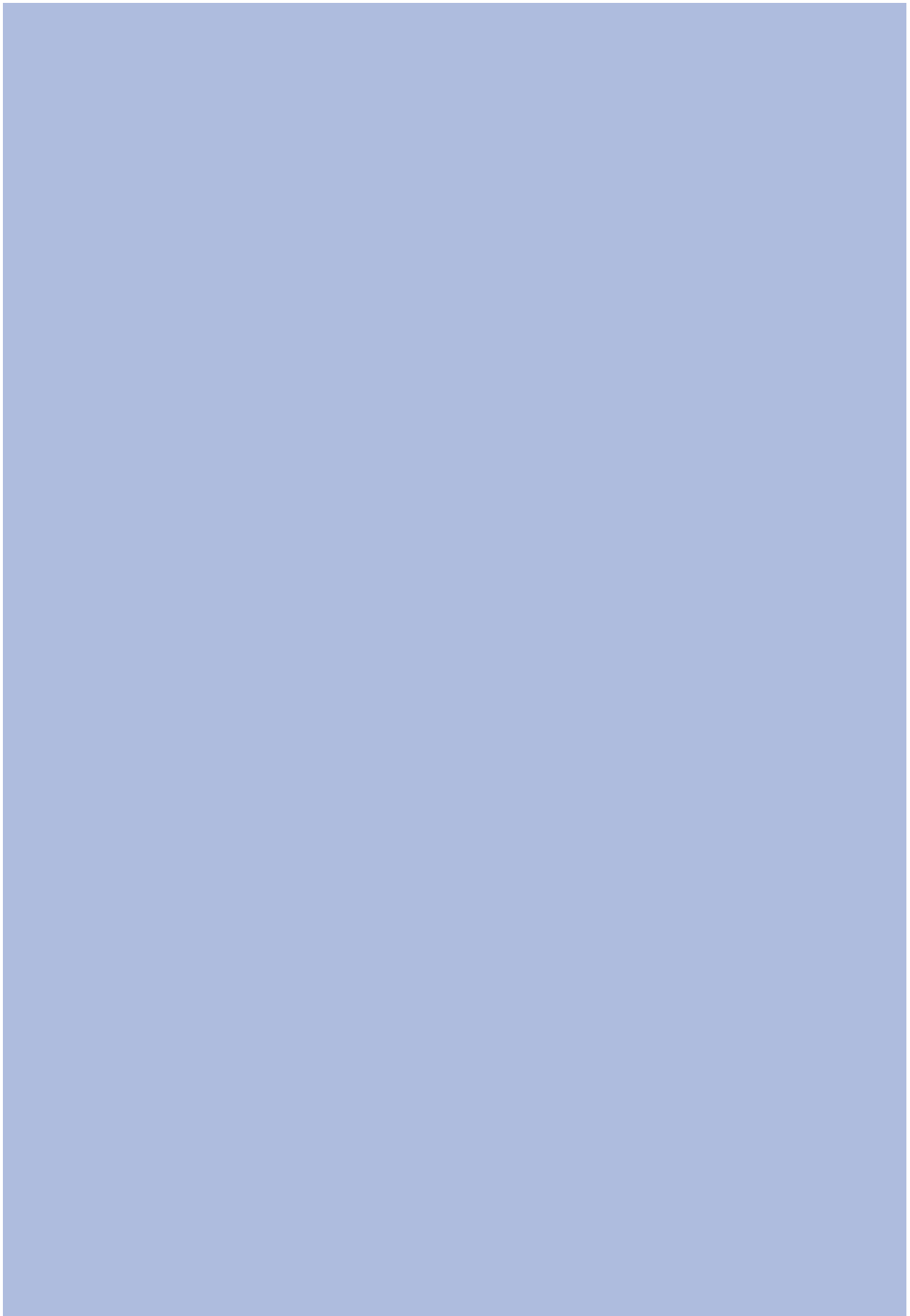
Favorire, tra l'altro, esperienze di interscambio culturale o, comunque, a contatto con diverse realtà, auspicando a tal fine il collegamento tra Facoltà di diverse atenei e la formazione di consorzi universitari.

In definitiva:

tutti e tre i pilastri indicati dovranno sorreggere un sistema articolato e flessibile dell'offerta didattica, caratterizzato da elementi di dinamicità (tanto più, quando lo si pensi nella prospettiva dei vari livelli di corsi di studio: laurea, laurea magistrale e master universitari) ed aperto ad una forte interazione tra corpo docente e componente studentesca (e, all'esterno, con il mondo del lavoro).

Con lo sforzo e l'impegno di tutti i suoi docenti e del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, la Facoltà si appresta a far fronte alle esigenze e alla "sfida" dei nuovi ordinamenti, per una risposta responsabile ed efficace alle aspettative di formazione ed insegnamento professionale dei propri studenti.

Il Preside
Prof. Luigi Moccia



la Facoltà strutture e servizi

Sede e locali

La Facoltà (sita provvisoriamente in via Corrado Segre 4, ma destinata a trasferirsi in un nuovo edificio della zona) è facilmente raggiungibile grazie alla linea B della metropolitana (fermate San Paolo o Marconi). È aperta dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 19.30; il sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.30.

Le aule della Facoltà per lo svolgimento delle attività didattiche e seminariali si trovano in parte nell'edificio di via Corrado Segre 4, in parte nell'attiguo edificio di Viale Marconi 446, in parte nelle nuove aule della Vasca Navale.

Nell'edificio di Viale Marconi 446, al IV piano è sito il Laboratorio Informatico di Facoltà e sono altresì ospitate parte delle strutture organizzative e di documentazione del master in Cittadinanza europea e amministrazioni pubbliche e del master in Peace-keeping and security studies, nonché altri laboratori e centri di ricerca, afferenti al Dipartimento di Istituzioni Politiche e Scienze Sociali.

Organi

Oltre al Consiglio di Facoltà (CdF) e al Preside, è prevista - sulla base di quanto stabilito nel Regolamento di Facoltà - la costituzione di una Giunta di Presidenza e di due Commissioni a carattere permanente. Tali Commissioni sono:

- la Commissione di Programmazione;
- la Commissione per la Didattica.

A queste si aggiunge, secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Facoltà, la Commissione didattica paritetica.

Altre commissioni, con carattere permanente oppure ad hoc, possono essere istituite dal CdF con compiti di istruzione, sulla base di criteri indicati dallo stesso CdF. Attualmente è prevista la Commissione spazi e servizi per gli studenti, formata su base paritetica e incaricata di istruire e seguire le questioni relative ad una migliore utilizzazione degli spazi per attività di utilizzazione e socializzazione destinate agli studenti.

Sono componenti di diritto del CdF tutti i docenti in organico, nonché le rappresentanze degli studenti e del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario.

► Presidenza

Il Preside rappresenta la Facoltà, anche nel Senato Accademico e, ne coordina e promuove l'attività. In particolare, il Preside convoca e presiede il CdF e cura l'esecuzione delle sue delibere; vigila sul regolare svolgimento delle attività didattiche che fanno capo alla Facoltà; costituisce le commissioni di esame di profitto e di laurea; esercita le altre funzioni, comprese quelle disciplinari, che gli sono demandate dalla legge; sovrintende al corretto utilizzo dei locali e dei beni in genere assegnati per il funzionamento della Facoltà e delle sue attività istituzionali; esercita tutte le altre attribuzioni conferitegli dalle leggi sull'ordinamento universitario, dallo Statuto e dai regolamenti di Ateneo.

Preside: Prof. Luigi Moccia
e-mail: segrepol@uniroma3.it

► Segreteria

Segreteria di Presidenza

Assiste il Preside nel disbrigo degli affari correnti, cura la tenuta del protocollo e degli archivi, provvede a tutti gli aspetti gestionali ed organizzativi dell'Ufficio di Presidenza.

Responsabile: Sig.ra Stefania Mazzetti

Sig.ra Serena de Martino

Sig.ra Sarah Mataloni

Sig. Giovanni Renzullo

Sig.ra Maria Cristina Rigoli

Dott.ssa Leila Tavi

Dott.ssa Luisa Zanovello

e-mail: segrepol@uniroma3.it

tel. 06-55176312 - fax 06-55176234

Orario al pubblico: La Segreteria di Presidenza riceve il martedì e il giovedì dalle 10.00 alle 12.00.

Il Preside riceve per appuntamento da fissare con la Segreteria della Presidenza anche telefonicamente.

Segreteria Didattica

Fornisce informazioni sull'attività didattica, sugli orari delle lezioni e di ricevimento degli studenti, sui piani di studio, sui cambi di canale, sui programmi dei corsi e la prenotazione degli esami.

Responsabile: Sig.ra Rosa Diessa, tel. 06-55176280

Orario al pubblico: Lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle 9.00 alle 12.00, il giovedì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 17.00.

Segreteria Studenti di Ateneo

Ha sede in via Ostiense n. 175, e si occupa di immatricolazioni, iscrizioni, passaggi, trasferimenti, tasse, rinuncia agli studi, certificati, statini, bandi di concorso, ecc.

Responsabile: Sig.ra Rossella Ionni, tel. 06-57067721

Orario al pubblico: Dal lunedì al venerdì: mattina, ore 9.00-14.00; pomeriggio, ore 16.00-18.00.

InfoWeb

Il sito della Facoltà fornisce tutte le informazioni necessarie che riguardano la prenotazione degli esami, i programmi degli insegnamenti, le pagine personali dei docenti, i loro indirizzi e-mail e i rispettivi orari di ricevimento, i nuovi master e gli stage, la modulistica, etc. Inoltre gli studenti potranno tenersi aggiornati sulle iniziative culturali promosse dalla Facoltà o contattare i rappresentanti degli studenti. Il sito della Facoltà si trova alla URL: <http://www.scienze politiche.uniroma3.it>.

► Commissioni

Commissione di Programmazione

La Commissione di Programmazione (CP) ha il compito di istruire e dare indicazioni circa i piani di sviluppo della Facoltà, secondo quanto stabilito dallo Statuto di Ateneo e dall'art. 2, lett. e) del Regolamento di Facoltà, nonché di istruire le richieste che il CdF può formulare in merito ai posti di professore e ricercatore e alla loro destinazione. Le riunioni della CP sono convocate dal Preside, che ne fissa l'o.d.g. e ne assume la presidenza. La CP ha inoltre il compito di raccogliere e rendere disponibili dati statistici e tutte le altre informazioni necessarie allo sviluppo programmato della Facoltà.

Per informazioni: Tel. 06-55176312

Commissione per la Didattica

La Commissione per la Didattica (CD) ha compiti di istruzione, elaborazione e promozione di tutte le questioni didattiche che non siano di specifica competenza di Strutture Didattiche e Dipartimenti. In particolare essa promuove le iniziative di coordinamento didattico, con particolare riferimento ai piani individuali di studio, le innovazioni dei percorsi didattici, l'orientamento, il tutorato. Essa inoltre redige, al termine di ogni anno accademico, una relazione scritta sulla qualità dei servizi didattici e sulla loro produttività, inclusi i servizi di orientamento e tutorato, formulando, se del caso, proposte intese al loro potenziamento e miglioramento. Tale relazione, approvata ed eventualmente emendata dal CdF, è trasmessa a cura del Preside ai competenti organi di governo centrale dell'Ateneo.

Per informazioni: Tel. 06-55176312

Commissione Didattica Paritetica

La Commissione è competente per l'esame dei problemi relativi allo svolgimento delle attività didattiche ed esprime pareri circa la compatibilità tra i crediti assegnati alle attività formative e gli obiettivi formativi programmati (L. 19 ottobre 1999, art. 6, 5° co.).

Per informazioni: Tel. 06-55176312

► Servizi per gli studenti

Tenuto conto dell'esigenza di estendere e potenziare le attività di assistenza e supporto alla didattica in un quadro coordinato e mirato di iniziative, sono stati costituiti, presso la Presidenza, il "Servizio Orientamento e Tutorato", il "Servizio Relazioni Internazionali" e il "Servizio Laureati". Tra le ragioni a base dell'istituzione di questi "servizi" si segnalano in particolare le seguenti: a) attivare in modo stabile e continuativo una rete di collegamento con il mondo della scuola superiore, in quanto naturale bacino di provenienza dei nostri iscritti; b) elaborare progetti e fornire strumenti di orientamento e di assistenza nello studio (preparazione all'esame e alla tesi); c) coinvolgere in tali interventi di didattica assistita la stessa componente studentesca, attraverso forme specifiche di collaborazione; d) favorire la mobilità studentesca presso sedi estere nell'ambito in particolare del programma Socrates-Erasmus; e) monitorare gli esiti professionali dei nostri laureati e attivare contatti e collegamenti con il mondo delle istituzioni e delle professioni per un avvio guidato agli accessi occupazionali. Per informazioni: Tel. 06-55176312

Servizio studenti in situazione di disabilità

Attualmente presso la Facoltà di Scienze Politiche è stata approvata come attività extra per il raggiungimento di crediti formativi, l'assistenza allo studio in favore degli studenti disabili.

La modalità di tale attività dovrà essere opportunamente concordata con il docente della materia per cui è richiesto il servizio in riferimento alle esigenze e al tipo di disabilità dello studente destinatario. Il Centro Accoglienza Disabili d'Ateneo provvederà sia ad indirizzare lo studente disabile nella richiesta di uno studente "tutor" sia ad illustrare allo studente "tutor" le condizioni stabilite nel Consiglio di Facoltà, il tipo di compiti da svolgere ed i docenti referenti a cui potersi rivolgere per maggiori informazioni.

Responsabile: Prof.ssa Bruna Consarelli

Tel. 06-57067703

accodis@uniroma3.it

Servizio Orientamento e Tutorato

Principali obiettivi del "Servizio Orientamento e Tutorato" sono i seguenti:

- 1) rapporti con le scuole superiori;
- 2) programmi di didattica assistita: preparazione all'esame; preparazione alla tesi di laurea;
- 3) organizzazione di incontri con il mondo delle istituzioni e delle professioni;
- 4) organizzazione di visite e stages presso enti, istituzioni e aziende pubbliche o private, durante il corso di studio.

Per i progetti e le attività di cui ai punti 1) e 2) è previsto un coinvolgimento attivo degli studenti, anche sotto forma di "collaborazioni" per quanto riguarda in particolare lo studio assistito.

Per le iniziative di cui al punto 3) e 4) è previsto lo svolgimento, in conformità anche di quanto disposto dal regolamento ministeriale in materia di autonomia didattica, di atti-

vità formative utili per l'inserimento nel mondo del lavoro. In particolare la Facoltà organizza cicli di conferenze-dibattito su tematiche relative ai problemi della formazione e dell'inserimento nel mondo delle istituzioni e delle professioni, al fine di dare ai propri studenti l'occasione di incontrare dirigenti, manager, professionisti ed esponenti di questi mondi verso i quali si destina prevalentemente l'offerta didattica della Facoltà. A cura del Servizio di tutorato sono altresì svolte attività seminariali (workshop) così strutturate ed organizzate.

Servizio Relazioni Internazionali

A partire dal novembre 1998, è stato costituito presso la Presidenza, sotto la sigla di Servizio Relazioni Internazionali (SRI), un gruppo di lavoro attualmente composto dai docenti: proff. Grilli, Guida, Nuti, Padovano, Romagnoli, Spatafora.

Tra le ragioni di base dell'istituzione di questo Servizio si segnala in particolare l'esigenza prioritaria, sul piano formativo, di fornire uno strumento di orientamento e di assistenza riguardo alla partecipazione al programma Socrates-Erasmus e, in genere, ai progetti di mobilità studentesca, nonché l'esigenza di dotare la Facoltà di uno strumento di analisi e di intervento su tutto il fronte delle relazioni internazionali, in considerazione dello sforzo massimo che essa è chiamata a compiere in questo settore delle esperienze di studio all'estero e della cooperazione con istituzioni europee e con enti stranieri, come elemento rilevante per la formazione dei nostri studenti e per lo scambio di esperienze didattiche e di ricerca dei nostri docenti.

Principali obiettivi del Servizio sono pertanto:

- 1) orientamento ed assistenza degli studenti che intendono partecipare ai programmi di studio presso università europee ed extra-europee;
- 2) raccolta delle proposte, sia di nostri docenti, sia di colleghi o enti esteri, per scambi con università (od altri istituti di cultura e ricerca) dell'area europea ed extra-europea.

In particolare, il Servizio provvede a prestare assistenza e a fornire informazioni sui seguenti programmi.

Programma SOCRATES, azione ERASMUS

- mobilità studenti (in entrata e in uscita);
- mobilità personale didattico e amministrativo (in entrata e in uscita);
- modulo europeo (attività di sviluppo congiunto dei curricula e dei programmi completi a livello iniziale o avanzato);
- sistema europeo di trasferimento dei crediti.

Coordinatore responsabile: Prof. Francesco Guida

Programma TEMPUS

- progetti congiunti di cooperazione con i Paesi dell'Europa orientale nell'ambito dei finanziamenti TACIS e PHARE.

Coordinatore responsabile: Prof. Pietro Grilli

Programma JEAN MONNET

- raccolte di proposte da trasmettere alla Commissione europea per l'attivazione di cattedre, corsi, moduli di insegnamento e ricerche a tema europeo;
- azioni comunitarie e centri di eccellenza.

Coordinatore responsabile: Prof. Luigi Moccia

Programma LEONARDO

- studenti interessati a stage presso aziende all'estero.

Il Servizio inoltre cura iniziative riguardanti le seguenti attività:

- accordi bilaterali intergovernativi e internazionali;
- convenzioni finanziate da Roma Tre e dal Ministero Affari Esteri;
- azioni integrate Italia-Spagna;
- attività CISUI (Centro Interuniversitario per gli Studi Ungheresi in Italia);
- programma Galileo (collaborazione con la Francia);
- programma Vigoni (collaborazione con la Germania);
- programma di collaborazione italo-britannica;
- programma di collaborazione italo-statunitense;
- programma ALFA (cooperazione con i Paesi dell'America Latina);
- programmi di cooperazione tra l'Unione Europea e Paesi extraeuropei (EU-Cina, Mediterraneo, ecc.).

e-mail: segrepol@uniroma3.it

Coordinatore responsabile: Prof. Fabio Padovano

Ufficio SOCRATES-ERASMUS: mobilità studenti

e-mail: guida@uniroma3.it

Ufficio: Sig.ra Sarah Mataloni; e-mail: mataloni@uniroma3.it

Sportello informazioni: tel. 06/55176350, fax 06/55176221

e-mail: ri_scpol@uniroma3.it

(orario di apertura: martedì, mercoledì, giovedì ore 10.00-12.00)

Responsabile Socrates: Prof. Francesco Guida, tel. 06-55176266;

Servizio Laureati

I principali obiettivi di questo "servizio" sono i seguenti:

- 1) monitoraggio degli esiti professionali;
- 2) organizzazione di stage e tirocini presso enti, istituzioni e aziende pubbliche o private;
- 3) predisposizione, su richiesta dell'interessato e nel rispetto della vigente normativa, del profilo curriculare dello studente.

Per l'obiettivo di cui al punto 2), il "servizio" s'incarica di selezionare una serie di interlocutori rappresentativi delle diverse realtà istituzionali e professionali con cui avviare contatti intesi a definire ipotesi di accordo per l'attivazione ed organizzazione di tirocini formativi. Accordi in tal senso, aventi lo scopo di favorire l'apprendimento di specifiche competenze e l'inserimento professionale da parte di studenti e laureati della Facoltà, sono stati sottoscritti con:

- Agenzia Giornalistica Italia (AGI)
- CAT Italia-Gruppo Renault;
- Istituto Nazionale per il Commercio Estero (ICE);
- la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno (SSAI);
- Media Salles.
- UNESCO
- Associazione dei laureati di Scienze Politiche di Roma Tre

Tra i suoi compiti ulteriori, il "Servizio Laureati" cura i rapporti della Facoltà con i propri laureati, al fine di mantenere nel tempo un legame di affiliazione, nonché di svol-

gere indagini tendenti a monitorare gli esiti professionali, apprestando altresì gli opportuni mezzi informativi ed orientativi per l'inserimento nel mondo del lavoro. Anche allo scopo di meglio realizzare tali compiti ed obiettivi, il "servizio" promuove occasioni d'incontro e stimola il collegamento in forma associativa tra i laureati della Facoltà.

Responsabile: Prof. Gian Cesare Romagnoli
e-mail: romagnoli@uniroma3.it Tel. 06-55176265

Gruppo di lavoro per la valutazione

È attivo dal 1999 un Gruppo di lavoro per la valutazione, con i seguenti compiti: curare l'impostazione e conduzione delle attività valutative (a cominciare dall'auto-valutazione), al fine di promuovere e potenziare strumenti, criteri, procedure e modelli di analisi quantitativa e qualitativa (controllo di gestione) delle attività didattiche di Facoltà.

Responsabile: Prof. Aldo Russo
Tel. 06-55176249
aldoruss@uniroma3.it

A cura del Gruppo è stata pubblicata la ricerca dal titolo: "*Sviluppo della popolazione studentesca e valutazione della didattica: 1995-2001*".

Consulta Permanente delle Rappresentanze Studentesche

È un organo ausiliare della Presidenza per elevare il livello comunicativo, di coinvolgimento e partecipazione alla vita di Facoltà e alle iniziative di dibattito e confronto di tutte le componenti. La Consulta è formata da tutti gli studenti eletti nei Consigli di Corso di Studio e si riunisce sotto la presidenza del Preside o di un suo delegato. Compito principale della Consulta è quello di accrescere la partecipazione studentesca alle attività di Facoltà e dei suoi singoli Corsi di studio, con particolare riguardo ai servizi agli studenti, attraverso la valorizzazione dell'impegno e del ruolo delle rappresentanze studentesche.

La Consulta si propone in particolare di favorire e sviluppare la partecipazione studentesca alle attività di orientamento (in sede e fuori sede), di tutorato (studio assistito e sportello informativo), nonché all'offerta di servizi di informazione e comunicazione istituzionale (attraverso il sito web di Facoltà e la rivista *PolisOnLine*), oltre alle più generali attività ed iniziative culturali (progettazione di spazi di didattica autogestita e sperimentazione didattica, in collaborazione con strutture e laboratori di Facoltà).

Tra le prime realizzazioni della Consulta vi è l'attivazione, in forma sperimentale, di uno "sportello degli studenti", che affianchi il lavoro della segreteria studenti, con un orario di apertura anche nel pomeriggio-sera, al fine di consentire a studenti lavoratori o che abbiano difficoltà di accesso alla Facoltà negli orari d'ufficio di ricevere, da altri studenti, informazioni utili sull'offerta formativa e questioni connesse (corsi di studio, programmi di insegnamento, piani di studio individuale, prenotazioni esami, modulistica, ecc.).

► Laboratori

Laboratorio Informatico per gli studenti (INFOLAB)

La Facoltà dispone di un Laboratorio Informatico attrezzato per n. 24 postazioni collegate in rete. Altre attrezzature sono costituite da stampanti, lettori di cd, scanner. Il Laboratorio è al servizio di tutte le materie di primo e secondo biennio della Facoltà. Esso è stato realizzato in collegamento con il Laboratorio Informatico della Facoltà di Giurisprudenza ed è nato come struttura destinata a supportare l'attività didattica di Facoltà sotto almeno tre aspetti di rilievo: a) avviamento di base all'uso di mezzi informatici (come necessario complemento della formazione universitaria oggi richiesto in tutti i campi disciplinari); b) esercitazioni seminariali con particolare riguardo all'accesso a banche dati relative a discipline insegnate in Facoltà; c) possibilità di sperimentazioni ed applicazioni per la verifica della preparazione attraverso l'impiego di test, anche al fine di avviare gli studenti alle prove iniziali dei più importanti concorsi pubblici. Il Laboratorio è anche la sede di esercitazioni e lezioni di discipline attivate dalla Facoltà di Scienze Politiche. Durante tali lezioni la permanenza nel laboratorio è riservata ai frequentatori del corso. I primi corsi di informatica hanno avuto inizio nell'anno 1999, e si sono conclusi con il rilascio ai partecipanti di un attestato di profitto.

Responsabile: Sig. Simone Civiero

Tel. 06-55176410

Sede del laboratorio: Viale Marconi, 446 - IV piano - 00146 Roma.

e mail: <mailto:laboratorioinformatico.poli@uniroma3.it>

sito Web: <http://host.uniroma3.it/laboratori/infolab>

Ulteriori attività di supporto alla didattica sono svolte dai Laboratori in forza al Dipartimento di Istituzioni politiche e Scienze sociali.

Laboratorio Innovazione Didattica, Comunicazione e Abilità Relazionali

Il laboratorio, nato dall'esperienza maturata con i seminari di metodologia e di comunicazione svolto nell'ambito dei progetti di innovazione didattica ed aventi l'obiettivo di favorire l'apprendimento di tecniche e metodi della comunicazione organizzativa e delle modalità di relazionarsi tipiche delle strutture pubbliche (amministrazioni) e private (aziende e servizi), ha il compito di progettare, assistere, gestire e monitorare attività formative (esercitazioni, seminari, ecc.) sotto forma di workshop, lavori di gruppo ed altre metodiche, incluse in particolare le attività auto-gestite da parte degli studenti sotto la guida di tutor, aventi di mira l'apprendimento delle tecniche di comunicazione scritta, orale, speech pubblico, comunicazione intersettoriale e interfunzionale, comunicazione gerarchico-funzionale, comunicazione interpersonale, comunicazione transazionale, nonché altre specifiche abilità relazionali e comunque utili all'inserimento nel mondo del lavoro. Al laboratorio è altresì annesso un *Laboratorio Workshop*.

Per informazioni: Tel. 06-55176411

Responsabile: Prof.ssa Maria Luisa Maniscalco

e mail: maniscal@poli.uniroma3.it

Tutorato individuale

Sin dalla istituzione della Facoltà è stata avviata l'attività di tutorato individuale (prevista dalla legge n.341/90), al fine di orientare e di assistere gli studenti, di renderli attivamente partecipi del processo formativo, di rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza ai corsi). La Facoltà ha provveduto a tal fine ad adottare un proprio regolamento in materia, nel quale si prevede tra l'altro che l'attività di tutorato rientri tra i compiti istituzionali di tutti i docenti della Facoltà come parte integrante del loro impegno didattico, avvalendosi del supporto di un servizio di coordinamento.

► Altre strutture

Biblioteca di area giuridico-economico-politica

Sezione storico-politico-sociale (GPO)

La Sezione storico-politico-sociale della biblioteca di area giuridico-economico-politica supporta l'attività didattica e di ricerca della Facoltà di Scienze politiche e del Dipartimento di Istituzioni politiche e Scienze sociali. La Sezione, che ha sede nell'edificio della Facoltà, dispone di una sala di lettura, con terminali a disposizione degli utenti ed effettua servizio di distribuzione e prestito. Il suo patrimonio librario, accresciutosi anche grazie a donazioni di studiosi e di docenti che afferiscono alla Facoltà, è costituito da pubblicazioni attinenti alle diverse discipline di insegnamento, da numerose collane e, sulla base di progetti mirati, si sta arricchendo anche di collezioni particolari. Tra i fondi di rilievo si segnalano: "Massimo Finioia", Peacekeeping.

Il catalogo delle monografie e dei periodici è in formato elettronico, interrogabile online, oltre che dalla sede della Biblioteca, da qualsiasi altro terminale con collegamento ad Internet, al sito del Sistema Bibliotecario di Ateneo: <http://www.sba.uniroma3.it>. Attraverso lo stesso sito si può accedere al Bollettino delle nuove accessioni che è aggiornato alle 24 ore precedenti. La Biblioteca si sta dotando di materiali elettronici: periodici, banche dati, ecc., consultabili in formato cd-rom oppure online.

Direttrice: Dott.ssa Rosanna De Martino

Sede: Via Segre, 4 - 00146 Roma

Responsabile della Sezione: Sig.ra Arianna Russo

Bibliotecari: Dott.ssa Leda Bultrini, Sig.ra Cecilia Coccolini, Dott.ssa Iole D'Aiuto, Dott.ssa Maria Rita Varricchio

e-mail: bib.pol@uniroma3.it - Tel. 06-55176213 - fax 06-55176218

Sala di lettura: è aperta al pubblico: dal lunedì al venerdì ore 9.00-19.00.

Servizio distribuzione e prestito: dal lunedì al venerdì ore 9.00-18.00.

Dipartimento di Istituzioni Politiche e Scienze Sociali

Il Dipartimento di Istituzioni Politiche e Scienze Sociali è stato costituito il 29 novembre 1996 con decreto del Rettore dell'Università degli Studi "Roma Tre". Il suo obiettivo è quello di promuovere e coordinare l'attività di ricerca sulla dimensione politica e sociale della società moderna e contemporanea in tutta la sua complessa articolazione attraverso una metodologia basata sull'impiego sistematico di approcci multi e

interdisciplinari, che affianchino all'elemento caratterizzante, rappresentato dall'aspetto politologico e sociologico, l'apporto delle discipline giuridiche, fondamentali per lo studio dei processi di istituzionalizzazione, di quelle economiche e statistiche, utili anche per la comprensione dei processi di globalizzazione presenti nella realtà internazionale, di quelle storiche, che permettono di collocare i fenomeni analizzati in una prospettiva temporale più ampia e in un contesto problematico di lungo periodo, come degli studi delle diverse lingue e culture che consentono di concretizzare la vocazione internazionale e in particolare europea del Dipartimento.

Responsabile: Prof. Pietro Grilli di Cortona
tel. 06.55176241 - fax 06.55176248 - e-mail: dip_poli@uniroma3.it
Segretario amministrativo: Sig.ra Silvia Chiappa
Collaboratori: Sig.ra Anna Romani, Sig.ra Paola Vanzini.

Presso il Dipartimento sono attivi:

Laboratorio di Ricerca e Documentazione Storica Audiovisiva

Il Laboratorio di Ricerca e Documentazione Storica Audiovisiva, attivo dall'anno 1998/1999, ha una biblioteca specialistica di circa 2000 volumi e alcune collezioni di materiali audiovisivi e iconografici. La biblioteca raccoglie prevalentemente opere e saggi metodologici relativi allo studio delle immagini. Relativamente alle raccolte, è in corso di catalogazione l'archivio relativo alle cartoline – circa 7.000 pezzi tra originali e ristampe – si tratta di una raccolta generalista che spazia dai primi del '900 ad oggi. L'archivio fotografico conta di circa 6000 pezzi, perlopiù stampe coeve, alcune successive e qualche riproduzione, raccolte principalmente grazie alle acquisizioni del laboratorio e alle donazioni che docenti, studenti e amici hanno fatto nel corso di questi anni, a questo proposito si segnala la donazione dell'archivio personale del gen. di sq. aerea Gennaro Tedeschini Lalli. Inoltre, il laboratorio conserva anche manifesti e volantini politici, carte geografiche, quotidiani, Cd-Rom, musicassette e dischi in vinile. Nel dicembre 2003 è stato pubblicato il catalogo dell'archivio video che per ora registra circa ottocento titoli. Si tratta di 300 film di finzione e oltre 650 documentari coevi e documentari storici di montaggio.

Il laboratorio ha realizzato nei passati anni accademici alcuni seminari utilizzando il materiale dell'archivio: "Guerre del novecento attraverso le icone moderne"; "Il cinema di finzione della I guerra mondiale"; "La rappresentazione dell'Africa coloniale nel cinema coevo e in quello successivo al ritorno dell'indipendenza"; "La cartolina postale illustrata: mezzo di comunicazione, prodotto sociale e documento".

All'attività propria del laboratorio si è aggiunto il supporto tecnico (attrezzature) e di archivio alle cattedre della Facoltà di Scienze Politiche, alle lezioni introduttive di illustrazione dei corsi per le matricole, alle lezioni del Master in Peacekeeping. Inoltre, il Laboratorio si è occupato della presentazione di libri, di fornire materiale e indicazioni metodologiche per la ricerca per tesi di laurea e del prestito del materiale conservato a docenti e studenti.

Responsabile: Prof. Luigi Goglia
Tel. 06-55176388

Laboratorio Informatico e di Supporto Didattico

Il Laboratorio Informatico e di Supporto Didattico risponde all'esigenza di sostenere e affiancare l'attività didattica e di ricerca con mezzi multimediali oggi necessari per lo sviluppo di percorsi formativi innovativi. Opera in sinergia con altre istituzioni culturali e centri di ricerca. Ha avviato una serie di iniziative miranti alla realizzazione di una biblioteca virtuale basata su CD da mettere a disposizione degli interessati anche via Internet. Lavora da tempo alla costituzione di un archivio informatico nel quale sono attualmente raccolti contributi riguardanti il federalismo in Italia ed in Europa.

Il Laboratorio usufruisce di un certo numero di postazioni di lavoro dotate di Mac dell'ultima generazione, tutte collegate in rete e via Internet, di stampanti laser ad alta definizione per produrre pellicole per la stampa, di scanner, masterizzatori, fotocopiatrici e fax, nonché di una ricca dotazione di software. Il laboratorio è in grado di provvedere alla redazione di testi a stampa, di elevata qualità tipografica, coprendo con le proprie risorse tutti i relativi passaggi, compresa la fase di tiratura delle pellicole. In tale contesto il Dipartimento ha affidato al Laboratorio la pubblicazione delle ricerche dipartimentali (Quaderni), nonché, in collaborazione con la Casa editrice Cedam, di testi universitari curati dai docenti del Dipartimento stesso.

Inoltre, è in fase conclusiva un progetto tendente a realizzare un corso universitario condotto con le tecniche di formazione a distanza su tematiche riguardanti la pubblica amministrazione locale, in collaborazione con il Ministero dell'Interno e la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione.

Il Dipartimento è sede amministrativa del *CISDOSS, Centro Interuniversitario per gli Studi sulle Donne nella Storia e nella Società*.

Presso il Dipartimento ha sede il *Centro di Studi e Documentazione sulla Cina (CSDC)*, nell'ambito delle attività di collaborazione con il *China's Inter-University Senior Training and Research Centre*.

Responsabile: Prof. Salvatore Bonfiglio
Tel. 06-55176256

Rapporti di collaborazione con la Facoltà e in campo internazionale

Il Dipartimento concorre a realizzare, assieme alla Facoltà di Scienze Politiche in convenzione con l'Ispettorato Scuole dell'Esercito, il master di II livello in *Peacekeeping & Security Studies*, e in convenzione con la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno, il master di II livello in *Cittadinanza europea e amministrazioni pubbliche*. Il Dipartimento svolge attività di supporto alla didattica della Facoltà di Scienze Politiche con cicli di moduli didattici sull'integrazione europea sostenuti da un finanziamento UE nell'ambito dell'Azione Jean Monnet; cicli di seminari interdisciplinari semestrali, seminari tematici concernenti problematiche di attualità spesso tenuti anche da docenti esterni e visitatori. Esso, inoltre, collabora con la Facoltà nell'iniziativa delle "Cento tesi per l'Europa".

In campo internazionale il Dipartimento intrattiene ed ha avviato rapporti di collaborazione con vari enti e istituti universitari stranieri. È membro dell'ACUNS (Academic Council of the United Nation System) e ha scambiato una dichiarazione d'intenti con l'Università di Zurigo per divenire membro dell'International Security Studies Network. Assieme con il Departamento de Economía Aplicada dell'Università di Valencia partecipa ad un progetto scientifico integrato tra Italia e Spagna. Ha avviato la pro-

pria afferenza al CISUI (Centro Interuniversitario per gli Studi Ungheresi in Italia). Il Dipartimento ha anche avviato un programma di cooperazione con l'Institute of Comparative Law dell'Università di Jaipur (India).

Il Dipartimento è sede amministrativa della Scuola Dottorale articolata in tre sezioni: "Governo e istituzioni", "Studi europei e internazionali" e "Questione femminile e politiche paritarie" ed è sede consorziata dei dottorati in "Relazioni internazionali", "Scienza Politica" e "Diritto privato comparato e Diritto privato dell'Unione Europea". Nell'a.a. 2000-2001 ha organizzato, insieme alla Facoltà di Scienze Politiche, numerose iniziative a carattere scientifico-culturale.

ordinamenti didattici e piani di studio

La Facoltà di Scienze Politiche ha attivato nell'a.a. 2005/2006 i seguenti corsi di laurea

Corsi di Laurea

- **Corso di Laurea in Consulente esperto per i processi di pace, cooperazione e sviluppo**
- **Corso di Laurea in Pubblica Amministrazione**
Percorso Governo delle amministrazioni pubbliche
Percorso Gestione e organizzazione delle amministrazioni pubbliche
Percorso Comunicazione pubblica e gestionale
- **Corso di Laurea in Scienze Politiche**
Percorso Studi storico-politici
Percorso Studi europei
Percorso Studi internazionali

Corsi di Laurea Magistrale

- **Corso di Laurea in Politiche Pubbliche**
Percorso Analisi e comunicazione politico-istituzionale
Percorso Programmazione, attuazione e valutazione delle politiche pubbliche
- **Corso di Laurea in Relazioni Internazionali**
Percorso Politiche ed istituzioni dell'Unione Europea
Percorso Studi storico-politico-diplomatici
Percorso Studi sulla pace, la democratizzazione e la trasformazione dei conflitti

È altresì ancora attivo (per gli anni residui III e IV) il Corso di Laurea in **Scienze Politiche – Ordinamento preesistente.**

► Corso di Laurea in Consulente esperto per i processi di pace, cooperazione e sviluppo

Classe delle lauree di appartenenza n. 35: Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace

Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea in **Consulente esperto per i processi di pace, cooperazione e sviluppo** mira ad offrire una preparazione adeguata alla comprensione e gestione delle complesse interdipendenze politiche, economiche, giuridiche, sociali e culturali che caratterizzano la realtà contemporanea e che rendono rilevanti i problemi legati alla pace, alla cooperazione e allo sviluppo. In tal senso, le dimensioni della cooperazione, dello sviluppo e della pace vengono approfondite in un contesto che tiene conto delle implicazioni sociali, politiche, giuridiche, istituzionali e culturali dei fenomeni di globalizzazione economica e della stretta interconnessione tra le componenti sociali, istituzionali e culturali dello sviluppo a livello sia locale, sia globale.

Data la specificità delle competenze richieste per la formazione professionale oggetto del corso, si prevede anche l'approfondimento di:

- a) metodologie per interventi di peacebuilding, con particolare riguardo alla ricostruzione del tessuto sociale e delle istituzioni;
- b) metodi di valutazione dell'impatto delle politiche sull'ambiente socio-culturale;
- c) strumenti a sostegno dello sviluppo dei processi di democratizzazione;
- d) tecniche di comunicazione interculturale;
- f) metodi di valutazione dello sviluppo sostenibile;
- g) analisi dei meccanismi che favoriscono lo sviluppo locale;
- h) analisi dei processi di mobilitazione di risorse economiche politiche e sociali.

Il Corso prevede lo studio di due lingue europee e la frequenza di laboratori per l'acquisizione di particolari capacità relazionali e di lavoro di gruppo, adatte alla creazione e all'attivazione di relazioni idonee a favorire sia i processi di pacificazione e di democratizzazione sia le relazioni tra i diversi attori dello sviluppo locale e tra economia locale e economia globale, atteso che la figura professionale che si intende formare deve essere in grado di agire come 'attivatore' della società e delle istituzioni, di promuovere contatti, di effettuare mediazioni, di attivare negoziati.

Definizione delle conoscenze richieste per l'accesso

L'accesso al Corso di Laurea non richiede il possesso di particolari requisiti o il riferimento a specifiche competenze, al di là di una buona preparazione di base offerta dalle scuole secondarie superiori di diverso tipo. Dato il carattere multidisciplinare del Corso di Laurea in Consulente esperto per i processi di pace, cooperazione e sviluppo è importante che lo studente possieda competenze sia linguistiche, sia logico-analitiche, interesse per la multiculturalità e la disponibilità al lavoro di gruppo e abbia la conoscenza di base di almeno una lingua straniera.

Sotto il profilo motivazionale ed attitudinale, in ogni caso, andrebbe presa in considerazione una propensione a dedicarsi al servizio d'interessi collettivi ed una disposizione ad operare efficacemente in contesti organizzativi complessi ed a confrontarsi (in termini collaborativi e/o dialettici) con una pluralità d'interlocutori interni ed esterni.

Ambiti professionali tipici

Il Corso di Laurea consente di acquisire competenze professionali particolarmente richieste nell'attuale contesto internazionale. Offre una preparazione multidisciplinare ed interdisciplinare, culturalmente adeguata alla progettazione, alla realizzazione e all'implementazione di interventi a sostegno dello sviluppo locale in aree di crisi, alla formazione dei quadri locali e alla promozione di una cultura del rispetto e della tutela dei diritti umani. Il Corso apre, perciò, spazi professionali presso tutti gli organismi pubblici o privati che si interessano alle problematiche della pace, della cooperazione e dello sviluppo: in particolare, nella Pubblica Amministrazione (con speciale riguardo alla cooperazione decentrata), in quegli ambiti in cui vengono richieste specifiche competenze (metodologie di peacebuilding, di ricostruzione delle istituzioni, di sostegno alla cooperazione e allo sviluppo), negli organismi comunitari, internazionali, nelle ONG, nel terzo settore (no profit), nelle istituzioni educative, nel sistema della cooperazione sociale e culturale ed infine in imprese private che hanno rapporti con paesi in via di sviluppo.

Prospettive formative successive

I laureati in **Consulente esperto per i processi di pace, cooperazione e sviluppo**, al termine del corso triennale di studi, potranno proseguire la loro formazione, presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università Roma Tre, nel Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali (classe di Relazioni Internazionali), all'interno del quale – tra gli altri – è presente il percorso di *“Studi sulla pace, la democratizzazione e la trasformazione dei conflitti”* e nel Corso di Laurea Magistrale in Politiche Pubbliche. Al di fuori dell'Università Roma Tre, i laureati del Corso hanno una buona base per iscriversi ai vari bienni di specializzazione nelle classi di Laurea Magistrale in Scienze per la cooperazione e lo sviluppo e in Relazioni Internazionali.

Si segnala, inoltre, la possibilità di accedere, dopo il biennio del Corso di Laurea Magistrale, a corsi di Master universitario di II livello: in particolare, la Facoltà è impegnata nell'organizzazione e nella gestione del Master in Peacekeeping & Security Studies (in collaborazione con l'ispettorato delle Scuole dell'Esercito) e del Master in Valutazione degli Investimenti e Politiche di Sviluppo e Coesione (in collaborazione con le Università di Roma “La Sapienza” e “Tor Vergata”).

La Facoltà organizza, infine, la Scuola Dottorale in Scienze Politiche, che si propone la formazione alla ricerca in un ampio gruppo di settori scientifico-disciplinari. Mantenendo la caratteristica fondamentale della multi e interdisciplinarietà nonché il collegamento con la formazione di secondo livello, la Scuola Dottorale ha una struttura articolata in tre sezioni: *“Governo e istituzioni”*; *“Studi europei e internazionali”*; *“Questione femminile e politiche paritarie”*. La formazione alla ricerca che la Scuola Dottorale si propone si collega a un'ampia gamma di figure professionali di alta specializzazione, quali la dirigenza e il management pubblici, la diplomazia, le istituzioni e le organizzazioni europee e internazionali, il giornalismo e il mondo dei media, dell'editoria, della documentazione, dei servizi culturali, delle istituzioni paritarie.

Quadro generale delle attività formative

Tipologia delle attività formative

Attività formative curriculari

Le attività formative curriculari – che assegnano i crediti formativi previsti dalle tabelle del piano di studio a seguito del superamento degli esami conclusivi dei corsi – sono costituite da insegnamenti tendenti a fornire elementi conoscitivi di carattere istituzionale, o specifico, informazioni e strumenti metodologici e analitici nelle discipline che caratterizzano il Corso di Laurea. Esse risultano distribuite nei tre anni di corso, tenendo conto dell'equilibrio da realizzare tra i diversi ambiti disciplinari e delle eventuali propedeuticità.

Attività formative a scelta dello studente

Le attività formative a scelta dello studente sono costituite da insegnamenti o da moduli d'insegnamento - che assegnano i crediti formativi a seguito del superamento degli esami conclusivi dei corsi - liberamente scelti dagli studenti (nei modi e sulla base dei criteri successivamente indicati).

Altre attività formative

Le altre attività formative assegnano crediti (nei modi e sulla base dei criteri successivamente indicati) in base all'acquisizione da parte dello studente di conoscenze, abilità e competenze diverse da quelle conseguibili attraverso il superamento di esami conclusivi di corsi di insegnamento. In relazione a tali attività, il Corso di Laurea organizza attività seminariali a carattere disciplinare e interdisciplinare, destinate all'approfondimento di temi e problematiche rilevanti ai fini della formazione degli studenti e/o finalizzate all'acquisizione di particolari tecniche ed abilità professionali. Viene proposto agli studenti anche lo svolgimento, sulla base di apposite convenzioni e di specifici progetti formativi, di stage e tirocini presso istituzioni pubbliche, organismi nazionali ed internazionali, ONG e altre organizzazioni che operano nel sistema della cooperazione sociale e culturale. Vengono, inoltre, svolte attività di laboratorio (di tipo linguistico, informatico, comunicativo, storico-documentario, ecc.), anch'esse valutabili nell'ambito dei percorsi formativi.

Si ricorda che per le attività diverse da seminari organizzati dall'Ateneo o dalla Facoltà il numero minimo di ore per la presentazione della domanda di riconoscimento è di 25. Si ricorda altresì che tali attività devono essere pertinenti agli studi svolti dallo studente durante la carriera universitaria.

Per la presentazione della domanda di riconoscimento dell'attività formativa lo studente deve consegnare presso la Segreteria Didattica di Facoltà l'apposito modulo (scaricabile on-line alla URL <http://www.scienze politiche.uniroma3.it>) debitamente compilato e con allegato un certificato attestante l'attività svolta, il numero complessivo delle ore di frequenza e il superamento di una prova finale.

Per avere informazioni sull'eventuale approvazione o per informazioni di carattere generale sul corso lo studente può rivolgersi alla Segreteria del Corso di Laurea che riceve il martedì ed il giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Programma Socrates/Erasmus

Gli iscritti al Corso di Laurea hanno la possibilità di partecipare - presentando domanda per l'assegnazione di una delle borse di studio bandite annualmente - al programma d'azione comunitaria Socrates/Erasmus, che promuove la mobilità e gli scambi di docenti e studenti universitari, i quali possono trascorrere un periodo di studio di durata compresa tra i tre e i dodici mesi in una delle sedi delle università europee (circa 40) con cui la Facoltà ha un accordo.

Gli esami sostenuti all'estero sono riconosciuti previa approvazione dei docenti competenti per materia, che valutano la conformità dei programmi di studio all'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea. Nell'ambito dell'Ateneo, la gestione del programma è affidata all'Ufficio Relazioni Internazionali.

Piano di Studio

Quadro generale delle attività formative	CFU
Attività formative curriculari	150
Attività formative a scelta dello studente	9
Prova finale (inclusa lingua straniera)	9
Altre attività	12
Totale	180

Primo anno	CFU
1) Economia politica	9
2) Geografia economico-politica	9
3) Istituzioni di diritto pubblico/Storia delle dottrine politiche	9
4) Storia contemporanea	6
5) Storia dell'Europa orientale	6
6) Sociologia generale	9
7) Prima lingua straniera (modulo di base e modulo di approfondimento)*	6
Totale attività formative	54

8) Demografia	9
9) Diritto internazionale	6
10) Economia internazionale	9
11) Scienza politica	9
12) Sociologia politica	9
13) Storia e istituzioni dell'Africa	6
14) Seconda lingua straniera (modulo di base e modulo di approfondimento)*	6
Totale attività formative	54

15) Economia dello sviluppo	9
16) Organizzazione internazionale e tutela dei diritti umani	6
17) Pianificazione urbanistica	3
18) Sistemi esperti per le emergenze umanitarie	6
19) Sistemi giuridici comparati/Diritto pubblico comparato	6

20) Sociologia della comunicazione	6
21) Statistica economica	6
Totale attività formative	42

Attività formative a scelta dello studente (esami o moduli di esame)^o

Altre attività formative (<i>attività seminari, attività di laboratorio, abilità informatiche, linguistiche e relazionali, stage e tirocini, ecc.</i>) ^o	12
Prova finale	9

Totale generale delle attività formative + prova finale 180

** Per essere ammessi ai corsi e alle prove di esame di Lingua straniera gli studenti devono registrarsi, entro il primo semestre, presso il CLA e sostenere, entro le date stabilite dallo stesso CLA, il test idoneativo per la lingua prescelta.*

^o Le attività a scelta dello studente e le altre attività formative possono essere distribuite dallo studente nei tre anni di corso.

N.B. Nel caso di insegnamenti indicati con il simbolo di barra (/), questa deve intendersi nel senso di "e/o": pertanto, lo studente potrà scegliere o l'uno o l'altro degli insegnamenti indicati, oppure uno o più moduli, rispettivamente, dell'uno e dell'altro insegnamento fino al numero totale di crediti previsti.

Attività formative a scelta dello studente (9 crediti)

Lo studente potrà conseguire i 9 crediti in uno dei seguenti modi:

- in relazione agli insegnamenti curriculari (sopra riportati) offerti a scelta, con il superamento delle verifiche del profitto relative al programma del corso degli insegnamenti non scelti, per uno o più moduli, fino al numero totale di crediti previsti;
- in relazione agli insegnamenti curriculari (sopra riportati) impartiti per meno di 9 crediti, con il superamento delle verifiche del profitto relative al modulo, ove impartito, di attività complementari (3 crediti);
- con il superamento delle verifiche del profitto relative, rispettivamente: all'intero programma di corso (9 crediti), o alla parte monografica (6 crediti), oppure al modulo di attività complementari (3 crediti), in relazione ai seguenti insegnamenti:

Antropologia culturale (mutuato dalla Facoltà di Lettere)

Diritto e istituzioni dell'Unione europea

Economia del territorio (mutuato dalla Facoltà di Economia)

Politica comparata

Politica economica

Relazioni internazionali

Sociologia dell'organizzazione

Storia delle relazioni internazionali

Storia dell'America Latina (mutuato dalla Facoltà di Lettere e Filosofia)

Storia economica (mutuato dalla Facoltà di Economia)

- con il superamento delle verifiche del profitto relative, rispettivamente, all'intero programma di corso (9 crediti), o alla parte monografica (6 crediti), oppure al modulo di attività complementari (3 crediti), in relazione ad altri insegnamenti impartiti in Facoltà (vedi elenco a pag. 73), ovvero ad insegnamenti impartiti in altre Facoltà dell'Ateneo o in altri Atenei (previa verifica, da parte del Consiglio del Corso di Laurea, della coerenza di tali insegnamenti con gli obiettivi formativi del percorso prescelto).

Lo studente potrà, inoltre, acquisire crediti con la partecipazione e le verifiche del profitto relative ad attività dei moduli didattici appositamente impartiti.

Altre attività formative (12 crediti)

Lo studente potrà conseguire i 12 crediti in uno dei seguenti modi :

- a) con la partecipazione a seminari di approfondimento tematico organizzati presso la Facoltà, calcolando 1 credito per ogni 8 ore di attività in aula (l'assegnazione dei crediti è subordinata alla documentazione della frequenza e del superamento di prove di verifica);
- b) con lo svolgimento di stage e tirocini presso istituzioni pubbliche e private che operano in ambiti e settori di attività afferenti al Corso di Laurea (a tal fine, l'Ateneo e la Facoltà hanno già stipulato, o hanno in corso di definizione, convenzioni con organismi nazionali, comunitari e internazionali, ministeri, enti pubblici, amministrazioni locali, scuole ed istituti di formazione, soggetti gestori di servizi pubblici, ecc.);
- c) con l'acquisizione di conoscenze linguistiche ulteriori rispetto a quelle richieste per il superamento dell'esame di Lingua straniera (documentando il titolo conseguito e/o il livello raggiunto in corsi svolti presso il Centro Linguistico di Ateneo o presso istituzioni esterne)*;
- d) con l'acquisizione di conoscenze e abilità informatiche (documentando il titolo conseguito e/o il livello raggiunto in corsi svolti presso il Laboratorio Informatico della Facoltà o presso istituzioni esterne);
- e) con l'acquisizione di competenze e abilità relazionali (documentando la partecipazione ad attività di laboratorio a tal fine organizzate dalla Facoltà, anche in collaborazione con altre strutture, interne ed esterne all'Ateneo)
- f) con la partecipazione a corsi e seminari di formazione e aggiornamento, svolti presso soggetti esterni, aventi ad oggetto materie e tematiche afferenti al Corso di Laurea (l'assegnazione dei crediti è subordinata alla documentazione del superamento delle prove finali e/o delle verifiche svolte nell'ambito di tali iniziative).

Nessuna delle attività predette potrà da sola comportare l'acquisizione del numero totale di crediti riservati alle altre attività formative nel loro complesso.

L'attività lavorativa non può essere considerata attività formativa.

* Il Test idoneativo presso il CLA per l'ammissione ai corsi e alle prove di esame di Lingua straniera non assegna crediti. In conformità con la tipologia di tutte le attività formative, verranno, invece, attribuiti crediti per la frequenza di tutti i corsi di esercitazione tenuti presso il CLA: i crediti aggiuntivi verranno assegnati in base al numero di ore di lezione effettuate in aula, calcolando 1 credito per ogni 25 ore (3 crediti per un corso di 75 ore). Allo stesso modo saranno riconosciuti, nell'ambito delle altre attività formative, le ulteriori conoscenze linguistiche acquisite con corsi frequentati durante il curriculum universitario presso accreditati enti e istituti di cultura che rilascino un regolare attestato di merito. L'attribuzione di crediti è comunque di esclusiva pertinenza del Consiglio di Corso di Laurea.

Struttura didattica e sistemi di valutazione

Piani di studio individuali

È prevista la possibilità (sia per i nuovi iscritti, sia per gli studenti provenienti da altri Atenei o da altri Corsi di Laurea) di presentare un piano di studio individuale. L'approvazione dei piani di studio contenenti motivate richieste derogatorie rispetto al

curriculum previsto per il Corso di Laurea (che, comunque, non potranno incidere sugli insegnamenti considerati "irrinunciabili" dalla Facoltà) è da considerarsi eccezionale ed è subordinata al rispetto degli obiettivi formativi e della equilibrata distribuzione dei crediti per i rispettivi ambiti disciplinari.

I piani di studio individuali potranno essere presentati esclusivamente dal 1° al 28 febbraio.

Crediti formativi universitari (CFU)

I crediti formativi universitari (CFU) rappresentano l'unità di misura del lavoro di apprendimento richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea. A ciascun credito corrispondono 25 ore di lavoro dello studente, comprensive di ore di lezioni, esercitazioni, attività seminariali e di laboratorio, workshop, lavori di gruppo o singoli, ed ogni altra attività formativa richiesta o consentita sulla base dell'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea, incluse le ore di studio e di impegno individuale. Come stabilito dalle vigenti disposizioni, la quantità di lavoro medio svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata in 60 crediti.

I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento di un esame, la cui votazione è quantificata in trentesimi e, nel caso della prova finale, in centodecimi (con eventuale lode).

Didattica modulare e tipologia della didattica

Le attività formative curriculari sono svolte sulla base di una didattica articolata in 3 moduli, così di regola suddivisi: parte monografica (due moduli); attività complementari (un modulo). Ad ogni modulo corrispondono 3 crediti.

La didattica utilizzata nella realizzazione dei moduli comprende, in particolare, lezioni frontali, esercitazioni, assegnazione da parte del docente di lavori individuali o di gruppo e ogni altra metodologia valida al fine di realizzare gli obiettivi formativi del corso d'insegnamento.

Passaggio ai successivi anni di corso (crediti minimi)

È iscritto al successivo anno di corso lo studente che abbia acquisito entro la sessione autunnale un minimo di 20 CFU nel primo anno di corso e di 40 CFU nel secondo anno di corso.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale per il conseguimento della laurea è orale e consiste in una discussione svolta dal candidato alla presenza di una commissione di docenti del Corso di Laurea, secondo le modalità stabilite nel Regolamento Didattico del Corso di Laurea. La Commissione è composta da almeno tre docenti del Corso di Laurea.

Per essere ammesso a sostenere la prova finale lo studente deve avere acquisito almeno 171 crediti e deve presentare, tramite la Segreteria Didattica, una istanza al Presidente del Corso di Laurea, indicando nella stessa il tema o i temi sui quali intende sostenere la prova. Il Presidente, nel procedere a designare i componenti della Commissione d'esame, curerà che essi siano scelti in modo da assicurare la partecipazione di docenti di materie pertinenti o affini ai temi indicati dal candidato. La discussione dovrà accertare, insieme con le conoscenze e competenze relative ai

temi su cui verte l'esame, anche la capacità del candidato di operare gli opportuni collegamenti interdisciplinari.

Conseguimento del titolo di studio

La laurea in Consulente esperto per i processi di pace, cooperazione e sviluppo si consegue con l'acquisizione di almeno 180 crediti, distribuiti normalmente su tre anni accademici (60 crediti per anno).

Organi del Corso di Laurea e Servizi

Presidente del Corso di Laurea

Prof.ssa Annunziata Nobile

Tel. 06-55176269 - e-mail: nobile@uniroma3.it

Consiglio del Corso di Laurea

Professori I fascia

Richard Ambrosini, Maria Luisa Maniscalco, Annunziata Nobile

Professori II fascia

Lilia Cavallari, Luigi Goglia, Fortunato Minniti, Ersiliagrazia Spatafora

Ricercatori

Adriano Elia, Barbara Pisciotta

Rappresentanti degli studenti

Christian Bellino

Daniele D'Ambra

menime@inwind.it

Valerio Dell'Anna

murena5@yahoo.it

Delegati

Delegato conversione crediti formativi: Prof. L. Goglia

Delegato conversione crediti formativi per corsi di lingua: Prof. R. Ambrosini

Delegato piani di studio: Prof.ssa A. Nobile

Delegato stage e tirocini: Prof.ssa A. Nobile

Tutor studenti: Dott.ssa B. Pisciotta

Responsabile Segreteria del Corso di Laurea

Sig.ra Serena de Martino

tel. 0655176225

Responsabile Segreteria Didattica

Sig.ra Rosa Diessa

tel. 0655176280

Responsabile Segreteria Studenti

Sig.ra Rossella Ionni

tel. 0657067721

► Corso di Laurea in Pubblica Amministrazione

Classe delle lauree di appartenenza n. 19: Scienze dell'Amministrazione

Tipologia di studenti interessati

Il Corso di Laurea in **Pubblica Amministrazione** si rivolge a giovani interessati a una collocazione lavorativa - attraverso i previsti canali di reclutamento - ovvero all'attivazione di forme di collaborazione con le differenti amministrazioni ed aziende pubbliche (amministrazione statale, enti pubblici, regioni ed enti locali, amministrazioni europee e internazionali, società di gestione di servizi pubblici, ecc.), come pure a soggetti già inseriti nelle strutture amministrative, che intendano arricchire e riqualificare il loro profilo professionale. Il Corso è altresì finalizzato alla formazione di quanti sono destinati ad operare presso imprese e altri organismi privati che normalmente, o prevalentemente, svolgono attività implicanti rapporti istituzionali e/o negoziali con strutture pubbliche (concessionari di pubblici servizi, appaltatori di opere pubbliche, fornitori di amministrazioni ed enti pubblici, associazioni operanti nei settori dell'assistenza e della cultura, ecc.).

Obiettivi formativi

La domanda di formazione alla quale intende rispondere il Corso di Laurea attiene all'acquisizione e allo sviluppo delle conoscenze teoriche, delle metodologie di analisi e delle abilità operative richieste dal mondo delle pubbliche amministrazioni, che da alcuni anni manifesta un'attitudine alla progressiva modificazione dei propri assetti strutturali e del proprio ruolo, al fine di rispondere alle esigenze ed alle istanze di una società in profonda trasformazione.

Il sistema amministrativo italiano, in effetti, soprattutto nel recente passato è stato investito da un processo – tuttora aperto – di ampie, profonde e incisive riforme costituzionali e legislative, che hanno prodotto una serie di cambiamenti senza precedenti negli assetti strutturali e nel *modus operandi* degli apparati pubblici: redistribuzione delle funzioni fra i diversi livelli di governo e di amministrazione, nel contesto di riforme istituzionali ispirate al federalismo ed alla sussidiarietà; riconoscimento di autonomie gestionali e organizzative; semplificazioni ed accelerazioni procedurali; ampia utilizzazione di modelli e moduli "privatistici", sia sul versante strutturale che su quello degli strumenti d'azione; orientamento alla produttività ed alla soddisfazione dei cittadini-utenti nell'erogazione dei servizi; revisione dei modelli di organizzazione e riordino dei principali organi ed enti pubblici; chiara distinzione di ruoli fra politica e amministrazione, e conseguente valorizzazione e responsabilizzazione dei dirigenti e dei quadri amministrativi; introduzione di nuove forme di controllo di gestione e di verifica dei risultati; il tutto nel quadro di una crescente attenzione alla dimensione europea ed internazionale.

Per comprendere le ragioni ed il significato di questa tendenza all'innovazione dell'ordinamento amministrativo, occorre considerare che esso si inserisce in una trama sempre più complessa di processi e contesti decisionali, ed è chiamato ad assumersi quote via via più rilevanti - soprattutto sul piano qualitativo - di responsabilità nei confronti dei cittadini e delle diverse realtà organizzative alle quali questi, a vario titolo, partecipano: le amministrazioni, in tal senso, sono pienamente coinvolte in una attività di governo (*governance*), ed al tempo stesso sono chiamate ad operare

secondo modalità che garantiscano l'efficienza, efficacia, economicità e tempestività della loro azione.

La possibilità di costruire nuove figure di funzionario pubblico, dotate di conoscenze e competenze di tipo multidisciplinare ed interdisciplinare, si configura, con tutta evidenza, come una condizione necessaria per porre in grado le organizzazioni amministrative di dare una risposta soddisfacente alle sfide della "modernizzazione": si manifesta, pertanto, la richiesta - per il personale delle amministrazioni pubbliche - di professionalità (e, quindi, di modelli formativi) che uniscano la piena padronanza delle regole giuridico/istituzionali che sorreggono e conformano l'attività propria di soggetti volti alla cura degli interessi pubblici con la capacità di perseguire e conseguire risultati concreti in tempi certi, grazie anche alla conoscenza dei percorsi e delle tecniche utili a superare vincoli e rigidità burocratiche.

In tal senso, le riforme normative e istituzionali, e l'ulteriore spinta al cambiamento impressa (pur non senza contraddizioni, difficoltà e tentazioni restauratrici) dalle prime esperienze attuative postulano nei futuri operatori del settore pubblico il superamento - ferma restando l'importanza di una solida preparazione giuridica - di una formazione culturale basata su vecchi schemi legalistici e formalistici: quindi, richiedo il possesso di più vaste e diversificate cognizioni tecniche, una grande capacità di adattamento a situazioni e contesti lavorativi connotati da un forte dinamismo, una particolare sensibilità e duttilità che consenta di affrontare l'impatto con un sistema di regole e di relazioni sociali, economiche e istituzionali sempre più complesso e problematico.

In relazione a ciò, i principali obiettivi formativi che il Corso si propone di conseguire consistono nell'acquisizione, da parte dei destinatari, di capacità riguardanti: *a)* analisi ed interpretazione di bisogni; *b)* progettazione di soluzioni; *c)* coordinamento e negoziazione; *d)* utilizzazione di tecnologie innovative; *e)* elaborazione di decisioni (e redazione dei relativi atti); *f)* valutazione di risultati; *g)* comunicazione e informazione.

Definizione delle conoscenze richieste per l'accesso

L'accesso al Corso di Laurea non richiede il possesso di particolari requisiti o il riferimento a specifiche competenze, al di là di un buon livello di cultura generale, quale acquisibile nelle scuole secondarie superiori di diverso tipo. Dato il carattere multidisciplinare del Corso di Laurea in Pubblica Amministrazione, comunque, è importante che lo studente possieda competenze sia linguistico-espressive, sia logico-analitiche, oltre alla conoscenza di base di almeno una lingua straniera.

Sotto il profilo motivazionale ed attitudinale, invece, può assumere rilievo positivo la propensione a dedicarsi al servizio di interessi collettivi e una disposizione a operare efficacemente in contesti organizzativi complessi e a confrontarsi (in termini collaborativi e/o dialettici) con una pluralità di interlocutori interni ed esterni alla struttura di riferimento.

Sbocchi e prospettive occupazionali dei laureati

La collocazione dei laureati potrà avvenire, come evidenziato nei punti precedenti, presso tutti i tipi di organizzazioni amministrative pubbliche, collocate ai vari livelli territoriali di governo (da quello sovranazionale a quello locale).

Di particolare interesse appaiono gli sbocchi lavorativi nelle amministrazioni regionali e locali, destinatarie - alla luce delle recenti riforme - di competenze e risorse pri-

ma concentrate in sede nazionale; ma non meno significative risultano le prospettive di inserimento, in posizioni professionalmente qualificate, negli stessi apparati dello Stato (non solo i ministeri, ma anche le nuove agenzie), a loro volta investiti da un processo di ristrutturazione e di ridefinizione del quadro dei compiti attribuiti; nè va dimenticata la realtà, sempre più importante, delle organizzazioni preposte alla erogazione di servizi in regime di autonomia "funzionale" (scuole, università, aziende sanitarie, camere di commercio, ecc.) e nelle autorità indipendenti di regolazione (le c.d. **authorities**); infine va considerata la possibilità di occupazione presso imprese private che a vario titolo hanno esigenze di "intercoluzione" con organizzazioni pubbliche o necessitano di competenze riguardanti regolazioni e procedure amministrative).

Va, tra l'altro, tenuto presente che - nonostante i segnalati processi di conferimento di funzioni dal centro alla periferia - il mondo delle amministrazioni pubbliche rimane sicuramente uno dei più significativi "datori di lavoro" soprattutto nella realtà di Roma.

Prospettive formative successive

Il Corso di Laurea costituisce una buona base per il biennio di specializzazione, in particolare nelle Classi di Laurea Magistrale in Scienze della Politica, Scienze delle Pubbliche Amministrazioni e Scienze della Comunicazione Sociale e Istituzionale. I laureati in Pubblica Amministrazione al termine del corso di studi triennale potranno proseguire il loro percorso formativo, presso la Facoltà di Scienze Politiche, nel Corso di Laurea Magistrale in Politiche Pubbliche (Classe 70/S – Scienze della Politica), articolato nei percorsi di "*Analisi e comunicazione politico-istituzionale*" e di "*Programmazione, attuazione e valutazione delle politiche pubbliche*".

Si segnala la possibilità di accedere, in seguito, a corsi di Master universitario di II livello: in particolare, la Facoltà è impegnata nell'organizzazione e nella gestione del Master in Cittadinanza Europea e Amministrazioni Pubbliche (in collaborazione con la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno), del Master in Innovazione e Management nelle Amministrazioni Pubbliche-MIMAP (in collaborazione con la Facoltà di Economia delle Università "Roma Tre" e "Tor Vergata") e del Master in Valutazione degli Investimenti e Politiche di Sviluppo e Coesione (in collaborazione con le Università di Roma "La Sapienza" e "Tor Vergata"). Presso la Facoltà si svolge, inoltre, il Corso di perfezionamento in Economia delle Istituzioni Culturali.

Quadro generale delle attività formative

Profilo scientifico-professionale del Corso

Il Corso di Laurea in Pubblica Amministrazione tende a fornire agli studenti la possibilità di dotarsi di strumenti operativi e decisionali utilizzabili in diversi ambiti e settori di azione ed intervento pubblico: il laureato, al termine del suo percorso formativo triennale, dovrà possedere, oltre ad una generale consapevolezza degli assetti strutturali, delle dinamiche e delle "criticità" tipiche delle organizzazioni del settore pubblico (nella varietà delle sue articolazioni tipologiche e dimensionali), un insieme di conoscenze specifiche, scientifiche e tecniche, immediatamente o, comunque, facilmente utilizzabili nell'attività professionale.

Nella definizione del profilo scientifico e professionale del Corso si è partiti dall'esi-

genza di conferire ad esso i caratteri propri della preparazione “multidisciplinare”, che da sempre connota l’offerta didattica delle Facoltà di Scienze Politiche e che qualifica gli obiettivi formativi in precedenza indicati.

I *curricula* formativi individuati tendono all’acquisizione di un consistente ed equilibrato bagaglio di competenze metodologiche e contenutistiche in campo *giuridico* (attribuendo, naturalmente, un peso maggiore agli insegnamenti giuspubblicistici, ma dando spazio anche a quelli giusprivatistici, lavoristici, comparatistici e internazionalistici) ed *economico-statistico* (con una specifica attenzione per le discipline aventi ad oggetto la programmazione e la valutazione delle attività pubbliche e la gestione aziendale e finanziaria), integrate da adeguate conoscenze di tipo *politologico* (guardando sia ai rami “alti” che ai rami “bassi” delle istituzioni), *sociologico* (avendo riguardo, tra l’altro, alla sociologia dei processi comunicativi ed alla sociologia giuridica, oltre che alla sociologia politica e dell’organizzazione), *storico* (attribuendo il dovuto rilievo alla storia dei fatti, e in particolare alla storia istituzionale, ma senza trascurare la storia delle idee) e *linguistico* (con riferimento alle principali lingue europee).

Percorsi formativi

Il Corso di Laurea, pur avendo un impianto largamente unitario, presenta un’articolazione in tre distinti percorsi, finalizzati alla formazione di diverse “figure professionali”.

- A. Il primo percorso (**Governo delle amministrazioni pubbliche**) è rivolto alla formazione di funzionari di *staff*, destinati ad operare come supporto degli organi di governo delle amministrazioni e degli enti pubblici, collaborando alla formazione degli strumenti per la progettazione di scelte e per la definizione delle decisioni politico-amministrative, e fornendo elementi per il monitoraggio dell’attività amministrativa e per la valutazione dei risultati della gestione.
- B. Il secondo percorso (**Gestione e organizzazione delle amministrazioni pubbliche**) tende a formare funzionari di *line*, chiamati a svolgere un’attività di supporto per lo svolgimento dei compiti propri della dirigenza amministrativa, operando nel campo della gestione delle risorse - umane, finanziarie, strutturali e strumentali - delle amministrazioni, assumendo la responsabilità di procedimenti amministrativi e di procedure negoziali e collaborando all’elaborazione di atti e provvedimenti amministrativi.
- C. Il terzo percorso (**Comunicazione politica e istituzionale**) attiene alla preparazione di personale addetto, nell’ambito degli apparati pubblici, a compiti (prevalenti o esclusivi) di comunicazione e di informazione, con specifico riferimento alle relazioni con i cittadini e gli utenti dei servizi, all’accesso alle informazioni e ai documenti amministrativi, alla tutela della *privacy*, alla gestione delle reti informative, alla comunicazione dentro e fra le istituzioni pubbliche.

Tipologia delle attività formative

Attività formative curriculari

Le attività formative curriculari – che assegnano i crediti formativi previsti dalle tabelle dei piani di studio a seguito del superamento degli esami conclusivi dei corsi – sono costituite da insegnamenti tendenti a fornire elementi conoscitivi di carattere istituzionale o specialistico, informazioni e strumenti metodologici e analitici nelle

discipline che caratterizzano il Corso di Laurea. Esse risultano distribuite nei tre anni di Corso, tenendo conto dell'equilibrio da realizzare tra i diversi ambiti disciplinari e delle eventuali propedeuticità.

Attività formative a scelta dello studente

Le attività formative a scelta dello studente sono costituite da insegnamenti o da moduli d'insegnamento - che assegnano i crediti formativi a seguito del superamento degli esami conclusivi dei corsi - liberamente scelti dagli studenti (nei modi e sulla base dei criteri successivamente indicati).

Altre attività formative

Le altre attività formative assegnano crediti (nei modi e sulla base dei criteri successivamente indicati) in base all'acquisizione da parte dello studente di conoscenze, abilità e competenze diverse da quelle conseguibili attraverso il superamento di esami conclusivi di corsi di insegnamento. In relazione a tali attività, il Corso di Laurea organizza attività seminariali a carattere disciplinare e interdisciplinare, destinate all'approfondimento di temi e problematiche rilevanti ai fini della formazione degli studenti e/o finalizzate all'acquisizione di particolari tecniche e abilità professionali. Viene proposto agli studenti anche lo svolgimento, sulla base di apposite convenzioni e di specifici progetti formativi, di stage e tirocini presso istituzioni pubbliche e aziende private. Vengono, inoltre, svolte attività di laboratorio (di tipo linguistico, informatico, comunicativo, storico-documentario, ecc.), anch'esse valutabili nell'ambito dei percorsi formativi.

Si ricorda che per le attività diverse da seminari organizzati dall'Ateneo o dalla Facoltà il numero minimo di ore per la presentazione della domanda di riconoscimento è di 25. Si ricorda altresì che tali attività devono essere pertinenti agli studi svolti dallo studente durante la carriera universitaria.

Per la presentazione della domanda di riconoscimento dell'attività formativa lo studente deve consegnare presso la Segreteria Didattica di Facoltà l'apposito modulo (scaricabile on-line alla URL <http://www.scienze politiche.uniroma3.it>) debitamente compilato e con allegato un certificato attestante il numero complessivo delle ore di frequenza e il superamento di una prova finale.

Per avere informazioni sull'eventuale approvazione o per informazioni di carattere generale sul corso lo studente può rivolgersi alla Segreteria del Corso di Laurea che riceve il martedì e il giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Programma Socrates/Erasmus

Gli iscritti al Corso di Laurea hanno la possibilità di partecipare - presentando domanda per l'assegnazione di una delle borse di studio bandite annualmente - al programma d'azione comunitaria *Socrates/Erasmus*, che promuove la mobilità e gli scambi di docenti e studenti universitari, i quali possono trascorrere un periodo di studio di durata compresa tra i tre e i dodici mesi in una delle sedi delle università europee (circa 40) con cui la Facoltà ha un accordo.

Gli esami sostenuti all'estero sono riconosciuti previa approvazione dei docenti competenti per materia, che valutano la conformità dei programmi di studio all'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea.

Piani di studio

Percorso di: Governo delle amministrazioni pubbliche

Quadro generale delle attività formative

Attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative	150
Attività formative a scelta dello studente	9
Altre attività	12
Prova finale (inclusa lingua straniera)	9
Totale	180

Primo anno

	CFU
1) Istituzioni di diritto pubblico	9
2) Storia moderna/Storia contemporanea	9
3) Statistica	9
4) Economia politica	9
5) Sociologia generale	9
6) Sociologia del diritto	6
Totale attività formative	51

Secondo anno

	CFU
7) Istituzioni di diritto privato	6
8) Storia delle dottrine politiche/Storia costituzionale	9
9) Statistica economica	9
10) Diritto amministrativo	9
11) Scienza politica	9
12) Politica economica	6
Lingua straniera (modulo di base)*	3
Totale attività formative	51

Terzo anno

	CFU
13) Sociologia politica/Sistema politico italiano	9
14) Scienza delle finanze	9
15) Sociologia dell'organizzazione	6
16) Diritto costituzionale	9
17) Diritto dell'Unione europea/Diritto pubblico comparato/ Organizzazione internazionale e tutela dei diritti umani	9
Lingua straniera (modulo di approfondimento)*	6

Totale attività formative

Attività a scelta dello studente (esami o moduli di esami)**	9
--	---

Altre attività formative (attività seminariali, attività di laboratorio abilità informatiche, linguistiche e relazionali, stage e tirocini, ecc.)**	12
--	----

Prova finale	9
--------------	---

Totale generale delle attività formative + prova finale	180
--	------------

35

Nota

* Per essere ammessi ai corsi e alle prove di esame di Lingua straniera gli studenti devono registrarsi, entro il primo semestre, presso il CLA e sostenere, entro le date stabilite dallo stesso CLA, il test idoneativo per la lingua prescelta.

In considerazione della particolarità dell'insegnamento/apprendimento delle lingue, sotto il profilo strettamente linguistico e dal lato, altresì, dei contenuti di ordine culturale più aderenti agli obiettivi formativi del Corso, le relative conoscenze verranno di regola distribuite su due anni, attraverso un primo modulo (modulo di base) a carattere propriamente linguistico, di 3 crediti, ed un secondo modulo (modulo di approfondimento) a carattere culturale, di 6 crediti, rispettivamente impartiti nel secondo e terzo anno di corso. La collocazione dei moduli in differenti anni di corso, peraltro, è da intendersi solo come un'opzione, destinata a favorire la gradualità dell'apprendimento, e non come un obbligo: pertanto, lo studente potrà sostenere l'esame anche in un'unica soluzione.

** Le attività a scelta dello studente e le altre attività formative possono essere distribuite dallo studente nei tre anni di corso.

N.B. Nel caso di insegnamenti indicati con il simbolo di barra (/), questa deve intendersi nel senso di e/o: pertanto, lo studente potrà scegliere l'uno o l'altro degli insegnamenti indicati, oppure uno o più moduli, rispettivamente, dell'uno o dell'altro insegnamento, fino al numero totale dei crediti previsti.

Percorso di: Gestione e organizzazione delle amministrazioni pubbliche

Quadro generale delle attività formative	CFU
Attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative	150
Attività formative a scelta dello studente	9
Altre attività	12
Prova finale (inclusa lingua straniera)	9
Totale	180
Primo anno	CFU
1) Istituzioni di diritto pubblico	9
2) Statistica	9
3) Storia contemporanea/Storia costituzionale	9
4) Economia politica	9
5) Sociologia generale	9
6) Sociologia del diritto/Sociologia della comunicazione	6
Totale attività formative	51
Secondo anno	CFU
7) Istituzioni di diritto privato	9
8) Statistica economica	6
9) Diritto amministrativo	9
10) Scienza politica	9
11) Scienza dell'amministrazione/Sociologia politica	9
12) Organizzazione e gestione delle aziende	6
Lingua straniera (modulo di base)*	3
Totale attività formative	51
Terzo anno	CFU
13) Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche	9
14) Politica economica/Scienza delle finanze	9

15) Sociologia dell'organizzazione	6
16) Diritto pubblico dell'economia	9
17) Diritto del lavoro	9
Lingua straniera (modulo di approfondimento)*	6
Totale attività formative	48

Attività a scelta dello studente (esami o moduli di esami)**	9
Altre attività formative (attività seminariali, attività di laboratorio, abilità informatiche, linguistiche e relazionali, stage e tirocini, ecc.)**	12
Prova finale	9
Totale generale delle attività formative + prova finale	180

* Per essere ammessi ai corsi e alle prove di esame di Lingua straniera gli studenti devono registrarsi, entro il primo semestre, presso il CLA e sostenere, entro le date stabilite dallo stesso CLA, il test idoneativo per la lingua prescelta.

In considerazione della particolarità dell'insegnamento/apprendimento delle lingue, sotto il profilo strettamente linguistico e dal lato, altresì, dei contenuti di ordine culturale più aderenti agli obiettivi formativi del Corso, le relative conoscenze verranno di regola distribuite su due anni, attraverso un primo modulo (modulo di base) a carattere propriamente linguistico, di 3 crediti, ed un secondo modulo (modulo di approfondimento) a carattere culturale, di 6 crediti, rispettivamente impartiti nel secondo e terzo anno di corso. La collocazione dei moduli in differenti anni di corso, peraltro, è da intendersi solo come un'opzione, destinata a favorire la gradualità dell'apprendimento, e non come un obbligo: pertanto, lo studente potrà sostenere l'esame anche in un'unica soluzione.

** Le attività a scelta dello studente e le altre attività formative possono essere distribuite dallo studente nei tre anni di corso

N.B. Nel caso di insegnamenti indicati con il simbolo di barra (/), questa deve intendersi nel senso di e/o: pertanto, lo studente potrà scegliere l'uno o l'altro degli insegnamenti indicati, oppure uno o più moduli, rispettivamente, dell'uno o dell'altro insegnamento, fino al numero totale dei crediti previsti.

Percorso di: Comunicazione politica e istituzionale

Quadro generale delle attività formative	CFU
Attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative	150
Attività formative a scelta dello studente	9
Altre attività	12
Prova finale (inclusa lingua straniera)	9
Totale	180

Primo anno	CFU
1) Istituzioni di diritto pubblico	9
2) Storia contemporanea/Storia costituzionale/ Storia delle dottrine politiche	9
3) Statistica	9
4) Sociologia generale	9
5) Economia politica	9
6) Organizzazione e gestione delle aziende	6
Totale attività formative	51

Secondo anno	
7) Istituzioni di diritto privato	9

8) Indagini campionarie e sondaggi demoscopici	6
9) Diritto amministrativo	9
10) Scienza politica	9
11) Sociologia dell'organizzazione	6
12) Sociologia della comunicazione	9
Lingua straniera (modulo di base)*	3
Totale attività formative	51

Terzo anno

13) Sociologia politica	9
14) Politica economica/Scienza delle finanze	9
15) Diritto costituzionale italiano e comparato/Diritto dell'Unione europea	9
16) Scienza dell'amministrazione	9
17) Diritto costituzionale/Diritto pubblico dell'economia	6
Lingua straniera (modulo di approfondimento)*	6
Totale attività formative	48
Attività a scelta dello studente (esami o moduli di esami)**	9
Altre attività formative (attività seminariali, attività di laboratorio, abilità informatiche, linguistiche e relazionali, stages e tirocini, ecc.)**	12
Prova finale	9
Totale generale delle attività formative + prova finale	180

* Per essere ammessi ai corsi e alle prove di esame di Lingua straniera gli studenti devono registrarsi, entro il primo semestre, presso il CLA e sostenere, entro le date stabilite dallo stesso CLA, il test idoneativo per la lingua prescelta.

In considerazione della particolarità dell'insegnamento/apprendimento delle lingue, sotto il profilo strettamente linguistico e dal lato, altresì, dei contenuti di ordine culturale più aderenti agli obiettivi formativi del Corso, le relative conoscenze verranno di regola distribuite su due anni, attraverso un primo modulo (modulo di base) a carattere propriamente linguistico, di 3 crediti, ed un secondo modulo (modulo di approfondimento) a carattere culturale, di 6 crediti, rispettivamente impartiti nel secondo e terzo anno di corso. La collocazione dei moduli in differenti anni di corso, peraltro, è da intendersi solo come un'opzione, destinata a favorire la gradualità dell'apprendimento, e non come un obbligo: pertanto, lo studente potrà sostenere l'esame anche in un'unica soluzione.

** Le attività a scelta dello studente e le altre attività formative possono essere distribuite dallo studente nei tre anni di corso

N.B. Nel caso di insegnamenti indicati con il simbolo di barra (/), questa deve intendersi nel senso di e/o: pertanto, lo studente potrà scegliere l'uno o l'altro degli insegnamenti indicati, oppure uno o più moduli, rispettivamente, dell'uno o dell'altro insegnamento, fino al numero totale dei crediti previsti.

Attività formative a scelta dello studente (9 crediti)**Lo studente potrà acquisire i 9 crediti in uno dei seguenti modi:**

- in relazione agli insegnamenti curriculari (sopra riportati) del percorso formativo prescelto che siano offerti a scelta, con il superamento delle verifiche del profitto relative al programma del corso degli insegnamenti non scelti, per uno o più moduli, fino al numero totale di crediti previsti;
- in relazione agli insegnamenti curriculari del percorso formativo prescelto (sopra riportati) impartiti per meno di 9 crediti, con il superamento delle verifiche del profitto relative al modulo, ove impartito, di attività complementari (3 crediti);
- con il superamento delle verifiche di profitto relative, rispettivamente, all'intero programma di corso (9 crediti), o alla parte monografica (6 crediti) ovvero al modulo di attività complementari (3 crediti), in relazione ad insegnamenti curriculari degli

- altri percorsi del Corso di Laurea, diversi da quelli previsti dal percorso prescelto;
- d) con il superamento delle verifiche di profitto relative, rispettivamente, all'intero programma di corso (9 crediti), o alla parte monografica (6 crediti) ovvero al modulo di attività complementari (3 crediti), in relazione ai seguenti altri insegnamenti impartiti in Facoltà: *Demografia, Diritto civile, Diritto delle assemblee politiche, Diritto regionale europeo, Economia del lavoro, Economia internazionale, Economia pubblica, Economia dello sviluppo, Ordinamento delle autonomie territoriali e funzionali, Sistemi giuridici comparati, Storia dei partiti politici, Storia del pensiero economico, Storia del pensiero politico europeo*;
- e) con il superamento delle verifiche del profitto relative, rispettivamente, all'intero programma di corso (9 crediti), o alla parte monografica (6 crediti), oppure al modulo di attività complementari (3 crediti), in relazione ad altri insegnamenti impartiti in Facoltà, ovvero ad insegnamenti impartiti in altre Facoltà dell'Ateneo o in altri Atenei (previa verifica, da parte del Consiglio del Corso di Laurea, della coerenza di tali insegnamenti con gli obiettivi formativi del percorso prescelto).
- Lo studente potrà, inoltre, acquisire crediti con la partecipazione e le verifiche del profitto relative ad attività dei moduli didattici appositamente impartiti.

Altre attività formative (12 crediti)

Lo studente potrà conseguire i 12 crediti in uno dei seguenti modi:

- a) con la partecipazione a seminari di approfondimento tematico organizzati presso la Facoltà, calcolando 1 credito per ogni 8 ore di attività in aula (l'assegnazione dei crediti è subordinata alla documentazione della frequenza e del superamento di prove di verifica). In particolare, gli studenti potranno inserire tra le "Altre attività formative" i seminari programmati nell'ambito del Corso di Laurea in Pubblica Amministrazione. Altri seminari organizzati nell'ambito della Facoltà potranno dar luogo al riconoscimento dei relativi crediti solo a seguito di approvazione da parte del Consiglio di Corso di Laurea;
- b) con lo svolgimento di stage e tirocini presso amministrazioni pubbliche o altre istituzioni e aziende pubbliche e private che operano in ambiti e settori di attività afferenti al Corso di Laurea (a tal fine, l'Ateneo e la Facoltà hanno già stipulato, o hanno in corso di definizione, convenzioni con organismi nazionali, comunitari e internazionali, ministeri, enti pubblici, amministrazioni locali, scuole e istituti di formazione, soggetti gestori di servizi pubblici, imprese e associazioni, ecc.). In particolare gli studenti hanno facoltà di svolgere stage e tirocini per i quali è in essere apposita convenzione d'Ateneo o di Facoltà. In qualsiasi altro caso il riconoscimento dei crediti dovrà essere autorizzato dal Consiglio di Corso di Laurea sulla base della compatibilità al percorso formativo prescelto dallo studente;
- c) con l'acquisizione di conoscenze linguistiche ulteriori rispetto a quelle richieste per il superamento dell'esame di Lingua straniera (documentando il titolo conseguito e/o il livello raggiunto in corsi svolti presso il CLA-Centro Linguistico di Ateneo o presso istituzioni esterne);*
- d) con l'acquisizione di competenze e abilità informatiche (documentando il titolo conseguito e/o il livello raggiunto in corsi svolti presso il Laboratorio Informatico della Facoltà o presso istituzioni esterne);
- e) con l'acquisizione di competenze e abilità relazionali (documentando la partecipazione ad attività di laboratorio a tal fine organizzate dalla Facoltà, anche in colla-

borazione con altre strutture, interne ed esterne all'Ateneo); con la partecipazione a corsi e seminari di formazione e aggiornamento, svolti presso soggetti esterni, aventi ad oggetto materie e tematiche afferenti al Corso di Laurea (l'assegnazione dei crediti è subordinata alla documentazione del superamento delle prove finali e/o delle verifiche svolte nell'ambito di tali iniziative). Nessuna delle attività predette potrà da sola comportare l'acquisizione del numero totale dei crediti riservati alle altre attività formative nel loro complesso. L'attività lavorativa non può essere considerata attività formativa.

* Il test idoneativo presso il CLA per l'ammissione ai corsi e alle prove di esame di Lingua straniera non assegna crediti. In conformità con la tipologia di tutte le attività formative, verranno, invece, attribuiti crediti per la frequenza di tutti i corsi di esercitazioni tenuti presso il CLA: i crediti aggiuntivi verranno assegnati in base al numero di ore di lezione effettuate in aula, calcolando 1 credito per ogni 25 ore (3 crediti per un corso di 75 ore). Allo stesso modo saranno riconosciuti nell'ambito delle altre attività formative, le ulteriori conoscenze linguistiche acquisite con corsi frequentati durante il curriculum universitario presso accreditati enti e istituti di cultura che rilascino un regolare attestato di merito.

Struttura didattica e sistemi di valutazione

Piani di studio individuali

È prevista la possibilità (sia per i nuovi iscritti, sia per gli studenti provenienti da altri Atenei o da altri Corsi di Laurea) di presentare un piano di studio individuale. I piani di studio individuali potranno essere presentati esclusivamente dal 1° al 28 febbraio. L'approvazione dei piani di studio contenenti motivate richieste derogatorie rispetto ai *curricula* previsti per i percorsi del Corso di Laurea (che, comunque, non potranno incidere sugli insegnamenti considerati "irrinunciabili" dalla Facoltà) è da considerarsi eccezionale ed è subordinata al rispetto degli obiettivi formativi e della equilibrata distribuzione dei crediti per i rispettivi ambiti disciplinari.

Crediti formativi universitari (CFU)

I crediti formativi universitari (CFU) rappresentano l'unità di misura del lavoro di apprendimento richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dagli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Laurea.

A ciascun credito corrispondono 25 ore di lavoro dello studente, comprensive di ore di lezioni, esercitazioni, attività seminariali e di laboratorio, *workshop*, lavori di gruppo o singoli, e di ogni altra attività formativa richiesta o consentita sulla base degli Ordinamenti didattici dei Corsi di Laurea, incluse le ore di studio e di impegno individuale. Come stabilito dalle vigenti disposizioni, la quantità di lavoro medio svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata in 60 crediti.

I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento di un esame, la cui votazione è quantificata in trentesimi e, nel caso della prova finale, in centodecimi (con eventuale lode).

Didattica modulare e tipologia della didattica

Le attività formative curriculari sono svolte sulla base di una didattica articolata in tre moduli, così di regola suddivisi: parte monografica (due moduli); attività complementari (un modulo). Ad ogni modulo corrispondono 3 crediti.

La didattica utilizzata nella realizzazione dei moduli comprende, in particolare, lezio-

ni frontali, esercitazioni, assegnazione da parte del docente di lavori individuali o di gruppo e ogni altra metodologia valida al fine di realizzare gli obiettivi formativi del corso d'insegnamento.

Passaggio ai successivi anni di corso (crediti minimi)

È iscritto al successivo anno di corso lo studente che abbia acquisito entro la sessione autunnale un minimo di 20 CFU nel primo anno di corso e di 40 CFU nel secondo anno di corso.

Caratteristica della prova finale

La prova finale per il conseguimento della laurea è orale e consiste in una discussione svolta dal candidato alla presenza di una commissione di docenti del Corso di Laurea, secondo le modalità stabilite nel Regolamento didattico del Corso di Laurea. La commissione è composta da almeno tre docenti del Corso di Laurea.

Per essere ammesso a sostenere la prova finale lo studente deve avere acquisito almeno 171 crediti e deve presentare, tramite la Segreteria Didattica, una istanza al Presidente del Corso di Laurea, indicando nella stessa il tema o i temi sui quali intende sostenere la prova.

Il Presidente, nel procedere a designare i componenti della commissione d'esame, curerà che essi siano scelti in modo da assicurare la partecipazione di docenti di materie pertinenti o affini a quelle riguardanti i temi indicati dal candidato. La discussione dovrà accertare, insieme con le conoscenze e competenze relative ai temi su cui verte l'esame, anche la capacità del candidato di operare gli opportuni collegamenti interdisciplinari.

Conseguimento del titolo di studio

La laurea in **Pubblica Amministrazione** si consegue con l'acquisizione di almeno 180 crediti formativi, distribuiti normalmente su tre anni accademici (60 crediti per anno).

Organi del Corso di Laurea e Servizi

Presidente del Corso di Laurea

Prof. Gianfranco D'Alessio

Tel. 06- 55176272 - e-mail: gfdallessio@libero.it

Consiglio del Corso di Laurea

Professori I fascia

Paolo Alvazzi del Frate, Simona Andrini, Gianfranco D'Alessio,

Emilia Fiandra, Pietro Grilli di Cortona, Claudio Mazziotta,

Tiziano Onesti, Giorgio Recchia, Gaetana Trupiano

Professori II fascia

Carlo Colapietro, Maria De Benedetto, Fabio Padovano

Ricercatori

Cristiano Aliberti, Marusca De Castris, Francesca Di Lascio, Francesco Lagona,

Roberta Adelaide Modugno

Rappresentanti degli studenti

Alessandro Fonti
besucov@hotmail.com
Barbara Neri
babi.barbara@katamail.com
Eleonora Roscioni
ele983@virgilio.it

Delegati

- per i piani di studio e pratiche studenti: Prof. F. Padovano e Dott.ssa R. Modugno;
- per attività seminariali: Proff. P. Alvazzi del Frate e S. Andrini;
- per stage e tirocini: Proff. C. Colapietro e G. Trupiano;
- per i corsi di lingua: Prof.ssa E. Fiandra.

Responsabile Segreteria del Corso di Laurea
Dott.ssa Luisa Zanovello tel. 06-55176312

Responsabile Segreteria Didattica
Sig.ra Rosa Diessa tel. 06-55176280

Responsabile Segreteria Studenti
Sig.ra Rossella Ionni tel. 06-57067721

► Corso di Laurea in Scienze Politiche

Classe delle lauree di appartenenza n. 15: Scienze politiche e delle relazioni internazionali

Caratteri e finalità del corso

A chi si rivolge

Il Corso di Laurea in **Scienze Politiche** si rivolge ai giovani interessati alla dimensione politica nella sua più vasta accezione, cioè ai giovani interessati, sia in termini di un'area di studio sia in quelli di un percorso formativo professionalizzante, ai problemi della *polis*, intesa come luogo ideale in cui gli uomini e le donne vivono associati in una rete di relazioni che legano gli individui, la società e le istituzioni. Scelgono il Corso di Laurea in Scienze Politiche, in quanto corso aperto a 360 gradi sui problemi politici del mondo contemporaneo, coloro che cercano una formazione generale e onnicomprensiva che apra alla più vasta gamma di prospettive culturali e professionali.

Obiettivi formativi

Il mondo di oggi appare attraversato da nuove e gigantesche sfide: l'incontro-scontro tra culture ed etnie, l'intreccio tra spinte autonomistiche e identitarie, la trasformazione degli stati nazionali e lo sviluppo di sempre più decisivi soggetti sovranazionali, la "globalizzazione" dell'economia, della comunicazione e dei modi di vita, lo sviluppo "sostenibile" in termini ambientali, le nuove delicate questioni della vita internazionale dopo la fine del "mondo bipolare". In questo contesto il Corso di Laurea in Scienze Politiche mira ad offrire allo studente un approccio multi e interdisciplinare orientato a un equilibrio tra la dimensione umanistica e una seria professionalizzazione particolarmente adatta alla attuale elasticità del mercato del lavoro. Le "scienze politiche" - e dunque le scienze della *polis* - per la loro radice interdisciplinare, umanistica e universalistica, assumono oggi un ruolo di grande rilievo nella formazione culturale e professionale di giovani destinati a ruoli di particolare responsabilità quali quelli ai quali l'università prepara: governanti e professionisti, dirigenti e amministratori, funzionari o tecnici, essi sono comunque chiamati ad assumere un posto consapevole di cittadini in una società sempre più complessa. Il Corso di Laurea mira dunque ad offrire allo studente conoscenze sia metodologiche che culturali e professionali, nei settori economico, giuridico, politologico, sociale e storico, oltre che linguistico, così da renderlo capace di valutare e gestire le problematiche pubbliche e private proprie delle società contemporanee avanzate, in ambito locale, nazionale, europeo e internazionale.

In considerazione delle competenze necessarie per la formazione professionale di figure con specifica preparazione sulla realtà socio-politico-istituzionale del mondo contemporaneo, anche nella sua dimensione europea e internazionale, è prevista la conoscenza di due lingue dell'Unione europea.

Definizione delle conoscenze richieste per l'accesso

L'accesso al Corso di Laurea non richiede il possesso di particolari requisiti o il riferimento a specifiche competenze, al di là di una buona preparazione di base offerta dalle scuole secondarie superiori di diverso tipo. Dato il carattere multidisciplinare del

Corso di Laurea in Scienze Politiche è importante che lo studente possieda competenze sia linguistiche, sia logico-analitiche, la conoscenza di base di almeno una lingua straniera, l'interesse per la multiculturalità e la disponibilità al lavoro di gruppo.

Sbocchi e prospettive professionali dei laureati

Caratterizzato dalla sua attenzione generale e onnicomprensiva ai problemi politici del mondo contemporaneo, il Corso apre alla più ampia gamma di prospettive culturali e professionali. Esso è volto infatti a promuovere l'inserimento nell'ambito di enti ed organismi, a livello internazionale, europeo, nazionale e locale, di un personale di qualifica medio-alta con conoscenze e competenze idonee a svolgere attività e funzioni di consulenza, analisi e progettazione, valutazione e gestione, formazione e comunicazione. Il Corso pertanto prepara ad un vasto spettro di figure professionali destinate ad impieghi nelle organizzazioni internazionali, nelle Ong, in organi ed uffici a livello dell'Unione europea, nelle istituzioni statali e locali, nei settori dei media e dell'informazione, in imprese del settore pubblico e privato, nelle organizzazioni sociali e in quelle di rappresentanza degli interessi, nei servizi in genere.

Prospettive formative successive

Il Corso di Laurea costituisce una buona base per il biennio di specializzazione nelle Classi di Laurea Magistrale attinenti, tra cui in particolare, Scienze della Politica, Relazioni Internazionali, Studi Europei. I laureati in Scienze Politiche, al termine del corso di studi triennali, potranno proseguire il loro percorso formativo, sempre presso la Facoltà di Scienze Politiche di Roma Tre, nel Corso di Laurea Magistrale in Politiche Pubbliche (classe di Scienze della Politica), articolato nei percorsi di *Analisi e comunicazione politico-istituzionale* e di *Programmazione, attuazione e valutazione delle politiche pubbliche* e nel Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali (classe di Relazioni Internazionali), articolato nei percorsi di *Politiche e istituzioni dell'Unione Europea*, di *Studi Storico-Politico-Diplomatici* e di *Studi sulla pace, la democratizzazione e la trasformazione dei conflitti*.

Si segnala, inoltre, la possibilità di accedere, in seguito, a corsi di Master universitario di II livello: in particolare, la Facoltà è impegnata nell'organizzazione e nella gestione del Master in Cittadinanza Europea e Amministrazioni Pubbliche (in collaborazione con la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno), del Master in Peacekeeping & Security Studies (in collaborazione con l'ispettorato delle Scuole dell'Esercito), del Master in Innovazione e Management nelle Amministrazioni Pubbliche-MIMAP (in collaborazione con le Facoltà di Economia delle Università Roma Tre e "Tor Vergata") e del Master in Valutazione degli Investimenti e Politiche di Sviluppo e Coesione (in collaborazione con le Università di Roma "La Sapienza" e "Tor Vergata"). La laurea triennale in Scienze Politiche dà anche la possibilità di accedere al Corso di Perfezionamento in Economia e Valorizzazione delle Istituzioni Culturali pure promosso dalla Facoltà.

Quanto ai dottorati, la Scuola Dottorale in Scienze Politiche si propone la formazione alla ricerca in un ampio gruppo di settori scientifico-disciplinari. Mantenendo la caratteristica fondamentale della multi e interdisciplinarietà nonché il collegamento con la formazione di secondo livello fornita dalla Facoltà di Scienze Politiche, la Scuola Dottorale ha una struttura articolata in tre sezioni: *Governo e istituzioni; Studi europei e internazionali; Questione femminile e politiche paritarie*. La formazione

alla ricerca che la Scuola Dottorale propone si collega a un'ampia gamma di figure professionali di alta specializzazione, quali la dirigenza e il management pubblici, la diplomazia, le istituzioni e le organizzazioni europee e internazionali, il giornalismo e il mondo dei media, dell'editoria, della documentazione, dei servizi culturali, delle istituzioni paritarie.

Quadro generale delle attività formative

Percorsi formativi

Il Corso di Laurea, pur nella sua unitarietà di impianto, prevede un'articolazione in tre distinti percorsi caratterizzati sul piano dei metodi e dei contenuti e finalizzati alla formazione di diverse "figure professionali":

- **Studi storico-politici;**
- **Studi europei;**
- **Studi internazionali**

Il primo è prevalentemente orientato all'approfondimento degli aspetti storici e politici, culturali e istituzionali, approfondisce le conoscenze delle istituzioni politiche e sociali che caratterizzano la società contemporanea, e dedica particolare attenzione alla loro genesi ed evoluzione.

Il secondo, privilegiando tra le attività formative le nozioni istituzionali e comparate, approfondisce in un'ottica interdisciplinare la conoscenza delle tematiche legate al fenomeno dell'integrazione europea.

Il terzo è prevalentemente orientato all'approfondimento degli aspetti storico-politico-sociali ed istituzionali del mondo contemporaneo e ne approfondisce le conoscenze relative al quadro dei rapporti e degli scenari a livello internazionale.

Attività formative curriculari

Le attività formative curriculari – che assegnano i crediti formativi (CFU) previsti dalle tabelle dei piani di studio a seguito del superamento degli esami conclusivi dei corsi – sono costituite da insegnamenti tendenti a fornire elementi conoscitivi di carattere istituzionale o specifico, informazioni e strumenti metodologici e analitici nelle discipline che caratterizzano il Corso di Laurea. Esse risultano distribuite nei tre anni di corso, tenendo conto dell'equilibrio da realizzare tra i diversi ambiti disciplinari e delle eventuali propedeuticità.

Attività formative a scelta dello studente

Sono costituite da insegnamenti o da moduli d'insegnamento, che assegnano i crediti formativi previsti dalle tabelle dei piani di studio a seguito del superamento degli esami conclusivi dei corsi liberamente scelti dagli studenti secondo quanto successivamente segnalato.

Altre attività formative

A differenza delle precedenti tipologie di attività, le altre attività formative non sono costituite da insegnamenti o moduli di insegnamento che si concludono con un esame da superare, ma da una serie di diverse attività senza voto, che prevedono una semplice valutazione di idoneità. Il Corso di Laurea organizza attività seminariali a carattere disciplinare e interdisciplinare, destinate all'approfondimento di temi e pro-

blematiche rilevanti ai fini della formazione degli studenti e/o finalizzate all'acquisizione di particolari tecniche ed abilità professionali. Viene proposto agli studenti anche lo svolgimento, sulla base di apposite convenzioni e di specifici progetti formativi, di *stages* e tirocini presso organismi e istituzioni internazionali, europee e nazionali, come di aziende pubbliche e private. Vengono, inoltre, svolte attività di laboratorio (di tipo linguistico, informatico, comunicativo, storico-documentario, ecc.), anch'esse valutabili nell'ambito dei percorsi formativi.

Si ricorda che per le attività diverse da seminari organizzati dall'Ateneo o dalla Facoltà il numero minimo di ore per la presentazione della domanda di riconoscimento è di 25. Si ricorda altresì che tali attività devono essere pertinenti agli studi svolti dallo studente durante la carriera universitaria.

Per la presentazione della domanda di riconoscimento dell'attività formativa lo studente deve consegnare presso la Segreteria Didattica di Facoltà l'apposito modulo (scaricabile on-line alla URL <http://www.scienze politiche.uniroma3.it>) debitamente compilato e con allegato un certificato attestante l'attività svolta, il numero complessivo delle ore di frequenza e il superamento di una prova finale.

Per avere informazioni sull'eventuale approvazione o per informazioni di carattere generale sul corso lo studente può rivolgersi alla Segreteria del Corso di Laurea che riceve il martedì ed il giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Programma Socrates/Erasmus

Gli iscritti al Corso di Laurea hanno la possibilità di partecipare - presentando domanda per l'assegnazione di una delle borse di studio bandite annualmente - al programma d'azione comunitaria *Socrates/Erasmus*, che promuove la mobilità e gli scambi di docenti e studenti universitari, i quali possono trascorrere un periodo di studio di durata compresa tra i tre e i dodici mesi in una delle sedi delle Università europee (circa 40) con cui la Facoltà ha un accordo.

Gli esami sostenuti all'estero sono riconosciuti previa approvazione dei docenti competenti per materia, che valutano la conformità dei programmi di studio all'ordinamento didattico del Corso di Laurea.

Piani di studio dei percorsi

Percorso di: Studi storico-politici

Quadro generale delle attività formative	CFU
Attività formative curriculari	150
Attività formative a scelta dello studente	9
Altre attività formative	12
Prova finale (inclusa lingua straniera)	9
Totale	180
Primo anno	CFU
1) Istituzioni di diritto pubblico	6
2) Economia politica	6
3) Statistica	3
4) Prima lingua straniera*	9
5) Storia moderna	6
6) Storia contemporanea	6
7) Sociologia generale	9
8) Sociologia della comunicazione/ Sociologia della organizzazione	6
Totale attività formative	51
Secondo anno	CFU
9) Seconda lingua straniera*	9
10) Scienza politica	9
11) Storia delle dottrine politiche	9
12) Politica economica	9
13) Sociologia politica	9
14) Diritto privato/Diritto amministrativo	9
Totale attività formative	54
Terzo anno	CFU
15) Storia del pensiero economico	9
16) Sistema politico italiano	6
17) Diritto dell'Unione europea/Diritto pubblico comparato	9
18) Demografia	6
19) Storia dell'Europa orientale/Storia e istituzioni dell'Africa	9
20) Sistemi giuridici comparati/ Diritto internazionale	6
Totale attività formative	45
Attività formative a scelta dello studente (esami o moduli di esame)°	9
Altre attività formative (attività seminariali, attività di laboratorio, abilità informatiche, linguistiche e relazionali, stage e tirocini, ecc.)°	12
Prova finale	9
Totale generale delle attività formative + prova finale	180

** Per essere ammessi ai corsi e alle prove di esame di Lingua straniera gli studenti devono registrarsi, entro il primo semestre, presso il CLA e sostenere, entro le date stabilite dallo stesso CLA, il test idoneativo per la lingua prescelta.*

^oLe attività a scelta dello studente e le altre attività formative possono essere distribuite dallo studente nei tre anni di corso.

N.B. Nel caso di insegnamenti indicati con il simbolo di barra (/), questa deve intendersi nel senso di e/o: pertanto, lo studente potrà scegliere l'uno o l'altro degli insegnamenti indicati, oppure uno o più moduli, rispettivamente, dell'uno o dell'altro insegnamento, fino al numero totale dei crediti previsti.

Attività formative a scelta dello studente (9 crediti)

Lo studente del percorso in **Studi storico-politici** potrà acquisire i 9 crediti in uno dei seguenti modi:

- a) in relazione agli insegnamenti curriculari (sopra riportati) offerti a scelta, con il superamento delle verifiche del profitto relative al programma del corso degli insegnamenti non scelti, per uno o più moduli, fino al numero totale di crediti previsti;
- b) in relazione agli insegnamenti curriculari (sopra riportati) impartiti per meno di 9 crediti, con il superamento delle verifiche del profitto relative al modulo, ove impartito, di attività complementari (3 crediti);
- c) con il superamento delle verifiche del profitto relative, rispettivamente: all'intero programma di corso (9 crediti) o alla parte monografica (6 crediti) oppure al modulo di attività complementari (3 crediti), in relazione ai seguenti insegnamenti impartiti in Facoltà:

Diritto costituzionale

Diritto costituzionale italiano e comparato

Geografia politica ed economica

Politica comparata

Storia costituzionale

Storia dei partiti politici

Storia del pensiero politico europeo

Storia dell'America Latina (mutuata dalla Facoltà di Lettere)

Storia dell'Europa

Storia dell'integrazione europea

Storia della questione femminile

Storia delle relazioni internazionali;

- d) con il superamento delle verifiche del profitto relative, rispettivamente: all'intero programma di corso (9 crediti), o alla parte monografica (6 crediti), oppure al modulo di attività complementari (3 crediti), in relazione ad altri insegnamenti impartiti in Facoltà ovvero, alle condizioni previste dal Regolamento Didattico del Corso di Laurea, ad insegnamenti impartiti in altre Facoltà dell'Ateneo o in altri Atenei.

Lo studente potrà inoltre acquisire crediti con la partecipazione e le verifiche del profitto relative ad attività dei moduli didattici appositamente impartiti.

Percorso di: Studi europei

Quadro generale delle attività formative	CFU
Attività formative curriculari	150
Attività formative a scelta dello studente	9
Altre attività formative	12
Prova finale (inclusa lingua straniera)	9
Totale	180

Primo anno	CFU
1) Istituzioni di diritto pubblico	6
2) Economia politica	6
3) Statistica	3
4) Prima lingua straniera*	9
5) Storia moderna/ Storia contemporanea/ Storia delle dottrine politiche	9
6) Sociologia generale	9
7) Sociologia della comunicazione/ Sociologia della organizzazione	6
Totale attività formative	48

Secondo anno	CFU
8) Seconda lingua straniera*	9
9) Scienza Politica	9
10) Storia dell'integrazione europea	9
11) Politica economica	9
12) Sociologia politica	9
13) Sistemi giuridici comparati	9
Totale attività formative	54

Terzo anno	CFU
14) Economia internazionale	6
15) Politica comparata	6
16) Diritto dell'Unione europea	9
17) Diritto pubblico comparato	9
18) Storia dell'Europa orientale	9
19) Scienza delle finanze	9
Totale attività formative	48

Attività formative a scelta dello studente (esami o moduli di esame)**	9
Altre attività formative (attività seminariali, attività di laboratorio, abilità informatiche, linguistiche e relazionali, stage e tirocini, ecc.)**	12
Prova finale	9
Totale generale delle attività formative + prova finale	180

* Per essere ammessi ai corsi e alle prove di esame di Lingua straniera gli studenti devono registrarsi, entro il primo semestre, presso il CLA e sostenere, entro le date stabilite dallo stesso CLA, il test idoneativo per la lingua prescelta.

** Le attività a scelta dello studente e le altre attività formative possono essere distribuite dallo studente nei tre anni di corso

N.B. Nel caso di insegnamenti indicati con il simbolo di barra (/), questa deve intendersi nel senso di e/o: pertanto, lo studente potrà scegliere l'uno o l'altro degli insegnamenti indicati, oppure uno o più moduli, rispettivamente, dell'uno o dell'altro insegnamento, fino al numero totale dei crediti previsti.

Attività formative a scelta dello studente (9 crediti)

Lo studente del percorso in **Studi europei** potrà acquisire i 9 crediti in uno dei seguenti modi:

- a) in relazione agli insegnamenti curriculari (sopra riportati) offerti a scelta, con il superamento delle verifiche del profitto relative al programma del corso degli insegnamenti non scelti, per uno o più moduli, fino al numero totale di crediti previsti;
- b) in relazione agli insegnamenti curriculari (sopra riportati) impartiti per meno di 9 crediti, con il superamento delle verifiche del profitto relative al modulo, ove impartito, di attività complementari (3 crediti);
- c) con il superamento delle verifiche del profitto relative, rispettivamente: all'intero programma di corso (9 crediti) o alla parte monografica (6 crediti) oppure al modulo di attività complementari (3 crediti), in relazione ai seguenti insegnamenti impartiti in Facoltà:

Demografia

Diritto amministrativo

Diritto costituzionale italiano e comparato

Diritto internazionale

Diritto privato comparato

Geografia politica ed economica

Organizzazione internazionale e tutela dei diritti umani

Sistema politico italiano

Storia costituzionale

Storia dei partiti politici

Storia del pensiero economico

Storia del pensiero politico europeo

Storia dell'Europa

Storia della questione femminile;

- d) con il superamento delle verifiche del profitto relative, rispettivamente: all'intero programma di corso (9 crediti) o alla parte monografica (6 crediti) oppure al modulo di attività complementari (3 crediti), in relazione ad altri insegnamenti impartiti in Facoltà ovvero, alle condizioni previste dal Regolamento Didattico del Corso di Laurea, ad insegnamenti impartiti in altre Facoltà dell'Ateneo o in altri Atenei.

Lo studente potrà inoltre acquisire crediti con la partecipazione e le verifiche del profitto relative ad attività dei moduli didattici appositamente impartiti.

Percorso di: Studi internazionali

Quadro generale delle attività formative	CFU
Attività formative curriculari	150
Attività formative a scelta dello studente	9
Altre attività formative	12
Prova finale (inclusa lingua straniera)	9
Totale	180

Primo anno	CFU
1) Istituzioni di diritto pubblico	6
2) Economia politica	6
3) Statistica	3
4) Prima lingua straniera*	9
5) Storia contemporanea	9
6) Sociologia generale	9
7) Storia delle dottrine politiche	6
8) Sociologia della comunicazione/Sociologia della organizzazione	3
Totale attività formative	51

Secondo anno	CFU
9) Seconda lingua straniera*	9
10) Scienza politica	9
11) Storia delle relazioni internazionali	9
12) Politica economica/Demografia	9
13) Sociologia politica	6
14) Diritto internazionale	9
Totale attività formative	51

Terzo anno	CFU
15) Economia internazionale	9
16) Relazioni internazionali/Politica comparata	9
17) Diritto dell'Unione europea	9
18) Diritto pubblico comparato	6
19) Storia dell'Europa orientale/Storia e istituzioni dell'Africa	9
20) Scienza delle finanze	6
Totale attività formative	48
Attività formative a scelta dello studente (esami o moduli di esame)**	9
Altre attività formative (attività seminariali, attività di laboratorio, abilità informatiche, linguistiche e relazionali, stage e tirocini, ecc.)**	12
Prova finale	9
Totale generale delle attività formative + prova finale	180

* Per essere ammessi ai corsi e alle prove di esame di Lingua straniera gli studenti devono registrarsi, entro il primo semestre, presso il CLA e sostenere, entro le date stabilite dallo stesso CLA, il test idoneativo per la lingua prescelta.

** Le attività a scelta dello studente e le altre attività formative possono essere distribuite dallo studente nei tre anni di corso.

N.B. Nel caso di insegnamenti indicati con il simbolo di barra (/), questa deve intendersi nel senso di e/o: pertanto, lo studente potrà scegliere l'uno o l'altro degli insegnamenti indicati, oppure uno o più moduli, rispettivamente, dell'uno o dell'altro insegnamento, fino al numero totale dei crediti previsti.

Attività formative a scelta dello studente (9 crediti)

Lo studente del percorso in **Studi internazionali** potrà acquisire i 9 crediti in uno dei seguenti modi:

- a) in relazione agli insegnamenti curriculari (sopra riportati) offerti a scelta, con il superamento delle verifiche del profitto relative al programma del corso degli insegnamenti non scelti, per uno o più moduli, fino al numero totale di crediti previsti;
- b) in relazione agli insegnamenti curriculari (sopra riportati) impartiti per meno di 9 crediti, con il superamento delle verifiche del profitto relative al modulo, ove impartito, di attività complementari (3 crediti);
- c) con il superamento delle verifiche del profitto relative, rispettivamente: all'intero programma di corso (9 crediti) o alla parte monografica (6 crediti) oppure al modulo di attività complementari (3 crediti), in relazione ai seguenti insegnamenti impartiti in Facoltà:

Diritto costituzionale italiano e comparato

Diritto privato comparato

Economia dello sviluppo

Geografia politica ed economica

Organizzazione internazionale e tutela dei diritti umani

Sistema politico italiano

Sistemi giuridici comparati

Statistica economica

Storia dei partiti politici

Storia del pensiero economico

Storia del pensiero politico europeo

Storia dell'Europa

Storia dell'integrazione europea

Storia della questione femminile

Storia moderna;

- d) con il superamento delle verifiche del profitto relative, rispettivamente: all'intero programma di corso (9 crediti) o alla parte monografica (6 crediti), oppure al modulo di attività complementari (3 crediti), in relazione ad altri insegnamenti impartiti in Facoltà ovvero, alle condizioni previste dal Regolamento Didattico del Corso di Laurea, ad insegnamenti impartiti in altre Facoltà dell'Ateneo o in altri Atenei.

Lo studente potrà inoltre acquisire crediti con la partecipazione e le verifiche del profitto relative ad attività dei moduli didattici appositamente impartiti.

Altre attività formative (12 crediti; per tutti e tre i percorsi)

Lo studente potrà conseguire i 12 crediti in uno dei seguenti modi:

- con la partecipazione a seminari di approfondimento tematico organizzati presso la Facoltà (l'assegnazione dei crediti è subordinata alla documentazione delle frequenze e del superamento di prove di verifica);

- con lo svolgimento di stage e tirocini presso amministrazioni pubbliche o altre istituzioni e aziende pubbliche e private che operano in ambiti e settori di attività afferenti al Corso di Laurea (a tal fine, l'Ateneo e la Facoltà hanno già stipulato, o hanno in corso di definizione, convenzioni con organismi nazionali, comunitari e internazionali, ministeri, enti pubblici, amministrazioni locali, scuole e istituti di formazione, soggetti gestori di servizi pubblici, imprese e associazioni, ecc.);
- con l'acquisizione di conoscenze linguistiche ulteriori rispetto a quelle richieste per il superamento dell'esame di Lingua straniera (documentando il titolo conseguito e/o il livello raggiunto in corsi svolti presso il CLA-Centro Linguistico di Ateneo o presso istituzioni esterne)*;
- con l'acquisizione di competenze e abilità informatiche (documentando il titolo conseguito e/o il livello raggiunto in corsi svolti presso il Laboratorio Informatico della Facoltà o presso istituzioni esterne);
- con l'acquisizione di competenze e abilità relazionali (documentando la partecipazione ad attività di laboratorio a tal fine organizzate dalla Facoltà, anche in collaborazione con altre strutture, interne ed esterne all'Ateneo);
- con la partecipazione a corsi e seminari di formazione e aggiornamento svolti presso soggetti esterni ed aventi ad oggetto materie e tematiche afferenti al Corso di Laurea (l'assegnazione dei crediti è subordinata alla documentazione del superamento delle prove finali e/o delle verifiche svolte nell'ambito di tali iniziative).

Nessuna delle attività predette potrà da sola comportare l'acquisizione del numero totale dei crediti riservati alle altre attività formative nel loro complesso.

L'attività lavorativa non può essere considerata attività formativa.

Struttura didattica e sistemi di valutazione

Piani di studio individuali

È prevista la possibilità (sia per i nuovi iscritti, sia per gli studenti provenienti da altri Atenei o da altri Corsi di Laurea) di presentare un piano di studio individuale. L'approvazione dei piani di studio contenenti motivate richieste derogatorie rispetto ai *curricula* previsti per i percorsi del Corso di Laurea (che, comunque, non potranno incidere sugli insegnamenti considerati "irrinunciabili" dalla Facoltà) è da considerarsi eccezionale ed è subordinata al rispetto degli obiettivi formativi e della equilibrata distribuzione dei crediti per i rispettivi ambiti disciplinari.

Per la presentazione di un piano di studi individuale è necessario compilare un apposito modulo che è possibile scaricare on-line alla URL: <http://www.scienzepolitiche.uniroma3.it> da consegnare presso la Segreteria del Corso di Laurea che riceve il martedì ed il giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00. I piani di studio individuali potranno essere presentati esclusivamente dal 1° al 28 febbraio.

* Il test idoneativo presso il CLA per l'ammissione ai corsi e alle prove di esame di Lingua straniera non assegna crediti. In conformità con la tipologia di tutte le attività formative, verranno, invece, attribuiti crediti per la frequenza di tutti i corsi di esercitazioni tenuti presso il CLA: i crediti aggiuntivi verranno assegnati in base al numero di ore di lezione effettuate in aula, calcolando 1 credito per ogni 25 ore (3 crediti per un corso di 75 ore). Allo stesso modo saranno riconosciuti nell'ambito delle altre attività formative, le ulteriori conoscenze linguistiche acquisite con corsi frequentati durante il curriculum universitario presso accreditati enti e istituti di cultura che rilascino un regolare attestato di merito.

Crediti formativi universitari (CFU)

I crediti formativi universitari (CFU) rappresentano l'unità di misura del lavoro di apprendimento richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dagli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Laurea. A 1 CFU corrispondono 25 ore di lavoro dello studente, comprensive di ore di lezioni, esercitazioni, attività seminariali e di laboratorio, workshop, lavori di gruppo o singoli, e ogni altra attività formativa richiesta o consentita sulla base degli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Laurea, incluse le ore di studio e di impegno individuale. Come stabilito dalle vigenti disposizioni, la quantità di lavoro medio svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata in 60 crediti.

I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento di un esame, la cui votazione è quantificata in trentesimi e, nel caso della prova finale, in centodecimi (con eventuale lode).

Didattica modulare e tipologia della didattica

Le attività formative curriculari sono svolte sulla base di una didattica articolata in tre moduli, così di regola suddivisi: parte monografica (due moduli); attività complementari (un modulo). Ad ogni modulo corrispondono 3 crediti. La didattica utilizzata nella realizzazione dei moduli comprende, in particolare, lezioni frontali, esercitazioni, assegnazione da parte del docente di lavori individuali o di gruppo e ogni altra metodologia valida al fine di realizzare gli obiettivi formativi del corso d'insegnamento.

Passaggio ai successivi anni di corso (crediti minimi)

Lo studente che non abbia acquisito entro la sessione autunnale un minimo di 20 CFU nel primo anno di corso e di 40 CFU nel secondo anno di corso.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale per il conseguimento della laurea è orale e consiste in una discussione svolta dal candidato alla presenza di una commissione di docenti del Corso di Laurea, secondo le modalità stabilite dal Regolamento Didattico del Corso di Laurea. La Commissione è composta da almeno tre docenti del Corso di Laurea.

Per essere ammesso a sostenere la prova finale lo studente deve avere acquisito almeno 171 crediti e deve presentare una istanza al Presidente del Corso, indicando nella stessa il tema o i temi sui quali intende sostenere la prova. Il Presidente, nel procedere a designare i componenti della commissione d'esame, curerà che essi siano scelti in modo da assicurare la partecipazione di docenti di materie pertinenti o affini ai temi indicati dal candidato. La discussione dovrà accertare, insieme con le conoscenze e competenze relative ai temi su cui verte l'esame, anche la capacità del candidato di operare gli opportuni collegamenti interdisciplinari.

Conseguimento del titolo di studio

La laurea in Scienze Politiche si consegue con l'acquisizione di almeno 180 crediti formativi universitari (CFU), distribuiti normalmente su tre anni accademici (60 crediti per anno).

Organi del Corso di Laurea e Servizi

Presidente del Corso di Laurea

Prof. Renato Moro, tel. 06-55176202
moro@uniroma3.it

Consiglio del Corso di Laurea

Professori I fascia

Piero Bini, Bruna Consarelli, A.M. Ginevra Conti Odorisio,
Enrico Del Prato, Maria Gaetana Di Maio, Francesco Guida,
Fulvio Mastropaolo, Luigi Moccia, Renato Moro, Leopoldo Nuti,
Gian Cesare Romagnoli

Professori II fascia

Antonio Agosta, Alberto Aubert, Salvatore Bonfiglio, Aldo Russo,
Antonio Spadafora

Ricercatori

Stefania Bartoloni, Marilena Gala, Fabio Masini, Francesco Spandri, Enrica Tedeschi, Raffaele Torino.

Rappresentanti degli studenti

Valerio Garipoli
valeriogaripoli@yahoo.it;
Rocco Lo Piccolo
roccolopiccolo@fastwebnet.it;
Gabriele Salini
stefano.salini@fastwebnet.it;
Pietro Salvatori
pietrosalvatori@hotmail.com;
Enrico Strina
sandro.strina@libero.it

Delegati

- per la conversione dei crediti formativi: Prof. A. Aubert;
- per la conversione dei crediti formativi dei corsi di lingua: Dott. F. Spandri;
- per stage e tirocini: Prof. G. Romagnoli;
- per i piani di studio: Prof. F. Guida
- per il percorso di "Studi storico-politici": Prof. A. Aubert;
- per il percorso di "Studi europei": Dott. R. Torino;
- per il percorso di "Studi internazionali": Prof. L. Nuti.

Responsabile Segreteria del Corso di Laurea

Dott.ssa Leila Tavi, tel. 06-55176312

Responsabile Segreteria Didattica

Sig.ra Rosa Diessa, tel. 06-55176280

Responsabile Segreteria Studenti

Sig.ra Rossella Ionni, Tel. 06-57067721

- ▶ Corsi di Laurea Magistrale
- ▶ Corso di Laurea Magistrale in Politiche Pubbliche
Classe delle lauree di appartenenza n. 70/S

Requisiti per l'iscrizione

Per l'iscrizione ai Corsi di Laurea Magistrale è necessario essere in possesso:

- della Laurea Triennale in Scienze Politiche, Pubblica Amministrazione, Consulente esperto per i processi di pace cooperazione e sviluppo, o altra Laurea triennale conseguita in Italia o all'estero in ambito economico, giuridico, politologico, sociale e storico, oltre che linguistico-culturale;
- della Laurea Quadriennale (vecchio ordinamento) in Scienze Politiche, Scienze dell'Amministrazione, Giurisprudenza, Economia e Commercio, o altro diploma di laurea quadriennale conseguito in Italia o all'estero in ambito economico, culturale, giuridico, politologico, sociale e storico, linguistico-culturale.
- Il numero dei posti disponibili per le immatricolazioni al primo anno è di 100 unità; nel caso in cui il numero delle pre-iscrizioni superi il limite fissato è prevista una prova di ammissione; qualora, invece, le pre-iscrizioni non superino il suddetto limite, si procederà alla verifica del livello di preparazione sulla base della valutazione del curriculum di provenienza.

Obiettivi formativi e sbocchi professionali

Il Corso si propone di offrire conoscenze e metodologie multidisciplinari ed interdisciplinari nei settori economico, giuridico, politologico, sociale e storico. Finalità fondamentale del Corso è formare professionalità direttive e dirigenziali per amministrazioni pubbliche e per istituzioni private ed imprese, in relazione allo svolgimento delle seguenti funzioni:

- supporto alla decisione politica, a livello centrale (Organismi sopranazionali, Organi costituzionali, Autorità indipendenti di regolazione - c.d. "authorities" - Ministeri, Enti pubblici economici, Agenzie, etc.), locale (Regioni, Province, Comuni, aggregazioni sovracomunali, Camere di commercio, etc.), e a organismi di prestazione di servizi (in ambito sanitario, didattico, culturale, etc.);
- implementazione delle politiche messe a punto dai decisori pubblici, anche attraverso strumenti che consentano di monitorare e, se necessario, correggere i risultati prodotti dall'azione pubblica, valorizzando i mutamenti provenienti dall'esterno dell'amministrazione, e minimizzando i risvolti negativi dei cambiamenti interni;
- valutazione dell'impatto delle politiche pubbliche rispetto agli obiettivi da essi prefissati, in termini sia di efficienza (minor esborso di risorse umane e finanziarie per raggiungere un determinato obiettivo) che di efficacia (massimizzazione dei risultati finali ottenuti rispetto alle aspettative);
- analisi complessa e multidisciplinare delle politiche pubbliche, con particolare attenzione agli strumenti simbolici e comunicativi, all'impatto con i media e all'opinione pubblica, in modo da promuovere, coordinare e dirigere strategie e politiche di comunicazione.

Percorsi e piani di studio

Il **Corso di Laurea Magistrale in Politiche Pubbliche** offre agli studenti la possibilità di scegliere tra due percorsi formativi, per ciascuno dei quali è previsto uno specifico piano di studio:

- **Programmazione, attuazione e valutazione delle politiche pubbliche**
- **Analisi e comunicazione politico-istituzionale**

Il conseguimento di 300 crediti formativi (CFU) nell'arco dell'intero percorso quinquennale di studi costituisce il presupposto per poter ottenere la laurea magistrale. L'articolazione dei 300 CFU per ambito disciplinare – deliberata dal Consiglio di Facoltà in conformità con le indicazioni ministeriali – è evidenziata nei Prospetti 1 e 2, riguardanti, rispettivamente, il percorso di *Programmazione, attuazione e valutazione delle politiche pubbliche* e quello di *Analisi e comunicazione politico-istituzionale*.

È evidente che nel caso “normale” in cui l'iscritto al Corso di Laurea Magistrale sia in possesso della laurea triennale rilasciata nell'Università di Roma Tre con riferimento alla classe delle lauree n. 19 in Scienze dell'Amministrazione, egli dovrà conseguire nel biennio di studi specialistici l'ammontare di 120 CFU, avendone già accumulati 180 al termine del triennio precedente. Negli altri casi (laurea quadriennale, laurea triennale in altre classi o in altri Atenei), lo studente, all'atto della pre-iscrizione o dell'iscrizione, concorderà con i responsabili del Corso di Laurea Magistrale un piano di studi individuale (v. quanto specificato nel seguito di questo stesso paragrafo).

I contenuti dei due percorsi di studio della Laurea Magistrale in Politiche Pubbliche sono stati costruiti in modo tale da consentire allo studente di predisporre un curriculum formativo quanto più mirato ai suoi interessi culturali ed orientamenti professionali.

Ciò si riscontra nell'elevato ammontare di crediti attribuiti alle seguenti attività:

- attività a scelta dello studente: esami o moduli di esami che lo studente può scegliere nell'ambito dell'elenco degli insegnamenti impartiti nei due corsi di laurea magistrale, per un ammontare di 18 CFU, che si aggiungono ai 9 presumibilmente già conseguiti nel corso di laurea triennale, per un totale complessivo di 24 CFU;
- altre attività formative: attività seminariali, stage e tirocini, abilità informatiche, linguistiche e relazionali, in grado di completare ed integrare la più tradizionale formazione d'aula, per un ammontare di 12 CFU, che si aggiungono ai 12 presumibilmente già conseguiti nel corso di laurea triennale, per un totale complessivo di 24 CFU.

In particolare, gli studenti potranno inserire tra le “*Altre attività formative*” i seminari programmati nell'ambito del Corso di Laurea in Politiche Pubbliche. Altri seminari organizzati nell'ambito della Facoltà potranno dar luogo al riconoscimento dei relativi crediti solo a seguito di approvazione da parte del Consiglio di Corso di Laurea.

Si ricorda che per le attività diverse da seminari organizzati dall'Ateneo o dalla Facoltà il numero minimo di ore per la presentazione della domanda di riconoscimento è di 25. Si ricorda altresì che tali attività devono essere pertinenti agli studi svolti dallo studente durante la carriera universitaria.

Per la presentazione della domanda di riconoscimento dell'attività formativa lo studente deve consegnare presso la Segreteria didattica di Facoltà l'apposito modulo (scaricabile on-line alla URL <http://www.scienzepolitiche.uniroma3.it>) debitamente compilato e con allegato un certificato attestante l'attività svolta, il numero complessivo delle ore di frequenza e il superamento di una prova finale.

Per avere informazioni sull'eventuale approvazione o per informazioni di carattere generale sul corso lo studente può rivolgersi alla Segreteria del Corso di Laurea che riceve il martedì ed il giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Per quel che concerne stage e tirocini gli studenti hanno facoltà di svolgere quelli per i quali è in essere apposita convenzione d'Ateneo o di Facoltà. In qualsiasi altro caso il riconoscimento dei crediti dovrà essere autorizzato dal Consiglio di Corso di Laurea sulla base della compatibilità al percorso formativo prescelto dallo studente.

- prova finale: tesi di laurea, per un ammontare di 30 CFU, che si aggiungono ai 9 già conseguiti nel corso di laurea triennale, per un totale complessivo di 39 CFU.

In effetti, all'insieme di queste attività – che si affiancano alle attività curriculari, articolate nella ormai tradizionale partizione tra *“Attività formative di base”*, *“Attività formative caratterizzanti”* e *“Attività formative affini e integrative”* – vengono assegnati 60 CFU, ossia la metà dei 120 CFU complessivamente attribuiti al Corso di Laurea Magistrale.

In particolare, per ciò che riguarda le attività formative a scelta, lo studente può esercitare le seguenti opzioni:

- inserire nel piano di studi gli insegnamenti curriculari non scelti tra quelli posti in alternativa tra di loro (segnalati con la barra /);
- inserire nel piano di studi gli insegnamenti del Corso di Laurea Magistrale in Politiche Pubbliche offerti in aggiunta a quelli curriculari o anche gli insegnamenti impartiti nel Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali;
- inserire nel piano di studi insegnamenti impartiti in Facoltà o impartiti in altre Facoltà dell'Ateneo o di altri Atenei, a seguito di apposita approvazione da parte del Consiglio di Corso di Laurea (vedi elenco a pag. 74).

Quanto alla predisposizione dei piani di studio, si tratta di un'operazione che, come già ricordato, dovrà essere effettuata in considerazione dello specifico curriculum formativo di provenienza. In particolare, si dovrà preliminarmente accertare l'appartenenza dell'iscrivendo ad una delle due seguenti situazioni (relative al percorso formativo pregresso):

- possesso della Laurea triennale in Pubblica Amministrazione, Corso di Laurea della classe delle lauree n. 19 in Scienze dell'Amministrazione, conseguita presso l'Ateneo Roma Tre;
- possesso della Laurea triennale in Pubblica Amministrazione conseguita presso altro Ateneo, o possesso di altra Laurea triennale (nuovo ordinamento) o quadriennale (vecchio ordinamento) in ambito economico, giuridico, politologico, sociale o storico, oltre che linguistico-culturale.

Nel primo caso l'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale in Politiche Pubbliche avverrà con il totale riconoscimento dei 180 CFU conseguiti. Nel secondo caso si dovrà accertare, sulla base della documentazione presentata dallo studente, l'eventuale esistenza di debiti formativi.

In ogni caso, si raccomanda vivamente di concordare con i docenti responsabili del Corso di Laurea, all'atto della pre-iscrizione o dell'iscrizione, la definizione di un piano di studi individuale.

Attraverso tale strumento sarà infatti possibile raggiungere un duplice obiettivo: da un lato, valorizzare al meglio le attitudini e la “storia” formativa dello studente; dall'altro, rispettare nella sostanza la caratterizzazione scientifico-professionale del Corso stesso.

Il piano di studi individuale proposto dallo studente, formulato d'intesa e con il supporto dell'apposita attività di orientamento studenti predisposta nell'ambito del Corso, dovrà essere approvato dal Consiglio di Corso di Laurea. Ai fini di tale approvazione saranno applicati i criteri di seguito riportati:

1. Dovrà essere rispettata la ripartizione dei CFU minimi per attività formativa: 34 CFU per le attività di base, 72 per le attività caratterizzanti, 32 per quelle affini e integrative.
2. Dovrà essere rispettata la ripartizione dei CFU minimi per ambito scientifico-disciplinare di seguito riportata:
 - *ambito giuridico*, almeno 42 CFU per entrambi i percorsi nei seguenti settori: Diritto privato (IUS/01), Diritto privato comparato (IUS/02), Diritto del lavoro (IUS/07), Diritto costituzionale (IUS/08), Istituzioni di diritto pubblico (IUS/09), Diritto amministrativo (IUS/10), Diritto internazionale (IUS/13), Diritto pubblico comparato (IUS/21);
 - *ambito politico-sociale*, almeno 24 CFU per il percorso di *Programmazione, attuazione e valutazione delle politiche pubbliche* e almeno 30 CFU per quello di *Analisi e comunicazione politico-istituzionale* nei seguenti settori: Scienza politica (SPS/04), Sociologia generale (SPS/07), Sociologia dei processi culturali e comunicativi (SPS/08), Sociologia dei processi economici e del lavoro (SPS/09), Sociologia dei fenomeni politici (SPS/11);
 - *ambito economico*, almeno 30 CFU per il percorso di *Programmazione, attuazione e valutazione delle politiche pubbliche* ed almeno 21 CFU per quello di *Analisi e comunicazione politico-istituzionale* nei seguenti settori: Economia politica (SECS-P/01), Politica economica (SECS-P/02), Scienza delle finanze (SECS-P/03), Storia del pensiero economico (SECS-P/04), Economia aziendale (SECS-P/07), Organizzazione aziendale (SECS-P/10);
 - *ambito statistico*, almeno 18 CFU per il percorso di *Programmazione, attuazione e valutazione delle politiche pubbliche* ed almeno 15 CFU per quello di *Analisi e comunicazione politico-istituzionale* nei seguenti settori: Statistica (SECS-S/01), Statistica economica (SECS-S/03), Demografia (SECS-S/04);
 - *ambito storico*, almeno 15 CFU per il percorso di *Programmazione, attuazione e valutazione delle politiche pubbliche* ed almeno 21 CFU per quello di *Analisi e comunicazione politico-istituzionale*: Storia moderna (M-STO/02), Storia contemporanea (M-STO/04), Storia delle dottrine politiche (SPS/02), Storia delle istituzioni politiche (SPS/03), Storia delle relazioni internazionali (SPS/06);
 - *ambito linguistico*, almeno 9 CFU per entrambi i percorsi nei seguenti settori: Lingua e traduzione-lingua francese (L-LIN/04), Lingua e traduzione-lingua spagnola (LIN-L/07), Lingua e traduzione-lingua inglese (LIN-L/12), Lingua e traduzione-lingua tedesca (LIN-L/14).
3. Nell'ambito dei rispettivi percorsi, dovranno essere obbligatoriamente sostenuti, con l'attribuzione dei CFU indicati nei prospetti 3 e 4.

Gli eventuali debiti formativi, accertati all'atto dell'iscrizione al primo anno del Corso di Laurea Magistrale, non dovranno superare l'ammontare totale di 60 CFU.

Il piano di studi individuale, al di là dei vincoli sopra richiamati, dovrà comunque essere quanto più possibile conforme alla caratterizzazione scientifico-professionale propria del Corso di Laurea Magistrale in Politiche Pubbliche, quale risulta dalla ripartizione dei 300 CFU complessivi evidenziata nei già citati Prospetti 1 e 2, riportati di seguito.

Per la presentazione di un piano di studi individuale è necessario compilare un apposito modulo che è possibile scaricare on-line alla URL: www.scienze politiche.uniroma3.it da consegnare presso la Segreteria del Corso di Laurea che riceve il martedì ed il giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00. I piani di studio individuali potranno essere presentati esclusivamente dal 1° febbraio al 28 febbraio.

Prospetto 1. Attività formative complessive e relativi crediti del Corso di Laurea Magistrale (classe 70/S) in Politiche Pubbliche, percorso di Programmazione, attuazione e valutazione delle politiche pubbliche

Ambiti	Insegnamenti*	CFU	
Attività formative di base (60 CFU)			
Storico	Storia contemporanea	9	
Economico	Economia politica	9	
	Politica economica	6	
Giuridico	Istituzioni di diritto pubblico	9	
	Istituzioni di diritto privato	9	
Politico-sociale	Scienza politica	9	
	Sociologia generale	9	
Attività formative caratterizzanti (102 CFU)			
Storico	Storia moderna/ Storia delle dottrine politiche	9	
	Economico	Scienza delle finanze	9
Economia delle scelte pubbliche/ Finanza degli enti locali/Economia della cultura/ Economia internazionale c.a.		6	
Economia dello sviluppo/Economia del lavoro/ Politica economica europea/Economia applicata		6	
Giuridico		Diritto amministrativo	9
		Diritto amministrativo dell'economia/ Gestione delle politiche pubbliche e sistema dei controlli	9
	Ordinamento delle autonomie territoriali e funzionali/ Diritto regionale europeo	9	
	Diritto costituzionale	9	
	Diritto pubblico comparato/ Diritto costituzionale italiano e comparato/ Diritto e istituzioni dell'Unione europea	9	
	Diritto del lavoro/ Diritto delle obbligazioni e dei contratti delle PPAA	9	
	Politico-sociale	Sistema politico italiano/Scienza dell'amministrazione/ Sociologia della comunicazione	9
		Sociologia dell'organizzazione	9
		Sociologia politica	9

Attività formative affini e integrative (48 CFU)		
Statistico ed economico	Statistica	9
	Statistica economica	9
	Indagini campionarie e sondaggi demoscopici/	
	Metodi statistici di valutazione delle politiche e dei servizi pubblici	6
	Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche	9
	Organizzazione e gestione delle aziende	6
	Discipline linguistiche	Lingua e traduzione - lingua francese/ Lingua e traduzione - lingua spagnola/ Lingua e traduzione - lingua inglese/ Lingua e traduzione - lingua tedesca
Totale CFU per attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative		210
Altre attività formative (90 CFU)		
A scelta dello studente		27
Prova finale		39
Altre (DM 509/99, art. 10, c. 1, lett. f)		24
Totale generale CFU		300

* N.B. Nel caso di insegnamenti a scelta indicati con il simbolo di barra (/), questa deve intendersi nel senso di e/o: pertanto, lo studente potrà seguire l'uno o l'altro degli insegnamenti indicati, oppure uno o più moduli, rispettivamente, dell'uno o dell'altro insegnamento, fino al numero totale di CFU previsti.

Prospetto 2. Attività formative complessive e relativi crediti del Corso di Laurea Magistrale (classe 70/S) in Politiche Pubbliche, percorso di Analisi e Comunicazione politico-istituzionale

Ambiti	Insegnamenti	CFU	
Attività formative di base (60 CFU)			
Storico	Storia contemporanea	9	
Economico	Economia politica	9	
	Politica economica	6	
Giuridico	Istituzioni di diritto pubblico	9	
	Istituzioni di diritto privato	9	
Politico-sociale	Scienza politica	9	
	Sociologia generale	9	
Attività formative caratterizzanti (111 CFU)			
Storico	Storia moderna	9	
	Storia dello Stato moderno/ Storia dell'Europa moderna/ Storia dell'Italia contemporanea/Storia della politica italiana/ Storia del giornalismo e delle comunicazioni di massa	9	
	Storia delle dottrine politiche	9	
	Storia delle idee politiche/ Storia della questione femminile	6	
	Storia dell'Europa orientale/ Storia e istituzioni dell'Africa	9	
	Economico	Scienza delle finanze/ Economia internazionale c.a./ Economia dello sviluppo/ Politica economica europea/ Economia applicata	9

Giuridico	Diritto amministrativo	9
	Diritto pubblico comparato/	
	Diritto costituzionale italiano e comparato/	
	Diritto e istituzioni dell'Unione europea/	
	Sistemi giuridici comparati	9
	Ordinamento delle autonomie territoriali e funzionali/	
	Diritto regionale europeo/ Diritto costituzionale/	
Politico-sociale	Diritto internazionale	9
	Sistema politico italiano/ Scienza dell'amministrazione/	15
	Sociologia dell'organizzazione/	
	Sociologia della comunicazione	9
	Sociologia politica	9
Attività formative affini (45 CFU)		
Statistico ed economico	Indagini campionarie e sondaggi demoscopici/	
	Metodi statistici di valutazione delle politiche e dei servizi pubblici	9
	Storia del pensiero economico/	9
	Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche	
	Demografia/ Statistica	9
Discipline linguistiche	Lingua e traduzione - lingua francese/	
	Lingua e traduzione - lingua francese c.a./	
	Lingua e traduzione - lingua spagnola/	
	Lingua e traduzione - lingua spagnola c.a.	
	Lingua e traduzione - lingua inglese/	
	Lingua e traduzione - lingua inglese c.a./	
	Lingua e traduzione - lingua tedesca/	
	Lingua e traduzione - lingua tedesca c.a.	18
Totale CFU per attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative		216
Altre attività formative (84 CFU)		
A scelta dello studente		21
Prova finale		39
Altre (DM 509/99, art. 10, c. 1, lett. f)		24
Totale generale CFU		300

Prospetto 3. Materie non sostituibili nel percorso di Programmazione, Attuazione e Valutazione delle Politiche Pubbliche

Materie	CFU
Istituzioni di diritto privato	6
Istituzioni di diritto pubblico	6
Storia moderna/Storia contemporanea/Storia costituzionale	6
Statistica	6
Economia politica	6
Scienza politica	6
Sociologia generale	6
Lingua straniera	9

Materie	CFU
Diritto amministrativo	6
Scienza delle finanze	6
Politica economica	6
Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche/ Organizzazione e gestione delle aziende	6
Diritto amministrativo dell'economia	6
Diritto delle obbligazioni e dei contratti della PPAA/ Diritto del lavoro	3
Economia delle scelte pubbliche/ Finanza degli enti locali/ Economia della cultura/ Economia internazionale c.a.	3
Economia dello sviluppo/ Politica economica europea/ Economia applicata	6
Indagini campionarie e sondaggi demoscopici/ Metodi statistici di valutazione delle politiche e dei servizi pubblici	6
Totale CFU	99

Prospetto 4. Materie non sostituibili nel percorso di *Analisi e Comunicazione Politico-Istituzionale*

Materie	CFU
Istituzioni di diritto privato	6
Istituzioni di diritto pubblico	6
Storia contemporanea/ Storia costituzionale/ Storia delle dottrine politiche	6
Statistica/ Demografia	6
Economia politica	6
Scienza politica	6
Sociologia generale	6
Lingua straniera	9
Diritto amministrativo	6
Sociologia politica	6
Politica economica	6
Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche/ Organizzazione e gestione delle aziende	6
Storia dello Stato moderno/ Storia dell'Europa moderna/ Storia della politica italiana/ Storia dell'Italia contemporanea/ Storia del giornalismo e delle comunicazioni di massa	3
Storia delle idee politiche/ Storia della questione femminile	6
Scienza delle finanze/ Economia internazionale c.a./ Economia dello sviluppo/ Politica economica europea/ Economia applicata	9
Indagini campionarie e sondaggi demoscopici/ Metodi statistici di valutazione delle politiche e dei servizi pubblici	6
Totale CFU	99

Struttura organizzativa
del Corso di Laurea Magistrale in Politiche Pubbliche

Presidente

Prof. Claudio Mazziotta
Tel. 06-55176251
c.mazziotta@uniroma3.it

Consiglio del Corso di Laurea

Professori I fascia

Paolo Alvazzi Del Frate, Simona Andrini, Piero Bini, Gianfranco D'Alessio,
Claudio Mazziotta, Tiziano Onesti, Giorgio Recchia, Gian Cesare Romagnoli,
Gaetana Trupiano

Professori II fascia

Antonio Agosta, Carlo Colapietro, Maria De Benedetto, Fabio Padovano,
Aldo Russo

Ricercatori

Cristiano Aliberti, Marusca De Castris, Francesca Di Lascio, Fabio Masini,
Roberta Adelaide Modugno

Rappresentanti degli studenti

Benedetta Barbagallo
benedettabarbagallo@libero.it
Francesca Ferretti
francescaferretti@libero.it
Maura Gumiero
Maura.gumiero@iol.it

Delegati

- per i piani di studio e pratiche studenti: Prof.ssa M. De Benedetto
- per attività seminari: Prof.ssa G. Trupano
- per stage e tirocini: Prof. C. Colapietro e Prof.ssa G. Trupiano
- per i corsi di lingua: Prof.ssa E. Fiandra

Responsabile Segreteria del Corso di Laurea
Dott.ssa Luisa Zanovello Tel. 06-55176312

Responsabile Segreteria Didattica
Sig.ra Rosa Diessa, tel. 06-55176280

Responsabile Segreteria Studenti
Sig.ra Rossella Ionni, tel. 06-57067721

► Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali

Classe delle lauree di appartenenza n. 65: Relazioni Internazionali

Requisiti per l'iscrizione

Per l'iscrizione al **Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali** è necessario essere in possesso:

- della Laurea Triennale in Scienze Politiche, Pubblica Amministrazione, Consulente esperto per i processi di pace cooperazione e sviluppo, o altra Laurea triennale conseguita in Italia o all'estero in ambito economico, giuridico, politologico, sociale e storico, oltre che linguistico-culturale;
- della Laurea Quadriennale (vecchio ordinamento) in Scienze Politiche, Scienze dell'Amministrazione, Giurisprudenza, Economia e Commercio, od altro diploma di Laurea quadriennale conseguito in Italia o all'estero in ambito economico, culturale, giuridico, politologico, sociale e storico, linguistico-culturale.

Il numero dei posti disponibili per le immatricolazioni al primo anno è di 200 unità; nel caso in cui il numero degli iscritti superi il limite fissato è prevista una prova di ammissione; qualora, invece, le iscrizioni non superino il suddetto limite, si procederà alla verifica del livello di preparazione sulla base della valutazione del curriculum di provenienza.

Obiettivi formativi e sbocchi professionali

Il Corso offre una preparazione interdisciplinare completa e approfondita, indispensabile per intraprendere la carriera diplomatica, per svolgere funzioni di elevata responsabilità in organismi internazionali, presso gli organi e gli uffici della Comunità europea, nelle organizzazioni non governative (O.N.G.), in aziende private che operano nel mercato internazionale, nelle organizzazioni sociali e nelle associazioni di rappresentanza di interessi, nei settori della comunicazione e dell'informazione e nei servizi.

In particolare, i principali obiettivi formativi che il Corso di Laurea Magistrale si propone di conseguire consistono nell'acquisizione di conoscenze, metodologie e competenze riguardanti:

- le problematiche storiche, politiche, giuridiche, economiche, istituzionali, sociali e culturali riguardanti i fenomeni di globalizzazione e la trasformazione degli assetti interni ed internazionali, in funzione di attività di *governance* e delle relazioni diplomatiche;
- i processi relativi all'integrazione europea, in una prospettiva multidisciplinare, la loro incidenza in senso sia verticale (l'Europa come costruzione "sovrazionale"), sia orizzontale (l'Europa come integrazione "regionale");
- l'ideazione, la redazione, l'attuazione e il monitoraggio di programmi e di interventi per la cooperazione internazionale, per il rafforzamento e la tutela dei diritti umani, per i processi di democratizzazione, per la protezione delle vittime dei crimini contro l'umanità, per la promozione della pace e la tutela dell'ambiente;
- l'acquisizione di una buona padronanza del metodo della ricerca empirica politologica, sociologica, statistica, economica e giuridica, nonché del metodo storico e comparativo, di abilità linguistiche e di competenze di linguaggi settoriali specialistici, che consentano un inserimento operativo e innovativo di alto livello nei settori pubblico e privato in ambito nazionale, europeo e internazionale;

- l'acquisizione di strumenti analitici e nozioni istituzionali comparate nei vari ambiti in cui si focalizza la dimensione internazionale e sopranazionale dei fenomeni economici, giuridici, politici, sociali e storici.

Le conoscenze, le competenze e le metodologie acquisite durante il biennio del Corso di Laurea sono impiegabili in un'ampia gamma di figure professionali nelle pubbliche amministrazioni statali (centrali e periferiche) e locali, presso gli organi e gli uffici della Comunità europea, negli organismi internazionali, nelle organizzazioni non governative, nelle organizzazioni sociali e nelle associazioni di rappresentanza di interessi, nei settori della comunicazione e dell'informazione, nei servizi, nel settore privato.

In particolare i laureati del Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali potranno:

- intraprendere la carriera diplomatica;
- svolgere funzioni dirigenziali e manageriali in istituzioni e organizzazioni internazionali, in aziende private che operano nel mercato mondiale, nonché in organizzazioni pubbliche e private con interessi e vocazioni internazionali;
- operare in specifici ambiti delle relazioni internazionali (tutela dei diritti umani, assistenza umanitaria, difesa dell'ambiente, cooperazione allo sviluppo, gestione delle crisi, stabilizzazione e sicurezza) presso organismi pubblici e privati, associazioni ed enti non governativi nazionali ed internazionali;
- lavorare presso centri di ricerca pubblici e privati nazionali, della Comunità europea, internazionali;
- svolgere attività professionale come esperti presso organismi politici, amministrazioni pubbliche, presso le associazioni di rappresentanza di interessi e nel settore privato.

Inoltre

Gli studenti attraverso stage, tirocini, cicli di seminari altamente specialistici, organizzati grazie alle relazioni stabilite da tempo dalla Facoltà con organismi nazionali, comunitari e internazionali, socializzano con gli ambiti lavorativi che costituiscono lo sbocco naturale del Corso di Laurea.

Si ricorda che per le attività diverse da seminari organizzati dall'Ateneo o dalla Facoltà il numero minimo di ore per la presentazione della domanda di riconoscimento è di 25. Si ricorda altresì che tali attività devono essere pertinenti agli studi svolti dallo studente durante la carriera universitaria.

Per la presentazione della domanda di riconoscimento dell'attività formativa lo studente deve consegnare presso la Segreteria Didattica di Facoltà l'apposito modulo (scaricabile on-line alla URL <http://www.scienze politiche.uniroma3.it>) debitamente compilato e con allegato un certificato attestante l'attività svolta, il numero complessivo di frequenza e il superamento di una prova finale.

Per avere informazioni sull'eventuale approvazione o per informazioni di carattere generale sul corso lo studente può rivolgersi alla Segreteria del Corso di Laurea che riceve il martedì ed il giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Percorsi e piani di studio

Il Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali offre agli studenti la possibilità di scegliere tra tre percorsi formativi, per ciascuno dei quali è previsto uno specifico piano di studio:

- **Politiche e istituzioni dell'Unione Europea**
- **Studi storico-politico-diplomatici**
- **Studi sulla pace, la democratizzazione e la trasformazione dei conflitti**

Il conseguimento di 300 crediti formativi (CFU) nell'arco dell'intero percorso quinquennale di studi costituisce il presupposto per poter ottenere la laurea magistrale. Gli iscritti al Corso di Laurea Magistrale in possesso della laurea triennale rilasciata nell'Università di Roma Tre, con riferimento alla classe delle lauree n. 15 in Scienze Politiche e alla classe di Laurea n. 35 in Consulente esperto per i processi di pace, cooperazione e sviluppo, dovranno conseguire nel biennio di studi specialistici l'ammontare di 120 CFU. In tutti gli altri casi gli studenti dovranno concordare con i responsabili del Corso di Laurea Magistrale un piano di studi individuale.

Il piano di studi individuale proposto dallo studente, formulato d'intesa e con il supporto dell'apposita attività di orientamento studenti predisposta nell'ambito del Corso, dovrà essere approvato dal Consiglio di Corso di Laurea.

Gli eventuali debiti formativi, accertati all'atto dell'iscrizione al primo anno del Corso di Laurea Magistrale, non dovranno superare l'ammontare totale di 60 CFU.

Il piano di studi individuale, al di là dei vincoli sopra richiamati, dovrà comunque essere quanto più possibile conforme alla caratterizzazione scientifico-professionale propria del Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali.

Struttura didattica e sistemi di valutazione

Per la presentazione di un piano di studio individuale è necessario compilare un apposito modulo che è possibile scaricare on-line alla URL: <http://www.scienze politiche.uniroma3.it> da consegnare presso la Segreteria del Corso di Laurea che riceve il martedì ed il giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00. I piani di studio individuali potranno essere presentati esclusivamente dal 1° febbraio al 28 febbraio.

Piani di studio dei percorsi

Il Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali è articolato nei seguenti tre percorsi:

Percorso di: Politiche e istituzioni dell'Unione Europea

Primo anno	CFU
Diritto costituzionale (corso avanzato)	3
Diritto pubblico (corso avanzato)	3
Geografia economico-politica (corso avanzato)	3
L'Europa dopo la fine della guerra fredda	6
Storia comparata delle istituzioni politiche	3
Storia dell'Europa contemporanea	3
Storia della formazione dell'Europa moderna	3
Lingua straniera	6

Attività formative a scelta	15
Abilità informatiche/Attività di laboratorio/ Altro	15
Totale	60

Secondo anno	CFU
Diritto europeo dei consumatori	6
Diritto privato europeo	3
Politica economica europea	6
Processi di democratizzazione	6
Sistemi giuridici comparati dell'Unione europea	3
Storia della formazione degli Stati nazionali nel XIX secolo	3
Tutela internazionale dei diritti umani nei processi di pace e democratizzazione	3
Prova finale	30
Totale	60

Percorso di: Studi storico-politico-diplomatici

Primo anno	CFU
Africa contemporanea	3
Comparazione e uniformazione del diritto	3
Demografia dei paesi meno sviluppati	3
Diritto europeo dei consumatori	3
Geografia politica ed economica (corso avanzato) / Storia delle costituzioni moderne e contemporanee	3
Sistemi giuridici comparati dell'Unione europea	3
Storia degli Stati Uniti d'America	6
Storia dei Balcani nell'età contemporanea	3
Storia del sistema di Stati europei in età moderna	6
Teorie politiche e genere /Storia delle idee politiche	3
Lingua straniera	3
Attività formativa a scelta	12
Abilità informatiche / Attività di laboratorio / Altro	9
Totale	60

Secondo anno	CFU
Economia internazionale (corso avanzato)	6
Metodi di soluzione delle controversi internazionali	6
Processi di democratizzazione	6
Storia della formazione degli Stati nazionali nel XIX sec.	3
Storia della politica estera italiana nel XX sec.	6
Storia delle guerre e delle istituzioni militari nell'età contemporanea/ Storia dello sviluppo economico e sociale nell'età contemporanea	3
Prova finale	30
Totale	60

Percorso di: Studi sulla pace, la democratizzazione e la trasformazione dei conflitti

Primo anno	CFU
Africa contemporanea	6
Demografia dei paesi meno sviluppati	3
L'Europa dopo la fine della guerra fredda	6
Processi di democratizzazione	3
Sociologia dei processi di pace	3
Storia della pace	3
Lingua straniera	3
Attività formative di a scelta	15
Abilità informatiche/Attività di laboratorio/Altro	15
Totale	60

Secondo anno	CFU
Comunicazione pubblica e d'impresa	6
Metodi di soluzione delle controversie internazionali	3
Politiche europee per la sicurezza e la cooperazione allo sviluppo	6
Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	6
Teorie e tecniche della trasformazione dei conflitti	3
Tutela internazionale dei diritti umani nei processi di pace e democratizzazione	6
Prova finale	30
Totale	60

Organi del Corso di Laurea e Servizi

Presidente del Corso di Laurea

Prof.ssa Maria Luisa Maniscalco

Tel. 06.55176411 - maniscal@uniroma3.it

Consiglio del Corso di Laurea

Professori I fascia

Richard Ambrosini, Bruna Consarelli, A.M. Ginevra Conti Odorisio,

Enrico del Prato, Maria Gaetana Di Maio, Emilia Fiandra,

Pietro Grilli di Cortona, Francesco Guida, Maria Luisa Maniscalco,

Fulvio Mastropaolo, Luigi Moccia, Renato Moro, Annunziata Nobile

Professori II fascia

Alberto Aubert, Salvatore Bonfiglio, Lilia Cavallari, Luigi Goglia,

Fortunato Minniti, Antonio Spadafora, Ersiliagrazia Spatafora.

Ricercatori

Stefania Bartoloni, Adriano Elia, Marilena Gala, Francesco Lagona,

Barbara Pisciotta, Francesco Spandri, Enrica Tedeschi, Raffaele Torino

Rappresentanti degli studenti

Fabio Mariani

fabio2mariani@yahoo.it

Delegati

Tutor per il Percorso di "Politiche e istituzioni dell'UE": Dott. R. Torino

Tutor per il Percorso di "Studi storico-politico-diplomatici": Prof. A. Aubert

Tutor per il Percorso di "Studi sulla pace, la democratizzazione e la trasformazione dei conflitti": Dott. F. Spandri

Responsabile Segreteria Corso di Laurea

Dott.ssa Leila Tavi - tel. 06-55176312

Responsabile Segreteria Didattica

Sig.ra Rosa Diessa - tel. 06-55176280

Responsabile Segreteria Studenti

Sig.ra Rossella Ionni - tel. 06-57067721

► Formazione post lauream

I laureati che vorranno proseguire il loro percorso di formazione potranno accedere a Master universitari di II livello e a Corsi di perfezionamento. Potranno inoltre partecipare alle selezioni per i dottorati di ricerca e per iniziative di formazione all'estero.

► Master attivati dalla Facoltà

- **Cittadinanza Europea e Amministrazioni Pubbliche**
Master di II livello organizzato in collaborazione con la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno, con la Direzione Generale per l'Integrazione Europea, Ministero Affari Esteri, Presidenza del Consiglio, Dipartimento Politiche Comunitarie, con l'Amministrazione della Camera dei Deputati e con le Rappresentanze in Italia della Commissione e del Parlamento Europeo, nonché, a partire dall'anno accademico 2003-04 con l'Università di Liegi - Dipartimento di Scienze Politiche per il rifascio del titolo congiunto di Master in Cittadinanza Europea - [host.uniroma3.it/facolta/politiche/eurocittadinanza](http://host.uniroma3.it/facolta/politiche/eurocittadinanza;);
- **Peacekeeping & Security Studies**
Master di II livello, organizzato in collaborazione con l'ispettorato della Formazione e della Specializzazione dell'Esercito, sotto il patrocinio dell'ONU (Centro di Informazione - Italia), del Ministero degli Affari Esteri e del Ministero delle Pari Opportunità, con la collaborazione delle seguenti istituzioni e organizzazioni: CeAS Centro Alti Studi per la lotta al Terrorismo e alla Violenza Politica), CRI (Croce Rossa Italiana), INTERSOS-MAU (Mine Action Unit), MOVIMONDO (Elex), SSAI (Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno) – <http://host.uniroma3.it/facolta/politiche/peacekeeping/>
- **Master di I livello in Servizi Anagrafici**
Il Master di I livello in Servizi Anagrafici è organizzato in regime di partenariato con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), l'Associazione Nazionale Ufficiali di Stato Civile (ANUSCA), la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno (SSAI) e l'Accademia Nazionale degli Ufficiali di Stato Civile.

► Master interuniversitario

- Politiche di Sviluppo e Coesione e Valutazione degli Investimenti Pubblici

Il Master si propone di realizzare un percorso formativo finalizzato alla creazione di figure professionali in grado di assumere responsabilità nella gestione, a vari livelli, della valutazione quali-quantitativa di fenomeni complessi, in ambito macro e/o microeconomico e finanziario, relativamente a leggi di spesa, politiche, piani, programmi e progetti della Pubblica Amministrazione. Il Master è organizzato in partenariato con gli Atenei di Roma "La Sapienza" e di Roma "Tor Vergata" ed è parzialmente finanziato dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio e dal Dipartimento delle Politiche di sviluppo e coesione del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

► Corsi di perfezionamento

- Economia e Valorizzazione delle Istituzioni Culturali

Il Corso di Perfezionamento è organizzato in collaborazione con Civita, Federculture, Imed-Istituto per il Mediterraneo, Società di studi di storia delle Istituzioni.

<http://host.uniroma3.it/facoltà/politiche/perperfezionamento.htm>

Sig.ra Paola Vanzini Tel. 06-55176243

e-mail: trupiano@uniroma3.it

- Global Management: società, diritto e istituzioni della Cina contemporanea

Il Corso di Perfezionamento in Global Management: società, diritto e istituzioni della Cina contemporanea intende offrire ai corsisti un percorso formativo che permetta l'acquisizione delle conoscenze di base della società e delle istituzioni della Cina contemporanea a livello socio-politico, giuridico e geografico-economico. Tra gli obiettivi del Corso vi è anche l'acquisizione di una conoscenza di base della lingua cinese. La storia della Cina, il sistema socio-economico, quello giuridico, gli effetti dell'entrata della Cina nel WTO, la situazione geo-politica sono i punti focus dai quali partire per poter interiorizzare i valori, gli stili di vita, le modalità comunicative, le trasformazioni sociali e politiche che una società complessa e in piena trasformazione porta con sé.

► Dottorati

- Scuola Dottorale in Scienze Politiche

La Scuola Dottorale in Scienze Politiche si propone la formazione alla ricerca in un ampio gruppo di settori scientifico-disciplinari. Mantenendo la caratteristica fondamentale della multi e interdisciplinarietà nonché il collegamento con la formazione di secondo livello fornita dalla Facoltà di Scienze Politiche, la Scuola Dottorale ha una struttura articolata in tre sezioni: *Governo e istituzioni*; *Studi europei e internazionali*; *Questione femminile e politiche paritarie*. La formazione alla ricerca

che la Scuola Dottorale si propone si collega a un'ampia gamma di figure professionali di alta specializzazione, quali la dirigenza e il management pubblici, la diplomazia, le istituzioni e le organizzazioni europee e internazionali, il giornalismo e il mondo dei media, dell'editoria, della documentazione, dei servizi culturali, delle istituzioni paritarie.

Elenco degli insegnamenti impartiti nei Corsi di Laurea Triennale in Consulente Esperto per i processi di pace, cooperazione e sviluppo, Pubblica Amministrazione e Scienze Politiche: insegnamenti curricolari e insegnamenti a scelta dello studente

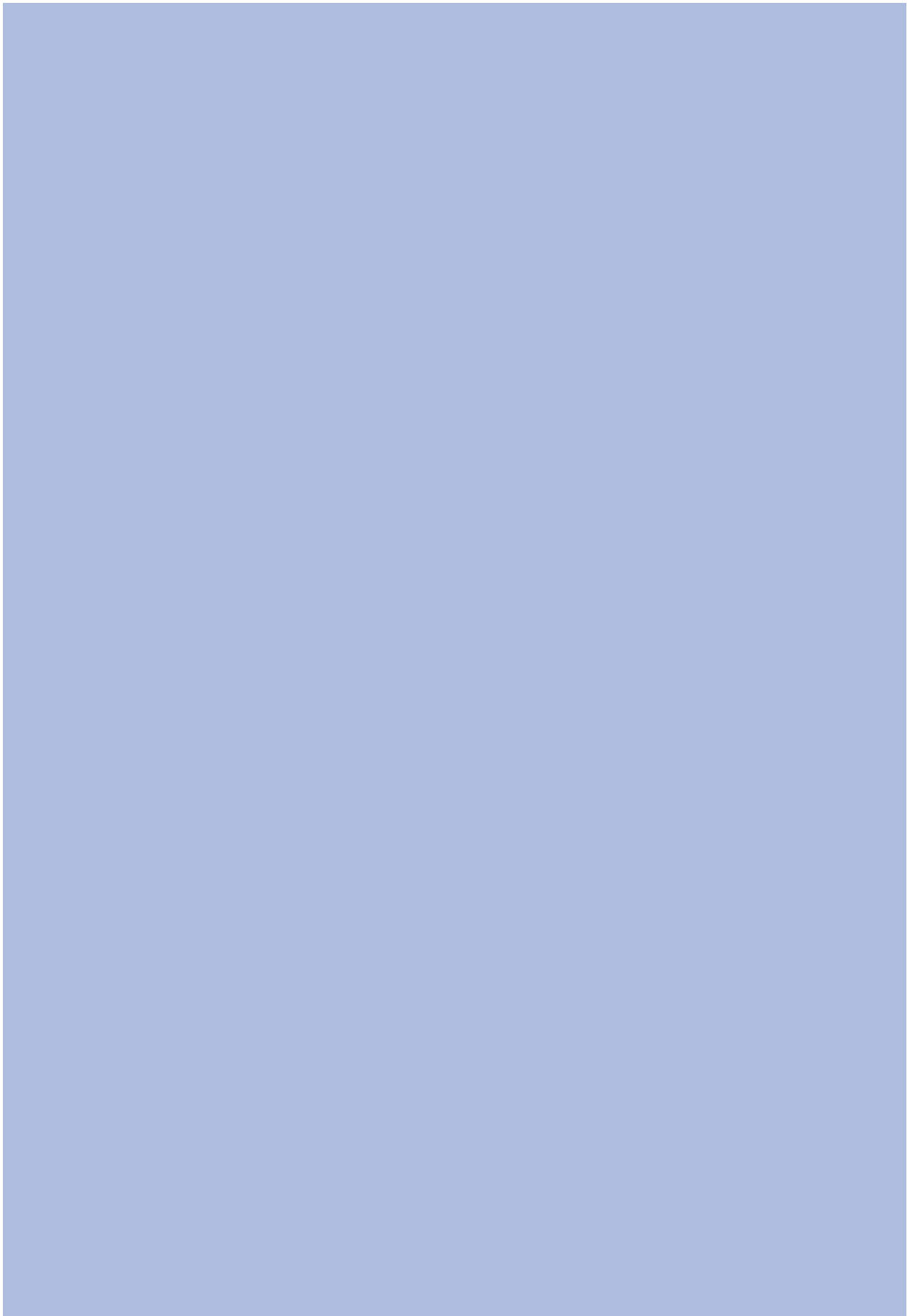
Demografia
Diritto amministrativo
Diritto civile
Diritto costituzionale
Diritto costituzionale italiano e comparato
Diritto del lavoro
Diritto dell'Unione europea
Diritto internazionale
Diritto parlamentare
Diritto privato comparato
Diritto pubblico comparato
Diritto pubblico dell'economia
Diritto regionale europeo
Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche
Economia dello sviluppo
Economia internazionale
Economia politica
Economia pubblica
Geografica politica ed economica
Indagini campionarie e sondaggi demoscopici
Istituzioni di diritto privato
Istituzioni di diritto pubblico
Lingua, cultura e istituzioni dei paesi di lingua francese
Lingua, cultura e istituzioni dei paesi di lingua inglese
Lingua, cultura e istituzioni dei paesi di lingua spagnola
Lingua, cultura e istituzioni dei paesi di lingua tedesca
Ordinamento delle autonomie territoriali e funzionali
Organizzazione e gestione delle aziende
Organizzazione internazionale e tutela dei diritti umani
Politica comparata
Politica economica
Relazioni internazionali
Scienza dell'amministrazione
Scienza delle finanze
Scienza politica
Sistema politico italiano

Sistemi esperti per le emergenze umanitarie
Sistemi giuridici comparati
Sociologia del diritto
Sociologia dell'organizzazione
Sociologia della comunicazione
Sociologia generale
Sociologia politica
Statistica
Statistica economica
Storia contemporanea
Storia costituzionale
Storia dei partiti politici
Storia del pensiero economico
Storia del pensiero politico europeo
Storia dell'Europa
Storia dell'Europa orientale
Storia dell'integrazione europea
Storia della questione femminile
Storia delle dottrine politiche
Storia delle relazioni internazionali
Storia e istituzioni dell'Africa
Storia moderna

Elenco degli insegnamenti impartiti nei Corsi di Laurea Magistrale in Politiche pubbliche e Relazioni internazionali: insegnamenti curricolari e insegnamenti a scelta dello studente

Africa contemporanea
Comparazione e uniformazione del diritto
Comunicazione pubblica e d'impresa
Demografia dei paesi meno sviluppati
Diritto amministrativo dell'economia
Diritto costituzionale (corso avanzato)
Diritto della comunicazione pubblica
Diritto delle obbligazioni e dei contratti della PPAA
Diritto europeo dei consumatori
Diritto privato europeo
Diritto pubblico (corso avanzato)
Diritto pubblico comparato (corso avanzato)
Economia della cultura
Economia delle scelte pubbliche
Economia internazionale (corso avanzato)
Finanza degli enti locali
Geografia politica ed economica (corso avanzato)
Gestione delle politiche pubbliche e sistema dei controlli
Giustizia costituzionale

L'Europa dopo la fine della guerra fredda
Lingua cultura istituzioni paesi di lingua francese (corso avanzato)
Lingua cultura istituzioni paesi di lingua inglese (corso avanzato)
Lingua cultura istituzioni paesi di lingua spagnola (corso avanzato)
Lingua cultura istituzioni paesi di lingua tedesca (corso avanzato)
Metodi di soluzione delle controversie internazionali
Metodi statistici di valutazione delle politiche e dei servizi pubblici
Ordinamento della dirigenza e del personale delle PPAA
Ordinamento internazionale e rapporti con l'Ordinamento italiano
Popolazione e società
Politica economica europea
Politiche europee per la sicurezza e la cooperazione allo sviluppo
Processi di democratizzazione
Programmazione e controllo delle PPAA
Relazioni internazionali (corso avanzato)
Scienza dell'amministrazione (corso avanzato)
Sistemi giuridici comparati dell'Unione europea
Sociologia dei processi di pace
Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale
Storia comparata delle istituzioni politiche
Storia degli Stati Uniti d'America
Storia dei Balcani nell'età contemporanea
Storia del giornalismo e della comunicazione di massa
Storia del sistema di Stati europeo in età moderna
Storia dell'amministrazione pubblica
Storia dell'Europa contemporanea
Storia dell'Italia contemporanea
Storia della formazione degli Stati nazionali nel XIX secolo
Storia della formazione dell'Europa moderna
Storia della pace
Storia della politica estera italiana nel XX secolo
Storia della politica italiana
Storia delle costituzioni moderne e contemporanee
Storia delle guerre e delle istituzioni militari nell'età contemporanea
Storia delle idee politiche
Storia dello stato moderno
Storia dello sviluppo economico e sociale nell'età contemporanea
Storia e teorie dell'intervento pubblico nell'economia
Teorie e tecniche della trasformazione dei conflitti
Teorie politiche e genere
Tutela internazionale dei diritti umani nei processi di pace e democratizzazione



programmi dei corsi

Per aggiornamenti o modifiche sui programmi dei Corsi consultare il sito di Facoltà alla URL <http://www.scienze politiche.uniroma.it>

► Corsi delle Lauree Triennali

► DEMOGRAFIA **Prof.ssa Annunziata Nobile** 225 ore - 9 Cfu **SECS-S/04 - DEMOGRAFIA**

Corso erogato per i seguenti Corsi di laurea:

- **CONSULENTE ESPERTO PER I PROCESSI DI PACE, COOPERAZIONE E SVILUPPO**
Corso di Laurea triennale
- **SCIENZE POLITICHE**

Articolazione del corso

Il corso si articola in tre moduli, ciascuno di 3 Cfu.

Nel *I Modulo*: sono analizzati gli strumenti metodologici di base.

Nel *II Modulo*: sono affrontati sia gli approfondimenti metodologici per l'analisi della mortalità, della nuzialità e della fecondità, sia alcune problematiche demografiche di rilevanza nazionale ed internazionale. Il terzo modulo comprende gli strumenti metodologici per l'analisi della mobilità e per le previsioni demografiche oltre ad ulteriori approfondimenti di aspetti demografici.

Obiettivi formativi

Il corso si propone di far emergere il carattere interdisciplinare della ricerca demografica e, in particolare, l'interazione dei fattori demografici e socio-economici, fornendo allo studente gli strumenti metodologici necessari alla comprensione dei meccanismi intrinseci dell'evoluzione demografica, in modo da cogliere le profonde e articolate implicazioni politiche e sociali. Il corso si propone inoltre di: sviluppare le abilità tecniche necessarie per affrontare l'analisi quantitativa degli aggregati demografici; for-

nire agli studenti gli strumenti concettuali per comprendere le relazioni tra fattori ambientali, comportamenti demografici individuali ed eventi demografici; metterli in grado di comprendere, alla luce dei casi concreti, i meccanismi evolutivi delle popolazioni, nel tempo e nello spazio; fornire loro gli strumenti critici per cogliere l'interazione dei fattori demografici, economici e politici ed i legami tra demografia e sviluppo; sviluppare le capacità di comprensione delle conseguenze politiche e socio-economiche delle dinamiche demografiche.

Programma del corso

La parte metodologica del corso ha per oggetto l'analisi dei meccanismi evolutivi delle popolazioni umane e si articola in tre parti.

Nella prima sono trattati gli strumenti metodologici di base e in particolare sono affrontati i seguenti temi:

1. le fonti demografiche;
2. dimensione e caratteristiche strutturali delle popolazioni;
3. la teoria della transizione demografica come strumento descrittivo delle differenze temporali e territoriali della struttura e della dinamica delle popolazioni;
4. strumenti dell'analisi demografica.

Nella seconda parte sono analizzate:

5. le tavole di mortalità;
6. il modello della popolazione stazionaria;
7. la mortalità infantile;
8. la formazione e lo scioglimento delle coppie;
9. la fecondità (della donna e dei matrimoni);
10. la riproduttività.

Nella terza parte sono analizzate:

11. alcune metodologie per lo studio della mobilità;
12. le tecniche di previsione demografica.

Gli approfondimenti tematici, divisi tra secondo e terzo modulo, sono dedicati ad uno dei seguenti aspetti, a scelta dello studente:

- a) l'evoluzione demografica della popolazione europea, con particolare riguardo al sistema demografico pre-transizionale;
- b) il problema della popolazione nel XX secolo; c) il quadro migratorio internazionale: aspetti quantitativi e politiche migratorie.

Materiale didattico

Per la parte metodologica:

G. C. BLANGIARDO, *Elementi di demografia*, nuova edizione, Il Mulino, Bologna, 1997.

Per gli approfondimenti tematici, uno a scelta tra i seguenti testi:

M. W. FLINN, *Il sistema demografico europeo, 1500-1820*, Il Mulino Bologna, 1998.

A. GOLINI, *La popolazione del pianeta*, Il Mulino, Bologna, 2002.

S. COLLINSON, *Le migrazioni internazionali e l'Europa. Un profilo storico comparato*, Il Mulino, Bologna, 1997.

Ulteriori testi saranno concordati con la docente nel corso delle lezioni.

Per le esercitazioni, il materiale didattico è fornito dalla docente.

► DIRITTO AMMINISTRATIVO
Prof. Gianfranco D'Alessio
225 ore - 9 Cfu
IUS/10 - DIRITTO AMMINISTRATIVO

Corso erogato per i seguenti Corsi di laurea:

• **PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Corso di laurea triennale

• **SCIENZE POLITICHE**

Corso di laurea triennale

Articolazione del corso

Il corso si articola in tre moduli:

- il primo è dedicato all'analisi dell'organizzazione amministrativa
- il secondo è dedicato all'analisi dell'attività amministrativa
- il terzo è un modulo di approfondimento (i contenuti variano di anno in anno, e sono legati all'evoluzione delle vicende normative, amministrative e giurisprudenziali nei settori oggetto dei primi due moduli).

Obiettivi formativi

Il corso ha ad oggetto l'individuazione e l'analisi giuridica delle strutture che compongono il sistema amministrativo, nell'ambito dell'ordinamento pluralistico dei pubblici poteri, e gli strumenti dei quali le pubbliche amministrazioni si avvalgono per l'espletamento dei propri compiti istituzionali; si propone, inoltre, di individuare la tipologia e l'articolazione degli interessi pubblici, nonché le loro correlazioni con i diritti dei privati. In particolare, verranno esaminate le motivazioni, le caratteristiche qualificanti e le prospettive di attuazione del profondo e complesso (seppure non sempre lineare) processo di trasformazione e modernizzazione che negli scorsi anni ha investito – grazie ad una serie di rilevanti riforme costituzionali e legislative - l'assetto organizzativo degli apparati amministrativi e le forme di svolgimento delle loro attività. L'insegnamento si pone l'obiettivo di fornire agli studenti adeguati strumenti per la comprensione dell'evoluzione dei costrutti teorici, della disciplina normativa e delle problematiche concrete riguardanti la realtà amministrativa.

Programma del corso

I Modulo: Aspetti definitori ed elementi costitutivi della pubblica amministrazione; nascita, sviluppi e tendenze del diritto amministrativo. Caratteri salienti, evoluzione e trasformazioni del sistema amministrativo: profili storici e inquadramento costituzionale. Teoria dell'organizzazione amministrativa (fonti, figure soggettive, atti, formule e rapporti organizzativi). L'ordinamento amministrativo italiano e le sue attuali articolazioni. Regolazione e gestione del personale: dal pubblico impiego al rapporto di lavoro pubblico. I beni pubblici. I controlli.

II Modulo: Interessi giuridici ed amministrazioni pubbliche (funzioni e servizi pubblici, poteri e situazioni soggettive). Attività di diritto pubblico: potestà, discrezionalità, atti e provvedimenti amministrativi (elementi formali e sostanziali, efficacia, invalidità), procedimento amministrativo (tipologia, profili strutturali e funzionali, responsabile del procedimento, partecipazione dei privati, diritto di accesso). Attività di diritto privato:

legittimazione negoziale delle amministrazioni, contratti, accordi ed intese. Responsabilità della pubblica amministrazione. Giustizia amministrativa (cenni). *III Modulo*: Riforme amministrative e nuovi modelli di organizzazione pubblica (in Italia e in Europa). La distribuzione delle funzioni normative ed amministrative fra i diversi livelli di governo alla luce delle recenti riforme costituzionali. Il corso comprenderà un ciclo di seminari (svolti dalla dott.ssa Francesca Di Lascio e dal dott. Valerio Sarcone).

Prerequisiti

Si richiede la conoscenza istituzionale del diritto pubblico. Collegamenti con altri insegnamenti. Per l'ampliamento delle conoscenze: Diritto pubblico comparato, Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche, Organizzazione delle aziende e delle amministrazioni pubbliche. Per approfondimenti: Diritto costituzionale, Diritto regionale europeo, Ordinamento delle autonomie territoriali e funzionali.

Materiale didattico

I Modulo a scelta tra:

G. CORSO, *Manuale di diritto amministrativo*, Giappichelli, Torino, 2004 (parte I e sez. III della parte II).

S. CASSESE, *Istituzioni di diritto amministrativo*, Milano, Giuffrè, 2004 cap. I, III, IV, VI, X).

Modulo II a scelta tra:

G. CORSO, *Manuale di diritto amministrativo*, Giappichelli, Torino, 2004 (parte II ad eccezione della sez. III e parte III § 1-22 e 48-50).

S. CASSESE, *Istituzioni di diritto amministrativo*, Milano, Giuffrè, 2004 cap. 2-7-8-9-11-12 § 1-4).

Modulo III:

G. D'ALESSIO, *Convergenze e divergenze nell'evoluzione dei sistemi amministrativi europei*, in "Istituzioni, politica, amministrazione. Otto paesi europei a confronto" (a cura di M. De Benedetto), Torino, Giappichelli, 2005.

V. CERULLI IRELLI, C. PINELLI, *Normazione e amministrazione nel nuovo assetto costituzionale dei pubblici poteri*, in "Verso il federalismo. Normazione e amministrazione nella riforma del Titolo V della Costituzione", Bologna, Il Mulino, 2004, p. 11-91.

G. D'ALESSIO, A. PAJNO, *La pubblica amministrazione*, in "Costituzione una riforma sbagliata" (A cura di F. Bassanini), Firenze, Passigli, 2004, p. 575-598.

Si richiede la conoscenza delle principali fonti normative riguardanti le pubbliche amministrazioni: a tal fine, si potranno utilizzare il *Codice breve di diritto amministrativo* (a cura di F. A. ROVERSI MONACO e L. VANDELLI), Maggioli, Rimini, ult. ed., o il *Codice breve delle amministrazioni pubbliche* (a cura di M. CAMMELLI e G. SCIULLO), Bologna, Zanichelli, ult. ed.

Misure per studenti stranieri

Gli studenti stranieri possono concordare con il docente programmi di esame particolari.

► DIRITTO CIVILE
Prof. Enrico Del Prato
225 ore 9 Cfu
IUS/01 - DIRITTO PRIVATO

Corso erogato per il seguente Corso di laurea:

- **SCIENZE POLITICHE**
Corso di laurea triennale

Articolazione del corso

Il corso si articola in tre moduli: *I Modulo*: (3 crediti): Struttura del contratto. Modalità ed effetti del contratto. *II Modulo*: (3 crediti): Patologia del contratto. Terzo modulo (3 crediti): Le risoluzioni negoziali delle controversie.

Obiettivi formativi

Il corso di Diritto civile rappresenta lo strumento per svolgere un approfondimento metodologico dello strumentario sistematico ed applicativo delle materie privatistiche. Esso si caratterizza per il carattere monografico e presuppone il corredo concettuale acquisito nello studio delle Istituzioni di diritto privato, di cui è volto ad accrescere la funzione formativa.

Programma del corso

I Modulo: (3 crediti): Atto, negozio, contratto. Requisiti del contratto. Contenuto primario e secondario. Classificazione dei contratti. Vincolatività del contratto e tipologia degli effetti. Condizione, termine, onere. Caparra e clausola penale. Rappresentanza. Contratto per persona da nominare. Cessione del contratto. Contratto a favore di terzi. Simulazione. Contratti dei consumatori. *II Modulo*: (3 crediti): Invalidità ed inefficacia. Nullità. Annullabilità. Rescissione e risoluzione. Terzo modulo (3 crediti): Rinuncia, riconoscimento, accertamento, arbitrato e transazione.

Prerequisiti

Consigliato Istituzioni di diritto privato

Materiale didattico:

All'inizio delle lezioni verrà riportato nel sito di Facoltà alla voce "Insegnamenti" "Diritto civile" il programma dettagliato del corso con il relativo materiale didattico.

► DIRITTO COSTITUZIONALE
Prof. Carlo Colapietro
225 ore 9 Cfu
IUS/08 - DIRITTO COSTITUZIONALE

Corso erogato per i seguenti Corsi di laurea:

- **PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**
Corso di laurea triennale
- **SCIENZE POLITICHE (PRIMO LIVELLO)**
Corso di laurea triennale

Articolazione del corso

Tre moduli nove crediti.

Obiettivi formativi

Il corso si propone di offrire, da un lato, una completa informazione sul nostro sistema costituzionale effettivamente vigente, alla luce anche del fondamentale contributo offerto in questi anni dalla giurisprudenza costituzionale, nonché del processo costituente europeo in atto, dall'altro, l'approfondimento di specifici e rilevanti aspetti del diritto costituzionale, quali la teoria generale del diritto, le fonti del diritto, la giustizia costituzionale, nonché, più in particolare, le vicende del rapporto governo-amministrazione. L'insegnamento si pone pertanto l'obiettivo di porre gli studenti in condizione di completare il percorso formativo, arricchendolo attraverso l'inserimento di significative conoscenze specialistiche e consentendo loro di poter così raggiungere una preparazione adeguata per l'accesso agli organi costituzionali ed alle molteplici opportunità lavorative offerte da enti ed organismi pubblici a livello nazionale ed internazionale.

Programma del corso

I e II Modulo: Il problema della coerenza dell'ordinamento. Il problema della completezza dell'ordinamento. Le fonti del diritto ed i principi che regolano i loro rapporti. L'interpretazione giuridica. Il livello costituzionale: Costituzione, leggi costituzionali e di revisione costituzionale. Il livello primario: le leggi ordinarie; gli atti normativi "equiparati" alle leggi ordinarie; il referendum abrogativo; fonti a competenza costituzionalmente riservata; statuti e leggi regionali. Il livello secondario: i regolamenti dell'esecutivo e le fonti locali. L'incidenza del diritto comunitario sul sistema delle fonti. Le fonti fatte. Le forme di Stato. Le forme di Governo. Stato e diritti: il riconoscimento e la garanzia dei diritti inviolabili ed i "nuovi diritti". Il principio della divisione dei poteri. Principi fondamentali, diritti di libertà e diritti sociali. Il Presidente della Repubblica. Il Parlamento. Il Governo. Le pubbliche amministrazioni. Gli organi ausiliari. Le giurisdizioni. Le autonomie territoriali. La giustizia costituzionale in Italia. Il giudizio di legittimità costituzionale delle leggi e degli atti aventi forza di legge dello Stato e delle Regioni. Le altre funzioni della Corte costituzionale. Il ruolo svolto dalla Corte costituzionale nell'ambito della nostra forma di governo.

III Modulo: Il problema del rapporto tra governo e amministrazione.

Prerequisiti

La migliore fruizione del corso presuppone l'avvenuta acquisizione degli elementi conoscitivi di tipo istituzionale del Diritto pubblico.

Materiale didattico

Si consiglia, per la parte generale (comune a *I, II e III Modulo*) e per tutti i corsi di laurea, la scelta di uno dei seguenti manuali (con esclusione della parte relativa alle singole fonti del diritto e di quella relativa alla Corte costituzionale) :

R. BIN, G. PITRUZZELLA, *Diritto costituzionale*, Giappichelli, Torino, 2004.

M. MAZZIOTTI DI CELSO, G. M. SALERNO, *Manuale di diritto costituzionale*, Cedam, Padova, 2004.

Per la parte speciale è consigliato, in relazione ai singoli moduli, lo studio dei seguenti testi:

I e II Modulo:

F. MODUGNO, *Appunti dalle lezioni sulle fonti del diritto*, Giappichelli, Torino, 2002.

S. M. CICCONE, *Lezioni di giustizia costituzionale*, Giappichelli, Torino, 2001.

III Modulo:

C. COLAPIETRO, *La "controriforma" del rapporto di lavoro della dirigenza pubblica*, in *Le nuove leggi civili commentate*, Cedam, Padova, 2002, n. 4-5, p. 639 ss., (il saggio è disponibile accedendo alle pagine personali del docente sul sito della Facoltà). Lo studente dovrà comunque essere in possesso di un testo aggiornato della Costituzione italiana, quale, ad esempio, quello a cura di M. SICLARI, *La Costituzione della Repubblica italiana nel testo vigente*, Aracne, Roma, 2004, ovvero quello a cura di A. CELOTTO, *Costituzione annotata della Repubblica italiana*, Zanichelli, Bologna, 2004.

► DIRITTO COSTITUZIONALE ITALIANO E COMPARATO

Prof. Carlo Colapietro

225 ore - 9 Cfu

IUS/21 - DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

Corso erogato per il seguente Corso di laurea:

SCIENZE POLITICHE

Corso di laurea triennale

Articolazione del corso

Il corso si articola in 3 moduli didattici dedicati allo studio relativo alla struttura ed al funzionamento di alcuni ordinamenti contemporanei, sia facenti parte dell'Unione europea che al di fuori dell'ambito comunitario.

Obiettivi formativi

Il corso ha come obiettivo primario quello di fornire allo studente le basi per una conoscenza della vita democratica nei principali ordinamenti e una completa informazione su determinati ordinamenti costituzionali stranieri anche per quanto concerne il loro funzionamento.

Programma del corso

Il diritto costituzionale italiano e comparato, da sempre disciplina caratterizzante il corso di laurea in Scienze Politiche, si incentra sullo studio delle Costituzioni dei principali ordinamenti democratici occidentali e della loro attuazione.

Materiale didattico

I Modulo (3 crediti)

C. CHIMENTI, *Noi e gli altri*, vol I. *L'ordinamento italiano*, Torino, ult. ed.

C. CHIMENTI, *Noi e gli altri*, vol III. Gran Bretagna, Stati Uniti, Germania, Torino, ult. ed.

II Modulo (3 crediti)

C. CHIMENTI, *Noi e gli altri*, vol I. *L'ordinamento italiano*, Torino, ult. ed.

C. CHIMENTI, *Noi e gli altri*, vol II/II. Spagna, Francia, Austria, Torino, ult. ed.

III Modulo (3 crediti)

- C. CHIMENTI, *Noi e gli altri*, vol I. *L'ordinamento italiano*, Torino, ult. ed.
 C. CHIMENTI, *Noi e gli altri*, vol II/III. Svizzera, Belgio, Irlanda, Torino, ult. ed.

► DIRITTO DEL LAVORO

Prof. Roberto Romei

225 ore - 9 Cfu

IUS/07 - DIRITTO DEL LAVORO

Corso erogato per il seguente Corso di laurea:

• **PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Corso di laurea triennale

Articolazione del corso

Il corso è articolato in 3 moduli.

I Modulo: Il rapporto di lavoro: nozioni generali.

II Modulo: Il rapporto di lavoro privato.

III Modulo: Il rapporto di lavoro con le pubbliche amministrazioni.

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire le nozioni di base del diritto del lavoro, in particolare, nell'ambito del rapporto di lavoro privato e del rapporto di lavoro con le pubbliche amministrazioni.

Programma del corso

I Modulo: Il rapporto di lavoro: Evoluzione storica. La subordinazione. Il rapporto di lavoro standard e le diverse tipologie di rapporti di lavoro. La riforma del mercato del lavoro. Il diritto sindacale e le sue fonti. Libertà sindacali. Le rappresentanze dei lavoratori. *II Modulo:* Il rapporto di lavoro privato: I poteri del datore di lavoro. Il potere direttivo. Il potere di controllo. Mansioni e qualifica del lavoratore. Il potere disciplinare. La retribuzione. La cessazione del rapporto di lavoro. Licenziamenti individuali e collettivi. Condotta antisindacale. La contrattazione collettiva. Sciopero nei servizi essenziali. *III Modulo:* Il rapporto di lavoro con le pubbliche amministrazioni: Il rapporto di pubblico impiego alle origini. Rapporto organico e rapporto di servizio. L'origine non contrattuale del rapporto di lavoro. La legge quadro del 1983. La progressiva contrattualizzazione del rapporto. Il D.Lgs. n. 29 del 1993 e le successive modificazioni. Contrattualizzazione e funzionalizzazione ad interessi pubblici. Il sistema delle fonti. L'applicazione al rapporto di lavoro con le pubbliche amministrazioni della disciplina del rapporto di lavoro privato. La disciplina del rapporto di lavoro. L'estinzione del rapporto. La dirigenza pubblica. L'organizzazione sindacale dei pubblici dipendenti. La rappresentatività sindacale nel settore pubblico. Il modello di regolazione prima della cd. legge quadro. Il D.Lgs. n. 29 del 1993 (ora D.Lgs. 165/2001). Il contratto collettivo nel settore pubblico. La disciplina.

Materiale didattico

Testi di riferimento:

G. GIUGNI, *Diritto sindacale*, ult. ed., Cacucci, Bari.

E. GHERA, *Diritto del lavoro*, Compendio, Cacucci, Bari, 2003.

Per lo studio del rapporto di lavoro con le pubbliche amministrazioni i testi di riferimento saranno integrati con altro materiale didattico.

Codice del lavoro, ed. giuridiche Simone, 2003, Editio Minor.

È altresì consentita la preparazione dell'esame anche su altri testi a scelta tra i seguenti:

F. CARINCI, et al., *Il diritto sindacale. Il rapporto di lavoro subordinato*, ult. ed., UTET, Torino.

Il manuale di Ghera può essere sostituito anche da G. SANTORO PASSARELLI, *Diritto dei lavori*, Utet, Torino, 2002.

Altre informazioni

Per qualsiasi ulteriore informazione sul corso e sul programma d'esame gli studenti possono contattare il docente attraverso l' e-mail: robertoromei@studiolegalelavoro.it

► DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Prof. Luigi Moccia

225 ore - 9 Cfu

IUS/14 - DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Corso erogato per i seguenti Corsi di laurea:

- **PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Corso di laurea triennale

- **SCIENZE POLITICHE**

Corso di laurea triennale

Articolazione del corso

I Modulo: Il quadro storico-politico del processo di integrazione europea (3 crediti)

II Modulo: Il quadro giuridico-istituzionale dell'Unione europea (3 crediti)

III Modulo: Il mercato interno e le politiche comuni (3 crediti).

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire un adeguato bagaglio di conoscenze sul "sistema comunitario" come realtà politico-istituzionale e normativa divenuta centrale nel quadro dell'integrazione europea e di rilevante interesse per i singoli ordinamenti dei paesi membri, dal lato della disciplina delle attività sia pubbliche che private.

Programma del corso

I Modulo: Il quadro storico-politico del processo di integrazione europea (3 crediti)

II Modulo: Il quadro giuridico-istituzionale dell'Unione europea (3 crediti)

III Modulo: Il mercato interno e le politiche comuni (3 crediti)

Materiale didattico

I Modulo:

F. POCAR, *Diritto dell'Unione e della Comunità europea*, Giuffrè, ult. ed. (cap.1).

B. OLIVI, *L'Europa difficile*, Il Mulino, 2001 (cap.: I, VI, VIII, XIII).

Il Modulo:

F. POCAR, *Diritto dell'Unione e della Comunità europea*, Giuffré, ult. ed. (cap. 2, 3, 4).

III Modulo:

R. SANTANIELLO, *Il mercato unico europeo*, Il Mulino, 2000.

J. ZILLER, *La nuova Costituzione europea*, Il Mulino, 2004.

Per gli studenti frequentanti il corso, il docente prevede, in alternativa al testo di J. Ziller, la possibilità di partecipare ad uno dei "gruppi di lettura" sulla Costituzione europea.

► DIRITTO INTERNAZIONALE

Prof.ssa Ersiliagrazia Spatafora

225 ore - 9 Cfu

IUS/13 - DIRITTO INTERNAZIONALE

Corso erogato per i seguenti Corsi di laurea:

- **CONSULENTE ESPERTO PER I PROCESSI DI PACE, COOPERAZIONE E SVILUPPO**

Corso di laurea triennale

- **SCIENZE POLITICHE (PRIMO LIVELLO)**

Corso di laurea triennale

Articolazione del corso

Moduli (3 per 9 crediti; 2 per 6 crediti, 1 per 3 crediti) sono articolati in modo tale da permettere uno studio organico e sistematico della materia.

Obiettivi formativi

"Diritto internazionale" ha un preciso rilievo nell'ambito dei percorsi formativi previsti nei Corsi di laurea triennale attivati nella Facoltà in quanto permette agli studenti di conoscere i fenomeni giuridici che interagiscono nell'ambito delle relazioni interstatali. La coesistenza tra Stati e la loro cooperazione, occasionale e istituzionalizzata, trovano, invero, nel diritto internazionale la loro regolamentazione che, in presenza di una realtà politica, economica e sociale in continuo movimento, si rinnova per offrire agli Stati strumenti giuridici più idonei per tutelare se stessi, la propria comunità statale e, soprattutto, la vita della comunità internazionale di cui sono i protagonisti. Lo studio del "Diritto internazionale" pone in grado gli studenti di poter apprendere principi e sistemi normativi che possono contribuire all'approfondimento di tematiche oggetto di studio di materie affini e, soprattutto, pone gli studenti in condizione di poter avere una preparazione adeguata per l'accesso alla carriera diplomatica e alle differenti opportunità lavorative offerte da enti nazionali ed internazionali.

Programma del corso

I Modulo: Parte generale I: La Comunità internazionale e il suo diritto. I soggetti dell'ordinamento internazionale (Stati, enti diversi da Stati, Organizzazioni internazionali). Le fonti dell'ordinamento internazionale (consuetudine, trattato e altre fonti). I rapporti tra diritto internazionale e diritto interno.

II Modulo: Parte generale II: La sovranità territoriale dello Stato ed i suoi limiti. La

sovranità e la sua irradiazione con riguardo agli ambiti spaziali. La responsabilità internazionale. La funzione giurisdizionale internazionale e la soluzione delle controversie internazionali.

III Modulo: Parte speciale: È dedicato all'approfondimento delle tematiche oggetto di studio dei primi due moduli mediante l'esame della giurisprudenza internazionale ed italiana. Per sviluppare la partecipazione attiva degli studenti e stimolare il loro senso critico verranno utilizzati strumenti e percorsi formativi interattivi, quali, role playing, esercitazioni e seminari su temi di attualità.

Materiale didattico

CdL Scienze Politiche.

A) Percorso Studi internazionali; B) Percorso Studi storico-politici.

N. RONZITTI, *Introduzione al diritto internazionale*, ult. ed., Giappichelli, Torino.

CdL Consulente esperto per i processi di pace, cooperazione e sviluppo:

S. CARBONE, R. LUZZATTO, A. SANTA MARIA (a cura di), *Istituzioni di diritto internazionale*, ult. ed. Giappichelli, Torino.

Misure per studenti stranieri

Per studenti Erasmus

R. SAPIENZA, *Elementi di diritti internazionale*, ult. ed., Giappichelli, Torino.

Altre informazioni

9 crediti (Corso in Scienze Politiche, Percorso in Studi internazionali); 6 crediti (Corso in Consulente esperto per i processi di pace, cooperazione e sviluppo); 6 crediti (Corso in Scienze politiche, Percorso in Studi storico-politici).

► DIRITTO PARLAMENTARE

Prof. Carlo Chimenti

225 ore - 9 Cfu

IUS/08 - DIRITTO COSTITUZIONALE

Corso erogato per i seguenti Corsi di laurea:

- **PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Corso di laurea triennale

- **SCIENZE POLITICHE**

Corso di laurea triennale

Articolazione del corso

Gli argomenti principali del corso, suddivisi in tre moduli e sviluppati attraverso lezioni frontali e seminari tematici, riguardano: i Parlamenti in generale, la formazione e la struttura delle Assemblee politiche (*I Modulo*); funzioni e funzionamento delle Assemblee politiche (*II Modulo*). Approfondimenti (*III Modulo*).

Obiettivi formativi

Il corso ha come obiettivo fondamentale quello di contribuire alla preparazione dello studente ad attività lavorative nell'ambito delle istituzioni rappresentative (a livello

nazionale in primo luogo, ma anche a livelli inferiori), e si propone pertanto un'esposizione sistematica dei principi e delle regole che disciplinano il funzionamento delle istituzioni stesse nel quadro del nostro regime parlamentare, integrata dal raffronto con le istituzioni operanti nelle più significative esperienze straniere.

Programma del corso

Partendo dalla considerazione dell'attuale stato di "crisi" che attraversano i Parlamenti nazionali, frutto sia delle influenze della cd. "globalizzazione" che dei processi di riorganizzazione dei poteri pubblici su scala sovranazionale, il corso intende analizzare i procedimenti attraverso i quali si formano le Assemblee politiche nel nostro ordinamento e in quello comunitario così come i compiti di esse le regole che presiedono al loro funzionamento.

Prerequisiti

Si consiglia di aver già sostenuto gli esami di Istituzioni di diritto pubblico e Diritto costituzionale.

Materiale didattico

C. CHIMENTI, *Principi e regole delle Assemblee politiche*, Torino, 2004.

A. BARBERA, *I parlamenti*, Roma-Bari, 1999.

Ulteriori indicazioni bibliografiche specifiche legate all'attualità politica istituzionale verranno fornite direttamente dal docente.

► DIRITTO PRIVATO COMPARATO

Dott. Raffaele Torino

225 ore - 9 Cfu

IUS/02 - DIRITTO PRIVATO COMPARATO

Corso erogato per il seguente Corso di laurea:

• SCIENZE POLITICHE (PRIMO LIVELLO)

Corso di laurea triennale

Articolazione del corso

I Modulo: (3 crediti): la nozione di proprietà nei paesi di Civil Law; il modello inglese di proprietà: *Property, Ownership e Trust*.

II Modulo: (3 crediti): contratto e accordo vincolante negli ordinamenti di Civil Law (Francia e Italia) e in quelli di *Common Law* (Inghilterra e Stati Uniti d'America); i differenti modelli di responsabilità da illecito civile (Francia, Germania, Inghilterra e Stati Uniti d'America).

III Modulo: (3 crediti): la "maternità surrogata"; famiglia di fatto e negozi giuridici di convivenza; adozione e nuclei familiari; organismi geneticamente modificati e tutela del consumatore.

Obiettivi formativi

Il corso si propone l'obiettivo formativo di fornire un bagaglio di conoscenze che consentano, specie con riguardo a una professionalità indirizzata verso ambienti di

impiego (pubblici e privati) che richiedono con frequenza sempre maggiore la comprensione dei fenomeni giuridici stranieri e internazionali, di padroneggiare le tecniche della comparazione come strumento di eccellenza della comunicazione giuridico-istituzionale, specie nell'ambito dei processi comunitari di integrazione fra ordinamenti giuridici.

Programma del corso

Il corso di Diritto privato comparato costituisce la naturale prosecuzione dell'insegnamento di Sistemi giuridici comparati, le cui conoscenze macrocomparative trovano qui applicazione più specifica e un momento di concreta verifica, mediante l'analisi – secondo il metodo comparatistico – di alcuni fra i principali istituti giuridici della legal tradition occidentale. Il corso si articola in tre moduli. *I Modulo*: (3 crediti): la nozione di proprietà nei paesi di *Civil Law*; il modello inglese di proprietà: *Property, Ownership e Trust*. *II Modulo*: (3 crediti): contratto e accordo vincolante negli ordinamenti di *Civil Law* (Francia e Italia) e in quelli di *Common Law* (Inghilterra e Stati Uniti d'America); i differenti modelli di responsabilità da illecito civile (Francia, Germania, Inghilterra e Stati Uniti d'America). *III Modulo*: (3 crediti): la “maternità surrogata”; famiglia di fatto e negozi giuridici di convivenza; adozione e nuclei familiari; organismi geneticamente modificati e tutela del consumatore.

Materiale didattico

I Modulo:

L. MOCCIA, *Il modello inglese di proprietà*, in AA. VV., *Diritto privato comparato. Istituti e problemi*, Roma, 1999.

L. MOCCIA, *La nozione di proprietà nei Paesi di Civil Law*, dispense per gli studenti, Roma, 2001.

II Modulo:

G. ALPA, *Lineamenti di diritto contrattuale*, in AA. VV., *Diritto privato comparato. Istituti e problemi*, Roma, 1999.

L. MOCCIA, *Contract*, in Materiali per una introduzione allo studio della comparazione “Civil Law - Common Law”.

V. ZENO ZENCOVICH, *La responsabilità civile*, in AA. VV., *Diritto privato comparato. Istituti e problemi*, Roma, 1999.

L. MOCCIA, *Law of Torts*, in Materiali per una introduzione allo studio della comparazione “Civil Law-Common Law”.

III Modulo:

Atti del ciclo di seminari di studi *Il diritto di fronte alle sfide della modernità* delle Cattedre di Diritto privato comparato e di Diritto privato (a.a. 2000/2001); dispense e materiali distribuiti durante il corso.

► DIRITTO PUBBLICO COMPARATO
Dott. Cristiano Aliberti
225 ore - 9 Cfu
IUS/21 - DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

Corso erogato per i seguenti Corsi di laurea:

• **CONSULENTE ESPERTO PER I PROCESSI DI PACE,
COOPERAZIONE E SVILUPPO**

Corso di laurea triennale

• **PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Corso di laurea triennale

• **SCIENZE POLITICHE**

Corso di laurea triennale

Articolazione del corso

Il corso si articola in tre moduli didattici dedicati allo studio delle forme di Stato e delle forme di Governo; al sistema delle fonti, ed alla dinamica dei pubblici poteri negli ordinamenti contemporanei.

- Forme di Stato e forme di governo (3 crediti)

- Le fonti del diritto (3 crediti)

- Diritti del cittadino e Pubblica amministrazione negli ordinamenti contemporanei (3 crediti)

Obiettivi formativi

Il corso ha come obiettivo primario quello di fornire allo studente le basi per comprendere il funzionamento e l'articolazione degli ordinamenti stranieri e poi procedere alla comparazione nelle discipline pubblicistiche.

Programma del corso

Il fenomeno della "globalizzazione" richiede di comprendere e valutare le norme costituzionali ed amministrative di altri ordinamenti con piena padronanza delle fonti e della giurisprudenza, attività certamente rilevante per quanti operano nel settore pubblico oppure privato, che necessita della conoscenza di norme straniere o comunitarie. Pertanto il corso, acquistate le necessarie conoscenze metodologiche, si incentra sull'analisi di alcuni ordinamenti vigenti, per poi dedicare specifica attenzione alla tutela dei diritti dei cittadini nei confronti delle Amministrazioni pubbliche nell'ambito degli ordinamenti dell'Unione europea.

Materiale didattico

G. MORBIDELLI, et al., *Diritto pubblico comparato*, Torino, 2004.

G. RECCHIA, *Consonanze e dissonanze in Diritto pubblico comparato*, Padova, 2000.

► DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA

Prof.ssa Maria De Benedetto

225 ore - 9 Cfu

IUS/05 - DIRITTO DELL'ECONOMIA

Corso erogato per il seguente Corso di laurea:

• **PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Corso di laurea triennale

Articolazione del corso

3 moduli

Obiettivi formativi

Il corso analizza il quadro delle fonti e le formule istituzionali dell'intervento pubblico nell'economia ai diversi livelli territoriali, e si propone di affrontare uno studio sistematico degli strumenti di governo dell'economia.

Programma del corso

I Modulo: principi costituzionali in materia di intervento pubblico nell'economia. Evoluzione storica dei modelli di rapporto tra stato ed economia. Ruolo delle organizzazioni sovrastatali e dell'Unione europea nella disciplina dell'economia. Le strutture di governo dell'economia: i ministeri economici; le autorità amministrative indipendenti; le autorità di regolazione dei servizi pubblici; le agenzie. Le forme organizzative dell'impresa pubblica: evoluzione storica; enti pubblici economici; società a partecipazione statale e privatizzazioni.

II Modulo: gli strumenti di governo dell'economia: pianificazioni e programmazioni, autorizzazioni e concessioni, strumenti negoziali. La regolazione e l'analisi di impatto della regolamentazione.

III Modulo: il governo della finanza pubblica.

Prerequisiti

Diritto pubblico. Diritto amministrativo. Diritto privato.

Materiale didattico

E. CARDI, *Istituzioni e mercati in Italia. Diritto pubblico dell'economia*, Torino, Giappichelli, 2005.

G. AMATO, *Il potere e l'antitrust*, Bologna, Il Mulino, 1998.

Altri materiali e letture forniti a lezione.

► DIRITTO REGIONALE EUROPEO

Prof. Salvatore Bonfiglio

225 ore - 9 Cfu

IUS/08 - DIRITTO COSTITUZIONALE

Corso erogato per il seguente Corso di laurea:

• **SCIENZE POLITICHE (PRIMO LIVELLO)**

Corso di laurea triennale

Articolazione del corso

Il corso è articolato in 3 moduli

Obiettivi formativi

Il corso mira a fornire le conoscenze di base a riguardo delle discipline costituzionali dei più importanti paesi dell'Europa occidentale, con peculiare attenzione per i rapporti tra i rispettivi centri politici e le periferie territoriali di area vasta. Lo schema di riferimento ha la sua fase d'avvio nello studio della modellistica istituzionale (soprattutto in ordine alle definizioni di cornice: Stato unitario decentrato, Stato regionale, Stato federale). Segue l'analisi delle caratteristiche più importanti delle singole costituzioni, in ordine ai poteri e alle garanzie delle amministrazioni territoriali, infine conclusa da una fase di comparazione dei diversi istituti di autogoverno locale. In tale fase si inserisce l'esame del caso italiano, dall'unità fino alle recenti riforme del 1999-2001.

Programma del corso

I Modulo: è indirizzato all'esame delle formule di governo locale (autonomismo, regionalismo, federalismo), con particolare attenzione per le peculiarità dei sistemi politici che garantiscono una presenza "forte" delle istituzioni territoriali. *II Modulo:* prende in considerazione le varie tipologie istituzionali con riguardo alle esperienze costituzionali dei paesi che, più degli altri, hanno provveduto alla valorizzazione delle autonomie locali di area vasta (Svizzera, Germania, Austria, Belgio, Spagna). In tale cornice trova spazio un sintetico esame sulla vicenda istituzionale italiana, dai primi tentativi di regionalizzazione (1860-1861), agli anni della rifondazione democratica (1943-1948), alla formazione delle "prime" (1970-1975), delle "seconde" (1976-1997) e delle "terze" regioni (1999-2001).

III Modulo: contempla lo studio degli aspetti giuridico-istituzionali del vigente ordinamento delle regioni in Italia.

Materiale didattico

Testi da concordare con il docente.

Altre informazioni

Per l'ampliamento delle conoscenze: Istituzioni di diritto pubblico. Per approfondimenti: Diritto costituzionale italiano e comparato.

► ECONOMIA DELLE AZIENDE E DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Prof. Tiziano Onesti

225 ore - 9 Cfu

SECS-P/07 - ECONOMIA AZIENDALE

Corso erogato per il seguente Corso di laurea:

- **PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Corso di laurea triennale

Articolazione del corso

I Modulo (3 crediti): Assetti istituzionali dell'azienda pubblica.

II Modulo (3 crediti): Le determinazioni e le rilevazioni quantitative delle aziende e delle PPAA.

III Modulo (3 crediti): Programmazione e controllo dell'azienda pubblica.

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti utili per la comprensione dell'economia delle amministrazioni pubbliche. Nella prima parte del corso si intende illustrare la nozione di azienda pubblica alla luce dei recenti sviluppi normativi e dei dibattiti dottrinali. Si vogliono inoltre analizzare le forme di gestione che attualmente caratterizzano l'economia delle amministrazioni pubbliche. La seconda parte del corso si propone di fornire gli strumenti concettuali e operativi utili per la comprensione e l'analisi della contabilità e del bilancio degli enti pubblici (lo Stato, la Provincia, il Comune, le aziende sanitarie e ospedaliere, le Università, le aziende non profit, le organizzazioni di volontariato, le associazioni, le cooperative sociali, ecc.). Nella terza parte del corso si vuole rappresentare la tematica della programmazione e del controllo dell'azienda pubblica, soffermandosi in particolare sui processi decisionali e sulle metodologie di valutazione delle performance. Infine, il corso si propone di illustrare i più attuali strumenti di misurazione dell'economicità, dell'efficienza e dell'efficacia dell'azienda pubblica.

Programma del corso

La prima parte del corso si propone di illustrare la definizione di azienda, quale istituto economico duraturo. Successivamente, si svolge un'indagine sulla definizione di azienda – Stato, e ne vengono rappresentate le caratteristiche e la struttura. Il corso inoltre illustra la gestione delle aziende pubbliche, intesa come l'insieme delle operazioni e dei fatti amministrativi perfezionati durante un determinato periodo amministrativo. La seconda parte del corso vuole rappresentare il sistema delle rilevazioni dei fatti della gestione nelle aziende pubbliche. Si vuole inoltre rappresentare la determinazione e l'interpretazione dei risultati della gestione, tramite l'analisi del bilancio della azienda pubblica. Nella terza parte del corso vengono analizzate le fasi della programmazione della gestione dell'azienda pubblica. Viene poi rappresentato il processo di controllo dei risultati derivanti dalla gestione, indagati dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo. Infine, viene dato ampio spazio all'analisi del processo delle decisioni aziendali, dal quale scaturiscono le azioni e i fatti amministrativi. Per ultimo, vengono analizzate le differenti modalità di indagine dei risultati conseguiti dall'azienda pubblica, derivanti dallo svolgimento della gestione aziendale.

Materiale didattico

Fonti normative (Testo Unico degli Enti Locali). Saranno forniti ulteriori riferimenti per l'utilizzo delle fonti normative e verranno messe a disposizione degli studenti apposite dispense a cura del docente.

▶ **ECONOMIA DELLO SVILUPPO**

Prof. Edoardo Marcucci

225 ore - 9 Cfu

SECS P/02 - POLITICA ECONOMICA

Corso erogato per i seguenti Corsi di laurea:

- **CONSULENTE ESPERTO PER I PROCESSI DI PACE, COOPERAZIONE E SVILUPPO**

Corso di laurea triennale - Anno di frequenza del corso: Secondo

- **SCIENZE POLITICHE**

Corso di laurea triennale - Anno di frequenza del corso: Secondo

Articolazione del corso

I Modulo: Introduce la questione dello sviluppo economico caratterizzando tale profilo rispetto alle altre branche dell'economia e definendo i parametri di valutazione dello sviluppo economico.

II Modulo: È mirato all'approfondimento della rilevanza della componente territoriale dello sviluppo. L'attenzione è rivolta alla localizzazione delle attività industriali, agli aspetti territoriali dei mutamenti strutturali dell'economia ed allo sviluppo della competitività dei sistemi territoriali.

III Modulo: Si propongono approfondimenti tematici. Le popolazioni dei paesi in via di sviluppo costituiscono circa l'ottanta per cento della popolazione mondiale, il trenta per cento vive in condizioni di povertà assoluta e, comunque, dispongono solo del venti per cento del reddito. Nonostante la comune ricerca di un modello di sviluppo economico le diverse realtà mostrano caratteristiche economiche, storiche, geografiche e sociali profondamente eterogenee.

Obiettivi formativi

Obiettivo formativo del corso è quello di dotare gli studenti delle competenze necessarie per poter accedere a corsi di specializzazione o a posizioni di lavoro nella cooperazione internazionale, nelle organizzazioni non governative, o nelle organizzazioni pubbliche internazionali, nazionali e locali che abbiano come scopo principale quello di favorire e stimolare lo sviluppo economico di una data area.

Programma del corso

Il corso intende fornire la strumentazione economica di base per analizzare e comprendere le principali determinanti dello sviluppo di una data area o paese. Il problema dello sviluppo viene affrontato sia sotto il profilo più strettamente connesso alle economie dei paesi in via di sviluppo sia con riguardo alle aree in ritardo dei paesi sviluppati. La componente territoriale dello sviluppo viene analizzata tramite la trattazione di modelli economici e di casi specifici.

Materiale didattico

I Modulo (nuovo/vecchio ordinamento):

J. S. HOGENDORN, *Lo sviluppo economico*, Zanichelli, ult. ed. (cap. 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10).

II Modulo (nuovo/vecchio ordinamento):

E. CICIOTTI, *Competitività e territorio*, Carocci, ult. ed. (cap. 1, 2, 4)

III Modulo (uno a scelta tra i seguenti):

P. COLLIER, D. DOLLAR, *Globalizzazione, crescita economica e povertà*, Il Mulino,

A. SEN, *Globalizzazione e libertà*, Mondadori.

G. LAFAY, *Capire la globalizzazione*, Il Mulino.

H. W. ARNDT, *Lo sviluppo economico*, Il Mulino.

F. BONAGLIA, A. GOLDSTEIN, *Globalizzazione e sviluppo*, Il Mulino.

A.VERCELLI, S. BORGHESI, *La sostenibilità dello sviluppo globale*, Carocci.

Misure per studenti stranieri

Secondo disposizioni della Facoltà.

▶ ECONOMIA INTERNAZIONALE

Prof.ssa Lilia Cavallari

225 ore - 9 Cfu

SECS-P/01 - ECONOMIA POLITICA

Corso erogato per i seguenti Corsi di laurea:

- **CONSULENTE ESPERTO PER I PROCESSI DI PACE, COOPERAZIONE E SVILUPPO**

Corso di laurea triennale

- **SCIENZE POLITICHE (PRIMO LIVELLO)**

Corso di laurea triennale

Articolazione del corso

Il corso è articolato in tre moduli da 3 crediti formativi ciascuno.

Obiettivi formativi

Il corso mira alla formazione di base sulle principali teorie del commercio internazionale di beni, servizi e fattori produttivi e su temi della finanza internazionale, quali il sistema dei pagamenti internazionali, il funzionamento dei mercati dei cambi e le istituzioni dei sistemi monetari internazionali.

Programma del corso

L'Economia internazionale studia l'interdipendenza economica e finanziaria delle nazioni. Essa analizza temi stimolanti e attuali quali le determinanti del commercio internazionale e le politiche commerciali, i flussi migratori, l'internazionalizzazione dei mercati finanziari, gli equilibri (o squilibri) finanziari dei diversi paesi e la loro propagazione nell'economia mondiale, le istituzioni che regolano il sistema dei pagamenti internazionali e il funzionamento dei mercati dei cambi.

Prerequisiti

Per una proficua fruizione del corso è opportuno aver sostenuto l'esame di Economia politica.

Materiale didattico

D. SALVATORE, *Teoria e politica del commercio internazionale*, Etas, 2002, (cap. 1-6, 8, 10.6 e 12 con esclusione delle appendici).

D. SALVATORE, *Economia monetaria internazionale*, Etas, 2002, (cap. 13-17 e 20-21 con esclusione delle appendici).

Misure per studenti stranieri

Gli studenti stranieri possono presentare gli esami in inglese, francese o tedesco.

▶ **ECONOMIA POLITICA**

Prof. Fabio Padovano

225 ore - 9 Cfu

SECS-P/01 - ECONOMIA POLITICA

Corso erogato per i seguenti Corsi di laurea:

- **CONSULENTE ESPERTO PER I PROCESSI DI PACE, COOPERAZIONE E SVILUPPO**

Corso di laurea triennale

- **PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Corso di laurea triennale

Articolazione del corso

I Modulo (3 crediti): Teoria delle scelte individuali

II Modulo (3 crediti): Teoria della produzione

III Modulo (3 crediti): Macroeconomia

Obiettivi formativi

L'economia è una scienza che studia il comportamento degli individui – ciascuno di noi – presi come singoli e nelle relazioni tra loro. Quando considera il comportamento dei singoli, questa disciplina analizza come l'individuo risolve il problema di impiegare risorse scarse tra obiettivi tra loro alternativi in modo da raggiungere la massima soddisfazione possibile. Quando considera il comportamento sociale degli individui l'economia studia come essi scambiano le risorse per ottenere la massima soddisfazione possibile. L'economia è stata tradizionalmente applicata alle scelte di mercato degli individui - quelle in cui le risorse sono scambiate sulla base delle informazioni veicolate dal sistema dei prezzi - ma è stata di recente estesa con successo alle scelte politiche (*public choice*) e sociali (*social economics*) e al funzionamento dei sistemi giuridici (*law and economics*). L'economia è infatti una teoria generale del comportamento umano.

Programma del corso

I Modulo (3 crediti): teoria delle scelte individuali: concetto di mercato - vincolo di bilancio - preferenze e utilità - scelte del consumatore - scambio - teoria della doman-

da - scelte intertemporali - domanda e offerta di mercato.

II Modulo (3 crediti): teoria della produzione: tecnologie e costi di produzione - teoria dell'impresa - concorrenza, monopolio e forme di mercato intermedie - mercato dei fattori produttivi.

III Modulo (3 crediti): macroeconomia: l'economia dei "grandi aggregati" - modello statico di economia chiusa - crescita economica - disoccupazione - moneta e inflazione - fluttuazioni cicliche - teorie della domanda aggregata - teorie dell'offerta aggregata - introduzione alla politica economica.

Prerequisiti

Il corso di economia politica è introduttivo; non prevede quindi propedeuticità. Ai fini di una più agevole comprensione delle teorie economiche è però necessaria una conoscenza a livello liceale dell'algebra. I concetti più evoluti di analisi matematica saranno illustrati in fase di esercitazione o in corsi di supporto. Per le conoscenze di base di matematica si può consultare la raccolta di dispense F. Padovano, *Nozioni essenziali di matematica per lo studio dell'economia*, II ed., Roma, Galileo Galilei.

Materiale didattico

H. VARIAN, *Microeconomia*, Venezia, Cafoscarina.

N. G. MANKIW, *Macroeconomia*, Bologna, Zanichelli.

Letture aggiuntive e facoltative distribuite dal docente.

Misure per studenti stranieri

Studenti che hanno difficoltà con la lingua italiana godono della massima comprensione del docente, che a sua volta è stato studente all'estero. Tempi aggiuntivi sono quindi concessi, nel limite del ragionevole. A richiesta, gli studenti possono sostenere l'esame orale in lingua inglese.

Altre informazioni

Tutte le informazioni aggiornate circa il corso sono disponibili sul sito del docente: <http://host.uniroma3.it/docenti/padovano>

► ECONOMIA POLITICA

Prof. Piero Bini

225 ore - 9 Cfu

SECS-P/01 - ECONOMIA POLITICA

Corso erogato per il seguente Corso di laurea:

- **SCIENZE POLITICHE**

Corso di laurea triennale

Articolazione del corso

Il programma del corso comporta lo svolgimento di due moduli didattici obbligatori e uno facoltativo. Il *I Modulo* (3 Cfu) tratta della microeconomia. Il *II Modulo* (3 Cfu) della macroeconomia. Il *III Modulo* (3 Cfu) offre i primi elementi di economia internazionale.

Obiettivi formativi

Il corso intende presentare e far acquisire agli studenti i fondamenti della teoria economica e al tempo stesso illustrarne le principali, possibili applicazioni nella interpretazione dei fatti economici.

Programma del corso

Il *I Modulo* (3 Cfu) tratta della microeconomia (dal greco *micros*, "piccolo"). Dopo aver introdotto i concetti e le definizioni di base dell'economia - quali: scarsità, ricchezza, scambio, economia di mercato, capitalismo, ecc. - il corso si occuperà del comportamento economico dei singoli soggetti (famiglie, imprese, governi). Saranno approfonditi temi riguardanti: a) le scelte dei consumatori; b) i costi di produzione; c) la massimizzazione del profitto; d) il funzionamento dei mercati, con particolare riguardo a quello concorrenziale; e) il ruolo dello Stato per migliorare l'efficienza economica. Il *II Modulo* (3 Cfu) tratta della macroeconomia (dal greco *macro*, "esteso"). Le lezioni si concentreranno su ciò che accade nel sistema economico considerato nel suo complesso: produzione totale, occupazione complessiva, ecc. Saranno presentati i seguenti argomenti: a) definizione e misurazione del Prodotto Interno Lordo (PIL); b) il sistema monetario, la determinazione del livello generale dei prezzi, l'inflazione; c) i fattori della crescita economica e le cause del sottosviluppo; d) l'economia del breve periodo e il ciclo; e) principi, metodi e strumenti di una politica economica volta alla stabilizzazione e allo sviluppo. Il *III Modulo*: (3 Cfu) è facoltativo. Esso tratta della teoria del commercio internazionale, di argomenti relativi al libero scambio e al protezionismo, di teoria del cambio e dell'Unione monetaria europea.

Materiale didattico

Principale testo di riferimento:

M. LIEBERMAN, R. HALL, *Principi di economia*, Apogeo, Milano, 2001.

Per gli studenti che provengono da altre Facoltà, potranno essere concordati programmi di studio in una logica di maggiore contiguità con gli studi di provenienza.

Altre informazioni

Le prove di esami consistono in una serie di domande a cui lo studente dovrà rispondere in forma scritta. In relazione alla prova obbligatoria da 6 Cfu, i capitoli 8, 9, 18 e 19 del libro di testo sopra indicato non costituiranno oggetto di verifica. Il contenuto dei suddetti capitoli costituirà invece materia di esami in relazione all'acquisizione facoltativa degli ulteriori 3 Cfu.

Nel caso in cui lo studente ottenga un voto positivo nella prova scritta di esami, ma non lo ritenga soddisfacente, può presentarsi alla prova orale. In tal caso, la valutazione finale può risultare uguale, superiore o inferiore a quella ottenuta nella prova scritta.

► **ECONOMIA PUBBLICA**
Prof.ssa Gaetana Trupiano
225 ore - 9 Cfu
SECS-P/03 - SCIENZA DELLE FINANZE

Corso erogato per il seguente Corso di laurea:

- **PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**
Corso di laurea triennale

Articolazione del corso

Il corso si articola in moduli di tre crediti ciascuno.

Obiettivi formativi

Lo studio dell'economia pubblica consente di approfondire le tematiche relative al comportamento del settore pubblico in campo economico. In particolare, si tratta di studiare i sistemi di decisione circa la destinazione delle risorse tra gli usi e le richieste alternative in un contesto diverso da quello di mercato. L'economia pubblica analizza, pertanto, le attività economiche esercitate in modo collettivo avvalendosi del potere coattivo di imporre le regole. L'attività economica è l'aggregazione di scelte individuali in una logica relativa all'economia delle scelte collettive.

Programma del corso

Il corso è strutturato in moduli di 25 ore ciascuno di lezioni frontali.

I Modulo affronta il tema della definizione di settore pubblico: analisi positiva e analisi normativa. Importante è il tema della redistribuzione della ricchezza.

II Modulo si occupa dei processi e delle regole di decisione collettiva; della produzione pubblica o privata dei beni collettivi e del ruolo della burocrazia; del bilancio e dell'efficienza delle organizzazioni pubbliche; della crescita del settore pubblico.

III Modulo riguarda l'analisi di interdipendenze e esternalità; la regolamentazione delle attività; i prezzi e gli investimenti; la struttura territoriale del settore pubblico.

Materiale didattico

Testi consigliati:

I Modulo:

G. BROSIO, *Economia e finanza pubblica*, Carocci, Roma, 1999, cap. 1, 2, 3, 4.

II Modulo:

G. BROSIO, *Economia e finanza pubblica*, Carocci, Roma, 1999, cap. 5, 6, 7, 8.

III Modulo:

G. BROSIO, *Economia e finanza pubblica*, Carocci, Roma, 1999, cap. 9, 10, 13, 22.

► GEOGRAFIA POLITICA ED ECONOMICA

Prof. Lucio Caracciolo

225 ore - 9 Cfu

M-GGR/02 - GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA

Corso erogato per i seguenti Corsi di laurea:

• **CONSULENTE ESPERTO PER I PROCESSI DI PACE, COOPERAZIONE E SVILUPPO**

Corso di laurea triennale

• **SCIENZE POLITICHE**

Corso di laurea triennale

Articolazione del corso

Il corso sarà diviso in tre moduli per un totale di nove crediti.

Obiettivi formativi

Il corso di geografia politica ed economica intende offrire allo studente gli strumenti di base per analizzare i conflitti di potere in spazi specifici, tenendo conto delle loro radici storiche, geografiche, politiche, culturali ed economiche. A questo scopo avranno particolare rilievo l'uso critico della cartografia e l'attenzione alla profondità storica dei casi trattati. Una parte del corso sarà destinata all'analisi degli stereotipi "scientifici" correnti e alle differenze fra approccio geopolitico, approccio geografico politico e scienza politica.

Durante il semestre sarà analizzato in profondità il tema "Un altro secolo americano? La rivoluzione geopolitica attuale e noi".

Programma del corso

I Modulo: Come l'America pensa il mondo (3 Cfu). In questa prima parte ci concentreremo anzitutto sul modo di ragionare geopolitico e sulla sua formazione storica a partire dalla prima guerra mondiale. Passeremo poi ad esaminare testi alla mano i termini del dibattito americano attuale, in particolare relativamente alla "guerra al terrorismo" e alle sue conseguenze geopolitiche.

II Modulo: Le radici dell'impotenza europea (3 Cfu). In questa seconda parte portiamo all'attenzione degli studenti i progetti di costituzione di un progetto geopolitico europeo e dell'attuale Unione europea.

III Modulo: La rivoluzione geopolitica in Medio Oriente (3 Cfu).

Materiale didattico

I Modulo:

Y. LACOSTE, *Che cos'è la geopolitica*, articolo disponibile in fotocopia in segreteria.

H. DIPPEL, *Storia degli Stati Uniti*, Roma 2002, Carocci.

H. KISSINGER, *L'arte della diplomazia*, Milano 2004, Sperling & Kupfer oppure D. POLANSKY, *L'impero che non c'è*, Milano 2005, Guerini editore e D. FRUM, R. PERLE, *Estirpare il male, come vincere la guerra contro il terrore*, Torino 2004, Lindau.

Volume della rivista italiana di geopolitica Limes 1/2005, *L'agenda di Bush* (esclusa la sezione "Limes in più").

II Modulo:

L. FEBVRE, *L'Europa*, Roma 2000, Donzelli.

M. MAZOWER, *Le ombre dell'Europa*, Milano 2005, Garzanti.

E. LETTA, *L'Europa a venticinque*, Bologna 2005, il Mulino.

Si possono scegliere due dei tre libri indicati.

III Modulo:

F. MINI, *La guerra dopo la guerra*, Torino 2003, Einaudi.

A. SHLAIM, *Il muro di ferro. Israele e il mondo arabo*, Bologna 2003, Il Ponte.

L. TROMBETTA, *La Siria nel nuovo Medio Oriente*, Roma 2005, Editori Riuniti, oppure un volume di "Limes" sul Medio Oriente a scelta.

Altre informazioni

Per ogni ulteriore informazione, si può scrivere a Lucio Caracciolo via e-mail all'indirizzo caracciolo@limesonline.com.

▶ INDAGINI CAMPIONARIE E SONDAGGI DEMOSCOPICI

Prof. Aldo Russo

225 ore - 9 Cfu

SECS-S/01 - STATISTICA

Corso erogato per il seguente Corso di laurea:

- **PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Corso di laurea triennale

Obiettivi formativi

Consentire agli studenti di acquisire in modo agevole la materia - nei suoi fondamenti concettuali, nei metodi e nelle tecniche che presiedono alla progettazione di strategie campionarie nel contesto della Teoria del campionamento da popolazioni finite - e di sviluppare le capacità applicative nella progettazione e nella conduzione delle indagini reali multiscopo basate su campioni complessi.

Programma del corso

Popolazione, unità statistiche, variabili di interesse e parametri di popolazione oggetto di stima. Campione, stimatore e stima dei parametri di popolazione. Campionamento casuale semplice: campione, universo dei campioni, distribuzione delle stime nell'universo dei campioni, media e varianza della distribuzione delle stime nell'universo dei campioni, errore massimo che si può commettere al livello di probabilità 0,95, dimensione campionaria, selezione delle unità, costruzione dello stimatore, determinazione delle stime dell'indagine, valutazione del livello di precisione delle stime. Campionamento ad uno stadio stratificato: finalità della, stratificazione, variabili di stratificazione, scelta delle variabili di stratificazione, formazione degli strati, formazione di un campione stratificato, allocazione proporzionale, allocazione di Neyman, calcolo dimensione campionaria complessiva, selezione unità, costruzione e scelta stimatore dei parametri di popolazione, determinazione delle stime dell'indagine, valutazione del livello di precisione delle stime dell'indagine. Campionamento a due stadi: finalità, formazione del campione, meccanismi probabilistici di selezione, campionamento a probabilità variabili, campionamento con probabilità proporzionali alle dimensioni delle unità, stimatore, stima, varianza di campionamento, livello di precisione delle stime dell'indagine.

Materiale didattico

All'inizio delle lezioni verrà riportato nel sito alla voce "Insegnamenti", "Indagini campionarie e sondaggi demoscopici" il programma dettagliato del corso con il relativo materiale didattico".

▶ ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (a-I)

Prof. Fulvio Mastropaolo

225 ore - 9 Cfu

IUS/02 - DIRITTO PRIVATO COMPARATO

Corso erogato per i seguenti Corsi di laurea:

• PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Corso di laurea triennale

• SCIENZE POLITICHE

Corso di laurea triennale

Articolazione del corso

Il corso si articolerà in tre moduli di venticinque ore ciascuno. Il programma verterà, pertanto, sui seguenti argomenti:

I Modulo: Teoria generale. Le fonti del diritto privato.

II Modulo: Vicende delle persone fisiche. Famiglia. Filiazione. Successioni. Diritti reali.

III Modulo: Obbligazioni e contratti.

Obiettivi formativi

L'analisi degli istituti fondamentali del diritto privato si prefigge lo scopo di introdurre lo studente a nozioni di carattere tecnico, atte a fornire concetti utilizzabili anche in altri campi dell'esperienza sociale. Nel quadro degli studi umanistici e nel disegno di una teoria generale del diritto, le Istituzioni di diritto privato hanno assolto e continuano ad assolvere ad una funzione che va oltre l'apprendimento delle nozioni tecniche del diritto privato attualmente in vigore. Nello studio della materia viene fornito un corredo di termini, definizioni, concetti riguardanti tutte le branche del diritto e non soltanto quei settori che la tradizione riconduce nell'alveo del diritto privato.

Programma del corso

Nel quadro degli studi umanistici e nel disegno di una teoria generale del diritto, le Istituzioni di diritto privato hanno assolto e continuano ad assolvere ad una funzione che va oltre l'apprendimento delle nozioni tecniche del diritto privato attualmente in vigore. Nello studio della materia viene fornito un corredo di termini, definizioni, concetti riguardanti tutte le branche del diritto e non soltanto quei settori che la tradizione riconduce nell'alveo del diritto privato. Il corso si articolerà in tre moduli di venticinque ore ciascuno. Il programma verterà, pertanto, sui seguenti argomenti:

I Modulo: (3 crediti): Teoria generale.

II Modulo: (3 crediti): Vicende delle persone fisiche.

III Modulo: (3 crediti): Obbligazioni e contratti.

Materiale didattico

Codice civile. Edizioni consigliate: (a cura di) G. DE NOVA, *Codice Civile e leggi col-*

legate, Zanichelli, Bologna.

A. DI MAJO (a cura di) , *Codice Civile con la Costituzione, il Trattato CE e le principali norme complementari*, Giuffrè, Milano.

F. GALGANO, B. INZITARI (a cura di), *Codice Civile e leggi complementari*, Cedam, Padova.

Manuali (in edizione aggiornata), a scelta:

G. IUDICA, P. ZATTI, *Linguaggio e regole di diritto privato*, Cedam, Padova.

Oppure: F. GALGANO, *Istituzioni di diritto privato*, Cedam, Padova.

G. ALPA, *Istituzioni di diritto privato*, UTET, Torino.

P. RESCIGNO, *Manuale di diritto privato*.

A. TORRENTE e P. SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, Giuffrè, Milano.

A. TRABUCCHI, *Istituzioni di diritto civile*, Cedam, Padova.

P. TRIMARCHI, *Istituzioni di diritto privato*, Giuffrè, Milano.

P. ZATTI, V. COLUSSI, *Lineamenti di diritto privato*, Cedam, Padova.

M. BESSONE (a cura di), *Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, Torino.

Studenti non frequentanti i due terzi delle lezioni: F. MASTROPAOLO, *I contratti reali*, UTET, Torino (limitatamente ai capitoli primo - pagg. 1-61, e terzo - pagg. 365-546).

Altre informazioni

Frequentanti e non studieranno i seguenti contratti speciali: compravendita, mandato, donazione, commissione, spedizione, transazione; Potranno omettere tutti gli altri ed omettere anche lo studio sui titoli di credito, sull'imprenditore, sull'impresa, sulla società, sulle banche, sui contratti di borsa, sulle assicurazioni, sul lavoro autonomo e subordinato, sulla tutela del consumatore, sulla giustizia civile, sul fallimento e sulle procedure concorsuali. Giustificazione delle assenze per gli studenti non frequentanti: se giustificate (lavoro regolare, ragioni di salute, etc.), i non frequentanti saranno esonerati dallo studio del volume "Contratti reali" di F. Mastropaolo. La documentazione relativa alla giustificazione delle assenze sarà esibita al momento dell'esame.

Studenti provenienti da altre facoltà che hanno già superato l'esame: è ammessa la convalida e la conferma del voto già ottenuto.

▶ ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (m-z)

Prof. Antonio Spadafora

225 ore - 9 Cfu

IUS/01 - DIRITTO PRIVATO

Corso erogato per i seguenti Corsi di laurea:

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - *Corso di laurea triennale*

SCIENZE POLITICHE - *Corso di laurea triennale*

Articolazione del corso

Il corso si articolerà in tre moduli, di venticinque ore ciascuno. Nei primi due moduli verranno analizzati, oltre ad elementi di teoria generale, gli istituti fondamentali in materia di rapporto obbligatorio. Il *III Modulo*, a carattere eminentemente seminariale, si incentrerà sulla disamina della figura del contratto, sia sotto il profilo strettamente istituzionale che sotto quello applicativo.

Obiettivi formativi

Nel quadro degli studi umanistici e nel disegno di una teoria generale del diritto, le Istituzioni di Diritto privato hanno assolto e continuano ad assolvere ad una funzione che va oltre l'apprendimento delle nozioni tecniche del diritto privato attualmente in vigore. Nello studio della materia viene fornito un corredo di termini, definizioni, concetti riguardanti tutte le branche del diritto, e non soltanto quei settori che la tradizione riconduce nell'alveo della disciplina. L'analisi degli istituti fondamentali del diritto privato si prefigge lo scopo di introdurre lo studente a nozioni di carattere tecnico, atte a fornire uno strumentario utilizzabile anche in altri campi dell'esperienza sociale.

Programma del corso

I Modulo: Teoria generale (3 crediti)

Le fonti del diritto privato. Efficacia della norma giuridica nel tempo e nello spazio. Interpretazione della legge. L'analogia. La soggettività giuridica. La capacità. Classificazione delle situazioni giuridiche soggettive. Acquisto ed estinzione delle situazioni giuridiche soggettive. Cenni sulla tutela dei diritti soggettivi. Le situazioni di fatto giuridicamente protette. Gli enti giuridici.

II Modulo: Il rapporto obbligatorio (3 crediti)

Il concetto di obbligazione. Il sistema delle fonti delle obbligazioni. Le specie tipiche di obbligazioni. Le modificazioni soggettive attive e passive. L'adempimento. I modi di estinzione diversi dall'adempimento. La responsabilità per inadempimento. La garanzia patrimoniale ed i mezzi di conservazione. La responsabilità per fatto illecito.

III Modulo: Il contratto (3 crediti)

L'autonomia negoziale. Atti negoziali e non negoziali. Tipicità ed atipicità negoziale. La nozione di contratto. Gli elementi essenziali. Gli elementi accidentali. Contratti consensuali e reali. La rappresentanza diretta ed indiretta. L'interpretazione del contratto. L'invalidità negoziale. La rescissione. La risoluzione. La simulazione. La tutela del consumatore. Cenni sui più importanti contratti tipici. Con riferimento a tale ultimo modulo, ed in ragione delle sue peculiari finalità, il docente provvederà altresì a fornire il materiale didattico necessario al fine dell'esame della giurisprudenza formatasi sui temi di maggior interesse, ovvero di più stretta attualità.

Materiale didattico

Testi: è indispensabile, ai fini della preparazione, la consultazione del codice civile. Si consiglia, in particolare, l'edizione curata da G. DE NOVA, *Codice Civile e leggi collegate*, Zanichelli, Bologna.

Oppure quella a cura di A. di MAJO, *Codice civile con la Costituzione, il Trattato CEE e le principali norme complementari*, Giuffrè, Milano.

Per quanto attiene ai manuali lo studente potrà scegliere tra uno dei seguenti testi:

G. ALPA, *Istituzioni di diritto privato*, UTET, Torino.

M. BESSONE, *Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, Torino.

M. BESSONE, *Lineamenti di diritto privato*, Giappichelli, Torino.

F. GALGANO, *Diritto privato*, Cedam, Padova.

F. GAZZONI, *Manuale del diritto privato italiano*, Esi, Napoli.

G. GIACOBBE, *Lezioni di diritto privato*, Giappichelli, Torino.

G. IUDICA, P. ZATTI, *Linguaggio e regole del diritto privato*, Cedam, Padova.

M. PARADISO, *Corso di istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, Torino.

P. PERLINGIERI, *Manuale di diritto civile*, Esi, Napoli.
P. RESCIGNO, *Manuale di diritto privato*, IPSOA, Milano.
V. ROPPO, *Istituzioni di diritto privato*, Monduzzi, Bologna.
A. TORRENTE, P. SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, Giuffrè, Milano.
A. TRABUCCHI, *Istituzioni di diritto civile*, Cedam, Padova.
P. TRIMARCHI, *Istituzioni di diritto privato*, Giuffrè, Milano.
P. ZATTI, V. COLUSSI, *Lineamenti di diritto privato*, Cedam, Padova.

▶ ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

Prof. Salvatore Bonfiglio

225 ore - 9 Cfu

IUS/09 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

Corso erogato per i seguenti Corsi di laurea:

- **CONSULENTE ESPERTO PER I PROCESSI DI PACE, COOPERAZIONE E SVILUPPO**

Corso di laurea triennale

- **PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Corso di laurea triennale

- **SCIENZE POLITICHE**

Corso di laurea triennale

Articolazione del corso

3 moduli.

Obiettivi formativi

Il corso di Istituzioni di diritto pubblico mira ad impartire le nozioni e i principi di diritto pubblico, nonché ad avvicinare gli studenti allo studio della Costituzione. La conoscenza delle Istituzioni costituisce un momento fondamentale per la formazione professionale, sia per coloro che intendano operare nella pubblica amministrazione sia per quelli che, come privati cittadini, avranno rapporti con l'amministrazione e le sue istituzioni. Né si può dimenticare quale sia il rilievo della disciplina nella formazione dei cittadini che vogliono consapevolmente agire nella società civile.

Programma del corso

I Modulo (3 crediti): Verte sulle nozioni fondamentali della teoria generale del diritto e dello Stato (norme, ordinamento giuridico, elementi costitutivi dello Stato, forme di Stato e forme di governo, fonti del diritto nei grandi sistemi giuridici contemporanei).

II Modulo (3 crediti): Si approfondisce l'esame delle istituzioni di diritto costituzionale italiano (principi fondamentali, diritti e doveri dei cittadini, organi costituzionali e organi aventi rilievo costituzionale).

III Modulo (3 crediti): Verte sui profili istituzionali delle pubbliche amministrazioni, sulle autonomie politiche, le autonomie territoriali, le autonomie degli enti pubblici e l'autonomia privata.

Materiale didattico

Manuale e saggi di approfondimento:

Un manuale a scelta dello studente.

S. BONFIGLIO, *Il bicameralismo e l'istituto della rappresentanza. Il Senato italiano nell'evoluzione della forma di Stato e di governo*, 2005.

Altri testi saranno indicati agli studenti e, soprattutto, a quelli che dovranno sostenere l'esame da 9 crediti.

► **LINGUA, CULTURA E ISTITUZIONI DEI PAESI DI LINGUA FRANCESE**

Dott. Francesco Spandri

225 ore - 9 Cfu

L-LIN/03 - LETTERATURA FRANCESE

Corso erogato per i seguenti Corsi di laurea:

• **CONSULENTE ESPERTO PER I PROCESSI DI PACE, COOPERAZIONE E SVILUPPO**

Corso di laurea triennale

• **PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Corso di laurea triennale

• **SCIENZE POLITICHE**

Corso di laurea triennale

Articolazione del corso

Il corso è articolato in tre moduli, ciascuno di tre crediti.

Obiettivi formativi

Descrizione in termini di obiettivi dell'apprendimento previsto per il corso. Il corso è riservato agli studenti che abbiano superato la prova d'idoneità presso il CLA. L'obiettivo formativo principale del corso è costituito da una parte istituzionale: fonetica, strutture morfosintattiche e acquisizione di un lessico fondamentale, sviluppo delle capacità di comprensione e di lettura di testi concernenti la realtà socio-politica della Francia contemporanea.

Programma del corso

Saranno particolarmente curati l'aspetto linguistico (il francese dei giornali) e alcuni aspetti fondamentali della cultura e delle istituzioni francesi, concernenti la storia politica e letteraria della Francia moderna.

Materiale didattico

I Modulo linguistico:

M. GRÉGOIRE - O. THIÉVENAZ, *Grammaire progressive du français* (Niveau intermédiaire), Clé International.

Il Modulo:

J. et Th. GODCHOT, *Les Constitutions de la France depuis 1789*, nouv. éd., Paris Garnier-Flammarion, 1995 (una costituzione a scelta).

TOCQUEVILLE, *De la démocratie en Amérique* (vol.II), Paris, Garnier-Flammarion, 1981.

III Modulo:

FLAUBERT, *L'Éducation sentimentale*, Paris, Garnier-Flammarion, 1985. Lettura critica, *Storia e storie*, a cura di M. DI MAIO (in corso di stampa).

► LINGUA, CULTURA E ISTITUZIONI DEI PAESI DI LINGUA INGLESE

Prof. Richard Ambrosini

225 ore - 9 Cfu

L-LIN/12 - LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE

Corso erogato per i seguenti Corsi di laurea:

- **CONSULENTE ESPERTO PER I PROCESSI DI PACE, COOPERAZIONE E SVILUPPO** *Corso di laurea triennale*
- **PUBBLICA AMMINISTRAZIONE** *Corso di laurea triennale*
- **SCIENZE POLITICHE (PRIMO LIVELLO)** *Corso di laurea triennale*

Articolazione del corso

Il corso si articola in tre moduli da tre crediti ciascuno.

Obiettivi formativi

Il corso di propone innanzitutto di migliorare la conoscenza della grammatica inglese degli studenti e arricchire il loro vocabolario, perché riescano a padroneggiare con maggiore sicurezza il linguaggio politico britannico. Inoltre, attraverso lo studio di alcuni aspetti centrali della storia inglese e britannica, dell'ordinamento giuridico e del sistema parlamentare di quel paese, nonché del tema del multiculturalismo, si cercherà di mettere a frutto gli strumenti linguistici così acquisiti facendoli interagire con una conoscenza di base della realtà sociale e politica della Gran Bretagna contemporanea. Infine, in classe verrà analizzata una novella di Robert Louis Stevenson, *Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde* (1896).

Programma del corso

Il libro di testo adottato per il primo e il secondo *modulo* -- *The UK: An exercise book on history, politics and culture* -- fornirà, oltre a esercizi di grammatica e lessicali e tracce per tesine scritte, anche testi di carattere generale utili alla conoscenza della storia politica e istituzionale della Gran Bretagna. Mentre il *I Modulo* si concentrerà più sulla storia dell'impero inglese, sulle relazioni internazionali, sul sistema giuridico e la politica della Gran Bretagna, il *II Modulo* integrerà lo studio di aspetti della contemporaneità britannica con una riflessione sui temi collegati all'idea di società multiculturale. A tal fine, verrà usato in classe il racconto di Hanif Kureishi "My Son the Fanatic". Nel *III Modulo*, le lezioni consisteranno nella lettura e interpretazione di *Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde*.

Prerequisiti

Per sostenere l'esame è necessario aver superato il test del CLA.

Gli studenti non-frequentanti dovranno portare all'esame il libro di testo *The UK: An exercise book on history, politics and culture*, Carocci, Roma, 2005 e studiare la novella di Stevenson nonché, integralmente, l'introduzione di Richard Dury.

Ai frequentanti si consiglia di leggere *Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde* prima

dell'inizio del *III Modulo*, poiché a lezione si darà per scontata una conoscenza generale del testo.

Materiale didattico

R. AMBROSINI, A. RUTT, A. ELIA (a cura di), *The UK: An exercise book on history, politics and culture*, Carocci, Roma, 2005.

H. KUREISHI, *My Son the Fanatic, in Love in a Blue Time*, Faber and Faber, London, 1997.

R. L. STEVENSON, *Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde*, a cura di R. Dury, ECIG, Genova, 2005.

► LINGUA, CULTURA E ISTITUZIONI DEI PAESI DI LINGUA SPAGNOLA **Prof. Francisco Lobera Serrano**

225 ore - 9 Cfu

L-LIN/07 - LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA

Corso erogato per i seguenti Corsi di laurea:

- **CONSULENTE ESPERTO PER I PROCESSI DI PACE, COOPERAZIONE E SVILUPPO**

Corso di laurea triennale

- **PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Corso di laurea triennale

- **SCIENZE POLITICHE**

Corso di laurea triennale

Obiettivi formativi

Il corso si propone di: a) contribuire a perfezionare un livello avanzato di conoscenza della lingua spagnola (B1), da raggiungere anche con la frequenza al CLA, con la partecipazione alle lezioni di Lingua spagnola tenute nella nostra Facoltà da esperti di madrelingua (sia il primo che il secondo semestre) o con altri mezzi; b) far acquisire allo studente una maggiore conoscenza della cultura ispanica e ispanoamericana nel mondo; c) sensibilizzare lo studente sui problemi sociopolitici di quello stesso ambito culturale; e d) lettura e comprensione di importanti testi storici, o letterari degli scrittori più rappresentativi.

Programma del corso

Il corso si propone di studiare alcuni dei testi più interessanti, biografici e di finzione, della 'letteratura del naufragio' nella letteratura ispanoamericana, come paradigma di conoscenza dello spazio e come via per la conoscenza di sé di fronte alla novità americana.

Prerequisiti

Il corso è tenuto dal docente in Lingua spagnola. Si richiede pertanto, inizialmente, la sufficiente conoscenza della lingua orale passiva per poter seguire le lezioni. Per presentarsi all'esame orale, lo studente deve avere il livello di Lingua B1 (Intermedio), certificato dal CLA oppure aver superato una prova scritta dello stesso livello (Intermedio) che si tiene regolarmente in Facoltà prima di ogni sessione di esami.

Materiale didattico

- A. NÚÑEZ CABEZA DE VACA, *Nafragios*, (qualsiasi edizione spagnola).
C. DE SIGÜENZA Y GÓNGORA, *Los infortunios de Alonso Ramírez*, (qualsiasi edizione spagnola).
A. POSSE, *El largo atardecer del caminante*, Madrid, 2003.
Á. MUTIS, *La última escala del Tramp Steamer*, (qualsiasi edizione spagnola).
H. BLUMENBERG, *Nafragio con spettatore*, il Mulino, Bologna, 1985.
E. PUPO-WALKER, *La vocación literaria del Pensamiento Histórico Hispanoamericano*, Gredos, Madrid (il cap. su Nafragios).
B. PASTOR, *Discursos Narrativos de la conquista*, Ed. del Norte (Cap. su Nafragios).
AA.VV. *Nafragi*, Bulzoni, Roma.

► LINGUA, CULTURA E ISTITUZIONI DEI PAESI DI LINGUA TEDESCA **Prof.ssa Emilia Fiandra**

225 ore - 9 Cfu

L-LIN/13 - LETTERATURA TEDESCA

Corso erogato per i seguenti Corsi di laurea:

- **CONSULENTE ESPERTO PER I PROCESSI DI PACE, COOPERAZIONE E SVILUPPO**
Corso di laurea triennale
- **PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**
Corso di laurea triennale
- **SCIENZE POLITICHE**
Corso di laurea triennale

Articolazione del corso

I Modulo: grammatica (completamento della sintassi, reggenze verbali e nominali, preposizioni).

II Modulo: traduttivo (commenti alle immagini di guerra e sul nazismo attraverso i ritagli di giornale composti da Brecht durante e subito dopo la seconda guerra mondiale).

III Modulo: storico-culturale, a carattere prevalentemente seminariale (lettura di due opere teatrali di Brecht sul nazismo).

Propedeuticità

Collegamenti con altri insegnamenti. Per ampliamento: Storia contemporanea.

Obiettivi formativi

Il corso mira a a) fornire e perfezionare le principali competenze grammaticali attraverso un approfondimento delle strutture morfologiche e sintattiche della lingua; b) a un ampliamento lessicale, sviluppando le capacità di comprensione e lettura; c) a mediare aspetti culturali del mondo di lingua tedesca.

Programma del corso

Leggere il nazismo con Bertolt Brecht. La parte istituzionale del corso si fonda sull'acquisizione delle strutture fonetiche grammaticali e lessicali, mediata nella parte

storico culturale dalla lettura, traduzione e discussione di testi relativi al tema sopraindicato. Saranno analizzati le notazioni brechtiane su ritagli e fotografie ritagliate dai giornali in merito alla guerra (raccolte nel volume *Kriegsfiibel*) e due drammi dell'autore incentrati sulla figura di Hitler e sul Terzo Reich.

Prerequisiti

Il corso è riservato alla seguente tipologia di studenti a) principianti che abbiano frequentato nel primo semestre un corso linguistico di base presso il CLA; b) studenti già in possesso di competenze linguistiche di base.

Materiale didattico

H. DREYER, R. SCHMITT, *Lehr und Übungsbuch der deutschen Grammatik*, Ed. Verlag für Deutsch.

B. BRECHT, *Kriegsfiibel*, Eulenspiegel Verlag, Berlin.

B. BRECHT, *Der aufhaltsame Aufstieg des Arturo Ui*, edizioni Suhrkamp.

B. BRECHT, *Furcht und Elend des dritten Reiches*, edizioni Suhrkamp. (L'opera pressoché completa di Bertolt Brecht in italiano è disponibile per i tipi di Einaudi).

Altre informazioni

Lingua di insegnamento: italiano e tedesco

► ORDINAMENTO DELLE AUTONOMIE TERRITORIALI E FUNZIONALI **Prof. Gianfranco D'Alessio**

225 ore - 9 Cfu

IUS/10 - DIRITTO AMMINISTRATIVO

Corso erogato per il seguente Corso di laurea:

• PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Corso di laurea triennale

Articolazione del corso

Il corso si articola in tre moduli: il primo è dedicato all'analisi delle autonomie territoriali; il secondo è dedicato all'analisi delle autonomie funzionali; il terzo è un modulo di approfondimento (i contenuti variano di anno in anno, e sono legati all'evoluzione delle vicende normative, amministrative e giurisprudenziali nei settori oggetto dei primi due moduli).

Obiettivi formativi

Il corso si propone di dar conto della evoluzione in senso autonomistico e pluralistico dell'ordinamento amministrativo italiano, che ha condotto - anche a seguito delle recenti riforme costituzionali - al rafforzamento ed alla riqualificazione del ruolo e dei compiti degli enti locali, ed ha affiancato alle autonomie territoriali altre autonomie di tipo "funzionale". In particolare, nel corso si sottoporranno ad analisi le recenti innovazioni normative in materia di enti locali, di istituzioni scolastiche e di università, e se ne verificheranno gli sviluppi applicativi, specie per quanto attinenti alla ridefinizione del quadro funzionale ed alla ristrutturazione dei relativi apparati organizzativi. L'insegnamento risponde all'obiettivo di far acquisire agli studen-

ti una conoscenza analitica delle problematiche giuridico-istituzionali riguardanti le amministrazioni e gli enti pubblici connotati da una elevata autonomia istituzionale.

Programma del corso

I Modulo: Definizione e varianti del concetto di “autonomia” nel diritto pubblico. L’ordinamento locale: caratteri generali e vicende storiche. Le autonomie locali nel sistema costituzionale. Potestà statutaria e regolamentare degli enti territoriali. Quadro organizzativo delle amministrazioni locali: forma di governo; assetti territoriali e forme di associazione e cooperazione; uffici, personale e dirigenza; segretario e direttore generale. Quadro funzionale delle autonomie locali: compiti e modalità di svolgimento delle attività degli enti locali; forme di gestione dei servizi pubblici locali; controlli; istituti partecipativi.

II Modulo: La nozione di “autonomia funzionale” e le sue recenti applicazioni; rapporti fra autonomie territoriali funzionali. Vicende storiche, inquadramento costituzionale ed evoluzione legislativa del sistema scolastico e dell’ordinamento universitario. Le istituzioni scolastiche: natura giuridica; funzioni; autonomia normativa, didattica, organizzativa, gestionale e contabile. Le istituzioni universitarie: natura giuridica; funzioni; autonomia normativa, didattica, di ricerca, organizzativa, gestionale e contabile.

III Modulo: I raccordi strutturali e funzionali fra diversi livelli di governo ed amministrazione (in Italia e in Europa). Ordinamento autonomistico della scuola e riforma “federalista” delle istituzioni.

Il corso comprenderà un ciclo di seminari (svolti dal dott. Marco Coviello e dalla dott.ssa Paola D’Avena).

Prerequisiti

È richiesta la conoscenza istituzionale del diritto pubblico.

È consigliata la conoscenza istituzionale del diritto amministrativo.

Materiale didattico

Per i temi trattati nel *I Modulo* si consiglia come testo di studio:

L. VANDELLI, *Il sistema delle autonomie locali*, Bologna, Il Mulino, 2004 (ad eccezione del cap. XII).

Per i temi trattati nel *II Modulo* si consigliano come testi di studio:

M. GIGANTE, *L’istruzione*, e R. FINOCCHI, *L’università*, in “Trattato di diritto amministrativo” (a cura di S. CASSESE), *Diritto amministrativo speciale*, Milano, Giuffrè, 2003.

Per i temi trattati nel *III Modulo* si consigliano come testi di studio:

P. D’AVENA, *I raccordi amministrativi tra livelli di governo*, in “Istituzioni, politica, amministrazione. Otto paesi europei a confronto” (a cura di M. De Benedetto), Torino, Giappichelli, 2005.

G. D’ALESSIO, *Ordinamento autonomistico dell’istruzione e riforme istituzionali*, in “Diritto dell’istruzione” n. 2, 2005. Altri testi e letture (aggiuntivi o alternativi) saranno indicati nel corso delle lezioni.

Misure per studenti stranieri

Gli studenti stranieri possono concordare con il docente programmi di esame particolari.

Altre informazioni

Collegamenti con altri insegnamenti. Per l'ampliamento delle conoscenze: Diritto amministrativo, Diritto costituzionale, Diritto pubblico comparato, Organizzazione delle aziende, Scienza dell'amministrazione. Per approfondimenti: Diritto pubblico dell'economia, Diritto regionale europeo, Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche, Sistema politico italiano, Sociologia del diritto, Storia costituzionale.

▶ ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE AZIENDE

Prof. Tiziano Onesti

225 ore - 9 Cfu

SECS-P/10 - ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Corso erogato per il seguente Corso di laurea:

• PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Corso di laurea triennale

Articolazione del corso

I parte: L'economia dell'azienda.

II parte: L'azienda e il sistema competitivo.

III parte: Finalismo aziendale e processi funzionali (economici, finanziari, tecnico-produttivi);

IV parte: Aree funzionali aziendali e strutture organizzative.

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti utili per la comprensione dell'economia aziendale. Nella prima parte del corso si intende illustrare la nozione di azienda e le condizioni di esistenza dell'organismo aziendale. Si vogliono inoltre analizzare le differenti tipologie di azienda e le diverse caratteristiche e finalità che contraddistinguono le aziende di produzione e le aziende di erogazione. La seconda parte del corso si propone di esaminare l'impresa, il proprio ambiente e le forze esogene che la influenzano. Nella terza parte del corso si intende illustrare la finalità dell'impresa. Si vogliono inoltre rappresentare le condizioni di equilibrio economico e di economicità della gestione, le quali rappresentano il presupposto per proseguire nell'attività dell'impresa. La quarta parte del corso vuole fornire le conoscenze relative alla pianificazione e alla programmazione aziendale, quale processo decisionale aziendale.

Programma del corso

Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti utili per la comprensione dell'economia aziendale. Nella prima parte si vuole illustrare la nozione di azienda e le condizioni necessarie affinché la stessa possa proseguire la propria attività. Il corso si propone inoltre di analizzare le differenti tipologie di aziende presenti nel tessuto economico nazionale. La seconda parte si propone di esaminare l'impresa, quale attività economica organizzata per la produzione e lo scambio, l'ambiente con il quale essa interagisce e le forze esterne che ne influenzano la gestione. Si vuole inoltre illustrare il concetto di strategia aziendale. Si vogliono infi-

ne esaminare i fattori dell'ambiente esterno che influenzano la scelta della posizione strategica dell'impresa. Nella terza parte si intende illustrare la finalità dell'impresa, ovvero gli scopi per i quali essa è stata costituita. Si vogliono inoltre rappresentare le condizioni di equilibrio mediante le quali un'azienda riesce ad essere economica, ovvero la capacità di generare un flusso di ricavi sufficienti per coprire il costo dei fattori produttivi acquisiti contrattualmente. Si intende inoltre rappresentare il concetto di efficienza aziendale. La quarta parte vuole fornire le conoscenze relative al processo di pianificazione e alla programmazione aziendale. Si vuole inoltre illustrare il concetto di controllo della gestione. Infine, si vogliono fornire i concetti di organizzazione aziendale, e si intendono illustrare le differenti strutture organizzative che possono essere adottate dalle imprese.

Materiale didattico

G. ZANDA, *Lezioni di Economia aziendale*, Kappa, Roma, 2005.

Ad integrazione del programma verranno distribuite, nel corso delle lezioni, delle dispense a cura del docente. Inoltre, saranno forniti precisi riferimenti per l'utilizzo dei testi consigliati.

Altre informazioni

CdL in Scienze Politiche e Pubblica Amministrazione (9 crediti). CdL. in Consulente esperto per i processi di pace, cooperazione e sviluppo (6 crediti).

► ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE E TUTELA DEI DIRITTI UMANI

Prof.ssa Ersiliagrazia Spatafora

225 ore - 9 Cfu

IUS/13 - DIRITTO INTERNAZIONALE

Corso erogato per i seguenti Corsi di laurea:

- **CONSULENTE ESPERTO PER I PROCESSI DI PACE, COOPERAZIONE E SVILUPPO**
Corso di laurea triennale
- **PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**
Corso di laurea triennale
- **SCIENZE POLITICHE (PRIMO LIVELLO)**
Corso di laurea triennale

Articolazione del corso

Il corso si articola in tre moduli da 3 CFU.

Obiettivi formativi

Il corso ha lo scopo di far conoscere agli studenti il fenomeno "organizzazione internazionale" fin dalle sue origini per meglio approfondire gli aspetti istituzionali, funzionali e operativi delle organizzazioni internazionali - universali e regionali - che operano nell'ambito della cooperazione per lo sviluppo umano e per la tutela dei diritti umani. Questa conoscenza mette in grado gli studenti di avere una preparazione adeguata per partecipare ai concorsi presso le Organizzazioni internazionali, al concorso per

la carriera diplomatica, per lavorare presso enti pubblici e privati nonché organizzazioni non governative che operano in ambito italiano, europeo ed internazionale.

Programma del corso

I Modulo: Studio del fenomeno "organizzazione internazionale" nei suoi elementi istituzionali e funzionali con riferimento alle organizzazioni universali e regionali che operano nell'ambito della Comunità internazionale.

II Modulo: Studio delle organizzazioni internazionali - universali e regionali - che operano nell'ambito della cooperazione per lo sviluppo per la realizzazione dello sviluppo umano e dei processi di democratizzazione dei Paesi meno avanzati mediante analisi critica della nozione di sviluppo e di diritto allo sviluppo.

III Modulo: Attori e strumenti della tutela internazionale dei diritti dell'uomo

Materiale didattico

I Modulo (3 Cfu):

C. ZANGHÌ, *Diritto delle organizzazioni internazionali*, Giappichelli, ult. ed. cap., I, II, IV, V, VI, VIII, X, XI.

Codice delle organizzazioni internazionali a carattere universale (a cura di E. SPATAFORA, R. CADIN), La Tribuna, Piacenza, 2003.

II Modulo (3 Cfu):

E. SPATAFORA, R. CADIN, C. CARLETTI, *Sviluppo e diritti umani nella cooperazione internazionale*, Lezioni sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo, Giappichelli, Torino, 2003.

Codice della cooperazione internazionale per lo sviluppo (a cura di E. SPATAFORA-C. CARLETTI) - in corso di stampa.

III Modulo (3 Cfu):

C. ZANGHÌ, *La protezione internazionale dei diritti dell'uomo*, Giappichelli, Torino, 2002, cap.: I, II, III, IV A e C, V, VI, VII, VIII.

► **POLITICA COMPARATA**
Prof. Pietro Grilli di Cortona
 225 ore - 9 Cfu
SPS/04 - SCIENZA POLITICA

Corso erogato per il seguente Corso di laurea:

• **SCIENZE POLITICHE (PRIMO LIVELLO)**

Corso di laurea triennale

Articolazione del corso

Il corso si articola in tre moduli, ciascuno di tre Cfu, costituiti essenzialmente da lezioni frontali e da seminari con una diretta partecipazione dello studente.

Obiettivi formativi

La Politica comparata è parte integrante e relevantissima degli studi di Scienza politica e, in quanto tale, materia di insegnamento caratterizzante tutti i curricula che includono studi di tipo politologico, sia interno che internazionale. Il metodo della

comparazione è strumento di analisi e di teorizzazione politica utilizzato fin dall'antichità, a cominciare dallo schema classificatorio delle forme di governo di Aristotele. Oggi la Politica comparata è centrale nello sviluppo della teoria politica scientifica e la comparazione costituisce il principale metodo della Scienza politica (e di altre scienze sociali) per costruire e controllare le teorie scientifiche sulla politica. Il corso si propone di spiegare e analizzare insieme agli studenti lo sviluppo politico europeo, con particolare attenzione ai diversi livelli di governo, ai rapporti tra loro intercorrenti e alle forme di localismo politico che si contrappongono agli sforzi verso il rafforzamento dell'Unione europea. Evoluzione degli Stati e delle nazioni e sviluppo di nazionalismi e partiti nazionalisti e regionalisti costituiscono gli ulteriori oggetti di analisi.

Programma del corso

I Modulo: prevede lezioni di orientamento metodologico sui problemi relativi alla natura, agli scopi e alle forme del metodo della comparazione. La parte centrale del modulo è costituita da una trattazione della relazione fra politica interna e politica internazionale, e da un'introduzione all'analisi comparata dello Stato in Europa, nei suoi vari aspetti storici, politologici e sociologici. Sono possibili collegamenti di approfondimento con moduli all'interno dei corsi delle discipline sociologiche, della Storia moderna e della Storia dell'Europa orientale.

II Modulo: affronta il tema dello sviluppo politico europeo con l'obiettivo di fornire gli strumenti indispensabili per una comparazione dei sistemi politici europei e per capire le possibili prospettive del processo di integrazione europea sotto il profilo politico-istituzionale. Punti chiave di questo percorso sono i processi di *state-building* e di *nation-building*, la loro relazione con lo sviluppo della democrazia e degli altri regimi politici, l'evoluzione dei nazionalismi europei, la rilevanza e la variabilità nel tempo e nello spazio della dimensione interno-esterno. Il processo di unificazione europea e l'evoluzione in corso delle istituzioni politiche europee potranno fornire spunti di riflessione e di discussione. Sono possibili collegamenti di approfondimento con moduli all'interno dei corsi di Relazioni internazionali e di Storia delle relazioni internazionali.

III Modulo: sarà organizzato in modo da consentire approfondimenti dei temi trattati, con incontri seminariali ed esercitazioni.

Prerequisiti

Ai fini di una proficua fruizione del corso, si richiede una conoscenza dei fondamenti istituzionali della Scienza politica e della Metodologia delle scienze sociali e politiche. Si dà per scontata una conoscenza di base della storia europea in generale.

Materiale didattico

I Modulo:

D. FISICHELLA, *Elezioni e democrazia*, Bologna, Il Mulino, ult. ed.

II Modulo:

S. ROKKAN, *Stato, nazione e democrazia in Europa*, Bologna, Il Mulino, 2002, p. 131-300.

► **POLITICA ECONOMICA**
Prof. Gian Cesare Romagnoli
225 ore - 9 Cfu
SECS P/02 - POLITICA ECONOMICA

Corso erogato per i seguenti Corsi di laurea:

- **CONSULENTE ESPERTO PER I PROCESSI DI PACE, COOPERAZIONE E SVILUPPO**

Corso di laurea triennale

- **PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Corso di laurea triennale

- **SCIENZE POLITICHE**

Corso di laurea triennale

Articolazione del corso

Il corso si articola in tre moduli:

I Modulo: tratta i temi principali: mercato, efficienza, equità. In particolare, si studiano i fallimenti del mercato, i fallimenti del non mercato e la teoria normativa della politica economica.

II Modulo: tratta le politiche economiche in un sistema chiuso. In particolare, si studiano le politiche microeconomiche, l'analisi costi-benefici, le politiche macroeconomiche, i controlli diretti.

III Modulo: tratta le politiche economiche in economia aperta e le istituzioni private e pubbliche, internazionali e regionali. In particolare, si studiano le politiche di aggiustamento della bilancia dei pagamenti, le politiche macroeconomiche, le politiche commerciali, le politiche economiche dell'Unione europea davanti alle sfide della globalizzazione dei mercati e della produzione.

Obiettivi formativi

La Politica economica analizza i comportamenti delle istituzioni economiche e finanziarie nazionali, regionali e internazionali, come i mercati, i sistemi monetari, le banche centrali, e delle amministrazioni pubbliche con riferimento all'efficacia delle politiche monetarie, fiscali, valutarie, dei prezzi e dei redditi, sia nell'ambito del modello keynesiano che di quello classico di pieno impiego, sia in economia chiusa che in economia aperta. In questi contesti la politica economica tratta i *trade-offs*, in particolare quelli tra disoccupazione e inflazione, tra crescita economica e distribuzione del reddito e tra crescita economica ed equilibrio della bilancia dei pagamenti. La conoscenza di questi temi, e una familiarità con la struttura del processo decisionale costituiscono requisiti essenziali per affrontare i profili della politica economica della realtà odierna.

Programma del corso

Il corso presenta agli studenti le basi e i limiti dell'uso degli strumenti delle scelte pubbliche che individuano gli obiettivi socialmente desiderabili.

Il corso offre inoltre un panorama completo degli obiettivi e degli strumenti micro e macroeconomici della politica economica e finanziaria, in economia chiusa e in economia aperta, con riferimento ad una impostazione metodologica che distingue, ma

non separa, gli ambiti disciplinari dell'economia e della politica. La finalità del corso è quella di dare agli studenti un'adeguata preparazione di base sui temi fondamentali della politica economica interna, europea e internazionale nel breve e nel lungo periodo.

Prerequisiti

Economia politica

Materiale didattico

N. ACOCELLA, *Politica economica e strategie aziendali*, Carocci, Roma, 2004.

I Modulo: cap. 1-5.

II Modulo: cap. 6-12.

III Modulo: cap. 13-20.

Misure per studenti stranieri

Gli studenti stranieri possono sostenere le prove ed avere l'assistenza in inglese.

► RELAZIONI INTERNAZIONALI

Prof. Luigi Vittorio Ferraris

225 ore - 9 Cfu

SPS/04 - SCIENZA POLITICA

Corso erogato per il seguente Corso di laurea:

- **SCIENZE POLITICHE (PRIMO LIVELLO)**

Corso di laurea triennale

Articolazione del corso

Nove crediti per i tre moduli.

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire le basi metodologiche e gli strumenti metodologici per la comprensione e l'analisi dei rapporti internazionali, individuandone le costanti, le regole politologiche e le principali correnti di pensiero in ispecie contemporaneo per verificare il rapporto con fatti reali delle relazioni internazionali, con particolare riguardo a casi di attualità. In tal modo si mira a conseguire una migliore intelligenza dei meccanismi degli avvenimenti internazionali, per i quali gli approfondimenti teorici devono costituire strumenti per individuare i processi decisionali e le prospettive di sviluppo.

Programma del corso

Il *I Modulo* affronterà le basi teoriche e di metodo del sistema internazionale. Il sistema delle relazioni fra stati; analisi del sistema attuale fra anarchia del sistema internazionale e organizzazioni internazionali, cooperazione. Attori e fattori delle relazioni internazionali, interessi nazionali e ordine mondiale. Rapporto fra politica estera e politica interna, interesse nazionale e interessi generali, stati nazionali e comunità internazionale. Evoluzione del pensiero nelle relazioni internazionali. Il *II Modulo*

intende affrontare il rapporto fra pace e guerra e mutamento del concetto di conflitto internazionale sino all'intervento a fini di pace e umanitario. Elementi di strategia politica, militare e nucleare. Geopolitica. Bipolarismo, integrazione, interdipendenza, globalizzazione. Razionalità delle relazioni internazionali e teorie dei giochi. Stabilità internazionale, status quo internazionale e spinte di mutamento. Lo sviluppo internazionale sostenibile. Strategia del dopo guerra fredda. Il *III Modulo* (in forma seminariale e di esercitazioni, tavole rotonde e convegni) intende studiare problemi concreti e immediati della politica internazionale fra egemonie e moltiplicazione dei centri di potere. Interventi e diritti umani e interessi economici, politici e culturali. Etica internazionale e realismo. Diplomazia internazionale: Stati Uniti e URSS e Europa. Linee generali della politica estera italiana.

Materiale didattico

Per il I e il *II Modulo*, a scelta tra:

C. SIMON-BELLI, *Teoria delle relazioni internazionali*, Perugia, Guerra, 2004 (preferibilmente II ed.).

U. GORI, *Lezioni di relazioni internazionali*, Padova, Cedam, 2004 da integrare con: J. J. ROCHE, *Le relazioni internazionali*, Bologna, Il Mulino, 1999 e con W.E. PARISI, *L'Alleanza inevitabile*, Milano, Boccioni, 2004.

Solo per *I Modulo*:

R. MENOTTI, *XXI secolo fine della sicurezza?*, Roma, Laterza, 2003.

Testo base per il *III Modulo*:

A. DESIDERIO, *Atlante geopolitico*, Roma, Editori Riuniti, 2004.

Ogni modulo prevede un libro di lettura a scelta tra (per i tre moduli tre libri) tra quelli elencati sul sito dell'Università.

Misure per studenti stranieri

Se dovranno seguire i corsi alla pari degli altri, potrà essere loro consentito di discutere in lingua madre - ove conosciuta dal docente - e in particolare in inglese.

Altre informazioni

La lingua di insegnamento del corso è lingua italiana, ma saranno distribuiti testi aggiuntivi in ispecie per la discussione e per il *III Modulo* in lingua inglese.

► SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE

Prof.ssa Rosalba Chiarini

225 ore - 9 Cfu

SPS/04 - SCIENZA POLITICA

Corso erogato per il seguente Corso di laurea:

• PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Corso di laurea triennale

Articolazione del corso

Il corso si articola in tre moduli. Ogni modulo conferisce 3 crediti.

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire gli strumenti concettuali e metodologici atti ad analizzare e interpretare il comportamento delle amministrazioni pubbliche. L'illustrazione della natura e delle caratteristiche della disciplina si coniuga con la presentazione e l'analisi dei dati empirici provenienti dalle ricerche politologiche sopra le pubbliche amministrazioni. La costruzione di una conoscenza di base è condotta soprattutto attraverso il metodo comparato. L'obiettivo è fornire descrizioni, interpretazioni e generalizzazioni dei fenomeni amministrativi.

Programma del corso

I Modulo: è dedicato a ricostruire le principali linee evolutive e i temi affrontati dalla disciplina: l'origine e lo sviluppo degli studi sull'amministrazione pubblica in Europa a partire dall'opera di Weber; l'evoluzione degli studi nella tradizione americana a partire dalla teoria dello Scientific Management; i contributi della prospettiva economica; gli apporti della prospettiva politologica.

II Modulo: attraverso il metodo comparato, il II Modulo traccia un profilo dei diversi sistemi amministrativi delle principali democrazie. Vengono esaminate le caratteristiche organizzative, le relazioni con i gruppi di interesse, i rapporti con le istituzioni politiche e con la cultura politica. In particolare, attraverso l'analisi comparata si esamina il rapporto tra politica e amministrazione in alcuni sistemi occidentali.

III Modulo: data la rilevanza dell'analisi delle politiche pubbliche ai fini della comprensione dell'azione amministrativa, il III Modulo è dedicato alla presentazione dei principali concetti e metodi prodotti dai *policy studies*.

Materiale didattico

I Modulo:

R. D'AMICO (a cura di), *L'analisi della pubblica amministrazione. Teorie, concetti e metodi*, vol. I. *La pubblica amministrazione e la sua scienza*, Franco Angeli, Milano, 2004, cap.: 1, 2, 4, 5 par. 1 e 2; 6 par. 1 e 2).

G. FREDDI, *Burocrazia, democrazia e governabilità*, in G. FREDDI (a cura di), *Scienza dell'amministrazione e politiche pubbliche*, NIS, Roma, 1989, p. 19-65.

II Modulo:

B.G. PETERS, *La pubblica amministrazione. Un'analisi comparata*, Il Mulino, Bologna, 1999, cap.: 3, 4, 5, 6, 7, 9).

III Modulo:

G. REGONINI, *L'analisi delle politiche pubbliche*, in G. FREDDI (a cura di), *Scienza dell'amministrazione e politiche pubbliche*, NIS, Roma, 1989, p. 313-349.

M. FERRERA, *Modelli di solidarietà. Politica e riforme sociali nelle democrazie*, Il Mulino, Bologna, 1993 (eccetto cap. 1, 8, 9).

► SCIENZA DELLE FINANZE

Prof.ssa Gaetana Trupiano

225 ore - 9 Cfu

SECS-P/03 - SCIENZA DELLE FINANZE

Corso erogato per i seguenti Corsi di laurea:

• **PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Corso di laurea triennale

• **SCIENZE POLITICHE**

Corso di laurea triennale

Articolazione del corso

Il corso si articola in moduli di tre crediti ciascuno.

Obiettivi formativi

Lo studio della Scienza delle finanze serve a fornire conoscenze sull'analisi economica della finanza pubblica, intesa quale attività dello Stato e degli altri enti pubblici attraverso le entrate e le spese del bilancio, oltre che di altri strumenti quali la regolamentazione di attività economiche e la gestione di imprese pubbliche. Sono, quindi, oggetto della disciplina l'analisi dell'intervento pubblico nell'economia e del comportamento dell'operatore pubblico nella determinazione delle scelte pubbliche e della loro realizzazione. Importante è l'analisi del ruolo e della struttura di un sistema tributario al fine di far acquisire conoscenze sulla composizione del sistema tributario: da quali imposte è costituito; viene analizzata la struttura delle imposte e la distribuzione territoriale delle competenze fiscali. Per completare le conoscenze nel campo della finanza pubblica è sembrato utile illustrare le procedure e la struttura dei conti pubblici analizzando il processo di formazione e approvazione del bilancio dello Stato e i diversi documenti attraverso i quali si giunge alle decisioni di bilancio.

Programma del corso

Il corso si articola in 3 moduli di 25 ore ciascuno di lezioni frontali. Il *I Modulo*: si occupa del campo di indagine della Scienza delle finanze; delle questioni fondamentali relative all'intervento pubblico nel sistema economico; delle teorie normative delle scelte sociali; delle motivazioni dell'intervento pubblico.

Il *II Modulo*: riguarda il sistema tributario: funzioni, requisiti e struttura di un sistema tributario; l'imposta personale sul reddito; l'imposta sul reddito delle società; le imposte generali sui consumi; la distribuzione territoriale delle competenze fiscali; la traslazione e l'incidenza delle imposte.

Il *III Modulo*: riguarda l'esame del bilancio pubblico e dei flussi finanziari, analizzando anche il ruolo dei documenti di finanza pubblica. Utile l'esame dei problemi e delle prospettive per la Costituzione europea.

Materiale didattico

Testi di riferimento:

I Modulo:

B. BISES, *Dispense di Scienza delle finanze, Parte I, L'intervento pubblico nel sistema economico: fondamenti teorici*, Giappichelli, Torino, 2003, cap. 1, 2, 3, 5, 6.

II Modulo:

B. BISES, *Dispense di Scienza delle finanze*, Parte II, *Il sistema tributario*, Giappichelli, Torino, 2004, cap. 1, 2, 3 (par. 1, 2, 3, 4, 5), 4 (par. 1, 2, 4), 7, 8, 9 (par. 1, 2, 3, 4).

III Modulo:

Testo di riferimento: G. SCOTTO DI CARLO, *La finanza pubblica italiana nella prospettiva europea*, Luiss University Press, Roma, 2004, cap. 1 (par. 1.5, 1.6, 1.7), 2, 3, 4 (par. 4.6), 6.

► SCIENZA POLITICA (a-l)

Prof. Pietro Grilli di Cortona

225 ore - 9 Cfu

SPS/04 - SCIENZA POLITICA

Corso erogato per i seguenti Corsi di laurea:

- **PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Corso di laurea triennale

- **SCIENZE POLITICHE**

Corso di laurea triennale

Anno di frequenza del corso: Secondo - obbligatorio

Articolazione del corso

Il corso si articola in tre moduli, ciascuno di tre Cfu. I primi due moduli sono costituiti essenzialmente da lezioni frontali, mentre il terzo prevede soprattutto esercitazioni e seminari di approfondimento degli argomenti trattati anche a seconda del corso di laurea scelto dagli studenti. È possibile che si richieda agli studenti di assistere a convegni, conferenze e tavole rotonde su argomenti connessi al corso e di volta in volta indicati dal docente.

Obiettivi formativi

La riflessione sulla politica si impone all'inizio soprattutto come studio del potere. I problemi dell'acquisizione, utilizzazione, concentrazione/distribuzione, legittimità dell'esercizio del potere sono i grandi temi sui quali si sofferma l'interesse degli studiosi di politica da Aristotele fino a Machiavelli, Montesquieu, Mosca, Weber e i contemporanei. Partita da questi presupposti teorici, la Scienza politica si impone poi come lo studio e la ricerca sui diversi aspetti della realtà politica attraverso il metodo delle scienze empiriche. Al di là delle varie metodologie (comparazione, studio del caso singolo) e dei vari approcci (*rational choice*, neo-istituzionalismo e altri), al centro dell'interesse della Scienza Politica sta il tentativo di spiegare i fenomeni e i processi della politica, sia nella sua dimensione interna che in quella internazionale e sovra-statale. Su queste premesse, il corso ha per oggetto l'illustrazione e l'analisi dei principali concetti, problemi e teorie affrontati dalla scienza politica contemporanea.

Programma del corso

Il *I Modulo*: mira a fornire allo studente alcune nozioni fondamentali relativamente a: le differenze fra scienza e non-scienza; come si definiscono e si costruiscono le teo-

rie scientifiche; le analogie, differenze e reciproche contaminazioni metodologiche fra scienze sociali e scienze naturali; l'ambito di studio della scienza politica, nonché le metodologie da essa più utilizzate (un cenno sarà fatto al metodo della comparazione); la definizione di politica; alcuni temi cruciali di macropolitica (i regimi politici e il loro mutamento); le unità del sistema politico (movimenti, partiti, gruppi). Il *II Modulo*: affronterà, in una prospettiva comparata, il tema della democrazia e le teorie relative. Si prenderanno in esame vari aspetti: a) quello diacronico (democrazia degli antichi e democrazia dei moderni); b) la contrapposizione fra le visioni idealista e realista (democrazia normativa e democrazia empirica); c) la dimensione spaziale (micro e macro-democrazia, democrazia interna e democrazia internazionale); d) la dimensione classificatoria (democrazia maggioritaria e democrazia consensuale); e) la dimensione evolutiva (genesì storica, transizione, consolidamento, crisi e crollo delle democrazie); f) i partiti come principali attori politici democratici: nascita, sviluppo, evoluzione e interazione (i sistemi partitici). Il *III Modulo*: prevede esercitazioni, seminari, convegni e tutto quanto potrà costituire occasione di approfondimento dei temi trattati.

Prerequisiti

Il corso non prevede propedeuticità. Tuttavia, ai fini di una proficua fruizione del corso si richiede una conoscenza di base della Storia politica e della Storia del pensiero politico.

Materiale didattico

I Modulo:

M. COTTA, D. DELLA PORTA, L. MORLINO, *Scienza politica*, Bologna, Il Mulino, ult. ed., cap. 1-9).

II Modulo:

M. COTTA, D. DELLA PORTA, L. MORLINO, *Scienza politica*, Bologna, Il Mulino, ult. ed., cap. 10-18).

III Modulo:

P. GRILLI DI CORTONA, *Stati, nazioni e nazionalismi in Europa*, Bologna, Il Mulino, 2003.

P. GRILLI DI CORTONA, *Gli italiani e l'Europa*, Roma, Philos, 2004.

► SCIENZA POLITICA (m-z)

Prof. Antonio Agosta

225 ore - 9 Cfu

SPS/04 - SCIENZA POLITICA

Corso erogato per i seguenti Corsi di laurea:

- **CONSULENTE ESPERTO PER I PROCESSI DI PACE, COOPERAZIONE E SVILUPPO**

Corso di laurea triennale

- **PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Corso di laurea triennale

- **SCIENZE POLITICHE**

Corso di laurea triennale

Articolazione del corso

Il corso è articolato in 3 moduli:

I Modulo (3 crediti): Metodo scientifico e analisi della politica.

II Modulo (3 crediti): Attori e processi nei sistemi politici.

III Modulo (3 crediti): Sistemi elettorali, sistemi di partito e modelli istituzionali.

Obiettivi formativi

Per Scienza politica - secondo una definizione di Norberto Bobbio - si intende lo studio sistematico dei fenomeni e delle strutture politiche, basato sulla metodologia delle scienze empiriche. Cioè, sull'osservazione, la raccolta e l'esame di dati (qualitativi e quantitativi) tratti dalla realtà storica e sociale al fine di formulare generalizzazioni ed elaborare ipotesi teoriche interpretative.

L'oggetto della riflessione della scienza politica coincide, in parte, con quello di altre discipline: la filosofia politica e la storia del pensiero politico, la storia delle dottrine e dei movimenti politici, il diritto costituzionale e l'analisi delle istituzioni, la sociologia politica. Il corso tende a fornire elementi iniziali di conoscenza su alcuni campi e approcci della teoria e della ricerca in scienza politica. È prevista un'articolazione in tre moduli, con esercitazioni e letture di approfondimento per i frequentanti (in particolare, per il *I* e per il *III Modulo*).

Programma del corso

Nel *I Modulo* si affronta, innanzi tutto, la questione della conoscenza e dei requisiti del metodo scientifico, con specifico riguardo alla metodologia delle scienze sociali. Si ricostruiscono, inoltre, le linee evolutive originarie della scienza politica, esemplificate in particolare, attraverso il filone degli studi sul potere politico. Ci si sofferma, infine, sul concetto e le caratteristiche del "sistema politico". Nel *II Modulo* si analizzano alcuni dei principali temi della ricerca attuale in scienza politica, evidenziando il contributo di differenti approcci metodologici. In particolare, saranno esaminate le interazioni tra soggetti politici e istituzioni nei sistemi democratici. Le lezioni del *III Modulo*, previste soprattutto in forma di seminari ed esercitazioni, approfondiscono il tema delle votazioni popolari come procedure di partecipazione, competizione e legittimazione negli ordinamenti politici, e del rapporto tra sistemi elettorali, forme di governo e sistemi di partito nelle principali democrazie.

Materiale didattico

I testi di riferimento per i frequentanti saranno indicati nel corso delle lezioni. Per i non frequentanti il testo d'esame per il *I Modulo* è:

P. MESSINA, *Introduzione alla Scienza politica. Concetti, modelli, teorie e linguaggi*, Cleup Editrice, Padova, 2002 (tutti i cap. compresi nelle Parti prima, seconda e terza).

Il testo d'esame per il *II Modulo* è:

D. DELLA PORTA, *Introduzione alla Scienza politica*, Il Mulino, Bologna, 2002.

Il testo d'esame per il *III Modulo* è:

A. LIJPHART, *Le democrazie contemporanee. Un'analisi comparata*, nuova edizione, Il Mulino, Bologna, 2001.

► SISTEMA POLITICO ITALIANO

Prof. Antonio Agosta

225 ore - 9 Cfu

SPS/04 - SCIENZA POLITICA

Corso erogato per i seguenti Corsi di laurea:

• **PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Corso di laurea triennale

• **SCIENZE POLITICHE**

Corso di laurea triennale

Articolazione del corso

Il corso è articolato in tre moduli:

I Modulo (3 crediti): Modelli istituzionali e sistema politico nell'Italia repubblicana.

II Modulo (3 crediti): La transizione politica e istituzionale, 1993-2002.

III Modulo (3 crediti): Attori e competizioni elettorali della transizione politica.

Obiettivi formativi

Obiettivo del corso è di fornire agli studenti elementi di conoscenza delle caratteristiche del sistema politico italiano tra il 1946 e il 1992 e dei cambiamenti intervenuti, nei partiti e nelle istituzioni, a partire dalle riforme elettorali parlamentari e locali del 1993, per valutare, anche attraverso l'analisi comparata, gli effetti e i possibili esiti dei processi in atto.

Programma del corso

Il sistema politico italiano attraversa una fase di profondi mutamenti, avviata negli anni novanta e non ancora conclusa. Sono scomparsi o si sono trasformati i partiti che avevano dominato la scena elettorale o governativa e ne sono sorti di nuovi; sono cambiate le regole delle competizioni elettorali, con il passaggio da sistemi proporzionali a meccanismi misti, prevalentemente maggioritari; si sono sperimentate, a livello delle istituzioni regionali e locali, forme di governo innovative; si profila una diversa ripartizione, in senso policentrico, delle competenze tra stato, regioni e autonomie locali; si reclama, da più parti, una radicale riorganizzazione dell'assetto dei poteri pubblici, con un'accentuazione della funzione di governo e della premiership. Il corso, articolato in tre moduli, alternerà lezioni e seminari di approfondimento, con la presenza di studiosi ed esperti; in particolare, in tema di evoluzione della legislazione elettorale; di analisi dei comportamenti di voto nelle consultazioni elettorali e referendarie; di rapporto tra sistemi elettorali, sistemi partitici e forme di governo, a livello nazionale, regionale e locale, con speciale riferimento all'ultimo decennio.

Materiale didattico

I testi di riferimento per i frequentanti saranno indicati nel corso delle lezioni.

Testi di esame per studenti non frequentanti:

I Modulo:

G. PASQUINO (a cura di), *La politica italiana. Dizionario critico 1945-1995*, Laterza, Roma-Bari, 1995.

Il Modulo:

G. PASQUINO (a cura di), *La politica italiana. Dizionario critico ...*, sopra citato (I seguenti capitoli: *Il sistema e i comportamenti elettorali; La partitocrazia; La corruzione; I referendum; La Lega; Forza Italia; I media e la politica*). In aggiunta:

G. PASQUINO, *Il sistema politico italiano. Autorità, istituzioni, società*, Bononia University Press, 2002.

III Modulo:

C. FUSARO, *Le regole della transizione. La nuova legislazione elettorale italiana*, Il Mulino, Bologna, 1995.

In aggiunta: ITANES, *Perché ha vinto il centro-destra. Gli Italiani e le elezioni politiche del 13 maggio 2001*, Il Mulino, Bologna, 2001; o, in alternativa: I. DIAMANTI, *Bianco, rosso, verde e... azzurro. Mappe e colori dell'Italia politica*, Il Mulino, Bologna, 2004.

► SISTEMI ESPERTI PER LE EMERGENZE UMANITARIE

Prof. Ennio Marinucci

225 ore - 9 Cfu

ING-INF/05 - SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI

Corso erogato per il seguente Corso di laurea:

- **CONSULENTE ESPERTO PER I PROCESSI DI PACE, COOPERAZIONE E SVILUPPO**

Corso di laurea triennale

Articolazione del corso

I Modulo (3 crediti)

II Modulo (3 crediti).

III Modulo (3 crediti), solo per studenti che desiderano ottenere 9 crediti.

Obiettivi formativi

Le crisi umanitarie, strutturali o congiunturali, spesso provocate dalla rottura dell'equilibrio dinamico fra popolazione ambiente e risorse, riguardano molte aree del pianeta. Il corso si propone di illustrare da un lato le cause e le caratteristiche delle possibili emergenze in specie nel Sud del Mondo e degli organismi deputati ad intervenire, dall'altro le strategie per affrontarle ed il ruolo dei sistemi informatici nel processo decisionale e gestionale, con riferimento particolare alle tecnologie informatiche evolute. L'obiettivo peculiare è di consentire allo studente, dopo un'analisi degli aspetti tecnici e socioculturali delle emergenze, di acquisire le conoscenze di base dell'informatica quale strumento ausiliario per affrontare le crisi.

Programma del corso

I Modulo: Legami tra popolazione, ambiente e risorse. Crescita demografica, sfruttamento delle risorse e sviluppo sostenibile. Le carestie strutturali in Africa ed Asia. Le dimensioni della povertà. Insicurezza alimentare e carestie, geografia della sottonutrizione. Indicatori demografici, sociali ed economici nel Sud del Mondo. Le emergenze croniche e le strategie di pianificazione globale. Connessioni tra aiuto di emergen-

za, riabilitazione e sviluppo.

II Modulo: Generalità sulla protezione civile e compiti del Servizio Nazionale di Protezione Civile. L'informatica nei piani di previsione, prevenzione ed intervento. La rappresentazione del territorio. Cartografia convenzionale e digitale. Georeferenziazione dei dati, database geografico e formazione dei livelli informativi. Procedure per la formazione delle carte digitali, integrazione dei dati con GPS. Il Sistema Informativo Geografico. Le funzioni di integrazione e sovrapposizione dei dati. Le applicazioni GIS nelle emergenze, piani di previsione, prevenzione ed esecutivi. Organizzazione delle banche dati. Cenni sulla progettazione dei Database. Base dati avanzate. Il modello relazionale, significato di schema di relazione e struttura delle tabelle. Diagramma relazioni-entità e normalizzazione dei dati. Sistemi di gestione ed aggiornamento degli archivi, cenni sul DBMS.

III Modulo: Approfondimento dei temi del II Modulo, in particolare descrizione delle realizzazioni GIS più diffuse. Esempi di formazione di banche dati per tipologie di emergenze ricorrenti. Lo sviluppo dei "magazzini informatici".

Materiale didattico

Dispense del docente Ing. Ennio Marinucci. Per approfondimenti, bibliografia e webgrafia riportate nelle dispense.

► SISTEMI GIURIDICI COMPARATI

Prof. Luigi MOCCIA

225 ore - 9 Cfu

IUS/02 - DIRITTO PRIVATO COMPARATO

Corso erogato per i seguenti Corsi di laurea:

- **CONSULENTE ESPERTO PER I PROCESSI DI PACE, COOPERAZIONE E SVILUPPO**

Corso di laurea triennale

- **SCIENZE POLITICHE (PRIMO LIVELLO)**

Corso di laurea triennale

Articolazione del corso

I Modulo (3 crediti): Comparazione giuridica e "scienza del diritto". Fonti del diritto e *legal style*.

II Modulo (3 crediti): Evoluzione storico-giuridica e caratteristiche dei principali sistemi di *Civil Law* (le grandi codificazioni; i principali attori sulla scena giuridica: legislatori, professori e giudici; il sistema di giustizia). Evoluzione storico-giuridica e principali caratteristiche del sistema giuridico inglese (la *Common Law*; l'*Equity*; il sistema di giustizia inglese).

III Modulo (3 crediti): L'integrazione europea e il "giurista europeo". La formazione del "giurista europeo".

Obiettivi formativi

Il corso si propone l'obiettivo formativo di fornire una tavola di riferimenti e di strumenti capaci di far apprezzare le radici storico-culturali del fenomeno giuridico, nella

complessità e trasversalità dei suoi punti di contatto con il sociale (ovverosia, l'ubiquità sociale del diritto), nonché, nell'epoca della globalizzazione, le sue dimensioni transnazionali di mezzo dell'integrazione tra i popoli e in specie della costruzione dell'edificio europeo, all'insegna della comunicazione tra differenti culture e connessa "apertura" dei rispettivi ordinamenti (e giuristi) nazionali.

Programma del corso

I Modulo: premesso l'esame del ruolo della comparazione giuridica (intesa come modalità di studio in grado di sviluppare criteri e elementi conoscitivi che concorrono a definire, al di là del semplice dato normativo, l'identità di un ordinamento in termini di *legal tradition*) nel più vasto ambito della scienza del diritto, avrà ad oggetto l'individuazione e l'analisi delle diverse fonti del diritto che concorrono a formare il legal style dei vari sistemi giuridici.

II Modulo: sarà esaminata in particolare l'evoluzione storico-giuridica dei principali paesi di *Civil Law* e del sistema di *Common Law* inglese, con un'analisi di dettaglio del rapporto esistente fra legislatore, giudici e avvocati nella costruzione dei differenti sistemi giuridici.

III Modulo: saranno esaminate le ragioni dell'importanza di un giurista autenticamente "europeo" rispetto al processo di integrazione europea e alla necessità di elaborare una nuova tradizione giuridica europea, nonché i valori e le tecniche ai quali deve essere ispirata la sua formazione.

Materiale didattico

I Modulo:

dalle dispense di L. MOCCIA, *Comparazione giuridica e diritto europeo*, Roma, 2003, i cap. I e II.

II Modulo:

dalle dispense di L. MOCCIA, *Comparazione giuridica e diritto europeo*, Roma, 2003, i cap. dal III al IX compreso.

III Modulo:

dalle dispense di L. MOCCIA, *Comparazione giuridica e diritto europeo*, Roma, 2003, i cap. dal X al XII compreso.

► SOCIOLOGIA DEL DIRITTO

Prof.ssa Simona Andrini

225 ore - 9 Cfu

SPS/12 - SOCIOLOGIA GIURIDICA, DELLA DEVIANZA E MUTAMENTO SOCIALE

Corso erogato per il seguente Corso di laurea:

- **PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Corso di laurea triennale

Articolazione del corso

Il corso è articolato in moduli.

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire la conoscenza di base necessaria per maturare una adeguata comprensione delle maggiori problematiche sociologico-giuridiche quali emer-

gono dalla evoluzione attuale degli ordinamenti con riferimento alla prospettiva europea e alla multiculturalità.

Programma del corso

La prima parte del corso tratterà delle ragioni che hanno portato alla nascita e allo sviluppo della sociologia del diritto e intende presentare le principali teorie che si sono venute affermando sul piano sia italiano che internazionale. Inoltre ci si soffermerà sui contributi alla formazione di una cultura giuridica europea e alla individuazione delle forme di integrazione interculturale. Tra gli argomenti che verranno presi in considerazione si segnalano: - il contributo delle dottrine sociologiche all'analisi dell'ordinamento giuridico; - il contributo delle dottrine sociologiche alle analisi sociali degli ordinamenti; - il contributo della sociologia del diritto all'analisi dell'ordinamento europeo; - il contributo della analisi sociologico-giuridica sui temi relativi alla funzione di integrazione multiculturale sviluppata dagli atti normativi. La seconda parte riguarderà la lettura critica dell'opera sociologica di uno dei maggiori studiosi italiani di diritto amministrativo, Massimo Severo Giannini.

Materiale didattico

Testo obbligatorio ai fini del superamento dell'esame:

S. ANDRINI, *La pratica della razionalità. Diritto e potere in Max Weber*, Milano, Angeli, 1990.

Ai fini dell'approfondimento della materia viene inoltre richiesto lo studio a scelta di uno dei seguenti testi:

M. S. GIANNINI, Prefazione a V. KNAPP, *La scienza del diritto*, Bari, Laterza, 1978.

M. S. GIANNINI, *Sulla pluralità degli ordinamenti giuridici*, estratto dagli Atti del XIV Congresso Internazionale di Sociologia, vol. IV, Roma, 30 agosto-3 settembre 1950, pubblicati a cura di C. Gini, Roma, Società Italiana di Sociologia.

AA.VV., *L'unità del diritto. Massimo Severo Giannini e la teoria giuridica*, Bologna, Il Mulino, 1994.

Altre informazioni

Sul sito web <http://www.scienzepolitiche.uniroma3.it>, alla voce "Docente", in corrispondenza del nominativo (Simona Andrini) sono disponibili informazioni sul calendario degli esami - orario di ricevimento ed eventuali varie. Alla voce "Programma insegnamenti" è consultabile il programma del corso.

► SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

Dott.ssa Enrica Tedeschi

225 ore - 9 Cfu

SPS/08 - SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI

Corso erogato per i seguenti Corsi di laurea:

- **CONSULENTE ESPERTO PER I PROCESSI DI PACE, COOPERAZIONE E SVILUPPO** - *Corso di laurea triennale*
- **PUBBLICA AMMINISTRAZIONE** - *Corso di laurea triennale*
- **SCIENZE POLITICHE** - *Corso di laurea triennale*

Articolazione del corso

I Modulo (3 Cfu): Storia del pensiero sociologico sulla comunicazione.

II Modulo (3 Cfu): Teorie e modelli.

III Modulo: Tecniche operative, simulazione, laboratori, project work.

Obiettivi formativi

Trasferire allo studente le seguenti abilità e competenze:

- riconoscere caratteristiche tipologiche di fenomeni ed eventi comunicativi;
- valutarne l'impatto sul contesto sociale.

Programma del corso

Concetti e storia della ricerca nella sociologia della comunicazione. In questa sezione saranno approfondite le nozioni fondamentali della disciplina, curando di rendere consapevole lo studente delle condizioni storiche e operative che hanno reso possibile un determinato sviluppo del pensiero sociologico sulla comunicazione. Le varie teorie saranno analizzate tramite un costante riferimento a casi concreti e direttamente sperimentabili dallo studente, anche con l'ausilio della simulazione in aula e utilizzando metodologie didattiche innovative. I principali filoni di ricerca: in questa sezione, dedicata all'articolazione della ricerca empirica e dei campi applicativi della comunicazione nella società, saranno analizzate le più importanti aree in cui le strategie comunicative rappresentano l'enjeu della partita sociale. Anche qui, la metodologia didattica si baserà sull'integrazione fra teoria e simulazione applicativa, secondo un orientamento didattico che vede nell'apprendimento il risultato di una sinergia complessa, che scaturisce dalla sperimentazione diretta e personale del dato teorico. Le aree di approfondimento didattico e di sperimentazione sono: comunicare nelle organizzazioni; pubblici e cultura di massa; fiction; culture giovanili; musica e cultura popolare, giornalismo, pubblicità, sceneggiatura.

Prerequisiti

Sociologia generale.

Materiale didattico

3 Cfu - Scritto:

M. WOLF, *Teorie delle comunicazioni di massa*, Bompiani.

E. TEDESCHI, *Sociologia e scrittura*, Laterza.

(CdS in Scienze politiche, Pubblica amministrazione e Consulente esperto; Altre Facoltà).

6 Cfu - Scritto:

M. WOLF, *Teorie delle comunicazioni di massa*, Bompiani.

E. Tedeschi, *Sociologia e scrittura*, Laterza.

Orale:

P. ANGELONI, *Comunicazione e creatività audiovisiva*, Philos.

(CdS in Pubblica amministrazione, Altre Facoltà).

E. TEDESCHI, *Vita da fan*, Meltemi (CdS in Scienze politiche e Consulente esperto).

9 Cfu - Scritto:

M. WOLF, *Teorie delle comunicazioni di massa*, Bompiani.

E. Tedeschi, *Sociologia e scrittura*, Laterza.

Orale:

P. ANGELONI, *Comunicazione e creatività audiovisiva*, Philos (CdS in Scienze poli-

tiche, Pubblica amministrazione, Altre facoltà).
 E. TEDESCHI, *Vita da fan*, Meltemi (CdS in Consulente esperto).
 Più un testo a scelta:
 M. BUONANNO, *Le formule del racconto televisivo*, Sansoni.
 E. TEDESCHI, *Il potere dell'audience*, Meltemi.
 G. LOSITO, *Il potere del pubblico*, Carocci.
 F. BONI, *Etnografia dei media*, Laterza.
 (Tutti i corsi di studio e le altre facoltà).

Misure per studenti stranieri

Efficacia interattiva del sito che è a disposizione in tempo reale per studenti stranieri e fuori sede. Per gli stranieri, il docente accetta elaborati e tesine in spagnolo, francese, inglese.

Altre informazioni

L'assegnazione dei crediti formativi dipende dal corso di laurea.
 Le attività di *project work* degli studenti, realizzate nei laboratori afferenti al corso, sono in buona parte consultabili sul sito della docente e sulla rivista "Polis on line" della facoltà.
 Dettagli e materiali didattici su <http://host.uniroma3.it/docenti/tedeschi/>

► SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE

Prof. Alessandro Gobbicchi

225 ore - 9 Cfu

SPS/07 - SOCIOLOGIA GENERALE

Corso erogato per i seguenti Corsi di laurea:

- **PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Corso di laurea triennale

- **SCIENZE POLITICHE**

Corso di laurea triennale

Articolazione del corso

I Modulo: viene illustrato lo sviluppo del pensiero organizzativo dalle basi fino alle teorie attuali in relazione ai cambiamenti più significativi nell'ambito della produzione e dell'evoluzione delle forme industriali.

II Modulo: viene analizzato il rapporto struttura/individuo con un particolare riferimento ai vincoli imposti dalla burocrazia, alle strategie di azione individuale e alle conseguenze di queste sulle dinamiche organizzative.

III Modulo: vengono analizzati i problemi della razionalità nelle decisioni, dell'incertezza, e il ruolo e le dimensioni della cultura organizzativa.

Obiettivi formativi

Obiettivo del corso è duplice: a) fornire una descrizione dei concetti fondamentali della sociologia dell'organizzazione e di alcuni approcci analitici utili per studiare le orga-

nizzazioni nei loro aspetti strutturali e processuali; b) mettere in grado gli studenti di operare un confronto tra realtà organizzative differenti, elencandone gli aspetti caratteristici ed i fattori positivi e negativi.

Programma del corso

I Modulo: L'organizzazione scientifica del lavoro. Le "Relazioni umane". Il ruolo della personalità. Tecnologia e forme industriali. Modello giapponese produzione snella, fabbrica modulare.

II Modulo: La burocrazia in Weber e Merton. La burocratizzazione. Le strategie di azione individuale. Il superamento della burocrazia tradizionale.

III Modulo: Il problema decisionale e la razionalità limitata. Il controllo dell'incertezza. Significato e dimensioni della cultura.

Materiale didattico

BONAZZI, *Storia del pensiero organizzativo*, vol. I, II, III Milano, Angeli, 2002.

► SOCIOLOGIA GENERALE

Prof.ssa Simona Andrini

225 ore - 9 Cfu

SPS/07 - SOCIOLOGIA GENERALE

Corso erogato per il seguente Corso di laurea:

• PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Corso di laurea triennale

Articolazione del corso

Il corso prevede tre moduli ed ognuno prevede l'attribuzione di tre crediti (per un totale di nove crediti).

Obiettivi formativi

Il corso di Sociologia generale tende a fornire un panorama in ordine alle principali teorie sociologiche, a partire dai modelli dei suoi fondatori sino alle più attuali elaborazioni cognitive della realtà sociale. L'analisi verrà svolta in una prospettiva che si vuole problematica, giacchè se è vero - come nelle parole di Parsons - che la storia della sociologia è una *convenient way* alla teoria sociologica stessa, tuttavia l'aspetto più interessante della storia della sociologia non è solo nel suo essere una "comoda via", quanto nel fatto che essa permette a coloro che se ne occupano di gettare uno sguardo sulla natura non determinata ed in via di sviluppo dell'oggetto a cui si riferisce la sociologia come scienza. E questo appunto sarà l'obiettivo di questo corso.

Programma del corso

I Modulo (3 crediti) (lezione frontale) tende a fornire allo studente talune nozioni fondamentali relativamente al significato a) della separazione di società e Stato che segna l'inizio della storia della sociologia; b) del passaggio dallo storicismo alla sociologia; c) dell'emancipazione della scienza sociale dalla filosofia sociale.

II Modulo (3 crediti) (lezione frontale) affronterà in una prospettiva comparata i temi

dei nuovi soggetti emergenti, della complessità sociale e dei problemi che il pluralismo sociale malgrado la sua promessa di pacificazione porta con sé. Sono i temi del multiculturalismo e della tolleranza, della globalizzazione e del post-moderno e delle politiche ambientali.

III Modulo (3 crediti) (lezione frontale) questo sarà un modulo di approfondimento a seconda dei testi scelti dallo studente, con formazione di gruppi di studio e di discussione di singole tematiche.

Materiale didattico

I Modulo: è richiesto lo studio a scelta di uno dei seguenti testi:

E. CASSIRER, *Il mito dello Stato*, Milano, Longanesi, 1971.

V. CESAREO, *Sociologia: Teorie e Problemi*, Milano, Vita e pensiero, 1993.

V. CESAREO (a cura di), *Verso una sociologia per la persona*, Milano, Angeli, 2004.

M. FIORAVANTI, voce Stato (storia), in *Enciclopedia del diritto*, vol. XLIII, pp. 708-754.

A. GIDDENS, *Capitalismo e teoria sociale*, E.S.T., 1998

P. GROSSI, *Prima lezione di diritto*, Roma-Bari, Laterza, 2003.

II Modulo: è richiesto lo studio a scelta di uno dei seguenti testi:

AA.VV., *I diritti delle donne*, Milano, Giuffrè, 1996.

AA.VV., *Infanzia, una scommessa sul destino della nostra società*, Milano, Angeli, 2004.

V. CESAREO, *Società multietniche e multiculturalismi*, Milano, Vita e pensiero, 2000.

M. S. GIANNINI, *Ambiente. Saggio sui suoi diversi aspetti giuridici*, Riv. trim. diritto pubblico, XXVI.

M. S. GIANNINI, *I beni pubblici*, Roma 1963.

III Modulo:

Questo sarà un modulo di approfondimento a seconda dei testi scelti dallo studente, con formazione di gruppi di studio e di discussione di singole tematiche.

Altre informazioni

Sul sito web <http://www.scienze politiche.uniroma3.it>, alla voce "Docente", in corrispondenza del nominativo (Simona Andrini) sono disponibili informazioni sul calendario degli esami - orario di ricevimento ed eventuali varie. Alla voce "Programmi insegnamenti" è consultabile il programma del corso.

► SOCIOLOGIA GENERALE

Prof.ssa Maria Luisa Maniscalco

225 ore - 9 Cfu

SPS/07 - SOCIOLOGIA GENERALE

Corso erogato per il seguente Corso di laurea:

- **CONSULENTE ESPERTO PER I PROCESSI DI PACE, COOPERAZIONE E SVILUPPO**

Corso di laurea triennale

Articolazione del corso

Il corso si articola in tre moduli.

Obiettivi formativi

Fornire una preparazione di base sui principali concetti, teorie e modelli attraverso i quali la sociologia ha formulato la propria particolare elaborazione cognitiva della realtà sociale. Dotare gli studenti delle categorie concettuali e dell'habitus mentale per comprendere situazioni sociali complesse e per orientarsi adeguatamente nella realtà sociale e culturale contemporanea. Trasferire competenze e abilità di utilizzo di categorie e modelli sociologici per l'analisi dei processi di trasformazione sociale e culturale, delle dinamiche organizzative e di gruppo e per l'analisi comparata di fenomeni e processi sociali a vari livelli, locali, nazionali, comunitari, internazionali. Sviluppare capacità cognitive e di relazione in ambienti complessi - multinazionali, multiculturali, multiprofessionali - in modo da poter riconoscere figure sociali, interagire e comunicare in maniera competente nei gruppi e nei contesti organizzati.

Programma del corso

I Modulo: Le origini della sociologia e il suo oggetto, i concetti fondamentali dell'analisi sociologica, le espressioni della cultura, le appartenenze, i gruppi e le organizzazioni, i movimenti collettivi, l'articolazione delle differenze e la stratificazione sociale, la mobilità sociale, ordine e mutamento, conflitto e integrazione sociale, teoria e ricerca empirica.

II Modulo: Le teorie sociologiche classiche, due paradigmi di analisi: struttura e azione, le tendenze teoriche della sociologia contemporanea.

III Modulo: Multiculturalismo e società multietnica, sociologia della cooperazione allo sviluppo.

Materiale didattico

All'inizio del corso i testi verranno indicati dal docente.

► **SOCIOLOGIA GENERALE (a-I)**

Prof.ssa Maria Luisa Maniscalco

225 ore - 9 Cfu

SPS/07 - SOCIOLOGIA GENERALE

Corso erogato per il seguente Corso di laurea:

- **SCIENZE POLITICHE**

Corso di laurea triennale

Articolazione del corso

Il corso si articola in tre moduli.

Obiettivi formativi

Fornire una preparazione di base sui principali concetti, teorie e modelli attraverso i quali la sociologia ha formulato la propria particolare elaborazione cognitiva della realtà sociale. Dotare gli studenti delle categorie concettuali e dell'habitus mentale per comprendere situazioni sociali complesse e per orientarsi adeguatamente nella realtà sociale e culturale contemporanea. Trasferire competenze e abilità di utilizzo di categorie e modelli sociologici per l'analisi dei processi di trasformazione sociale e

culturale, delle dinamiche organizzative e di gruppo e per l'analisi comparata di fenomeni e processi sociali a vari livelli, locali, nazionali, comunitari, internazionali. Sviluppare capacità cognitive e di relazione in ambienti complessi - multinazionali, multiculturali, multiprofessionali - in modo da poter riconoscere figure sociali, interagire e comunicare, in maniera competente, nei gruppi e nei contesti organizzati.

Programma del corso

I Modulo: Le origini della sociologia e il suo oggetto, i concetti fondamentali dell'analisi sociologica, le espressioni della cultura, le appartenenze, i gruppi e le organizzazioni, i movimenti collettivi, l'articolazione delle differenze e la stratificazione sociale, la mobilità sociale, ordine e mutamento, conflitto e integrazione sociale, teoria e ricerca empirica.

II Modulo: Le teorie sociologiche classiche, due paradigmi di analisi: struttura e azione, le tendenze teoriche della sociologia contemporanea.

III Modulo: Analisi sociologica e trasformazioni sociali, la società dell'informazione: tendenze attuali e caratteristiche.

Materiale didattico

All'inizio del corso i testi verranno indicati dal docente.

► SOCIOLOGIA GENERALE (m-z) SPS/07 - SOCIOLOGIA GENERALE

Corso erogato per il seguente Corso di laurea:

- **SCIENZE POLITICHE**

Corso di laurea triennale

Articolazione del corso

Il corso prevede tre moduli ed ognuno prevede l'attribuzione di tre crediti (per un totale di nove crediti).

Obiettivi formativi

Il termine sociologia nella definizione di Auguste Comte, che la conì nel 1824, stava ad indicare "lo studio positivo dell'insieme delle leggi fondamentali proprie dei fenomeni sociali" (Corso di Filosofia positiva, 1839), da Comte in poi il termine positivo con il suo derivato positivismo hanno indicato lo studio e l'analisi della società come un fatto naturale, non diversamente da quanto accade nelle scienze fisiche e biologiche. Sotto il profilo metodologico questa prospettiva ha segnato profondamente (e talora segna ancora) la teoria sociologica soprattutto in Francia (Durkheim) ed in Inghilterra (Spencer). Non così nella tradizione tedesca ove il positivismo sociologico fu duramente osteggiato (Dilthey, Weber). La polemica iniziata già nei fondatori della sociologia, con risvolti e denominazioni diverse (*Methodenstreit*) ha attraversato tutto il secolo XX e connota ancor oggi le differenti posizioni di approccio alla realtà. Il corso di Sociologia generale tende a fornire una prospettiva problematica in ordine alle principali teorie sociologiche, a partire dai modelli dei suoi fondatori sino alle più attuali elaborazioni cognitive della realtà sociale.

Programma del corso

I Modulo (3 crediti): tende a fornire allo studente talune nozioni fondamentali relativamente al significato a) della separazione di società e Stato che segna l'inizio della storia della sociologia; b) del passaggio dallo storicismo alla sociologia; c) dell'emanipazione della scienza sociale dalla filosofia sociale.

II Modulo (3 crediti): affronterà in una prospettiva comparata i temi dei nuovi soggetti emergenti, della complessità sociale e dei problemi che il pluralismo sociale malgrado la sua promessa di pacificazione porta con sé. Sono i temi del multiculturalismo e della tolleranza, della globalizzazione e del post-moderno.

III Modulo (3 crediti): questo sarà un modulo di approfondimento a seconda dei testi scelti dallo studente, con formazione di gruppi di studio e di discussione di singole tematiche.

Materiale didattico

I Modulo (tre crediti): è richiesto lo studio a scelta di uno dei seguenti testi:

C. ANTONI, *Dallo storicismo alla sociologia*, Sansoni, Firenze, 1940.

E. CASSIRER, *Il mito dello Stato*, Milano, Longanesi, 1971.

V. CESAREO (a cura di), *Verso una sociologia per la persona*, Milano, Angeli, 2004.

V. CESAREO, *Sociologia: Teorie e Problemi*, Milano, Vita e pensiero, 1993.

G. SOLARI, *La formazione storica e filosofica dello Stato moderno*.

II Modulo (tre crediti): è richiesto lo studio a scelta di uno dei seguenti testi:

AA.VV., *I diritti delle donne*, Milano, Giuffrè, 1996.

AA.VV., *Infanzia, una scommessa sul destino della nostra società*, Milano, Cedam, 2004.

V. CESAREO, *Società multietniche e multiculturalismi*, Milano, Vita e pensiero, 2000.

J. HABERMAS, Ch. TAYLOR, *Il multiculturalismo*, Milano, Feltrinelli, 1998.

J. F. LYOTARD, *La condizione post-moderna*, Milano, Feltrinelli, 1985.

J. STAROBINSKI, *Il rimedio nel male*, Torino, Einaudi, 1990.

III Modulo (tre crediti):

Questo sarà un modulo di approfondimento a seconda dei testi scelti dallo studente, con formazione di gruppi di studio e di discussione di singoli testi e tematiche.

Altre informazioni

Sul sito web <http://www.scienze politiche.uniroma3.it>, alla voce "Docente", in corrispondenza del nominativo (Simona Andrini) sono disponibili informazioni sul calendario degli esami - orario di ricevimento ed eventuali varie. Alla voce "Programmi insegnamenti" è consultabile il programma del corso.

► **SOCIOLOGIA POLITICA**
Prof.ssa Maria Luisa Maniscalco
 225 ore - 9 Cfu
SPS/07 - SOCIOLOGIA GENERALE

Corso erogato per i seguenti Corsi di laurea:

- **CONSULENTE ESPERTO PER I PROCESSI DI PACE, COOPERAZIONE E SVILUPPO**

Corso di laurea triennale

- **PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Corso di laurea triennale

- **SCIENZE POLITICHE**

Corso di laurea triennale

Articolazione del corso

I Modulo: Concetti, teorie e modelli della sociologia politica. Globalizzazione e nuovi attori del contesto internazionale.

II Modulo: Denaro, cultura e società. Gli effetti spolicizzanti della globalizzazione.

III Modulo: Project Work.

Obiettivi formativi

Fornire una preparazione di base sui principali concetti, modelli e teorie elaborati dalla sociologia politica per lo studio delle istituzioni, delle strutture e dei processi politici. Fornire una preparazione teorica di base sui principali meccanismi che regolano la comunicazione, con particolare riguardo alle caratteristiche proprie della comunicazione politica in contesti globalizzati e mediatizzati. Sviluppare le capacità: a) di comprensione critica dei processi di trasformazione del "politico" nella realtà contemporanea ai vari livelli locali, nazionali, comunitari, internazionali e dei relativi legami di interazione con le collettività; b) di lettura e di analisi comparata in un'ottica multiculturali delle istituzioni politiche e dei processi politici elaborati nel mondo occidentale. Trasferire competenze ed abilità di utilizzo di teorie, modelli e categorie elaborati dalla disciplina per analizzare, comprendere, progettare e valutare progetti e interventi.

Programma del corso

Globalizzazione, globalità, globalismo. Concetti, teorie e tematiche della sociologia politica. Il concetto di potere e le teorie della distribuzione del potere. La società civile e la ristrutturazione dello spazio pubblico. Comunicazione politica. Effetti sociali e politici del denaro.

Materiale didattico

M. RUSH, *Introduzione alla sociologia politica*, Il Mulino.

Dispense del docente.

M. L. MANISCALCO, *Sociologia del denaro*, Roma-Bari, Laterza, 2002.

Materiale didattico per i project work (per i frequentanti);

Per i non frequentanti, una lettura indicata dal docente all'inizio del corso.

▶ **STATISTICA (a-l)**

Prof. Aldo Russo

225 ore - 9 Cfu

SECS-S/01 - STATISTICA

Corso erogato per i seguenti Corsi di laurea:

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - *Corso di laurea triennale*

SCIENZE POLITICHE - *Corso di laurea triennale*

Obiettivi formativi

Consentire agli studenti di pervenire ad una comprensione della materia nei suoi fondamenti, nei principi generali, nelle formule essenziali e nella possibilità di interpretare correttamente i risultati delle analisi, suggerendo di fronte ai problemi reali il metodo statistico più opportuno ovvero valutando criticamente un'analisi empirica.

Programma del corso

Rilevazioni statistiche. Distribuzioni statistiche semplici: distribuzioni unitarie e distribuzioni di frequenza; valori medi; indici di variabilità; forma di una distribuzione di frequenza; concentrazione. Distribuzioni doppie: distribuzioni doppie unitarie e distribuzioni doppie di frequenza; distribuzione doppia congiunta, distribuzioni marginali e distribuzioni parziali condizionate; valori medi e varianze delle distribuzioni marginali e delle distribuzioni parziali condizionate; covarianza; connessione e sue misure; dipendenza in media e sue misure; modello di regressione semplice: specificazione del modello di regressione semplice, stimatori dei minimi quadrati dei parametri, misure globali di accostamento; correlazione e coefficiente di correlazione lineare di Bravais-Pearson. Teoria della probabilità: concetto e misura della probabilità; formalizzazione delle prove: esperimenti ed estrazioni da urne; principali teoremi del calcolo delle probabilità; teorema di Bayes; variabili casuali: definizione, variabili casuali discrete e variabili casuali continue, valore medio e varianza di una variabile casuale; variabile casuale normale.

Materiale didattico

All'inizio delle lezioni verrà riportato sul sito di Facoltà alla voce "Insegnamenti" "Statistica (a-l)" il programma dettagliato del Corso con il relativo materiale didattico.

▶ **STATISTICA (m-z)**

Prof. Francesco Lagona

225 ore - 9 Cfu

SECS-S/01 - STATISTICA

Corso erogato per i seguenti Corsi di laurea:

- **PUBBLICA AMMINISTRAZIONE** - *Corso di laurea triennale*
- **SCIENZE POLITICHE** - *Corso di laurea triennale*

Articolazione del corso

I Modulo (3 Cfu): Statistica descrittiva.

II Modulo (3 Cfu): Calcolo delle probabilità.

III Modulo (3 Cfu): Inferenza induttiva.

Obiettivi formativi

Interpretazione e analisi descrittiva del dato statistico; abilità di base nell'uso del calcolo delle probabilità per prendere decisioni in condizioni di incertezza; competenze di base nell'uso dell'inferenza statistica induttiva per la verifica delle ipotesi.

Programma del corso

I Modulo (3 Cfu): statistica descrittiva (tabelle di contingenza, distribuzioni marginali e condizionate, dipendenza e indipendenza tra caratteri, medie e indici di variabilità, decomposizione della varianza e dipendenza in media).

II Modulo (3 Cfu): elementi di base del calcolo delle probabilità, variabili aleatorie e valore atteso, distribuzioni binomiale e normale.

III Modulo (3 Cfu): elementi di teoria dei campioni, modelli parametrici, stima di massima verosimiglianza, stima, verifica di ipotesi e costruzione di intervalli di confidenza nella regressione.

Materiale didattico

D. PICCOLO, *Statistica*, Il Mulino, 2000.

Dispense a cura del docente.

Misure per studenti stranieri

Studenti di nazionalità diversa da quella italiana possono chiedere di sostenere l'esame in inglese.

Altre informazioni

La frequenza assidua di lezioni ed esercitazioni è determinante per la comprensione del corso; è preferibile lo studio in piccoli gruppi di studenti rispetto allo studio individuale.

▶ STATISTICA ECONOMICA

Prof. Claudio Mazziotta

225 ore - 9 Cfu

SECS-S/03 - STATISTICA ECONOMICA

Corso erogato per i seguenti Corsi di laurea:

- **PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Corso di laurea triennale

- **SCIENZE POLITICHE**

Corso di laurea triennale

Obiettivi formativi

La Statistica economica può definirsi come "la disciplina scientifica che studia prevalentemente con metodo statistico i fenomeni economici, ossia quei fatti dell'attività umana rivolti alla produzione, alla distribuzione, alla circolazione ed al consumo della ricchezza come mezzo di soddisfazione dei bisogni" (così Giuseppe De Meo, uno

dei fondatori della disciplina in Italia). Fine ultimo della Statistica economica è di fornire a tutti i soggetti che debbono prendere decisioni economiche un quadro integrato e coerente di conoscenze e di analisi statistico-quantitative sui fenomeni economici collettivi. Obiettivo generale del corso è di fornire allo studente gli strumenti concettuali e analitici per comprendere e misurare i fenomeni economici collettivi. Obiettivi specifici possono essere considerati i seguenti: I) analizzare criticamente i problemi e le modalità di misurazione delle operazioni poste in essere dai soggetti economici collettivi; II) fornire alcuni strumenti essenziali per lo studio della dinamica economica nel tempo e nello spazio; III) introdurre all'analisi quantitativa di alcuni rilevanti fenomeni economici attraverso modelli aggregati e disaggregati.

Programma del corso

I Modulo (3 crediti): Criteri e fonti di misura degli aggregati economici. Il sistema europeo dei conti economici (SEC). Operatori, operazioni e aggregati economici. Contabilità aggregata e disaggregata. La rilevazione statistica dei fattori della produzione (capitale e lavoro) e del prodotto lordo.

II Modulo (3 crediti): Analisi statistica dei fenomeni economici nel tempo e nello spazio. I Numeri-Indice: della produzione, dei prezzi, per i confronti internazionali. Analisi delle serie temporali secondo l'approccio tradizionale. La scomposizione deterministica tra le varie componenti. Analisi territoriale dei fenomeni economico-produttivi: indici di localizzazione, concentrazione, specializzazione.

III Modulo (3 crediti): Introduzione ai modelli economici aggregati e disaggregati. La relazione funzionale tra consumo e reddito: problemi di stima e di specificazione. Il modello di analisi delle interdipendenze strutturali. Possibili soluzioni del modello. Attivazione diretta e indiretta.

Materiale didattico

I Modulo: testi consigliati, da studiare congiuntamente, sono i seguenti:

V. SIESTO, *La contabilità nazionale italiana. Il sistema dei conti del 2000*, Il Mulino, Bologna, 1999: capitoli I, II e IV (per tutti); cap. III (solo per studenti del vecchio ordinamento).

G. ALVARO, *Contabilità nazionale e statistica economica*, Cacucci Editore, Bari, 1999, cap. 2.

II Modulo: si consigliano i seguenti testi, da studiare congiuntamente:

G. ALVARO, *Contabilità nazionale e statistica economica*, cit.: cap. 9, (tranne §§ 9.1.5, 9.1.7, 9.2 e 9.4) e cap. 13.1 (tranne § 13.1.8); dispense a cura del docente (sull'analisi territoriale).

III Modulo:

G. ALVARO, *Contabilità nazionale e statistica economica*, cit.: cap. 12.1.2 (tranne § 12.1.2.3) e cap. 12.2 (tranne § 12.2.4.3); dispense a cura del docente (sulla misura della povertà).

► **STORIA CONTEMPORANEA**

Prof. Renato Moro

225 ore - 9 Cfu

M-STO/04 - STORIA CONTEMPORANEA

Corso erogato per il seguente Corso di laurea:

• **PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Corso di laurea triennale

Articolazione del corso

Il corso è articolato in tre moduli di 25 ore, di cui i primi due a carattere istituzionale, che forniscono la formazione di base comune, ed uno specialistico.

I Modulo: I caratteri del mondo contemporaneo: XIX e XX secolo.

II Modulo: Razzismo e antisemitismo nella storia del mondo contemporaneo.

III Modulo: Storia dello Stato italiano dall'Unità a oggi.

Obiettivi formativi

Il corso mira a: fornire una preparazione a carattere generale e di base sulla formazione del mondo contemporaneo, sui principali processi di trasformazione culturale, economica, istituzionale, politica, sociale, sui momenti essenziali di svolta, sull'evoluzione avvenuta nelle grandi aree geografiche. Esso intende così rendere viva la percezione sia della complessità che della profondità temporale dei principali problemi del mondo di oggi per permettere agli studenti della Facoltà di Scienze Politiche di orientarsi adeguatamente nella sua complessa realtà. Il corso intende fornire agli studenti, attraverso le categorie concettuali e l'habitus mentale di una analisi basata sul metodo storico e quindi orientata alla comprensione razionale del "lontano" e del "diverso" nel tempo e nello spazio, gli strumenti concettuali per un inserimento consapevole nella complessità multinazionale e multiculturale della società contemporanea; intende anche sfidarli a far uso sistematicamente della loro ragione critica, mostrando l'inconsistenza dei molti "miti" ricevuti in modo acritico.

Programma del corso

I Modulo: introduce ai grandi fenomeni della storia del XIX e del XX secolo e ai loro problemi interpretativi quali la modernità e sviluppo industriale.

II Modulo: si propone di analizzare la storia della costruzione di una concezione razzista del mondo e dei movimenti politici razzisti e antisemiti, precisandone i caratteri, le fasi, gli snodi fondamentali.

III Modulo: analizza l'evoluzione istituzionale, costituzionale, amministrativa degli ordinamenti del nostro paese.

Prerequisiti

È un requisito indispensabile per la fruizione del corso una buona conoscenza delle principali vicende della storia contemporanea dal 1815 ai giorni nostri, come fornito da un manuale di scuola superiore.

Materiale didattico

I Modulo:

È necessaria la conoscenza di un buon manuale delle scuole superiori. In caso di

nuova scelta si consiglia vivamente G. SABBATUCCI, V. VIDOTTO, *Storia contemporanea. L'Ottocento*, Roma-Bari, Laterza, 2002, p. 380, escluse le p. 1-81.

G. SABBATUCCI, V. VIDOTTO, *Storia contemporanea. Il Novecento*, Roma-Bari, Laterza, 2002, p. 419.

II Modulo:

G. L. MOSSE, *Il razzismo in Europa dalle origini all'Olocausto*, Milano, Oscar Mondadori, 1992, p. 288.

III Modulo:

R. ROMANELLI (a cura di), *Storia dello Stato italiano dall'Unità a oggi*, Roma, Donzelli, 1995, p. 511, escluse le p. 125-186 e le p. 300-363.

Altre informazioni

Per quanto riguarda il *I Modulo*, le studentesse e gli studenti potranno avvalersi, per l'accertamento delle conoscenze acquisite, anche di una prova scritta (facoltativa) che si tiene all'inizio di ogni sessione di esami. Comunque, soltanto il superamento dell'esame relativo al *I Modulo*: (vuoi in forma scritta vuoi in forma orale) consentirà di passare alle prove d'esame del *II Modulo* e del *III Modulo*.

► STORIA CONTEMPORANEA

Prof. Fortunato Minniti

225 ore - 9 Cfu

M-STO/04 - STORIA CONTEMPORANEA

Corso erogato per i seguenti Corsi di laurea:

- **CONSULENTE ESPERTO PER I PROCESSI DI PACE, COOPERAZIONE E SVILUPPO** - *Corso di laurea triennale*
- **SCIENZE POLITICHE** - *Corso di laurea triennale (m-z)*

Articolazione del corso

I Modulo: è dedicato alla acquisizione delle conoscenze di base sui fenomeni principali di lungo periodo e sui problemi interpretativi della storia del XIX e XX secolo.

Il *II Modulo*: è dedicato alla preparazione base su un momento della formazione del mondo contemporaneo: la crisi della vecchia Europa tra contraddizioni politiche ed economiche, permanenze e discontinuità.

III Modulo: si propone di analizzare e inquadrare criticamente le fasi della modernizzazione economica e politica dell'Italia tra i progressi dell'età giolittiana e i disastri della guerra vinta sino al crollo dello Stato liberale ed alla sua sostituzione con quello fascista.

Obiettivi formativi

Fornire una preparazione a carattere generale sulla formazione del mondo contemporaneo con particolare riferimento ai processi di trasformazione politico-istituzionale, socioeconomica e culturale. Le nozioni acquisite dovranno essere collocate in una griglia interpretativa che renda viva la percezione della profondità temporale dei problemi del mondo e della pluralità delle opzioni possibili.

Programma del corso

I Modulo: I caratteri del mondo contemporaneo. Saranno oggetto delle lezioni i seguenti temi: Sviluppo industriale e trasformazioni sociali. Nascita della politica contemporanea. L'unificazione nazionale in Italia e in Germania. Imperialismo e colonialismo. Prima guerra mondiale e rivoluzione in Russia. Seconda guerra mondiale e guerra fredda. Decolonizzazione e Terzo mondo. L'Italia repubblicana e il miracolo economico. La distensione e i nuovi conflitti. Il crollo del sistema sovietico e la mondializzazione.

II Modulo: L'Europa va alla guerra. Una pace difficile: prevede lo studio della politica delle grandi potenze prima e dopo la Grande guerra fino agli anni Trenta, tra economia, politica e cultura.

III Modulo: Il Novecento in Italia tra sviluppo, politica e guerra: l'apertura giolittiana ad un sistema politico tendenzialmente più ampio, bloccata dalla partecipazione sofferta alla guerra europea e dal successo del fascismo, fa da quadro di riferimento alle modalità con le quali la grande guerra e la vittoria entrarono nella memoria collettiva, utilizzata dal regime al momento della stabilizzazione, alla quale non nocquero gli effetti della crisi economica, ragione prima della nascita del settore pubblico dell'economia.

Prerequisiti

È requisito indispensabile per la fruizione del corso una buona conoscenza delle principali vicende della storia contemporanea dal 1815 ad oggi. Gli studenti devono fare riferimento ad un buon manuale delle scuole superiori. Soltanto il superamento dell'esame relativo al *I Modulo* consentirà di passare alle prove d'esame del secondo. Il superamento di questo è allo stesso modo propedeutico alla prova d'esame relativa al terzo.

Materiale didattico

I testi necessari per la preparazione dell'esame relativo ai tre moduli sono:

I Modulo:

G. SABBATUCCI, V. VIDOTTO, *Storia contemporanea. L'Ottocento*, escluse le p. 1-81, e *Storia contemporanea. Il Novecento*, Laterza

II Modulo:

V. R. BERGHAIN, *Sarajevo, 28 giugno 1914. Il tramonto della vecchia Europa*, Il Mulino.

S. ROBSON, *La prima guerra mondiale*, Il Mulino.

III Modulo:

S. COLARIZI, *Storia del Novecento italiano*, Rizzoli, cap. 1-6.

F. MINNITI, *Il Piave*, Il Mulino.

▶ STORIA CONTEMPORANEA

Prof. Renato Moro

225 ore - 9 Cfu

M-STO/04 - STORIA CONTEMPORANEA

Corso erogato per il seguente Corso di laurea:

• **SCIENZE POLITICHE** (a-l)

Corso di laurea triennale

Articolazione del corso

Il corso è articolato in tre moduli di 25 ore di lezioni frontali, di cui i primi due a carattere istituzionale, che forniscono la formazione di base comune, ed uno specialistico.

I Modulo: I caratteri del mondo contemporaneo: XIX e XX secolo.

II Modulo: Razzismo e antisemitismo nella storia del mondo contemporaneo.

III Modulo: Lo sterminio degli ebrei.

Obiettivi formativi

Il corso mira a fornire una preparazione a carattere generale e di base sulla formazione del mondo contemporaneo, sui principali processi di trasformazione culturale, economica, istituzionale, politica, sociale, sui momenti essenziali di svolta, sull'evoluzione avvenuta nelle grandi aree geografiche. Esso intende così rendere viva la percezione sia della complessità che della profondità temporale dei principali problemi del mondo di oggi per permettere agli studenti della Facoltà di Scienze Politiche di orientarsi adeguatamente nella sua complessa realtà. Il corso intende fornire agli studenti, attraverso le categorie concettuali e l'habitus mentale di una analisi basata sul metodo storico e quindi orientata alla comprensione razionale del "lontano" e del "diverso" nel tempo e nello spazio, gli strumenti concettuali per un inserimento consapevole nella complessità multinazionale e multiculturale della società contemporanea; intende anche sfidarli gli studenti a far uso sistematicamente della loro ragione critica, mostrando l'inconsistenza dei molti "miti" ricevuti in modo acritico.

Programma del corso

I Modulo: Il modulo introduce ai grandi fenomeni della storia del XIX e del XX secolo e ai loro problemi interpretativi quali la modernità e sviluppo industriale.

II Modulo: Il modulo si propone di analizzare la storia della costruzione di una concezione razzista del mondo e dei movimenti politici razzisti e antisemiti, precisandone i caratteri, le fasi, gli snodi fondamentali.

III Modulo: Il modulo studia uno dei temi più delicati, più metodologicamente complessi e più inspiegabili e insopportabili alla coscienza del nostro tempo di tutta la storia del Novecento, quale la Shoah.

Prerequisiti

È un requisito indispensabile per la fruizione del corso una buona conoscenza delle principali vicende della storia contemporanea dal 1815 ai giorni nostri, come fornito da un manuale di scuola superiore.

Materiale didattico

I Modulo:

È necessaria la conoscenza di un buon manuale delle scuole superiori. In caso di nuova scelta si consiglia vivamente G. SABBATUCCI, V. VIDOTTO, *Storia contemporanea. L'Ottocento*, Roma-Bari, Laterza, 2002, p. 380 (escluse le p. 1-81).

G. SABBATUCCI, V. VIDOTTO, *Storia contemporanea. Il Novecento*, Roma-Bari, Laterza, 2002, p. 419.

II Modulo:

G. L. MOSSE, *Il razzismo in Europa dalle origini all'Olocausto*, Milano, Oscar Mondadori, 1992, p. 288.

III Modulo:

W. BENZ, *L'Olocausto*, Torino, Bollati Boringhieri, 1998, p. 128.

R. MORO, *La Chiesa e lo sterminio degli ebrei*, Bologna, Il Mulino, 2002, p. 216.

Altre informazioni

Soltanto il superamento dell'esame relativo al *I Modulo*: (vuoi in forma scritta vuoi in forma orale) consentirà di passare alle prove d'esame del II e del *III Modulo*.

Per quanto riguarda il *I Modulo*, le studentesse e gli studenti potranno avvalersi anche di una prova scritta (facoltativa) che si tiene all'inizio di ogni sessione di esami.

▶ **STORIA COSTITUZIONALE**

Prof. Paolo Alvazzi Del Frate

225 ore - 9 Cfu

SPS/03 - STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

Corso erogato per il seguente Corso di laurea:

• **PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Corso di laurea triennale

Articolazione del corso

Il corso si articola in 3 moduli da 3 Cfu ciascuno.

Obiettivi formativi

Il corso si propone di ricostruire l'evoluzione della storia costituzionale dalla prima età moderna fino al XX secolo. In particolare si evidenzieranno le caratteristiche dell'assolutismo e del costituzionalismo liberale. Nell'ultima parte del corso si forniranno alcuni spunti di analisi della storia costituzionale dell'Italia repubblicana.

Programma del corso

Nell'ambito del corso saranno trattati i seguenti temi:

I Modulo: Gli ordinamenti medievali - L'affermazione dell'assolutismo - Le dottrine dell'assolutismo - Il costituzionalismo moderno - Le dottrine costituzionali inglesi.

II Modulo: Il costituzionalismo americano - Il costituzionalismo francese nel periodo rivoluzionario - Il costituzionalismo nell'età della Restaurazione.

III Modulo: Caratteri della storia costituzionale italiana: dalla monarchia costituzionale al regime fascista - La Costituente repubblicana - Storia costituzionale della Repubblica.

Materiale didattico

I Modulo (3 Cfu):

R. C. VAN CAENEGEM, *Il diritto costituzionale occidentale: un'introduzione storica*, Roma, Carocci, 2003.

Testi di storia costituzionale, a cura di P. ALVAZZI DEL FRATE, Giappichelli, Torino, 2003.

II Modulo (3 Cfu):

I. SOFFIETTI, *I tempi dello Statuto albertino*, Torino, Giappichelli, 2004.

G. S. PENE VIDARI, *Costituzioni e codici*, Torino, Giappichelli, 1996 (solo la parte "costituzioni").

P. ALVAZZI DEL FRATE, *Giurisprudenza e référé législatif in Francia nel periodo rivoluzionario e napoleonico*, Torino, Giappichelli, 2005.

Testi di storia costituzionale, a cura di P. ALVAZZI DEL FRATE, Torino, Giappichelli, 2003.

III Modulo (3 Cfu):

L. PALADIN, *Per una storia costituzionale dell'Italia repubblicana*, Bologna, Il Mulino, 2004.

▶ STORIA DEI PARTITI POLITICI

Prof. Renato Moro

225 ore - 9 Cfu

M-STO/04 - STORIA CONTEMPORANEA

Corso erogato per il seguente Corso di laurea:

- **SCIENZE POLITICHE** - *Corso di laurea triennale*

Articolazione del corso

Il corso è articolato in tre moduli di 25 ore.

I Modulo: L'evoluzione storica della forma-partito nel mondo contemporaneo.

II Modulo: Storia dei partiti e dei movimenti politici europei.

III Modulo: Storia dei partiti politici italiani.

Obiettivi formativi

Il corso mira a fornire una preparazione a carattere generale sull'evoluzione storica della sfera politica del mondo contemporaneo e della forma-partito nell'Ottocento e nel Novecento, sulla storia dei sistemi di partito nelle principali nazioni europee, sulla storia dei partiti italiani.

Programma del corso

I Modulo: Il modulo analizza le grandi fasi di svolta che hanno caratterizzato l'evoluzione dei partiti.

II Modulo: Il modulo analizza in chiave comparativa l'evoluzione dei sistemi politici e dei sistemi di partito nelle grandi nazioni europee.

III Modulo: Il modulo studia la storia dei partiti politici italiani, intesa come storia della politica, dell'organizzazione, della rappresentanza, della partecipazione nell'Italia contemporanea.

Prerequisiti

Si consiglia di possedere le conoscenze di base fornite da un corso istituzionale di Storia contemporanea.

Materiale didattico

I Modulo:

P. POMBENI, *Partiti e sistemi politici nella storia contemporanea (1830-1968)*, Bologna, Il Mulino, 1994, p. 1-210.

Il Modulo:

P. POMBENI, *Partiti e sistemi politici nella storia contemporanea (1830-1968)*, Bologna, Il Mulino, 1994, p. 213-417.

III Modulo:

M. RIDOLFI, *Interessi e passioni. Storia dei partiti politici italiani tra l'Europa e il Mediterraneo*, Roma, Bruno Mondadori, 1999, p. 466.

▶ STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO

Prof. Piero Bini

225 ore - 9 Cfu

SECS-P/04 - STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO

Corso erogato per il seguente Corso di laurea:

- **SCIENZE POLITICHE**

Corso di laurea triennale

Articolazione del corso

Il corso si articola in tre moduli. Il primo presenta il percorso istituzionale della storia del pensiero economico. Il secondo espone le principali questioni di metodo che l'evoluzione della scienza economica ha messo in luce. Il terzo delinea alcuni aspetti del pensiero economico italiano emersi nel corso dell'Ottocento e soprattutto del Novecento.

Obiettivi formativi

Il corso mira a ricostruire le principali tappe evolutive della scienza economica, analizzate sulla base del contributo degli autori più significativi, facendo riferimento, quali filoni conduttori, a quattro tematiche centrali: la teoria del valore, la teoria della distribuzione del reddito, la funzione della moneta, il ruolo dello Stato nell'economia.

Programma del corso

Il corso si propone di ricostruire e ripercorrere lo sviluppo della teoria economica dai mercantilisti fino ai più recenti filoni del pensiero economico. Particolare attenzione sarà dedicata alle posizioni teoriche di F. Quesnay, A. Smith, D. Ricardo, K. Marx, L. Walras, A. Marshall, K. Wicksell, V. Pareto, J. M. Keynes. In merito agli sviluppi più recenti del pensiero economico, si evidenzieranno quelle teorie e impostazioni dottrinarie che trattano della moneta, del ciclo economico e del problema della disoccupazione strutturale. Il corso è anche finalizzato a stimolare una consapevolezza critica di fronte ad un sapere sociale - l'attuale economics - fortemente modellizzato e matematizzante, basato su assunti talvolta non realistici. La parte finale del corso è dedicata a delineare contributi - sia in termini analitici che di politica economica - offerti dagli economisti italiani a partire dall'Unità e per tutto il Novecento.

Materiale didattico

Il principale testo di riferimento è G. PAVANELLI, *Valore, distribuzione, moneta. Un profilo di storia del pensiero economico*, Franco Angeli, Milano, 2003.

Oltre a questo, gli studenti dovranno studiare anche i seguenti articoli:

P. BINI, *L'industrializzazione in Italia. Teorie economiche e ideologie dello sviluppo nel dibattito di fine Ottocento*, in *Il pensiero economico italiano*, 1995, fasc. 2, p. 1-54.

P. BINI, *Le relazioni ideologiche tra storia e teoria economica. Il caso Maffeo Pantaleoni*, in *Rivista di Storia Economica*, aprile 2002, p. 83-93.

Una copia di tali articoli è disponibile presso la Segreteria Didattica della Facoltà.

▶ STORIA DEL PENSIERO POLITICO EUROPEO

Prof. Bruna Consarelli

225 ore - 9 Cfu

SPS/02 - STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE

Corso erogato per il seguente Corso di laurea:

- **SCIENZE POLITICHE** - *Corso di laurea triennale*

Articolazione del corso

Il corso è articolato in 3 moduli di 25 ore ciascuno di lezioni frontali.

Obiettivi formativi

Obiettivo del corso è delineare l'idea di Europa', mettendone in luce l'intrinseca complessità legata al suo 'divenire storico', attraverso l'esame dell'apporto teorico offerto da alcuni dei principali interpreti del pensiero politico compreso fra il XVI ed il XX secolo, che ne hanno scandito con le loro riflessioni l'iter concettuale.

Programma del corso

Il corso intende mettere a fuoco il rapporto esistente fra la nascita e lo sviluppo del pensiero moderno e l'affermarsi e l'evolversi della coscienza europea, in un arco arco temporale che prendendo le mosse dal XVI secolo, per arrivare al XX, individua nel '700 illuminista e riformatore la chiave di volta dello sviluppo dell'Europa moderna.

Materiale didattico

I Modulo (3 crediti):

F. CHABOD, *Storia dell'idea di Europa*, Laterza, Bari.

II Modulo (3 crediti):

Pensiero moderno ed identità politica europea, a cura di B. CONSARELLI, Cedam, Padova, 2003.

III Modulo (3 crediti):

M. TELÒ, *Dallo Stato all'Europa*, Carocci, Roma, 2004.

Ulteriori indicazioni bibliografiche e materiale didattico verranno forniti in sede di svolgimento del corso.

Altre informazioni

Gli studenti non frequentanti sono invitati ad avere un colloquio, nel corso dell'anno e comunque almeno un mese prima dell'esame, con il docente, nell'orario di ricevimento previsto.

► STORIA DELLA QUESTIONE FEMMINILE

Prof.ssa Ginevra Conti Odorisio

225 ore - 9 Cfu

SPS/02 - STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE

Corso erogato per il seguente Corso di laurea:

- **SCIENZE POLITICHE** - *Corso di laurea triennale*

Articolazione del corso

Articolazione in tre moduli.

Obiettivi formativi

La disciplina intende seguire uno dei fenomeni più nuovi del XX secolo: l'ingresso della parte femminile della società nella sfera pubblica fornendo nozioni di base che ampliano le conoscenze tradizionali. Lo scopo è di offrire agli studenti un quadro generale delle trasformazioni sociali in atto dandone una precisa ricostruzione storica e sottolineandone lo spessore culturale e politico. La conoscenza della legislazione europea in materia e delle istituzioni paritarie che si stanno attuando in Italia, sull'esempio dei paesi europei, può offrire interessanti sbocchi professionali nel campo dell'informazione e del pubblico impiego.

Programma del corso

Temi e argomenti principali del corso

Introduzione: genere e pensiero politico. Problemi di metodo. La fase attuale della questione femminile: la normativa europea, il contesto internazionale, le istituzioni paritarie in Italia.

La storia della questione femminile dal *Grand siècle* al secolo XIX. Pensatori dimenticati: Marie de Gournay, Poullain de la Barre. Il pensiero dei grandi classici sulla questione femminile: Hobbes, Locke e Rousseau. Le utopie antifemministe di Restif de la Bretonne. L'età liberale e la conquista dei diritti civili e politici: Morelli e Stuart Mill.

Prerequisiti

Conoscenza dei manuali di storia e filosofia dei licei.

Materiale didattico

G. CONTI ODORISIO, *Ragione e tradizione. La questione femminile nel pensiero politico*, Roma, Aracne, 2005.

G. CONTI ODORISIO (a cura di), *Salvatore Morelli: politica e questione femminile*, Edizioni L'Ed., 1990.

Misure per studenti stranieri

Possibilità di sostenere l'esame in inglese o francese.

▶ STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE (a-I)

Prof.ssa Bruna Consarelli

225 ore - 9 Cfu

SPS/02 - STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE

Corso erogato per i seguenti Corsi di laurea:

- **CONSULENTE ESPERTO PER I PROCESSI DI PACE, COOPERAZIONE E SVILUPPO** - *Corso di laurea triennale*
- **PUBBLICA AMMINISTRAZIONE** - *Corso di laurea triennale*
- **SCIENZE POLITICHE** - *Corso di laurea triennale*

Articolazione del corso

Il corso è articolato in 3 moduli di 25 ore ciascuno.

Obiettivi formativi

La disciplina si propone come momento di riflessione per delineare una “storia delle idee”, intese come direttrici di forza in grado di orientare le trasformazioni sociali e determinare i mutamenti politici. Nel corso del tempo gli studi di Storia delle dottrine politiche si sono progressivamente spostati dall’indagine delle istituzioni alla società, dall’analisi dei sistemi e della dimensione formale del potere, allo studio delle ideologie e delle mentalità. In quest’ottica il corso si propone d’offrire strumenti analitici ed interpretativi finalizzati a far acquisire agli studenti - oltre ad una preparazione di base, a carattere più generale, relativa alla conoscenza della storia del pensiero politico nelle sue linee fondamentali - un metodo di ricerca che, partendo dall’esame diretto dei testi e delle fonti documentarie, tenda, pur nella specificità metodologica della materia, a correlarsi con le altre dimensioni del sapere, di cui la dimensione politica può costituire il momento unificante.

Programma del corso

I Modulo (3 crediti): Lineamenti storici e filosofici del pensiero politico dal XVI al XIX secolo. Machiavelli e la nascita della scienza politica moderna. Assolutismo ed individualismo (da Bodin ad Hobbes). Teorie giusnaturalistiche e contratto sociale (da Hobbes a Rousseau). Dalla Rivoluzione francese alla Restaurazione: nuove forme di legittimazione del potere politico.

II Modulo (3 crediti): Illuminismo e Rivoluzione. Il modulo si articola sul rapporto esistente fra la rivoluzione culturale dei Lumi ed il processo storico rivoluzionario innescato dal 1789, con particolare riferimento all’influenza esercitata dal pensiero di Rousseau sull’ideologia giacobina e babuvista.

III Modulo (3 crediti): Democrazia e Uguaglianza. Il modulo si articola attorno al nucleo tematico rappresentata dalla nozione di uguaglianza e le sue diverse accezioni emerse in seno al dibattito politico rivoluzionario, con particolare riferimento all’elaborazione offertane da Filippo Buonarroti e dagli altri esponenti della “Congiura degli Uguali”.

Materiale didattico

I Modulo:

J. J. CHEVALLIER, *Storia del pensiero politico*, vol. II: *L’età moderna*, Il Mulino, Bologna (escluso il capitolo su Machiavelli, da sostituirsi con quello dedicato allo stesso

autore da G. CALABRÒ, *Appunti di storia delle dottrine politiche*, Bulzoni, Roma 1998).

II Modulo:

A. M. BATTISTA et al., *Il "Rousseau" dei Giacobini*, Edizioni Quattro Venti, Urbino 2005 (nuova rist.).

F. DIAZ, *Rivoluzione e Controrivoluzione*, parte I, p. 597-663, in *Storia delle idee politiche, economiche e sociali*, diretta da L. FIRPO, *L'età moderna*, vol. IV, t.II, UTET, Torino.

III Modulo:

F. BUONARROTI, *Cospirazione per l'uguaglianza detta di Babeuf*, introduzione e traduzione di G. MANACORDA, Einaudi, Torino.

Altre informazioni

Gli studenti della laurea triennale che intendono sostenere l'esame per 6 Cfu dovranno prepararsi sui testi indicati per il *I Modulo* ed il *II Modulo*.

Gli studenti del vecchio ordinamento (11 Cfu) dovranno integrare il programma d'esame con B. CONSARELLI, *La Congiura degli Eguali: utopia o progetto politico?*, Philos, Roma 2005 (nuova ed.).

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite in sede di svolgimento del corso.

Gli studenti non frequentanti sono invitati ad avere un colloquio, nel corso dell'anno e comunque almeno un mese prima dell'esame, con il docente, nell'orario di ricevimento previsto.

► STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE (m-z)

Prof.ssa Fiorenza Tariconi

225 ore - 9 Cfu

SPS/02 - STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE

Corso erogato per i seguenti Corsi di laurea:

- **CONSULENTE ESPERTO PER I PROCESSI DI PACE, COOPERAZIONE E SVILUPPO**

Corso di laurea triennale

- **PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Corso di laurea triennale

- **SCIENZE POLITICHE**

Corso di laurea triennale

Articolazione del corso

Articolazione in tre moduli, con l'attribuzione di 9 crediti per l'intero corso. **Il corso è fondamentale e obbligatorio per il Corso di laurea in Scienze Politiche. In altri corsi di laurea è opzionale.**

Obiettivi formativi

Obiettivo del corso è dare allo studente una conoscenza della metodologia della disciplina, dei principali pensatori politici e delle più significative teorie e scuole di pensiero politico che si sono succedute in Europa in età moderna e contemporanea.

Si tratta di offrire un percorso storico politico che aiuti lo studente al raggiungimento degli strumenti analitici e interpretativi per la comprensione della realtà politica e istituzionale e della sua teorizzazione.

Programma del corso

I Modulo: (3 crediti). Introduzione generale al corso. Il “legno storto dell’umanità”. Il lessico della politica. Aspetti generali sulle forme di governo. Monarchia, aristocrazia, democrazia. La poliarchia. Il pensiero politico dell’assolutismo. Assolutismo e sovranità in Bodin. L’assolutismo “laico” di Th. Hobbes. L’assolutismo monarchico in Francia. Le idee politiche della Grande Mademoiselle. Le utopie dei secoli XVI e XVII. Il giusnaturalismo. La costruzione dello Stato: il contratto sociale di Locke.

II Modulo: (3 crediti). Montesquieu e lo spirito delle leggi. La “ragione” e la politica da Cartesio a Rousseau. Luci ed ombre dell’illuminismo. Rousseau e la “volontà generale”. Linguet: l’emergere del “quarto stato”. La rivoluzione americana e l’Europa. La rivoluzione francese e la Dichiarazione dei diritti dell’uomo. Il dibattito storico e politico sulla rivoluzione. Le riflessioni sulla rivoluzione di Burke. Finire la rivoluzione: Cambacerès e il Codice del 1805. Il sansimonismo e la sua scuola.

III Modulo: (3 crediti). Liberalismo, socialismo, democrazia nel XIX secolo. L’utilitarismo e il radicalismo inglese. J.S. Mill. Il socialismo, la rivoluzione industriale e la questione sociale. Il dibattito sulla democrazia americana: Tocqueville ed Harriet Martineau. La “tirannia della maggioranza”. La democrazia incompiuta.

Prerequisiti

Conoscenza dei manuali di storia e filosofia dei licei classici e scientifici.

Materiale didattico

I Modulo (testi per l’esame):

J. J. CHEVALLIER, *Le grandi opere del pensiero politico*, Bologna, Il Mulino (da Machiavelli a Hobbes).

G. CONTI ODORISIO, *Famiglia e Stato nella “République” di Jean Bodin*, Torino, Giappichelli, I o II ed.

II Modulo (testi per l’esame):

J.J. CHEVALLIER, *Le grandi opere del pensiero politico*, cit., (da Hobbes alla Rivoluzione Francese).

III Modulo (testi per l’esame):

J. J. CHEVALLIER, *Le grandi opere del pensiero politico*, cit. (dalla Rivoluzione Francese alla fine).

G.CONTI ODORISIO, *Tocqueville ed Harriet Martineau: due diverse letture della democrazia americana*, Rubbettino, 2003.

Per gli studenti della Laurea triennale che portano il programma completo da 9 crediti i testi per l’esame sono i seguenti:

J. J. CHEVALLIER, *Le grandi opere del pensiero politico*, Bologna, Il Mulino.

G. CONTI ODORISIO, *Famiglia e Stato nella “République” di Jean Bodin*, Torino, Giappichelli, 1999, 2ª ed.

G.CONTI ODORISIO, *Harriet Martineau e Tocqueville: due diverse letture della democrazia americana*, Rubbettino, 2003.

Misure per studenti stranieri

Possibilità di sostenere l'esame in inglese o francese.

► **STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI**

Prof. Leopoldo Nuti

225 ore - 9 Cfu

SPS/06 - STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Corso erogato per i seguenti Corsi di laurea:

• **SCIENZE POLITICHE (PRIMO LIVELLO)**

Corso di laurea triennale

Articolazione del corso

Il corso è articolato in tre moduli da 3 CFU ciascuno.

Obiettivi formativi

Il corso si prefigge l'obiettivo di fornire agli studenti una conoscenza di base sullo sviluppo del sistema internazionale dal 1939 fino alla fine della guerra fredda.

I Modulo: si analizzano in particolare le origini della seconda guerra mondiale e le trasformazioni del sistema internazionale nel corso del conflitto, puntando soprattutto a stimolare una riflessione sulla ricerca di un nuovo ordine internazionale da parte delle potenze alleate.

II Modulo: intende fornire agli studenti una conoscenza di base sullo sviluppo del sistema internazionale dopo la seconda guerra mondiale, mettendo soprattutto a fuoco le dinamiche del confronto bipolare tra Stati Uniti e Unione Sovietica e il passaggio cruciale dalla fase più aspra della guerra fredda a quella della coesistenza competitiva.

III Modulo: analizza infine l'inizio della distensione, il suo sviluppo e il suo collasso, fino alla trasformazione complessiva del sistema internazionale alla fine degli anni '80.

Programma del corso

I Modulo: Le origini e l'evoluzione del secondo conflitto mondiale (4 settimane): 1ª settimana, La prima fase del conflitto, 1939-1941; 2ª settimana, *La nascita della grande alleanza, 1941-1943*; 3ª settimana, *In cerca di una soluzione per il dopoguerra, 1944-1946*; 4ª settimana, *La formazione dei blocchi, 1947-1949*.

II Modulo: - Il sistema bipolare alla prova: dalla guerra fredda alla distensione (4 settimane): 1ª settimana - La guerra di Corea e la transizione in Usa e in URSS, 1950-1953; 2ª settimana - Alla ricerca della stabilizzazione - 1953-1960; 3ª settimana - Dalle crisi di Berlino e Cuba alla distensione, 1961-1963; 4ª settimana - La guerra del Vietnam.

III Modulo: - La fine della guerra fredda guerra e il nuovo ordine mondiale (4 settimane): 1ª settimana - La distensione e i suoi limiti, 1968-1977; 2ª settimana - La fine della distensione e la seconda guerra fredda, 1977-1985; 3ª settimana - La fine della guerra fredda: interpretazioni a confronto; 4ª settimana - Il nuovo sistema internazionale.

Materiale didattico

I Modulo:

E. DI NOLFO, *Storia delle relazioni internazionali, 1919-1999*, Roma, Laterza, 2000, p. 250-591.

Il Modulo:

E. DI NOLFO, *Storia delle relazioni internazionali, 1919-1999*, Roma, Laterza, 2000, p. 595-1154.

III Modulo:

E. DI NOLFO, *Storia delle relazioni internazionali, 1919-1999*, Roma: Laterza, 2000, p.1155 fino alla fine.

▶ STORIA DELL'EUROPA

Prof. Alberto Aubert

225 ore - 9 Cfu

M-STO/02 - STORIA MODERNA

Corso erogato per il seguente Corso di laurea:

- **SCIENZE POLITICHE** - *Corso di laurea triennale*

Articolazione del corso

Il corso si articola in tre moduli.

Obiettivi formativi

Il corso intende offrire la possibilità di comprendere i meccanismi e le vicende che hanno condotto all'espansione planetaria del modello europeo e ai processi d'integrazione continentale della seconda metà del XX secolo. In particolare si mira a consentire allo studente un percorso critico in merito alla problematicità di una definizione onnicomprensiva di "Europa", alle influenze che le interrelazioni con il resto del mondo hanno avuto sulla configurazione della sua identità, ai condizionamenti che il perenne stato di crisi tra i suoi Stati ha imposto al tema dell'unità europea, variamente declinato dalle sue élites intellettuali e dalle sue classi dirigenti in termini di equilibrio politico, di utopia pacifista, di connessione economicistica, di destino storico.

Programma del corso

I Modulo (3 Cfu): Storia ed idea d'Europa tra Sette ed Ottocento: dall'universalismo illuminista all'Europa delle nazioni.

II Modulo (3 Cfu): La storiografia sull'Europa tra le due guerre mondiali.

III Modulo (3 Cfu): L'Europa atlantica del secondo dopoguerra e la politica della storia delle istituzioni europee.

Materiale didattico

I Modulo:

F. CHABOD, *L'idea di nazione*, Roma-Bari, Laterza, 1998.

II Modulo:

M. VERGA, *Storie d'Europa. Secoli XVIII-XXI*, Roma, Carocci, 2004, p. 1-116.

III Modulo:

M. VERGA, *Storie d'Europa. Secoli XVIII-XXI*, Roma, Carocci, 2004, p. 117-214.

► **STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE**

Prof. Francesco Guida

225 ore - 9 Cfu

M-STO/03 - STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE

Corso erogato per i seguenti Corsi di laurea:

- **CONSULENTE ESPERTO PER I PROCESSI DI PACE, COOPERAZIONE E SVILUPPO** - *Corso di laurea triennale*
- **SCIENZE POLITICHE** - *Corso di laurea triennale*

Articolazione del corso

Il corso è articolato in tre moduli:

I Modulo (3 crediti): La Russia e l'Europa centro-orientale dal 1815 al 1945.

II Modulo (3 crediti): L'URSS e l'Europa centro-orientale dal dopoguerra al postcomunismo.

III Modulo (3 crediti): La Romania nel Novecento.

Obiettivi formativi

La Storia dell'Europa orientale è, in Italia, disciplina "giovane" in quanto alla sua formalizzazione accademica: il primo insegnamento impartito da un titolare risale all'a.a. 1970-71. Tuttavia la storiografia ad essa relativa è ormai ricca, ampia e variegata così all'estero come nel nostro paese. Essa riguarda la maggior parte del continente europeo, cioè i paesi compresi dall'Adriatico agli Urali e dal Baltico al mar Nero, con inevitabili sconfinamenti in Asia (impero bizantino, impero ottomano, impero russo e URSS). La disciplina presenta un'ampia diacronia, dal profondo Medio evo (arrivo degli Slavi nelle sedi attuali a partire dal V secolo) sino ai giorni nostri. In questa Facoltà di Scienze Politiche è tuttavia privilegiato lo studio dell'epoca contemporanea (Ottocento e Novecento). La materia viene proposta agli studenti, non solo come strumento di pura acquisizione culturale, ma anche come veicolo conoscitivo del passato e del presente di una vasta e importante realtà a noi finitima, passibile di evoluzioni interessanti per l'Italia e per un laureato in Scienze politiche.

Programma del corso

I Modulo: La Russia e l'Europa centro-orientale dal 1815 al 1945. Storia politica e sociale della Russia e degli altri paesi dell'Europa centro-orientale dall'epoca della Restaurazione sino al secondo conflitto mondiale. La priorità sarà data alla storia politica, ma si cercherà di non ignorare la storia sociale ed economica, come anche le principali correnti di pensiero politico. Grande attenzione sarà riservata al quadro internazionale. *II Modulo:* L'URSS e l'Europa centro-orientale dal dopoguerra al postcomunismo. In esso sarà analizzata la politica interna ed estera dell'URSS e degli Stati europei a regime comunista. Oggetto di studio saranno dunque il proseguimento del lungo esperimento comunista totalitario in URSS e la più variegata esperienza politica vissuta nell'Europa centro-orientale, sino alla caduta dei regimi comunisti e alla dissoluzione dell'URSS. Non mancherà una trattazione dei primi anni dell'epoca postcomunista.

III Modulo: La Romania nel Novecento. Si tratta di un modulo dal carattere monografico, cioè dedicato a un argomento, almeno dal punto di vista geografico, più determinato. Sarà possibile così approfondire questo caso di studio che, nonostante le

sue specificità, potrà valere da modello per comprendere anche le vicende storiche di altri paesi, trattate nei primi due moduli.

Materiale didattico

I Modulo:

N. WERTH, *Storia della Russia nel Novecento*, Il Mulino, p. 87-393.

F. GUIDA, *Russia ed Europa centro-orientale 1815-1914*, Carocci, p. 128.

II Modulo:

N. WERTH, *Storia della Russia nel Novecento*, Il Mulino, p. 393-625.

A. BIAGINI, F. GUIDA, *Mezzo secolo di socialismo reale. L'Europa centro-orientale dal secondo conflitto mondiale all'era post-comunista*, 2ª ed., Giappichelli, 1997, p. 249.

III Modulo:

F. GUIDA, *Romania*, Unicopli, p. 314.

Misure per studenti stranieri

La lingua d'esame può essere concordata con lo studente straniero, ma per un miglior esito della sua permanenza in Italia sarebbe opportuno sostenere l'esame in lingua italiana.

Altre informazioni

Per il corso di Consulente esperto per i processi di pace, cooperazione e sviluppo, sono **obbligatori** solo il *I* e *II Modulo* (pari a 6 Cfu).

► STORIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA

Prof. Leopoldo Nuti

225 ore - 9 Cfu

SPS/06 - STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Corso erogato per il seguente Corso di laurea:

- **SCIENZE POLITICHE** - *Corso di laurea triennale*

Articolazione del corso

Il corso è articolato in 3 moduli da 3 CFU ciascuno.

Obiettivi formativi

Il corso si prefigge l'obiettivo di introdurre lo studente allo studio del processo di integrazione europea attraverso l'analisi critica della fase iniziale della costruzione delle strutture comunitarie. Inoltre, mira a fornire allo studente una panoramica del difficile percorso delle strutture comunitarie attraverso l'analisi dei tentativi di elaborazione di una politica europea comune negli anni della distensione, fino ad arrivare ad affrontare le più recenti tematiche relative al periodo di rilancio del processo di integrazione a partire dalla metà degli anni '80. Il *III Modulo* ha natura seminariale. Il programma sarà annunciato all'inizio del corso dal docente. Il modulo ha lo scopo di fornire agli studenti una conoscenza più avanzata dei temi affrontati nella prima parte del corso e di abituarli a discussioni di natura seminariale.

Programma del corso

I Modulo: Origini e sviluppo del processo di integrazione europea. 1945-1957: 1ª settimana - Le riflessioni federaliste e la spinta europeista alla fine del conflitto mondiale; 2ª settimana - Dalla CECA alla CED; 3ª settimana - Verso i trattati di Roma; 4ª settimana - I primi passi delle comunità.

II Modulo: - L'Europa alla prova: la distensione, il ritorno della guerra fredda e la dissoluzione del blocco sovietico: 1ª settimana - La sfida gaullista e lo stallo della comunità, 1961-67; 2ª settimana - L'Europa e la distensione; 3ª settimana - Un difficile rilancio e il ritorno della guerra fredda; 4ª settimana - La grande sfida: l'Europa negli anni novanta.

III Modulo: (modulo Jean Monnet): Il *III Modulo* ha natura seminariale. Si basa su alcune lezioni introduttive e su una serie di relazioni svolte dagli studenti.

Materiale didattico

I Modulo:

E. DI NOLFO, *Storia delle relazioni internazionali, 1919-1999*, Roma, Laterza, 2000, pp. 595-902.

G. MAMMARELLA, P. CACACE, *Storia e politica dell'Unione europea*, Roma, Laterza, 1998, p.1-102.

II Modulo:

E. DI NOLFO, *Storia delle relazioni internazionali, 1919-1999*, Roma, Laterza, 2000, p. 1157-1409.

G. MAMMARELLA, P. CACACE, *Storia e politica dell'Unione europea*, Roma, Laterza, 1998, p.103-275.

III Modulo:

Le letture del *III Modulo* di natura seminariale, saranno assegnate dal docente all'inizio del corso.

III Modulo (Non frequentanti):

V. CASTRONOVO, *L'avventura dell'unità europea. Una sfida con la storia e il futuro*, Torino, Einaudi, 2004.

► **STORIA E ISTITUZIONI DELL'AFRICA**

Prof. Luigi Goglia

225 ore - 9 Cfu

SPS/13 - STORIA E ISTITUZIONI DELL'AFRICA

Corso erogato per i seguenti Corsi di laurea:

• **CONSULENTE ESPERTO PER I PROCESSI DI PACE, COOPERAZIONE E SVILUPPO**

Corso di laurea triennale

• **SCIENZE POLITICHE**

Corso di laurea triennale

Articolazione del corso

Il corso è articolato in 3 moduli.

Obiettivi formativi

La parte iniziale del corso è dedicata al problema storiografico della storia dell'Africa

e alle fonti storiche di questo continente con particolare riferimento alla fonte orale e alla metodologia. Poi il corso affronta gli aspetti fondamentali della storia moderna e contemporanea dell'Africa con attenzione particolare all'Islam, all'impatto di quelle società con i commerci europei, con la dominazione coloniale, la resistenza anticoloniale, intorno all'indipendenza dei popoli africani e all'esperienza degli Stati indipendenti. Il corso mira a dare una conoscenza generale della storia di questo continente, dei suoi problemi di oggi, in una prospettiva di comprensione storica di culture diverse. Attraverso l'esame dei fondamenti religiosi e politici dell'Islam si vuole portare a conoscenza degli studenti una religione e una cultura che interessano una grande parte dell'umanità e che acquistano una rilevanza sempre maggiore anche nell'Unione Europea per via dell'immigrazione crescente dai Paesi musulmani.

Programma del corso

I Modulo: Storia moderna e contemporanea dell'Africa.

II Modulo: L'imperialismo coloniale fascista.

III Modulo: Il Corano. Musulmani, ebrei, cristiani. Muhammad profeta, capo politico e fondatore della comunità islamica. Legge religiosa-legge civile. L'integralismo e il radicalismo islamico.

Materiale didattico

I Modulo:

J. D. FAGE, *Storia dell'Africa*, Torino, S.E.I., (parte III e IV).

II Modulo:

L. GOGLIA, F. GRASSI, *Il colonialismo italiano da Adua all'impero*, Bari-Roma, Laterza, 1994, (seconda parte).

III Modulo:

B. LEWIS, *La crisi dell'Islam*, Milano, Mondadori 2004; o altro testo da concordare con il docente.

▶ STORIA MODERNA

Prof. Alberto Aubert

225 ore - 9 Cfu

M-STO/02 - STORIA MODERNA

Corso erogato per i seguenti Corsi di laurea:

- **SCIENZE POLITICHE** - *Corso di laurea triennale*
- **PUBBLICA AMMINISTRAZIONE** - *Corso di laurea triennale*

Articolazione del corso

Il corso si articola in tre moduli: uno dedicato ai profili fondamentali della storia moderna e due a carattere monografico.

Obiettivi formativi

Il corso è diretto anzitutto ad offrire una conoscenza generale dell'età moderna, dalla metà del secolo XV all'inizio del XIX (1815). In secondo luogo a sollecitare l'approfondimento critico-interpretativo, sia consentendo allo studente di percorrere itine-

rari storiografici su alcuni dei temi affrontati, sia concentrando l'attenzione sui fattori di lungo periodo che ricongiungono le vicende politiche e le strutture socio-economiche e culturali dei secoli XV-XIX all'attualità, nell'intento di illustrare in quali modi l'età moderna costituisca la premessa imprescindibile per la comprensione della contemporaneità e dei suoi problemi. In questa prospettiva si mira, infine, a permettere una riflessione sui nessi che trasversalmente legano storia istituzionale e politica, storia socio-economica e storia religiosa, con l'obiettivo di sviscerare i meccanismi di fondo degli eventi che si snodano tra Rinascimento ed età napoleonica.

Programma del corso

I Modulo (3 Cfu): Dall'età rinascimentale all'età napoleonica linee istituzionali di storia dell'età moderna: dall'equilibrio politico italiano alla crisi religiosa del XVI secolo; Imperi e Stati territoriali; economia e società tra Cinque e Seicento; mercantilismo e politica di potenza; crisi dell'Impero asburgico e crisi europea; rivolte e rivoluzioni nel Seicento; la monarchia universale di Luigi XIV; i riformismi settecenteschi; la rivoluzione francese; nascita della nazione; l'Italia giacobina; l'età napoleonica e la restaurazione.

II Modulo (3 Cfu): Stato e politica nell'Italia del Cinquecento: la crisi degli Stati italiani; aristocrazie, oligarchie e patriziati urbani; gli Stati regionali; sistemi repubblicani; principati; le corti; lo Stato della Chiesa; letture della crisi politica: Savonarola, Machiavelli, Guicciardini; tiranni, congiure e tirannicidi; sistemi imperiali, monarchie composite e Stati italiani; crisi politica e crisi religiosa.

III Modulo (3 Cfu): L'Olanda del Seicento: dalla rivolta alla rivoluzione; l'organizzazione politica delle Province Unite; apogeo e decadenza di un'egemonia mercantile; repubblicanesimo e orangismo; la tolleranza religiosa; crisi politiche e crisi religiose.

Materiale didattico

I Modulo:

A. AUBERT, P. SIMONCELLI, *Profilo di storia moderna. Dalla formazione degli Stati nazionali alle egemonie internazionali*, Bari, Cacucci, 2003.

II Modulo:

E. CUTINELLI-RENDINA, *Introduzione a Machiavelli*, Roma-Bari, Laterza, 1999.

III Modulo:

Da concordare con il docente.

corsi delle lauree magistrali

► AFRICA CONTEMPORANEA

Prof. Luigi Goglia

150 ore - 6 Cfu

SPS/13 - STORIA E ISTITUZIONI DELL'AFRICA

Corso erogato per il seguente Corso di laurea:

- **RELAZIONI INTERNAZIONALI** - *Corso di laurea magistrale*

Articolazione del corso

Il corso è articolato in due moduli.

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire una conoscenza più specifica dei temi di maggiore importanza che concernono i paesi dell'Africa contemporanea nella loro trasformazione in stati nazionali.

Programma del corso

I Modulo: Capire l'Africa; le formazioni sociali africane; cosmologie e culti; cristianesimo africano; l'islamismo africano; occidentalizzazione e africanizzazione; le donne nell'Africa che cambia.

II Modulo: La decolonizzazione affrontata e svolta nei termini politici e culturali.

Materiale didattico

I Modulo:

B. BERNARDI, *Africa. Tradizione e modernità*, Roma, Carocci, 1998.

II Modulo:

R. F. BETTS, *La decolonizzazione*, Bologna, Il Mulino, 2003.

► **COMPARAZIONE E UNIFORMAZIONE DEL DIRITTO**

Prof. Luigi Moccia

75 ore - 3 Cfu

IUS/02 - DIRITTO PRIVATO COMPARATO

Corso erogato per il seguente Corso di laurea:

- **RELAZIONI INTERNAZIONALI** - *Corso di laurea magistrale*

Articolazione del corso

1 modulo da 3 CFU.

Obiettivi formativi

Fornire allo studente una conoscenza diretta delle esperienze, delle modalità e delle tecniche di uniformazione giuridica, con particolare attenzione alle iniziative di uniformazione giuridica europee.

Programma del corso

Il corso esamina, nel quadro della comparazione *civil law-common law*, avuto riguardo all'esperienza storica del diritto comune europeo, le esperienze, le modalità e le tecniche di uniformazione giuridica, con particolare attenzione alle iniziative di uniformazione giuridica europee. In quest'ambito il corso analizza il tema delle obbligazioni contrattuali, con particolare attenzione ai modelli contrattuali (nozione, obbligatorietà della promessa, principio di affidamento, tipicità-atipicità) e al problema di un "diritto europeo dei contratti" in generale.

Materiale didattico

M. J. BONELL, *Unificazione internazionale del diritto*, in "Enciclopedia del diritto", vol. XLV, 1992, 720.

R. DAVID, *Unificazione internazionale del diritto*, in "Enciclopedia giuridica Treccani", vol. XXXII.

M. J. BONELL, *Comparazione giuridica e unificazione del diritto*, in "Diritto privato comparato. Istituti e problema", Roma-Bari, 2004, 3.

A. ZOPPINI, *La concorrenza fra ordinamenti giuridici*, in "La concorrenza tra ordinamenti giuridici", a cura di A. ZOPPINI, Roma-Bari, 2004, 5.

► **COMUNICAZIONE PUBBLICA E DI IMPRESA**

Prof. Mauro Miccio

150 ore - 6 Cfu

SPS/08 - SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI

Corso erogato per i seguenti Corsi di laurea:

- **POLITICHE PUBBLICHE**
Corso di laurea magistrale
- **RELAZIONI INTERNAZIONALI**
Corso di laurea magistrale

Obiettivi formativi

Il corso si pone l'obiettivo di trattare la Comunicazione pubblica secondo l'accezione più generale, con una attenzione particolare alla comunicazione aziendale. Nell'ambito del corso verranno fornite indicazioni metodologiche per l'utilizzo degli strumenti e per l'applicazione delle tecniche di comunicazione. Comunicazione di crisi.

Programma del corso

Nel corso delle lezioni saranno trattati temi quali: Cultura della comunicazione e modernità. Comunicazione di Impresa, vista come strumento per la creazione della cultura aziendale. La comunicazione di crisi. La Comunicazione finanziaria e trasparenza, indicazioni sulle normative per la quotazione in borsa. Tecniche per la comunicazione di impresa. Pubbliche relazioni e *New Media* - nuovi mezzi di comunicazione. Regole etiche e certificazione professionale.

Materiale didattico

M. MICCIO, *La Torre di Babele*, 2002, ed. Sperling & Kupfer;
M. MICCIO, *Comunicazione di crisi e crisi della comunicazione*, ed. Lupetti, 2004.

► **DEMOGRAFIA DEI PAESI MENO SVILUPPATI**

Prof.ssa Annunziata Nobile

75 ore - 3 Cfu

SECS-S/04 - DEMOGRAFIA

Corso erogato per i seguenti Corsi di laurea:

- **POLITICHE PUBBLICHE** - *Corso di laurea magistrale*
- **RELAZIONI INTERNAZIONALI** - *Corso di laurea magistrale*

Articolazione del corso

Un modulo (3 CFU).

Obiettivi formativi

Il corso è dedicato allo studio del sistema demografico dei paesi meno sviluppati, in un quadro internazionale comparativo e alla luce del processo di transizione demografica.

Programma del corso

È analizzata l'evoluzione demografica dei paesi meno sviluppati e sono trattate le implicazioni sociali ed economiche che ne derivano. Sono inoltre affrontati i temi delle politiche demografiche (attraverso lo studio di casi notevoli), e delle conseguenze dell'*empowerment* femminile sulle dinamiche demografiche.

Materiale didattico

M. LIVI BACCI, *Storia minima della popolazione del mondo*, Il Mulino, Bologna, 2002.
S. SALVINI, *Contraccezione e pianificazione familiare. Trasformazioni sociali e controllo della popolazione nei paesi in via di sviluppo*, Il Mulino, Bologna, 1997.
ECA, *The state of demographic transition in Africa*, Addis Ababa, 2001, New York, 2002.

Materiale didattico aggiuntivo sarà indicato nel corso delle lezioni.

► DIRITTO AMMINISTRATIVO DELL'ECONOMIA

Prof.ssa Maria De Benedetto

150 ore - 6 Cfu

IUS/10 - DIRITTO AMMINISTRATIVO

Corso erogato per il seguente Corso di laurea:

POLITICHE PUBBLICHE - *Corso di laurea magistrale*

Articolazione del corso

2 moduli.

Obiettivi formativi

Il corso analizza le discipline settoriali dell'intervento pubblico nell'economia, attraverso una ricostruzione storica e comparata orientata allo studio di casi.

Programma del corso

I Modulo: La disciplina della concorrenza: poteri dell'autorità interna e comunitaria (consultivi, di raccomandazione, istruttori ed investigativi, di decisione amministrativa, sanzionatori); intese; abusi di posizione dominante; concentrazioni; rapporti tra Autorità garante della concorrenza e del mercato ed altri soggetti istituzionali (Parlamento, Governo, Corte dei Conti, giudici, autorità di settore).

II Modulo: La regolazione e analisi d'impatto della regolazione: analisi di casi. Le discipline settoriali: servizi pubblici; mercati mobiliari. La finanza pubblica; il controllo della moneta e della valuta; il credito; le assicurazioni.

Prerequisiti

Diritto pubblico, Diritto amministrativo, Diritto pubblico dell'economia. Conoscenza del regime giuridico dell'impresa e del diritto societario.

Materiale didattico

S. CASSESE, *La nuova costituzione economica*, Bari, Laterza, 2004.

M. DE BENEDETTO, *L'Autorità garante della concorrenza e del mercato*, Bologna, Il Mulino, 2000.

Altri materiali e letture forniti a lezione.

► DIRITTO COSTITUZIONALE (corso avanzato)

Prof. Carlo Colapietro

75 ore - 3 Cfu

IUS/08 - DIRITTO COSTITUZIONALE

Corso erogato per i seguenti Corsi di laurea:

- **POLITICHE PUBBLICHE**
Corso di laurea magistrale
- **RELAZIONI INTERNAZIONALI**
Corso di laurea magistrale

Articolazione del corso

Un modulo per tre crediti formativi.

Obiettivi formativi

Il corso vuole offrire un quadro aggiornato e completo dei diritti costituzionali, anche alla luce delle trasformazioni da cui sono stati investiti ormai da alcuni anni e che ne ha richiesto un profondo ripensamento: l'ampliamento dei cataloghi dei diritti nelle Costituzioni degli ordinamenti di democrazia pluralistica, le trasformazioni del rapporto fra Stato e mercato, i condizionamenti crescenti derivanti dalla cooperazione fra gli Stati e dall'integrazione sovranazionale anche nel campo dei diritti umani, le sfide delle nuove tecnologie e le nuove "domande" di libertà emergenti, con il conseguente ampliamento del catalogo dei diritti fondamentali anche ai "nuovi diritti". L'insegnamento ha, pertanto, l'obiettivo di porre gli studenti in condizione di arricchire il proprio percorso formativo conseguendo significative conoscenze specialistiche in materia, ponendo un'attenzione prevalente al modo in cui le enunciazioni costituzionali sui diritti "vivono" nell'attuazione da parte del legislatore e nell'interpretazione giurisprudenziale.

Programma del corso

Il costituzionalismo ed il processo di positivizzazione dei diritti fondamentali: la costituzionalizzazione. La prospettiva storica: ricostruzioni teoriche e modelli di tutela. I diritti fondamentali nell'esperienza costituzionale italiana: dallo Statuto Albertino alla Costituzione repubblicana. I diritti fondamentali nella Costituzione italiana: quadro generale. Le garanzie dei diritti fondamentali: profili sostanziali e processuali. La giustizia costituzionale come strumento di protezione dei diritti fondamentali. L'interpretazione dell'art. 2 della Costituzione. Il principio di eguaglianza. La libertà personale. La libertà di domicilio e la libertà di circolazione e soggiorno. Libertà e segretezza della corrispondenza. La libertà di manifestazione del pensiero. Le libertà collettive (artt. 17, 18, 39, 49 Cost.). I diritti sociali. Il riconoscimento dei diritti sociali come diritti fondamentali. L'ampliamento del catalogo dei diritti fondamentali: il problema dei "nuovi diritti".

Prerequisiti

La fruizione del corso presuppone l'avvenuta acquisizione degli elementi conoscitivi di tipo istituzionale del diritto pubblico, nonché delle significative conoscenze specialistiche del diritto costituzionale.

Materiale didattico

P. CARETTI, *I diritti fondamentali. Libertà e diritti sociali*, Giappichelli, Torino, 2002 (limitatamente alla Parte speciale, e soltanto da p. 135 a p. 418).

Lo studente dovrà comunque essere in possesso di un testo aggiornato della Costituzione italiana, quale, ad esempio, quello a cura di M. SICLARI, *La Costituzione della Repubblica italiana nel testo vigente*, Aracne, Roma, 2004, ovvero quello a cura di A. CELOTTO, *Costituzione annotata della Repubblica italiana*, Zanichelli, Bologna, 2004.

► DIRITTO DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA

Prof.ssa Maria De Benedetto

75 ore - 3 Cfu

IUS/10 - DIRITTO AMMINISTRATIVO

Corso erogato per il seguente Corso di laurea:

• **POLITICHE PUBBLICHE**

Corso di laurea magistrale

Articolazione del corso

Il corso si struttura in un modulo unitario.

Obiettivi formativi

Il corso si propone di far acquisire conoscenze e competenze di ordine giuridico circa il funzionamento complesso del sistema della comunicazione pubblica disciplinato dalla legge 150/2000. In particolare come la comunicazione delle amministrazioni interferisca nei più ampi processi di gestione e negli orientamenti delle politiche istituzionali.

Programma del corso

Principi costituzionali dell'attività amministrativa di comunicazione. La disciplina sostanziale e organizzativa della comunicazione pubblica. La disciplina della riservatezza. Le consultazioni all'interno dell'AIR.

Prerequisiti

Diritto amministrativo. Diritto pubblico.

Materiale didattico

M. DE BENEDETTO, voce *Comunicazione pubblica* in *Enciclopedia giuridica*, Treccani.

G. ARENA, voce *Trasparenza amministrativa*, in *Enciclopedia giuridica*, Treccani.

G. BUSIA, voce *Riservatezza*, in *Digesto delle discipline pubblicistiche*.

Legge 241/90; Legge 150/2000; Legge 675/96.

► DIRITTO DELLE OBBLIGAZIONI E DEI CONTRATTI
DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Prof. Fulvio Mastropaolo

75 ore - 3 Cfu

IUS/01 - DIRITTO PRIVATO

Corso erogato per il seguente Corso di laurea:

• **POLITICHE PUBBLICHE**

Corso di laurea magistrale

Obiettivi formativi

Il corso propone allo studente un quadro generale delle attività amministrative pub-

bliche e dei rapporti obbligatori che sorgono dai contratti tra enti pubblici o tra questi e i privati oppure da interventi amministrativi pubblici, previsti dalla legislazione, e incidenti sui diritti dei privati, con conseguenti obblighi indennitari della P. A., o da attività assistenziali o previdenziali in favore di privati in casi determinati dalla legge.

Programma del corso

Il corso propone allo studente un quadro generale delle attività amministrative pubbliche e dei rapporti obbligatori che sorgono dai contratti tra enti pubblici o tra questi e i privati oppure da interventi amministrativi pubblici, previsti dalla legislazione, e incidenti sui diritti dei privati, con conseguenti obblighi indennitari della P. A., o da attività assistenziali o previdenziali in favore di privati in casi determinati dalla legge. Non sarà trattato (salvi i cenni necessari) il sistema tributario (che richiede la predisposizione di altra materia di insegnamento). Pertanto, premessa la distinzione tra diritto privato e diritto pubblico, saranno esaminati i contratti delle pubbliche Amministrazioni, relativi a rapporti aventi oggetto pubblico, e i contratti delle Pubbliche Amministrazioni nell'ambito dei rapporti di diritto civile.

Prerequisiti

Per sostenere l'esame sulla preparazione della materia è necessario aver superato nel triennio gli esami di diritto costituzionale (o di istituzioni di diritto pubblico), di diritto amministrativo, di istituzioni di diritto privato.

Materiale didattico

Si consiglia:

V. CERULLI IRELLI, *Corso di diritto amministrativo* (§§ 29 - 50), Giappichelli, Torino.

Il docente si riserva di integrare il predetto testo con altre indicazioni bibliografiche.

► DIRITTO EUROPEO DEI CONSUMATORI

Prof. Luigi Moccia

150 ore - 6 Cfu

IUS/14 - DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Corso erogato per il seguente Corso di laurea:

- **RELAZIONI INTERNAZIONALI** - *Corso di laurea magistrale*

Articolazione del corso

2 moduli da 3 crediti ciascuno.

Obiettivi formativi

Fornire allo studente la conoscenza della normativa comunitaria e nazionale in materia di tutela dei diritti del consumatore.

Programma del corso

Il corso si articola in due moduli.

I Modulo: introduce al problema dei rapporti tra ordinamento comunitario e ordinamenti interni con riguardo all'instaurazione ed al funzionamento del mercato interno,

alla luce in particolare della giurisprudenza della Corte di giustizia.

Il Modulo: si occupa delle misure comunitarie a tutela dei consumatori nei seguenti settori:

- vendita di beni di consumo e garanzie associate;
- clausole vessatorie;
- viaggi, vacanze e circuiti "tutto compreso";
- contratti negoziati fuori dai locali commerciali;
- credito al consumo;
- contratti a distanza;
- protezione dei dati personali;
- responsabilità per danno da prodotti difettosi;
- e-commerce.

Materiale didattico

a) Di inquadramento sul diritto europeo e tutela dei diritti dei cittadini (consumatori): L. MOCCIA, *Dal mercato alla cittadinanza. Per un itinerario "ideologico" del diritto privato europeo*, in *La cittadinanza europea*, Roma, 2002.

G. ALPA, *Le vendite e gli altri contratti rilevanti per i consumatori*, cap. VI del vol. *Il diritto dei consumatori*, Roma, 2002.

N. SCANNICCHIO, *Il diritto privato europeo nel sistema delle fonti*, tratto dal volume *Diritto privato europeo*, a cura di N. LIPARI, Padova, 1997.

b) Su specifiche figure di rapporti economici: F. ASTONE, *I contratti negoziati fuori dai locali commerciali*, tratto dal volume *Diritto privato europeo*, a cura di N. LIPARI, Padova, 1997; A. LEZZA, *I contratti di viaggio*, tratto dal volume *Diritto privato europeo*, a cura di N. LIPARI, Padova, 1997; F. CAFAGGI, *La responsabilità dell'impresa per prodotti difettosi*, tratto dal volume *Diritto privato europeo*, a cura di N. LIPARI, Padova, 1997.

I testi indicati sulla parte b) possono essere sostituiti, su proposta dello studente, con altri testi, anche relativi ad altre specifiche figure di rapporti economici, scelte fra quelle indicate nel programma.

► DIRITTO PRIVATO EUROPEO

Prof. Luigi Moccia

75 ore - 3 Cfu

IUS/02 - DIRITTO PRIVATO COMPARATO

Corso erogato per il seguente Corso di laurea:

• **RELAZIONI INTERNAZIONALI**

Corso di laurea magistrale

Articolazione del corso

1 modulo (3 crediti)

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire allo studente la conoscenza di alcune normative di fonte comunitaria e di alcuni fra i principali paesi dell'Unione europea di interesse in sen-

so ampio privatistico al fine dell'inquadramento nel sistema di diritto interno.

Programma del corso

Il corso esamina secondo il metodo comparatistico le normative di fonte comunitaria e di alcuni fra i principali paesi dell'Unione europea di interesse in senso ampio privatistico: clausole abusive, responsabilità del produttore, viaggi e vacanze "tutto compreso", garanzie della compravendita, multiproprietà, diritti di proprietà intellettuale, tutela dell'ambiente, diritto delle persone, ecc.

Materiale didattico

L. MOCCIA, *Il problema della formazione di un diritto e di un giurista europeo*, saggio in *Comparazione giuridica e diritto europeo*, dispense ad uso degli studenti a.a. 2003-2004.

N. SCANNICCHIO, *Il diritto privato europeo nel sistema delle fonti*, in *Trattato di diritto privato europeo* a cura di N. LIPARI, vol. I, p. 29-293.

Il testo *Il diritto privato europeo nel sistema delle fonti* può essere sostituito, su proposta dello studente, con altri testi concordati con il docente.

► DIRITTO PUBBLICO (Corso avanzato)

Prof. Salvatore Bonfiglio

75 ore - 3 Cfu

IUS/09 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

Corso erogato per il seguente Corso di laurea:

- **RELAZIONI INTERNAZIONALI** - *Corso di laurea magistrale*

Articolazione del corso

Un modulo per 3 CFU.

Obiettivi formativi

Il corso mira ad analizzare l'influenza che il processo di integrazione a livello europeo ha sulla dinamica della forma di Stato e di governo in Italia. Inoltre, il corso ha come obiettivo l'approfondimento del dibattito sulle prospettive costituzionali europee, anche alla luce delle novità e dei limiti contenuti nel Progetto costituzionale europeo.

Programma del corso

- Rapporto fra sovranità interna e sovranità internazionale
- Limiti alla sovranità- Principi costituzionali e comunitari
- Fonti interne e fonti comunitarie
- Carta dei diritti fondamentali
- Progetto costituzionale europeo
- L'evoluzione della forma di Stato in Italia alla luce della modifica del titolo V della Costituzione
- Diritti sociali
- Livello delle prestazioni

- La privatizzazione e la disciplina dei servizi pubblici

Materiale didattico

Saggi di approfondimento da concordare con il docente.

► DIRITTO PUBBLICO COMPARATO (Corso avanzato)

Prof. Salvatore Bonfiglio

75 ore - 3 Cfu

IUS/21 - DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

Corso erogato per il seguente Corso di laurea:

• **POLITICHE PUBBLICHE**

Corso di laurea magistrale

Articolazione del corso

Il corso dedica una particolare attenzione ai profili metodologici relativi alla comparazione, differenziata dal mero studio del diritto straniero. In particolare nell'ambito del corso verranno sottolineate le specificità dei sistemi di *common law* e di *civil law*, con particolare attenzione alla struttura dei pubblici poteri.

Obiettivi formativi

Obiettivo del corso è quello di fornire allo studente una guida ragionata dei principali temi del Diritto pubblico comparato, con una particolare attenzione alla loro evoluzione storica ed ai profili metodologici.

Programma del corso

Il corso dedica una particolare attenzione ai profili metodologici relativi alla comparazione, differenziata dal mero studio del diritto straniero. In particolare nell'ambito del corso verranno sottolineate le specificità dei sistemi di *common law* e di *civil law*, con particolare attenzione alla struttura dei pubblici poteri.

Prerequisiti

Istituzioni di Diritto pubblico, Diritto pubblico comparato.

Materiale didattico

Testi da concordare con il docente.

► ECONOMIA DELLA CULTURA

Prof.ssa Gaetana Trupiano

75 ore - 3 Cfu

SECS-P/03 - SCIENZA DELLE FINANZE

Corso erogato per il seguente Corso di laurea:

• **POLITICHE PUBBLICHE**

Corso di laurea magistrale

Articolazione del corso

Un modulo da 3 CFU.

Obiettivi formativi

Il corso intende approfondire temi importanti nel campo dell'Economia della cultura quali la valorizzazione dell'offerta culturale, le nuove opportunità nel campo del finanziamento e la trasformazione del modello gestionale delle istituzioni culturali, artistiche e dello spettacolo. L'attività di valorizzazione dei beni culturali presenta caratteristiche di intersectorialità e modalità diverse per quanto riguarda la gestione, il finanziamento e la programmazione degli interventi. Nei prossimi anni è prevista, infatti, una ulteriore crescita progettuale nel settore della cultura che necessita la verifica degli effetti economici, in termini di reddito e occupazione, delle diverse proposte. Si tratta di fornire metodologie per la conoscenza e l'analisi delle risorse culturali, oltre all'esame di esperienze concrete non solo italiane.

Programma del corso

Nel corso delle lezioni e dei seminari saranno trattati temi quali l'economia della cultura per la valorizzazione, il finanziamento e la gestione dell'offerta culturale; i distretti culturali, una formula per lo sviluppo sostenibile; la spesa pubblica per la cultura; il finanziamento delle istituzioni culturali; profili gestionali e organizzativi di un museo; alcune esperienze.

Materiale didattico

Testo consigliato:

G. TRUPIANO (a cura), *L'offerta culturale. Valorizzazione, gestione, finanziamento*, Biblink, Roma, dicembre 2001.

Saggi di: TRUPIANO, SANTAGATA, BISES, ROLLA, CAPORALETTI, REALE.

Dispense fornite dal docente.

► ECONOMIA DELLE SCELTE PUBBLICHE

Prof. Fabio Padovano

75 ore - 3 Cfu

SECS-P/03 - SCIENZA DELLE FINANZE

Corso erogato per il seguente Corso di laurea:

- **POLITICHE PUBBLICHE** - *Corso di laurea magistrale*

Articolazione del corso

Il corso si divide in due parti: una prima parte in cui si affrontano i temi fondamentali (teoria delle decisioni, democrazia diretta e rappresentativa, burocrazia, *rent seeking*, rapporti tra organi di governo, federalismo, opzione voce e opzione uscita); una seconda parte in cui lo studente approfondisce un tema a scelta concordato con il docente.

Obiettivi formativi

Dotare gli studenti di strumenti per comprendere il funzionamento delle istituzioni politiche (Parlamento, partiti, corti giurisdizionali, enti locali, *lobbies* e così via) grazie allo studio dei vincoli e incentivi a cui sono soggetti gli individui che operano in esse (politici, burocrati, elettori). Far capire agli studenti che i metodi decisionali adottati da

ciascuna istituzione (maggioranza semplice, qualificata, direttiva amministrativa) determinano il tipo di decisioni e quindi la performance dell'istituzione stessa.

Programma del corso

Perché diversi sistemi elettorali sono più o meno esposti all'influenza delle *lobbies*? Come funziona una *lobby*? Perché l'approssimarsi delle scadenze elettorali è contraddistinta dall'adozione di politiche fiscali e monetarie più espansive, perché sistemi presidenziali tendono a produrre risultati di bilancio sistematicamente diversi da quelli dei sistemi parlamentari? E poi: qual è il ruolo svolto dalla Corte costituzionale in un sistema democratico? Quali sono le origini delle resistenze opposte ai processi di privatizzazione, perché delegare funzioni di politica economia ad autorità indipendente e quali sono i rischi connessi? Come funziona una dittatura e in che modo si possono gestire i rapporti con i sistemi dittatoriali? Queste sono alcune delle domande a cui l'economia delle scelte pubbliche, generalmente nota come *public choice*, offre risposte. La *public choice* infatti applica le teorie relative al comportamento dell'individuo elaborate in economia e le applica allo studio dei fenomeni e delle istituzioni politiche per capirne il funzionamento e gli effetti.

Prerequisiti

Economia politica, Economia pubblica (Scienza delle finanze).

Materiale didattico

Testi d'esame:

D. C. MUELLER, *La teoria delle scelte collettive*, Napoli, Idelson.

D. C. MUELLER, *Public Choice III*, Cambridge, Cambridge University Press.

Dispense del docente

Misure per studenti stranieri

Studenti che hanno difficoltà con la lingua italiana godono della massima comprensione del docente, che a sua volta è stato studente all'estero. Tempi aggiuntivi di esposizione sono quindi concessi, nel limite del ragionevole. A richiesta, gli studenti possono sostenere l'esame orale in lingua inglese.

Altre informazioni

Tutte le informazioni aggiornate circa il corso sono disponibili sul sito del docente: <http://host.uniroma3.it/docenti/padovano>

► ECONOMIA INTERNAZIONALE (CORSO AVANZATO)

Prof.ssa Lilia Cavallari

150 ore - 6 Cfu

SECS-P/01 - ECONOMIA POLITICA

Corso erogato per i seguenti Corsi di laurea:

- **POLITICHE PUBBLICHE** - *Corso di laurea magistrale*
- **RELAZIONI INTERNAZIONALI** - *Corso di laurea magistrale*

Articolazione del corso

Il corso è articolato in 2 moduli.

Obiettivi formativi

Il corso mira a fornire un approfondimento sui temi del commercio internazionale e dell'economia monetaria internazionale.

Programma del corso

I Modulo: La macroeconomia in economia aperta:

Approccio inter-temporale alla bilancia dei pagamenti: profili di consumo nel tempo, dissociazione tra risparmio e investimento. Sostenibilità del debito estero. I paradossi dell'economia aperta.

La scelta del regime di cambio: autonomia monetaria, regole e discrezionalità, credibilità e tasso di cambio come ancora nominale, zone obiettivo.

Politica economica in economia aperta: strumenti, obiettivi e strategie. I modelli di analisi : Mundell-Fleming e Obstfeld-Rogoff.

II Modulo: Integrazione economica internazionale:

Il processo di integrazione reale e finanziaria: evoluzione, cause ed effetti.

Le istituzioni internazionali: funzioni ed evoluzione. Il FMI e la Banca Mondiale. L'organizzazione mondiale del commercio. Problemi aperti e prospettive di riforma.

Aggiustamento e crollo dei sistemi di cambio fisso. I diversi approcci alle crisi di cambio. Il modello di Krugman: il ruolo degli squilibri fondamentali. Il modello di Obstfeld: il ruolo delle aspettative. Crisi valutarie e bancarie. Crisi e contagio. Il ruolo delle istituzioni finanziarie internazionali nelle crisi di cambio.

Prerequisiti

È necessario aver sostenuto gli esami di Economia politica ed Economia internazionale (corso di base).

Materiale didattico

I Modulo:

E. COLOMBO, M. LOSSANI, *Economia monetaria internazionale*, Carocci, 2003 (cap. 1-2 e 8-10).

M. OBSTFELD, K. ROGOFF, *The six major puzzles in international macroeconomics: is there a common cause?*, NBER Macroeconomic Annual 2001 (anche NBER working papers n. 7777).

II Modulo:

S. MANZOCCHI, L. PAPI, *Economia dell'integrazione finanziaria*, Carocci, 2002 (cap. 1-3 e 5-7).

E. COLOMBO, M. LOSSANI, *Economia monetaria internazionale*, Carocci, 2003 (cap. 3 e 11).

Misure per studenti stranieri

Gli studenti stranieri possono presentare gli esami in inglese, francese o tedesco.

► FINANZA DEGLI ENTI LOCALI

Prof. Fabio Padovano

150 ore - 6 Cfu

SECS-P/03 - SCIENZA DELLE FINANZE

Corso erogato per il seguente Corso di laurea:

- **POLITICHE PUBBLICHE** - *Corso di laurea magistrale*

Articolazione del corso

I Modulo: la teoria del decentramento e del federalismo fiscale

II Modulo: l'ordinamento e la finanza delle regioni e degli enti locali in Italia

Obiettivi formativi

L'organizzazione del sistema di governo del nostro paese sta attraversando una fase di progressivo decentramento. A partire dalla creazione delle Regioni nel 1970, fino alle più recenti riforme costituzionali, che hanno fatto dell'Italia una Repubblica Federale, il governo centrale ha trasferito agli enti locali un numero di funzioni sempre maggiore. Tra le innovazioni più recenti vi è l'estensione ai governi locali di una certa autonomia in materia di prelievo, oltre che di spesa. Di qui l'importanza della conoscenza della finanza degli enti locali, per chi cerca impiego sia nell'amministrazione pubblica, in settori privati che abbiano a che fare con gli enti locali e per tutti i cittadini-elettori. Lo studio della finanza degli enti locali è reso ancora più rilevante dal processo di integrazione europea, che si appresta a ridefinire le competenze fiscali del governo dell'Unione europea e degli stati nazionali. In un contesto europeo, il governo dell'Unione svolge il ruolo del governo nazionale, mentre i governi nazionali sono l'equivalente degli enti locali.

Programma del corso

Parte prima: la teoria del decentramento e del federalismo fiscale

Parte seconda: l'ordinamento e la finanza delle regioni e degli enti locali in Italia

Prerequisiti

Economia politica, Economia pubblica (Scienza delle finanze)

Materiale didattico

Testi d'esame:

G. BROSIO, M. MAGGI, S. PIPERNO, *Governo e finanza locale*, Torino, Giappichelli, 1998.

D. C. MUELLER, *Public Choice III*, Cambridge, Cambridge University Press.

Dispense del docente.

Altre informazioni

Tutte le informazioni aggiornate riguardanti il corso sono disponibili sul sito del docente: <http://host.uniroma3.it/docenti/padovano>

► GEOGRAFIA POLITICA ED ECONOMICA (Corso avanzato)

Prof. Luigi Caracciolo

75 ore - 3 Cfu

Corso erogato per il seguente Corso di laurea:

- **RELAZIONI INTERNAZIONALI** - *Corso di laurea magistrale*
- **M-GGR/02 - GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA**

Obiettivi formativi

Il corso di geografia politica ed economica (corso avanzato) intende approfondire strumenti e temi di geopolitica, in modo da consentire allo studente di orientarsi nella lettura geopolitica delle relazioni internazionali. Verranno approfonditi alcuni casi specifici. Si richiede una buona conoscenza della lingua inglese, fondamentale per approfondire la bibliografia.

Programma del corso

Il tema delle lezioni del corso di laurea specialistica sarà "La questione ispanica negli Stati Uniti d'America":

- Ven. 13/5: Demografia degli ispanici in USA; le identità ispaniche; le cause dell'immigrazione ispanica negli USA.
- Ven. 20/5: Le politiche statunitensi verso l'immigrazione ispanica; condizioni socio-economiche della popolazione ispanica negli USA.
- Ven. 27/5: *Hispanic power*: mass media e *networks* organizzativi ispanici; tendenze di voto e priorità politiche.
- Ven. 3/6: La Border Region Messico-USA.

Materiale didattico

Testi base:

F. MARONTA, *Gli Stati Uniti divisi dai latinos*, articolo in fotocopia disponibile in segreteria, più altro testo in lingua inglese da definire.

Altre informazioni

Per ogni ulteriore informazione, si può scrivere a Lucio Caracciolo via e-mail all'indirizzo: caracciolo@limesonline.com

► GESTIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE E SISTEMA DEI CONTROLLI

Prof. Gianfranco D'Alessio

75 ore - 3 Cfu

Corso erogato per il seguente Corso di laurea:

- **POLITICHE PUBBLICHE** - *Corso di laurea magistrale*
- **IUS/10 - DIRITTO AMMINISTRATIVO**

Articolazione del corso

Il corso si compone di un unico modulo.

Obiettivi formativi

L'insegnamento, che costituisce un momento di prosecuzione e di sviluppo del corso istituzionale di Diritto amministrativo, si propone di esaminare le problematiche giuridiche relative alle forme di svolgimento dell'attività direzionale negli apparati amministrativi pubblici ed alla figura del dirigente pubblico, e di dar conto dell'evoluzione dell'ordinamento dei controlli amministrativi, alla luce delle recenti riforme costituzionali e legislative. Il corso risponde all'obiettivo di far acquisire agli studenti una piena consapevolezza delle questioni teorico-pratiche implicate dall'attribuzione di ampi poteri decisionali e gestionali ai dirigenti, e dalla trasformazione del sistema dei controlli, con il passaggio dalla prevalenza dei controlli conformativi a quella dei controlli integrativi. Una trattazione analitica di tali profili del regime giuridico delle amministrazioni appare particolarmente rilevante ai fini della formazione di soggetti che aspirano, in prospettiva, all'inquadramento nei ranghi della dirigenza amministrativa e, più in generale, all'inserimento in posizioni qualificate negli organismi pubblici di livello nazionale, regionale e locale.

Programma del corso

Modulo unico: il modulo si articolerà in due parti, fra loro strettamente collegate: direzione delle pubbliche amministrazioni: distinzione fra funzione di indirizzo politico-amministrativo e funzioni di amministrazione e gestione; caratteri, struttura e disciplina (normativa e contrattuale) della dirigenza pubblica; poteri e attribuzioni dei dirigenti pubblici; valutazione dei dirigenti e responsabilità dirigenziale; natura, assetto ed articolazioni degli uffici dirigenziali negli apparati pubblici. Sistema dei controlli: dal "controllo" ai "controlli" amministrativi; caratteristiche dei rapporti di controllo; controlli interni ed esterni; controlli preventivi e successivi; controlli di conformazione e di integrazione (o "di sistema"); controlli impeditivi e collaborativi; regime giuridico degli atti di controllo; vicende evolutive del sistema dei controlli (i controlli nella Costituzione, gli sviluppi successivi, le riforme degli anni Novanta, le tendenze recenti).

Prerequisiti

Si richiede una conoscenza istituzionale del diritto pubblico e del diritto amministrativo.

Materiale didattico

Per la prima parte:

M. CARABBA, *Programmazione*, ad vocem, in "Digesto", 4a ed., Pubblico, vol. XII, Torino, Utet, 1997.

I. BORRELLO, G. SALVEMINI, *Il ruolo della valutazione delle politiche pubbliche nella riforma amministrativa*, in "Rivista di diritto finanziario e scienza delle finanze", 1999, n. 2, p. 174 ss.

G. D'AURIA, *I controlli*, in "Trattato di diritto amministrativo" (a cura di S. Cassese); Diritto amministrativo generale, 2ª ed., Giuffrè, Milano, 2003 p. 1343-1529.

Altri testi e letture (aggiuntivi o alternativi) saranno indicati nel corso delle lezioni.

Misure per studenti stranieri

Gli studenti stranieri potranno concordare con il docente un particolare programma di esame.

Altre informazioni

Collegamenti con altri insegnamenti.

Per l'ampliamento delle conoscenze: Diritto costituzionale, Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche, Organizzazione delle aziende e delle amministrazioni pubbliche, Sociologia dell'organizzazione pubblica, Storia dell'amministrazione pubblica. Per approfondimenti: Diritto amministrativo dell'economia, Programmazione e controllo delle amministrazioni pubbliche, Scienza dell'amministrazione.

▶ GIUSTIZIA COSTITUZIONALE

Prof. Carlo Colapietro

150 ore - 6 Cfu

IUS/08 - DIRITTO COSTITUZIONALE

Corso erogato per il seguente Corso di laurea:

- **POLITICHE PUBBLICHE** - *Corso di laurea magistrale*

Articolazione del corso

2 moduli 6 crediti formativi.

Obiettivi formativi

Il corso si propone di offrire gli elementi di informazione giuridica per conoscere la funzione precipua della giustizia costituzionale quale elemento determinante di garanzia della nostra organizzazione costituzionale, uno degli istituti fondamentali attraverso cui la società democratica si organizza e si governa. Attraverso le sue decisioni, infatti, il giudice costituzionale opera per mantenere fermi i principi essenziali della vita collettiva nelle vicende contingenti della lotta politica, svolgendo nel contempo una costante ed essenziale attività di concretizzazione della Costituzione. Di qui il ruolo interpretato oggi in Italia dalla Corte costituzionale, la quale si è a poco a poco distaccata da quel modello giurisdizionale di garante e custode di valori costituzionali stabili e relativamente permanenti, per diventare mediatrice e "moderatrice dei conflitti sociali", soprattutto di quelli che non riescono a trovare nelle sedi istituzionali di formazione della volontà politica un'effettiva e incontrastata risoluzione.

Programma del corso

La giustizia costituzionale e le sue premesse storiche e istituzionali. La giurisdizione costituzionale in Italia: la Corte costituzionale italiana ed i suoi rapporti con gli altri poteri dello Stato. Il problematico sistema delle fonti in tema di giustizia costituzionale. L'organizzazione strutturale e funzionale della Corte costituzionale. Il giudizio di costituzionalità sulle leggi: i principali modelli del controllo. Il giudizio in via incidentale: oggetto e vizi sindacabili; il procedimento. Il giudizio in via di azione: oggetto e vizi sindacabili; il procedimento. Forma, natura, tipologia ed effetti delle decisioni della Corte costituzionale nei giudizi sulle leggi. Nuovi strumenti decisori nel rispetto della discrezionalità legislativa e dell'art. 81 Cost. I conflitti di attribuzione tra i poteri dello Stato. I conflitti di attribuzione tra lo Stato e le Regioni e tra le Regioni. Il giudizio sull'ammissibilità delle richieste di referendum abrogativo. Il giudizio sulle accuse promosse contro il Presidente della Repubblica.

Ruolo e posizione del giudice costituzionale nel nostro ordinamento costituzionale; in particolare, il ruolo svolto dalla Corte costituzionale nella crisi dello Stato sociale.

Prerequisiti

La fruizione del corso presuppone l'avvenuta acquisizione degli elementi conoscitivi di tipo istituzionale del diritto pubblico, nonché delle significative conoscenze specialistiche del diritto costituzionale.

Materiale didattico

I Modulo:

R. ROMBOLI, E. MALFATTI, S. PANIZZA, *Giustizia costituzionale*, Giappichelli, Torino, 2003.

II Modulo:

C. COLAPIETRO, *La giurisprudenza costituzionale nella crisi dello Stato sociale*, Cedam, Padova, 1996 (limitatamente al cap. I). Lo studente dovrà comunque essere in possesso di un testo aggiornato della Costituzione italiana, quale, ad esempio, quello a cura di M. SICLARI, *La Costituzione della Repubblica italiana nel testo vigente*, Aracne, Roma, 2004 e di una raccolta normativa riguardante i giudizi innanzi alla Corte costituzionale, quale, ad esempio, quella a cura di M. SICLARI, *Norme relative ai giudizi di competenza della Corte costituzionale*, Roma, Aracne, 2005.

► L'EUROPA DOPO LA FINE DELLA GUERRA FREDDA

Prof. Leopoldo Nuti

150 ore - 6 Cfu

SPS/06 - STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Corso erogato per i seguenti Corsi di laurea:

RELAZIONI INTERNAZIONALI - Corso di laurea magistrale

Articolazione del corso

Il corso è articolato su due moduli da 3 CFU ciascuno.

Obiettivi formativi

Il corso si prefigge l'obiettivo di fornire agli studenti una conoscenza avanzata sulle tematiche relative allo sviluppo della politica estera e di sicurezza europea nel periodo successivo alla fine della guerra fredda, fino alla recente crisi irachena.

Programma del corso

Parte Generale:

- 1) Presentazione del corso - organizzazione del calendario delle lezioni.
- 2) La fine della guerra fredda. Interpretazioni a confronto.
- 3) Alla ricerca del nuovo ordine mondiale, parte prima.
- 4) Alla ricerca del nuovo ordine mondiale, parte seconda.

Parte Analitica:

- 1) Il nuovo ordine mondiale?
- 2) Le crisi della prima metà degli anni novanta: Somalia, Haiti e Ruanda.

- 3) Alla ricerca di una politica di sicurezza e difesa.
- 4) L'Europa, le guerre nella ex-Jugoslavia, e la ricerca di un'identità di sicurezza e difesa. Parte prima: la Bosnia-Erzegovina.
- 5) L'Europa, le guerre nella ex-Jugoslavia, e la ricerca di un'identità di sicurezza e difesa. Parte seconda: il Kosovo.
- 6) L'Europa, le guerre nella ex-Jugoslavia, e la ricerca di un'identità di sicurezza e difesa. Parte terza: sicurezza atlantica o sicurezza europea?
- 7) La crisi contemporanea e le sue interpretazioni.
- 8) A che punto è l'Europa della difesa?
- 9) Prospettive nazionali: 1. la Francia.
- 10) Prospettive nazionali: 2. la Gran Bretagna.
- 11) I cugini di oltre Atlantico.

Materiale didattico

Letture per la parte generale:

E. DI NOLFO, *Storia delle relazioni internazionali, 1919-1999*, Laterza, Roma, 2000, p. 1254-1410.

Letture integrative raccomandate per gli studenti che non hanno sostenuto né il corso di storia delle relazioni internazionali né il corso di storia dell'integrazione europea:

M. DEL PERO, *La guerra fredda*, Carocci, Roma, 2001.

P. GRAGLIA, *L'Unione europea*, Il Mulino, Bologna, 2000.

N.B. Per la parte analitica consultare il docente.

Altre informazioni

Data la natura del corso, la frequenza è caldamente raccomandata. Per gli studenti che non intendano frequentare, si consiglia la lettura di Marco Clementi, *L'Europa e il mondo. La politica estera, di sicurezza e di difesa europea* Bologna: Il Mulino, 2005. Il programma di esame dei non frequentanti dovrà essere comunque preventivamente approvato dal docente.

► LINGUA, CULTURA E ISTITUZIONI PAESI DI LINGUA FRANCESE (corso avanzato)

Prof.ssa Maria Gaetana Di Maio

150 ore - 6 Cfu

L-LIN/03 - LETTERATURA FRANCESE

Corso erogato per i seguenti Corsi di laurea:

- **POLITICHE PUBBLICHE** - *Corso di laurea magistrale*
- **RELAZIONI INTERNAZIONALI** - *Corso di laurea magistrale*

Articolazione del corso

6 crediti per due moduli.

Programma del corso

Il corso consisterà in un approfondimento linguistico (Il francese delle relazioni internazionali e in una ricognizione delle problematiche storico-letterarie della Francia post-napoleonica).

Materiale didattico

I Modulo:

STENDHAL, *La Chartreuse de Parme*, éd. de M. DI MAIO, Gallimard, Folio classique, 2003.

II Modulo:

Eurojargon pour s'orienter dans l'UE à 25.

Per i non freq.:

J.-CL. ZARKA, *L'essentiel des institutions de l'Union européenne*, Paris, Gualino éd., 2004, 6ème éd.

III Modulo (eventuale):

Elaborato scritto in francese, sotto la direzione del docente. Lettura critica: *Storia e storie*, a c. di M. DI MAIO (in corso di stampa).

Altre informazioni

Un terzo modulo: di carattere seminariale destinato unicamente ai frequentanti potrà essere aggiunto a scelta dagli studenti.

► **LINGUA, CULTURA E ISTITUZIONI DEI PAESI DI LINGUA INGLESE**
(corso avanzato)

Prof. Richard Ambrosini

150 ore - 6 Cfu

L-LIN/12-LINGUA E TRADUZIONE-LINGUA INGLESE

Corso erogato per i seguenti Corsi di laurea:

- **POLITICHE PUBBLICHE** - *Corso di laurea magistrate*
- **RELAZIONI INTERNAZIONALI** - *Corso di laurea magistrate*

Articolazione del corso

Il corso è articolato in due moduli da 3Cfu ciascuno.

Obiettivi formativi

Il corso si propone di ricostruire l'evoluzione istituzionale, politica e culturale degli Stati Uniti quale si è andata sviluppando a partire dalla lotta anti-coloniale contro la Gran Bretagna fino ai nostri giorni. Entro questo contesto, poi, verrà analizzata la natura problematica dei rapporti tra l'Europa e gli Stati Uniti, riservando un'attenzione particolare al confronto con il sistema politico americano reso inevitabile dal processo di integrazione europea nonché alle tante incomprensioni su cui si fonda l'antiamericanismo.

Programma del corso

Con l'ausilio di un manuale universitario inglese verranno affrontate le principali articolazioni del sistema politico statunitense.

In classe, agli studenti frequentanti verrà richiesto di redigere alcune tesine sugli argomenti trattati nel corso dei moduli; tali esercizi di scrittura in inglese serviranno a sviluppare le capacità necessarie in vista della stesura dell'elaborato finale, in inglese, su cui verterà l'esame orale.

Viene inoltre consigliato, agli studenti non-frequentanti, il saggio di uno studioso italiano in cui, criticando la nozione dell'America quale "modello" di democrazia, vengono messe in discussione le ragioni sia dell'antiamericanismo sia del filoamericanismo.

Materiale didattico

D. WATTS, *Understanding American government and politics*, Manchester University Press, Manchester, 2002.

Testo integrativo per non-frequentanti:

S. FABBRINI, *L'America e i suoi critici. Virtù e vizi dell'iperpotenza democratica*, il Mulino, Bologna, 2005.

► LINGUA, CULTURA E ISTITUZIONI DEI PAESI DI LINGUA SPAGNOLA (corso avanzato)

Prof. Francisco Lobera Serrano

150 ore - 6 Cfu

L-LIN/07 - LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA

Corso erogato per i seguenti Corsi di laurea:

- **POLITICHE PUBBLICHE** - *Corso di laurea magistrale* - Anno di frequenza del corso: Primo
- **RELAZIONI INTERNAZIONALI** - *Corso di laurea magistrale* - Anno di frequenza del corso: Primo

Articolazione del corso

Il corso è articolato in 2 moduli.

Obiettivi formativi

I due moduli del corso avanzato si propongono di: a) aiutare a raggiungere un livello superiore nella conoscenza della lingua spagnola (soprattutto nella comprensione dei testi scritti, tecnici e letterari, e nella comprensione e nell'espressione orale; b) introdurre lo studente in alcuni dei temi, storici, culturali, giuridici, della cultura spagnola e ispanoamericana, più discussi o più caratteristici; e c) offrire la possibilità di accedere ad importanti documenti storici e letterari in lingua originale.

Programma del corso

I Modulo: Il tribunale dell'Inquisizione nella Spagna del Cinquecento. L'Inquisizione spagnola è uno degli elementi più importanti nella costruzione della Leyenda negra, e nel modulo si affronteranno principalmente: le origini del Tribunale, i suoi obiettivi e la sua organizzazione, i meccanismi di funzionamento. Verrà anche analizzato il passaggio della Spagna (Castiglia e Aragona) medievale, terra di convivenza delle tre religioni monoteistiche (Islam, ebraismo e cristianesimo) ad una Spagna moderna dove l'unità religiosa sembra essere la base necessaria. Infine si studieranno anche in modo approfondito gli aspetti giuridici del Tribunale che oggi consideriamo importanti passi avanti nei nostri moderni sistemi di diritto. *II Modulo:* José Martí, profezia dei rapporti fra Stati Uniti di America e i paesi latini del continente americano. La figura dell'eroe della liberazione di Cuba nel cammino verso l'indipendenza di Cuba: a)

la condizione coloniale; b) Gli Stati Uniti e America Latina; c) Gli Stati Uniti dal di dentro; d) il Modernismo, oppure la piena maturità culturale.

Materiale didattico

La bibliografia del programma di ognuno dei moduli verrà indicata durante l'attività didattica.

Altre informazioni

La verifica di fine modulo avverrà con un esonero scritto della parte storico-letteraria del programma ed una prova orale del livello della conoscenza della lingua spagnola.

► LINGUA CULTURA E ISTITUZIONI DEI PAESI DI LINGUA TEDESCA (Corso avanzato)

Prof.ssa Emilia Fiandra

150 ore - 6 Cfu

L-LIN/13 - LETTERATURA TEDESCA

Corso erogato per i seguenti Corsi di laurea:

- **POLITICHE PUBBLICHE** - *Corso di laurea magistrale*
- **RELAZIONI INTERNAZIONALI** - *Corso di laurea magistrale*

Articolazione del corso

Kafka e la legge. Il programma comprende due moduli.

I Modulo (3 Cfu): Lettura e traduzione: *Das Urteil* di Franz Kafka

II Modulo (3 Cfu): Lettura, analisi e stesura di un Referat su *Der Prozess* di Franz Kafka

Obiettivi formativi

Il corso mira: a) a perfezionare le competenze lessicali; b) ad approfondire aspetti culturali del mondo di lingua tedesca.

Programma del corso

Kafka e la legge. Il programma comprende due moduli.

I Modulo (3 Cfu): Lettura e traduzione: *Das Urteil* di Franz Kafka

II Modulo (3 Cfu): Lettura, analisi e stesura di un Referat su *Der Prozess* di Franz Kafka

Prerequisiti

Il corso è riservato alla seguente tipologia di studenti a) studenti che abbiamo già sostenuto l'esame di Lingua Cultura e Istituzioni di Lingua Tedesca nel triennio; b) principianti che frequentino nel primo semestre un corso linguistico di base presso il CLA (in questo caso il programma del corso sarà mutuato da quello del triennio).

Materiale didattico

F. KAFKA, *Das Urteil und andere Erzählungen. Kommentar*, a cura di P. Höfle, edition Suhrkamp, SBB 36.

F. KAFKA, *Der Prozess. Kommentar*, a cura di H. Kuhn, edition Suhrkamp, SBB 18.

Altre informazioni

Lingua di insegnamento: italiano e tedesco. Per gli studenti che non abbiano mai sostenuto l'esame di Lingua Cultura e Istituzioni dei Paesi di Lingua Tedesca ma che, nel corso del biennio specialistico, intendano acquisire competenze linguistiche di base in lingua tedesca è possibile la frequenza delle esercitazioni presso il CLA e dei primi due moduli del corso di base.

► METODI DI SOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE INTERNAZIONALI

Prof.ssa Ersiliagrazia Spatafora

150 ore - 6 Cfu

IUS/13 - DIRITTO INTERNAZIONALE

Corso erogato per il seguente Corso di laurea:

- **RELAZIONI INTERNAZIONALI** - *Corso di laurea magistrale*

Articolazione del corso

Un modulo 3 crediti, due moduli 6 crediti.

Obiettivi formativi

Il corso è dedicato all'approfondimento degli aspetti istituzionali e funzionali delle giurisdizioni internazionali (anche con riferimento al diritto internazionale penale) con l'obiettivo di far conoscere agli studenti diritti ed obblighi degli Stati per la soluzione delle controversie o conflitti internazionali.

Programma del corso

L'approfondimento avverrà mediante analisi critica e commento della normativa e della giurisprudenza internazionale anche con riferimento alle implicazioni relative alla protezione dei diritti umani in caso di crimini internazionali.

Prerequisiti

Diritto internazionale.

Materiale didattico

E. SPATAFORA, *La reciprocità nella giurisdizione obbligatoria della Corte internazionale di giustizia*, Giuffrè, Milano, 2001.

A. DEL VECCHIO, *Giurisdizione internazionale e globalizzazione. I tribunali internazionali tra globalizzazione e frammentazione*, Giuffrè, Milano, 2003.

Misure per studenti stranieri

Per studenti ERASMUS:

A. DEL VECCHIO, *Giurisdizione internazionale e globalizzazione. I tribunali internazionali tra Globalizzazione e frammentazione*, Giuffrè, Milano, 2003.

Altre informazioni

CdLS in Relazioni Internazionali: Percorso: Studi storico-politico-diplomatici (6 crediti); Percorso: Studi sulla pace, la democratizzazione e la trasformazione dei conflitti (6 crediti).

► **METODI STATISTICI DI VALUTAZIONE DI POLITICHE E DEI SERVIZI PUBBLICI**

Prof. Claudio Mazziotta

150 ore - 6 Cfu

SECS-S/05 - STATISTICA SOCIALE

Corso erogato per il seguente Corso di laurea:

- **POLITICHE PUBBLICHE** - *Corso di laurea magistrale*

Articolazione del corso

Due moduli per 3 Cfu ciascuno.

Obiettivi formativi

Il corso si propone di consentire allo studente di conoscere ed utilizzare gli strumenti quantitativi e statistici attraverso i quali viene normalmente svolta l'attività di valutazione delle politiche e dei servizi pubblici. Il rilievo del corso è direttamente correlato con l'importanza sempre maggiore che all'attività di valutazione della spesa pubblica viene attribuita in sede nazionale (incipiente esperienza dei Nuclei di valutazione) e in sede comunitaria (esperienza dei Fondi Strutturali). Il corso sarà svolto attraverso lezioni frontali, seminari, discussioni di casi di studio.

Programma del corso

I Modulo: 1. Richiamo all'iter di formazione delle decisioni di spesa. Le fasi del "ciclo di vita" della spesa: l'analisi, la progettazione, l'intervento, il controllo. Il ruolo della PA nel sistema economico e la sua misurazione contabile. Il livello territoriale (disaggregato) dell'analisi. 2. Fondamenti concettuali della valutazione. Le relazioni tra input, output e outcome. Indicatori e tecniche statistiche per l'analisi dello stato di fatto. 3. Modelli statistici per l'analisi di impatto: analisi dell'attivazione produttiva (modello input-output); analisi degli effetti interistituzionali (matrice di contabilità sociale). Studi di caso ed esemplificazioni.

II Modulo: 1. Valutazione e selezione dei progetti di investimento pubblico. Gli studi di fattibilità. L'analisi dell'impatto della regolamentazione. L'analisi costi-benefici. L'analisi multicriteri. Studi di caso ed esemplificazioni. 2. Valutazione degli effetti delle politiche di aiuto agli investimenti. Metodi sperimentali e non sperimentali. L'approccio controfattuale e i modelli utilizzati nei metodi non sperimentali. Studi di caso ed esemplificazioni. 3. Rappresentazione dei processi decisionali dell'attività corrente della PA. I fondamenti concettuali della valutazione: efficienza, produttività, economicità, efficacia, qualità e sostenibilità. Cenni su funzioni di produzione o di costo nella PA e sulla DEA. Studi di caso ed esemplificazioni.

Materiale didattico

I Modulo:

N. PARMENTOLA, *Programmazione e valutazione dei progetti pubblici*, Il Mulino, 1991, cap. 1, p.13-31.

E. GIOVANNINI, R. MALIZIA, *La misurazione statistica dell'attività delle Amministrazioni pubbliche nell'UE*, *Economia italiana*, 2002, n. 2, p. 349-80.

EC STRUCTURAL FUNDS, *Evaluating socio-economic programmes*, MEANS Col-

lection, Luxembourg, 1999, vol. 2, cap. I, p. 15-44, vol. 3, capp. I-II, p. 15-123.
R. GUARINI, F. TASSINARI, *Statistica economica*, Il Mulino, Bologna, 2000, cap. 5, p. 155-74.

Il Modulo:

AA.VV., *La valutazione dei costi e dei benefici nell'analisi di impatto della regolamentazione*, Dipartimento della Funzione Pubblica, Analisi e strumenti per l'innovazione, Rubbettino Editore, 2001 (scaricabile dal sito del Dipartimento della FP).

D. BONDONIO, *La valutazione di impatto dei programmi di incentivo allo sviluppo economico*, *Economia Pubblica*, n.6, 1998, pp. 23-52.

M. DE CASTRIS, *Dispense delle lezioni*, 2004.

Appunti e materiale didattico forniti dal docente.

► **ORDINAMENTO DELLA DIRIGENZA E DEL PERSONALE DELLE PPA**
Prof. Gianfranco D'Alessio

75 ore - 3 Cfu

IUS/10 - DIRITTO AMMINISTRATIVO

Corso erogato per il seguente Corso di laurea:

- **POLITICHE PUBBLICHE** - *Corso di laurea magistrale*

Articolazione del corso

Il corso si compone di un unico modulo.

Obiettivi formativi

L'insegnamento, che si configura come un momento di prosecuzione e di sviluppo dei corsi istituzionali di Diritto amministrativo e Diritto del lavoro, si propone di dar conto delle più significative problematiche giuridiche relative alla disciplina del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche. A seguito di una serie di importanti interventi legislativi succedutisi nel corso dell'ultimo decennio, la regolazione dei rapporti di lavoro dei dipendenti pubblici, pur conservando alcuni tratti di specialità, sul piano sostanziale e su quello procedurale (che meritano di essere individuati ed analizzati), ha assunto una qualificazione privatistico-contrattuale. Appare, inoltre, meritevole di specifica attenzione la tematica relativa al nuovo assetto dei poteri normativi ed amministrativi in materia di lavoro pubblico conseguente alla modifica del Titolo V della Costituzione intervenuta con la l.cost. 3/2001.

Programma del corso

Modulo unico: Il modulo, dopo una parte generale nella quale verranno ricostruite le vicende evolutive della normativa del lavoro nelle pubbliche amministrazioni (prima e dopo la "privatizzazione"), si articolerà in due sezioni, fra loro strettamente collegate: contrattazione e rappresentanza sindacale nel lavoro pubblico. Lavoro pubblico e ordinamento federalista.

Prerequisiti

Si richiede una conoscenza istituzionale del diritto pubblico, del diritto amministrativo e del diritto del lavoro.

Materiale didattico

Per la parte generale:

F. CARINCI, *Una riforma "conclusa": fra norma scritta e prassi applicativa*, in "il lavoro nelle pubbliche amministrazioni", 2004, n. 2, pp. 329-390.

T. TREU e altri, *Diritto del lavoro e federalismo*, in "Verso il federalismo. Normazione e amministrazione nella riforma del Titolo V della Costituzione" (a cura di V. CERULLI IRELLI e C. PINELLI), Bologna, Il Mulino, 2004, pp. 181-224.

Per la prima sezione:

G. D'ALESSIO, *La riforma della dirigenza pubblica fra passato, presente e futuro*, in "Le frontiere dell'innovazione", Quaderni del MIPA, Roma, Istat, 2005.

G. D'ALESSIO, B. VALENSISE, *La distinzione fra politica e amministrazione: la dirigenza pubblica*, in "Istituzioni, politica, amministrazione. Otto paesi europei a confronto" (a cura di M. DE BENEDETTO), Torino Giappichelli, 2005.

Per la seconda sezione:

G. D'ALESSIO, F. NACIOCE et al., *Contrattazione collettiva e rappresentatività sindacale*, in "L'impiego pubblico", Milano, Giuffrè, 2003, p. 731-841.

Altri testi (aggiuntivi o alternativi) saranno indicati nel corso delle lezioni.

Misure per studenti stranieri

Gli studenti stranieri potranno concordare con il docente un programma di esame particolare.

Altre informazioni

Collegamenti con altri insegnamenti

Per l'ampliamento delle conoscenze: Direzione delle pubbliche amministrazioni e sistema dei controlli, Diritto delle obbligazioni e dei contratti delle pubbliche amministrazioni, Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche, Organizzazione delle aziende e delle amministrazioni pubbliche, Sociologia dell'organizzazione pubblica. Per approfondimenti: Diritto amministrativo dell'economia, Finanza degli enti locali, Programmazione e controllo delle amministrazioni pubbliche, Scienza dell'amministrazione, Storia dell'amministrazione.

► **ORDINAMENTO INTERNAZIONALE E RAPPORTI
CON L'ORDINAMENTO ITALIANO**

Prof.ssa Ersiliagrazia Spatafora

75 ore - 3 Cfu

IUS/13 - DIRITTO INTERNAZIONALE

Corso erogato per il seguente Corso di laurea:

- **POLITICHE PUBBLICHE** - *Corso di laurea magistrale*

Articolazione del corso

1 modulo da 3 CFU.

Obiettivi formativi

Il corso è dedicato allo studio della realtà "Comunità internazionale" come struttura-

ta e del suo ordinamento attraverso l'approfondimento della sua funzione normativa e dei rapporti tra ordinamento internazionale, ordinamento italiano e diritto comunitario. Le implicazioni giuridiche saranno esaminate alla luce della prassi e della giurisprudenza di riferimento.

Programma del corso

Gli atti internazionali sulla funzione normativa degli Stati e delle organizzazioni internazionali nonché alcune convenzioni od accordi conclusi dall'Italia saranno analizzati per individuare gli strumenti e le modalità della loro esecuzione nell'ordinamento italiano e la loro compatibilità con il diritto comunitario anche mediante esame della giurisprudenza italiana di riferimento.

Materiale didattico

Per chi non ha sostenuto l'esame di Diritto internazionale:

N. RONZITTI, *Introduzione al diritto internazionale*, Giappichelli, Torino, 2004, cap. 1, 2, 4, 8, 9, 10.

E. SPATAFORA, *Ordinamento internazionale e ordinamento italiano, Casi e materiali* (in corso di stampa).

Per chi ha sostenuto l'esame di Diritto internazionale:

E. SPATAFORA, *La capacità degli enti internazionali nell'ordinamento italiano*, Giuffrè, Milano.

E. SPATAFORA, *Ordinamento internazionale e ordinamento italiano. Casi e materiali* (in corso di stampa).

Misure per studenti stranieri

Per studenti ERASMUS: programma da concordare con il docente.

► POLITICA ECONOMICA EUROPEA

Prof. Gian Cesare Romagnoli

150 ore - 6 Cfu

SECS P/02 - POLITICA ECONOMICA

Corso erogato per i seguenti Corsi di laurea:

- **POLITICHE PUBBLICHE** - *Corso di laurea magistrale*
- **RELAZIONI INTERNAZIONALI** - *Corso di laurea magistrale*

Articolazione del corso

Il corso si articola in due moduli legati dalla finalità di esaminare, una volta attuata l'eliminazione delle barriere commerciali, gli elementi necessari per la definizione di nuove regole nei rapporti di politica economica tra gli Stati membri dell'Unione Europea, aderenti o in corso di adesione all'Unione Monetaria Europea, e tra questa regione planetaria con il resto del mondo.

Il *I Modulo*: tratta i costi e i benefici di un'unione monetaria nel breve e nel lungo periodo. In particolare, si studia la teoria delle aree valutarie ottimali.

Il *II Modulo*: tratta il tema dell'unione monetaria. In particolare si studiano la Banca Centrale Europea e le politiche macroeconomiche nelle unioni monetarie.

Obiettivi formativi

Il corso offre allo studente un panorama completo dei costi e dei benefici della rinuncia alla sovranità monetaria e degli obiettivi e degli strumenti della politica economica e finanziaria delle unioni monetarie, con riferimento particolare a quella europea. Il corso è finalizzato all'analisi delle scelte pubbliche esplicitate nei Trattati di Maastricht e Amsterdam e di quelle che domineranno il dibattito politico ed economico in Europa nei prossimi anni.

Programma del corso

Il corso tratta, nella prima parte, i costi e i benefici di un'unione monetaria e i problemi del coordinamento delle politiche macro, soprattutto con riguardo alle aree valutarie ottimali. Nella seconda parte si studiano le politiche macro nelle unioni monetarie. Il corso è finalizzato all'analisi delle scelte pubbliche esplicitate nei Trattati di Maastricht e Amsterdam e dell'evoluzione dell'Unione Monetaria nel processo di integrazione economica e finanziaria. Gli shock istituzionali hanno imposto radicali cambiamenti al processo d'integrazione europea che rappresenta una soluzione e un modello per tutte le regioni planetarie, per rendere compatibili le diversità tra le economie, e per sfruttarle al fine di un accrescimento del benessere dei paesi che partecipano al processo d'integrazione.

Prerequisiti

Politica economica.

Materiale didattico

P. DE GRAUWE, *Economia dell'unione monetaria*, Il Mulino, Bologna, 2004.

I Modulo: cap. 1-4. II Modulo: cap. 5-10.

Letture consigliate:

CESIFO, *Rapporto sull'economia europea, 2005*, www.cesifo.de/home.

E. OGAWA, J. SHINUZO, *Linkages of New EU Country Currencies to the Euro*, 2004, Mimeo.

Misure per studenti stranieri

Le prove di esame, come l'attività di assistenza, possono essere sostenute in inglese.

Altre informazioni

A scelta dallo studente: è possibile chiedere un ulteriore modulo da 3 Cfu.

► **POLITICHE EUROPEE PER LA SICUREZZA
E LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO**

Prof. Luigi Moccia

75 ore - 3 Cfu

IUS/14 - DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Corso erogato per i seguenti Corsi di laurea:

- **RELAZIONI INTERNAZIONALI** - *Corso di laurea magistrale*

Articolazione del corso

Un modulo (3 crediti).

Obiettivi formativi

Fornire agli studenti una conoscenza delle caratteristiche e degli strumenti delle politiche europee per la sicurezza e la cooperazione allo sviluppo.

Programma del corso

La Politica estera e di sicurezza comune: problemi e prospettive. La Politica estera e di sicurezza comune: gli strumenti. L'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea tra regionalismo e federalismo europeo. I Paesi dei Balcani occidentali nel quadro dell'azione esterna dell'Unione europea: Il Processo di stabilizzazione e di associazione. Il dialogo Euro-Mediterraneo.

Materiale didattico

I testi per la preparazione dell'esame saranno indicati nel corso delle lezioni.

► POPOLAZIONE E SOCIETÀ

Prof.ssa Annunziata Nobile

75 ore - 3 Cfu

SECS-S/04 - DEMOGRAFIA

Corso erogato per i seguenti Corsi di laurea:

- **POLITICHE PUBBLICHE** - *Corso di laurea magistrale*
- **RELAZIONI INTERNAZIONALI** - *Corso di laurea magistrale*

Articolazione del corso

Un modulo (3 crediti).

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire gli strumenti concettuali per interpretare le relazioni tra evoluzione della popolazione, sviluppo socio-culturale e risorse economiche. Questa prospettiva ha l'obiettivo di potenziare le conoscenze delle dinamiche sociali, indispensabili - tra gli altri - all'operatore pubblico per realizzare un efficace processo decisionale.

Programma del corso

Il corso si articola in due parti. Nella prima sono esaminati, in una visione d'insieme, i rapporti tra fenomeni demografici e sviluppo economico. Nella seconda, sono trattati due temi specifici, di grande rilevanza nei paesi sviluppati: l'immigrazione e l'invecchiamento.

Materiale didattico

Bibliografia (per integrare il materiale fornito dal docente):

G. DE SANTIS, *Demografia ed economia*, Bologna, Il Mulino, 1997.

M. NATALE, E. MORETTI (a cura di), *Siamo pochi o siamo troppi? Alcuni aspetti delle relazioni tra evoluzione demografica e sviluppo economico e sociale*, Milano, F. Angeli, 2004.

M. NATALE (a cura di), *Economia e popolazione*, Milano, F. Angeli, 2002.

► PROCESSI DI DEMOCRATIZZAZIONE

Prof. Pietro Grilli di Cortona

150 ore - 6 Cfu

SPS/04 - SCIENZA POLITICA

Corso erogato per i seguenti Corsi di laurea:

- **RELAZIONI INTERNAZIONALI** - *Corso di laurea magistrale*

Articolazione del corso

Il corso si articola in moduli, per un totale di 6 Cfu, costituito essenzialmente da lezioni frontali e da seminari con una diretta partecipazione degli studenti.

Obiettivi formativi

Il corso fornisce una competenza specialistica e comparata su tutte le tematiche attinenti ai processi di democratizzazione in Europa nel secolo XX, con particolare attenzione a quelli più recenti avvenuti in Europa centro-orientale dopo il 1989. L'obiettivo è quello di fornire agli studenti le conoscenze relative alle condizioni che in quella regione europea, oggi in parte già entrata nell'Unione europea, hanno reso possibile la democratizzazione e ne hanno determinato le differenze negli esiti. Le esperienze dei diversi paesi est-europei saranno analizzate specificamente con riferimento al tipo di regime precedente alla democratizzazione, alle dinamiche che caratterizzano l'instaurazione democratica, ai tipi di sistema partitico che si affermano e al successo o meno del consolidamento democratico.

Programma del corso

I processi di cambiamento politico sono uno dei temi maggiormente studiati dalla Scienza politica e dalla Politica comparata. La conoscenza dei tipi di regime pone le premesse per individuare e analizzare in profondità le forme della transizione da un regime all'altro ovvero anche i macromutamenti all'interno di uno stesso regime. La seconda metà del XX secolo ha visto affermarsi in Europa un grande processo di democratizzazione che ha investito varie aree del mondo: anticipato con la fine dei regimi fascista e nazionalsocialista in Italia e in Germania, esso ha poi proseguito (limitandosi alla sola Europa) con la crisi dei regimi autoritari del Sud Europa (Grecia, Spagna e Portogallo) negli anni settanta e con il crollo del comunismo in Europa centro-orientale. Questi eventi hanno focalizzato gli studi del cambiamento politico soprattutto sulle transizioni da regimi autoritari e totalitari a regimi democratici. In una prospettiva comparata, la Scienza politica si è così concentrata sulle dinamiche del mutamento, sugli attori politici protagonisti, sulle istituzioni e sugli attori internazionali che si rendono protagonisti in questa delicata fase di passaggio da un regime non democratico ad uno democratico.

Prerequisiti

Ai fini di una proficua fruizione del corso, si richiede una conoscenza dei fondamenti istituzionali della Scienza politica e della metodologia delle scienze sociali e politiche. Si dà per scontata una conoscenza approfondita della storia contemporanea e della storia del pensiero politico.

Materiale didattico

MORLINO, *Democrazie e democratizzazioni*, Bologna, Il Mulino, ult. ed.

Ulteriore materiale didattico sarà fornito dal docente nel corso delle lezioni.

▶ PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Prof.ssa Linda Lanzillotta

150 ore - 6 Cfu

SECS-P/07 - ECONOMIA AZIENDALE

Corso erogato per il seguente Corso di laurea:

- **POLITICHE PUBBLICHE** - *Corso di laurea magistrale*

Articolazione del corso

Il corso si articola in due moduli.

Obiettivi formativi

L'insegnamento si propone come un approfondimento dei corsi che trattano la materia della di organizzazione delle amministrazioni e delle aziende pubbliche ed affronta, in particolare, il tema del raccordo tra programmazione finanziaria e di bilancio e programmazione e gestione delle attività delle amministrazioni pubbliche. In tale ottica vengono analizzati i soggetti, gli strumenti e le procedure attraverso cui i due processi si sviluppano nell'ambito delle organizzazioni pubbliche nonché le metodologie di controllo e di valutazione delle politiche pubbliche e dell'attività amministrativa. Viene quindi illustrato, sia in termini storici che in termini di concreta esperienza delle amministrazioni italiane, statali, regionali e locali, il processo di graduale introduzione delle metodologie di *public management* e gli effetti che tale evoluzione va gradualmente producendo sui modelli di organizzazione e gestione delle attività e dei servizi pubblici.

Programma del corso

I Modulo: Analisi degli strumenti della programmazione finanziaria dello Stato e del suo raccordo da una parte con la programmazione economica e, dall'altra parte, con la programmazione dell'attività amministrativa. Il corso illustra il processo di costruzione dei documenti di programmazione economica e finanziaria e quello, parallelo al primo, di pianificazione amministrativa analizzando le sequenze attraverso cui dal quadro macroeconomico del Patto di stabilità e di sviluppo si arriva alla determinazione degli obiettivi dell'azione di ciascuna amministrazione: soggetti, strumenti, procedure. In questo quadro viene affrontato il tema della separazione tra politica e amministrazione in termini di distinzione delle rispettive funzioni nel processo di pianificazione e di gestione amministrativa. Infine vengono brevemente analizzati i problemi di adeguamento di tali strumenti collegati all'attuazione del nuovo Titolo V della Costituzione. *II Modulo:* Modelli di organizzazione e gestione dei servizi pubblici locali. Dopo un breve excursus storico della materia si analizzerà l'evoluzione della materia a partire dalla legge 142 del 1990. Nell'ambito del *II Modulo* verranno analizzate alcune esperienze applicative.

Materiale didattico

All'inizio delle lezioni verrà riportato nel sito di Facoltà alla voce "Insegnamenti" "Programmazione e controllo delle PPAA" il programma dettagliato del corso con il relativo materiale didattico.

▶ RELAZIONI INTERNAZIONALI (Corso avanzato)

Prof. Luigi Vittorio Ferraris

150 ore - 6 Cfu

SPS/04 - SCIENZA POLITICA

Corso erogato per il seguente Corso di laurea:

- **RELAZIONI INTERNAZIONALI** - *Corso di laurea magistrale*

Articolazione del corso

Due moduli: un modulo teorico ed un modulo di casi pratici.

Obiettivi formativi

Sulla base della teoria delle relazioni internazionali fornire metodi di analisi e di indagine del comportamento degli Stati e delle Organizzazioni internazionali, nonché i principi dell'azione diplomatica quale strumento della politica estera.

Programma del corso

Sulla base dell'approfondimento delle teorie delle relazioni internazionali e dei suoi concetti di potere, di interesse nazionale, di ragion di stato e di etica internazionale si descrive il profilo della strategia internazionale degli stati e delle organizzazioni internazionali: etica della diplomazia e diritto internazionale, soft e hard power con le componenti militari dell'azione politica, rapporto fra guerra e pace e disarmo, equilibrio fra diplomazia unilaterale e multilaterale nella prospettiva dell'evoluzione del sistema internazionale di stati con la partecipazione degli individui nel quadro della tutela dei diritti dell'uomo come obiettivo rilevante. Le lezioni vanno accompagnate da estese letture da commentare e analizzare.

Materiale didattico

Manuali di Relazioni Internazionali (SIMON-BELLI o GORI o altri in lingua inglese) nonché CESA - Relazioni Internazionali e inoltre volumi e saggi da concordare durante il corso e da assegnare ai singoli frequentatori.

▶ SCIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE (Corso avanzato)

Prof.ssa Rosalba Chiarini

75 ore - 3 Cfu

SPS/04 - SCIENZA POLITICA

Corso erogato per il seguente Corso di laurea:

- **POLITICHE PUBBLICHE** - *Corso di laurea magistrale*

Articolazione del corso

Modulo unico.

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire degli approfondimenti sopra gli strumenti concettuali e metodologici atti ad analizzare e interpretare il comportamento delle amministrazioni pubbliche. Da una prospettiva politologica, la riflessione sull'amministrazione si pone come riflessione intorno al rapporto tra potere politico e prodotti dell'azione amministrativa ed in particolare affronta il problema del ruolo che le istituzioni amministrative svolgono nel rapporto tra meccanismi e strutture della rappresentanza politica e risultati dell'azione pubblica.

Programma del corso

Il corso intende dare informazioni sulle recenti politiche di riforma amministrativa. Nelle democrazie contemporanee, nel corso degli ultimi decenni, molte sono state le politiche di riforma amministrativa, tanto da configurare un fenomeno piuttosto variegato e complesso. Molte sono le dimensioni toccate dalle riforme e altrettanto numerose appaiono le misure intraprese. Ovviamente ogni paese mostra caratteristiche specifiche, sia per ciò che riguarda gli interventi prescelti e messi in opera, sia per i tempi e le modalità attraverso le quali gli interventi di riforma sono stati decisi e attuati, sia per i fattori che possono avere favorito l'introduzione dei programmi di riorganizzazione degli apparati amministrativi. L'analisi di alcuni aspetti salienti del movimento di riforma amministrativa, che si diffonde nel corso degli anni '80 e '90 nella maggior parte dei paesi dell'OCSE, è l'argomento del corso avanzato di Scienza dell'amministrazione. Il rendimento diventa, nell'ambito delle democrazie contemporanee, un obiettivo non rinviabile, oggetto di specifiche politiche pubbliche e strettamente collegato alla nozione di legittimità. L'analisi del caso italiano in una prospettiva comparata costituisce l'oggetto del corso.

Materiale didattico

C. BARBIERI, L. VERZICHELLI (a cura di), *Il governo e i suoi apparati: l'evoluzione del caso italiano in prospettiva comparata*, Name, Genova, 2003 (cap. 4, 5, 6).

G. MELIS, *La burocrazia. Da Monsù Travet alla riforma del Titolo V: vizi e virtù della burocrazia italiana*, Il Mulino, Bologna, 2003.

Un testo a scelta tra i due sotto indicati:

B. DENTE, *In un diverso stato. Come rifare la pubblica amministrazione italiana*, Il Mulino, Bologna, 1999.

M. FEDELE, *Come cambiano le amministrazioni pubbliche*, Laterza, Roma-Bari, 1998.

► SISTEMI GIURIDICI COMPARATI DELL'UNIONE EUROPEA

Prof. Luigi Moccia

75 ore - 3 Cfu

IUS/02 - DIRITTO PRIVATO COMPARATO

Corso erogato per il seguente Corso di laurea:

• **RELAZIONI INTERNAZIONALI** - *Corso di laurea magistrale*

Articolazione del corso

1 modulo (3 crediti).

Obiettivi formativi

Fornire allo studente una migliore conoscenza dei sistemi giuridici del continente europeo, in una prospettiva storico comparatistica.

Programma del corso

Il corso analizza la tematica del rapporto fra diritto scritto e diritto giurisprudenziale nell'esperienza storica europea e il ruolo del giudice nella formazione di un diritto europeo.

Materiale didattico

Dispense a cura del prof. L. Moccia.

► **SOCIOLOGIA DEI PROCESSI DI PACE**

Prof.ssa Maria Luisa Maniscalco

150 ore - 6 Cfu

SPS/07 - SOCIOLOGIA GENERALE

Corso erogato per il seguente Corso di laurea:

- **RELAZIONI INTERNAZIONALI** - *Corso di laurea magistrale*

Obiettivi formativi

Fornire conoscenze teoriche di base e metodologie di analisi per la comprensione dei processi di implementazione, mantenimento e costruzione della pace, con particolare attenzione alle componenti sociali, culturali e istituzionali interne ed esterne coinvolte. Approfondire gli aspetti sociologici delle emergenze complesse, dello *state failure*, dei *failed states*. Analizzare le dinamiche alla base dei genocidi, delle pulizie etniche, dei crimini di genere.

Offrire approfondimenti sui diversi modelli di interazione e coordinamento degli attori coinvolti nel processo, definendone identità e ruoli nelle diverse fasi. Analizzare i processi di riabilitazione e ricostruzione sociale (riconciliazione, trauma-work, ecc.).

Socializzare gli studenti alle dimensioni socio-culturali e comunicative dei processi di pace.

Programma del corso

I Modulo: I processi di pace: caratteristiche e tipologie. Emergenze complesse. *State failure* e *failed state*: definizione e differenze. Genocidi, pulizie etniche e crimini di genere: sistemi di *early-warning*. Conflitti e trasformazione dei conflitti. Profili e ruoli delle principali componenti attive e attivabili nei processi di pace. Modelli di intervento della comunità internazionale in aree di crisi e nei conflitti. Pace sostenibile e operazioni a supporto della pace. Ricostruzione del tessuto sociale, ricostruzione delle istituzioni, *nation building*.

II Modulo: Analisi di impatto sociale delle commissioni sulla verità e riconciliazione. Comunicazione interpersonale e mass media nella costruzione della pace. Analisi di casi.

Materiale didattico

I Modulo: dispense del docente.

II Modulo: materiale didattico per il project work.

► **SOCIOLOGIA GIURIDICA, DELLA DEVIANZA E MUTAMENTO SOCIALE** **Prof.ssa Simona Andrini**

150 ore - 6 Cfu

SPS/12 - SOCIOLOGIA GIURIDICA, DELLA DEVIANZA E MUTAMENTO SOCIALE

Corso erogato per il seguente Corso di laurea:

- **RELAZIONI INTERNAZIONALI** - *Corso di laurea magistrale*

Articolazione del corso

Il corso si articola in due moduli ed ogni modulo prevede l'attribuzione di 3 crediti (per un totale di 6 crediti).

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire ed approfondire le conoscenze necessarie per maturare una adeguata comprensione delle maggiori problematiche sociologico-giuridiche quali emergono dalla evoluzione attuale degli ordinamenti con riferimento alla prospettiva europea e alla multiculturalità.

Programma del corso

I Modulo (3 crediti): la prima parte del corso affronterà la tematica dei diritti umani con particolare riferimento alla loro rilevanza sociologica. Verrà pertanto analizzata la differenza della concezione del diritto se vista da un punto di vista sociologico o da un punto di vista giuridico, e di conseguenza le tematiche della natura di questi diritti in riferimento ai problemi della loro validità ed effettività.

II Modulo (3 crediti): nella seconda parte verranno analizzate le 'mitologie del moderno' ovvero una riconsiderazione del diritto dal punto di vista della sua storicità con particolare attenzione ai processi della globalizzazione.

Materiale didattico

Testi obbligatori ai fini del superamento dell'esame:

N. BOBBIO, *L'età dei diritti*, Torino, Einaudi 1990.

P. GROSSI, *Mitologie della modernità*, Milano, Giuffrè, 2001.

Si consiglia inoltre la lettura facoltativa di uno dei seguenti testi:

A. GIULIANI, *Ordine isonomico ed ordine asimmetrico*, in *Sociologia del diritto*, 1986.

H. KELSEN, *Tra metodo sociologico e giuridico*, Napoli, Guida, 1974.

H. KELSEN, *Giurisprudenza normativa e giurisprudenza sociologica*, in *Teoria generale del diritto e dello stato*, Milano, Etas-Libri, 1966, cap. XII, pp. 165-184.

N. LUHMANN, *Sistema giuridico e dogmatica giuridica*, Bologna, Il Mulino, 1978.

R. ORESTANO, *Metodologia e diritto* in R. ORESTANO, *Incontri e scontri*, Bologna, il Mulino, 1981.

R. ORESTANO, *Sociologia e studio storico* in R. ORESTANO, *Incontri e scontri*, Bologna, il Mulino, 1981.

G. OPPO, *Principi*, Torino, Giappichelli, 2001.
S. SATTA, *Il formalismo nel processo*, Adelphi, Milano, 1958.
P. STEIN, *I fondamenti del diritto europeo*, Milano, Giuffrè, 1995.

Altre informazioni

Sul sito web <http://www.scienze politiche.uniroma3.it>, alla voce "Docente", in corrispondenza del nominativo (Simona Andrini) sono disponibili informazioni sul calendario degli esami - orario di ricevimento ed eventuali varie. Alla voce "Programmi insegnamenti" è consultabile il programma del corso.

▶ STORIA COMPARATA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

Prof. Paolo Alvazzi Del Frate

75 ore - 3 Cfu

SPS/03 - STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

Corso erogato per il seguente Corso di laurea:

RELAZIONI INTERNAZIONALI - Corso di laurea magistrale

Articolazione del corso

Modulo unico da 3 Cfu.

Obiettivi formativi

Il corso si propone di illustrare la genesi e lo sviluppo storico dello "Stato costituzionale di diritto", basandosi sulla comparazione delle esperienze costituzionali inglese, americana e francese. Tali sistemi istituzionali hanno profondamente influenzato il costituzionalismo italiano del XIX secolo e la sua successiva evoluzione.

Programma del corso

Nell'ambito del corso saranno trattati i seguenti temi: Caratteri dell'assolutismo europeo - Il costituzionalismo liberale e il principio della separazione dei poteri - La monarchia costituzionale inglese - Il costituzionalismo americano - La Rivoluzione francese e lo Stato costituzionale - La Restaurazione e lo Stato di diritto - Lo Statuto Albertino e il parlamentarismo dell'Italia liberale.

Prerequisiti

Conoscenze di base di Storia delle dottrine politiche, Storia moderna e contemporanea, Diritto pubblico.

Materiale didattico

A. BARBERA, C. FUSARO, *Il governo delle democrazie*, Bologna, Il Mulino, 2001, p. 129.
G. BOGNETTI, *La divisione dei poteri. Saggio di diritto comparato*, Milano, Giuffrè, 2001, p. 186.

Testi di storia costituzionale, a cura di P. ALVAZZI DEL FRATE, Torino, Giappichelli, 2003.

► STORIA DEGLI STATI UNITI D'AMERICA

Prof. Daniele Fiorentino

150 ore - 6 Cfu

SPS/05 - STORIA E ISTITUZIONI DELLE AMERICHE

Corso erogato per il seguente Corso di laurea:

- **RELAZIONI INTERNAZIONALI** - *Corso di laurea magistrale*

Articolazione del corso

Il corso si articola in due moduli complementari di 3 crediti ciascuno per un totale di 6 crediti. Il primo centrato sulla storia del concetto di libertà negli Stati Uniti. Il secondo dedicato a un'analisi della Dichiarazione di Indipendenza e all'attualità della Costituzione.

Obiettivi formativi

Il corso si propone di portare gli studenti a una conoscenza approfondita dei testi fondanti della nazione nord-americana, e della storia del concetto di libertà, ritornato alla ribalta del dibattito politico negli Stati Uniti di oggi. Nel corso del semestre gli studenti approfondiranno i temi centrali della storia americana con particolare riferimento al Novecento. I partecipanti al corso dovranno inoltre apprendere a leggere criticamente i testi assegnati e a redigere una recensione e una relazione finale di tipo storico-politico, secondo modalità e indicazioni fornite durante le lezioni.

Programma del corso

Il corso approfondisce alcune temi centrali della storia degli Stati Uniti con particolare riferimento al concetto di libertà. Concetto che rappresenta un tema portante della crescita e della trasformazione del paese e che nel corso di due secoli e mezzo è stato oggetto di diverse interpretazioni, diventando spesso la base fondante di scelte politiche capaci di influenzare non solo la politica e la società nord-americana ma anche le relazioni internazionali. Attraverso la storia del concetto di libertà, con particolare riferimento all'esperienza del Novecento e alle scelte di personaggi politici come Theodore e Franklin Delano Roosevelt, Arthur Schlesinger Jr., Robert McNamara e Henry Kissinger, e di importanti magistrati quali Oliver Wendell Holmes e Louis Brandeis, gli studenti saranno in grado di ricostruire le fasi salienti della vita sociale e politica del paese. Un'analisi della Dichiarazione di Indipendenza e della Costituzione contribuirà a rendere più chiari i termini sui quali si sono fondate alcune scelte delle amministrazioni che si sono susseguite alla guida del paese. Attraverso questi strumenti gli studenti dovranno essere in grado di ricostruire le fasi salienti della storia degli Stati Uniti e la loro ascesa a grande potenza nel corso del Ventesimo secolo. Particolare attenzione verrà dedicata in questo senso alla seconda metà del XX secolo.

Materiale didattico

E. FONER, *Storia della libertà americana*, Roma, Donzelli 2000.

R. DAHL, *Quanto è democratica la costituzione americana?*, Bari-Roma, Laterza, 2003.

La dichiarazione d'indipendenza degli Stati Uniti d'America. Testo originale a fronte.

A cura di T. BONAZZI, Venezia, Marsilio, 2003, 2ª ed.

Per i non frequentanti: è necessaria la conoscenza della Costituzione degli Stati Uniti (qualunque ed.) e della Storia generale del Paese (si consiglia: P. CARROL, D. NOBLE, *Storia sociale degli Stati Uniti*, Roma, Editori Riuniti, 1996).

▶ STORIA DEI BALCANI NELL'ETÀ CONTEMPORANEA

Prof. Francesco Guida

75 ore - 3 Cfu

M-STO/03 - STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE

Corso erogato per il seguente Corso di laurea:

- **RELAZIONI INTERNAZIONALI** - *Corso di laurea magistrale*

Articolazione del corso

Modulo unico.

Obiettivi formativi

Nel corso si trattano approfonditamente un tema e un'area che hanno attirato l'attenzione di un pubblico più vasto di quello universitario in relazione a recenti eventi politici e militari, la cui evoluzione non può dirsi conclusa. I Balcani hanno costituito nel XIX e nel XX secolo un problema di politica internazionale, finendo per identificarsi con una categoria politico-filosofica (uso spregiativo del termine balcanizzazione). Il corso punta a fornire una conoscenza meno ideologica della loro storia e della loro realtà.

Programma del corso

Principali argomenti: i Balcani negli ultimi decenni della dominazione ottomana; etnia, *nation-building* e *state-building* nel Sud-est europeo; formazione e completamento degli Stati nazionali; il caso della Macedonia; l'Italia e i Balcani; la prima guerra mondiale nella penisola balcanica; l'esperienza democratica nel Sud-est europeo; la seconda guerra mondiale e i Balcani; le questioni nazionali durante i regimi comunisti; il risveglio delle questioni nazionali dopo la caduta dei regimi: le guerre e la pulizia etnica nell'ex Jugoslavia.

Prerequisiti

Discrete conoscenze di Storia moderna e contemporanea, particolarmente di Storia dell'Europa orientale.

Materiale didattico

Gli studenti frequentanti leggeranno e discuteranno durante il corso molteplici saggi storici sui quali saranno interrogati in sede di esame.

Esclusivamente gli studenti non frequentanti dovranno preparare l'esame sui seguenti testi:

G. FRANZINETTI, *I Balcani: 1878-2001*, Carocci, p. 120.

G. PRÉVÉLAKIS, *I Balcani*, Il Mulino, p. 163.

J. PIRJEVEC, *Serbi, croati, sloveni. Storia di tre nazioni*, Il Mulino, p. 180.

Misure per studenti stranieri

La lingua d'esame può essere concordata con lo studente straniero, ma per un miglior esito della sua permanenza in Italia sarebbe opportuno sostenere l'esame in lingua italiana.

▶ **STORIA DEL GIORNALISMO E DELLE COMUNICAZIONI DI MASSA**

Prof. Luigi Goglia

75 ore - 3 Cfu

M-STO/04 - STORIA CONTEMPORANEA

Corso erogato per il seguente Corso di laurea:

- **POLITICHE PUBBLICHE** - *Corso di laurea magistrale*

Articolazione del corso

Modulo unico.

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire una conoscenza generale dell'informazione, della sua tipologia e dei requisiti professionali ed etici del mestiere di giornalista.

Programma del corso

Il corso concerne prevalentemente il fotogiornalismo e il giornalismo cinematografico e video.

Materiale didattico

Il libro di testo consigliato è:

A. PAPUZZI, *Professione giornalista. Tecniche e regole di un mestiere*, Roma, Donzelli, 1998.

Altre informazioni

Vengono adoperati come materiali didattici ausiliari libri fotografici, fotografie, video del Laboratorio di ricerca e documentazione storica audiovisiva. È prevista la partecipazione seminariale o di testimonianza di foto reporter e giornalisti.

▶ **STORIA DEL SISTEMA DI STATI EUROPEO IN ETÀ MODERNA**

Prof. Alberto Aubert

150 ore - 6 Cfu

M-STO/02 - STORIA MODERNA

Corso erogato per il seguente Corso di laurea:

- **RELAZIONI INTERNAZIONALI** - *Corso di laurea magistrale*

Articolazione del corso

Il corso si articola in due moduli.

Obiettivi formativi

Il corso mira ad illustrare i processi di formazione e sviluppo del sistema di Stati europeo dalla prima età moderna alle soglie dell'Ottocento e delle teorie politiche e giuridiche che ne accompagnarono le varie fasi evolutive. Attraverso l'analisi del dissolvimento dell'Impero universalistico medievale e del transito alla molteplicità di Stati territoriali, si approfondiranno le risposte che sono state fornite in Europa ai problemi cruciali della guerra, della pace e della costruzione di un sistema organico di relazioni tra gli Stati, con l'obiettivo di enucleare la genesi in età moderna di quelle dottrine e strutture istituzionali che hanno costituito non solo le radici dell'attuale integrazione europea, ma anche i fondamenti del sistema di Stati mondiale otto-novecentesco.

Programma del corso

I Modulo: Universalismi medievali: l'Impero e l'ecumene cristiana; il tramonto dell'universalismo medievale e gli Stati territoriali; l'utopismo pacifista e i primi progetti di organismi sovranazionali europei; l'irenismo erasmiano; una soluzione federalista; la teologia federale; la pace perpetua.

II Modulo: anarchia internazionale e principio dell'equilibrio politico; equilibrio politico e diplomazia; trattati di pace e sistema di Stati; l'Europa delle grandi potenze; Ragion di Stato e sistema di Stati; la pace di Westfalia; lo jus publicum europaeum; equilibrio, sistema di Stati-potenza e pace tra Sei e Settecento.

Materiale didattico

Da concordare con il docente.

▶ **STORIA DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA**

Paolo Alvazzi Del Frate

75 ore - 3 Cfu

SPS/03 - STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

Corso erogato per i seguenti Corsi di laurea:

- **POLITICHE PUBBLICHE** - *Corso di laurea magistrale*
- **RELAZIONI INTERNAZIONALI** - *Corso di laurea magistrale*

Articolazione del corso

Modulo unico da 3 Cfu.

Obiettivi formativi

Il corso si propone di delineare l'evoluzione storica del sistema amministrativo e della cultura giuridica dal XVIII al XX secolo, con una particolare attenzione all'esperienza italiana. Finalità del corso non sarà soltanto la ricostruzione degli ordinamenti, ma anche la definizione della genesi e dell'evoluzione della scienza del diritto amministrativo.

Programma del corso

Nell'ambito del corso saranno trattati i seguenti temi: Amministrazione e giustizia nell'Antico Regime - Il modello francese: l'amministrazione nel periodo rivoluzionario e napoleonico - La scienza del diritto amministrativo tra XVIII e XIX secolo - La giustizia amministrativa - Lo "Stato di diritto" - L'evoluzione del diritto amministrativo nell'Ottocento e nel primo Novecento.

Prerequisiti

Conoscenze di base di Storia moderna e contemporanea, Diritto pubblico, Diritto amministrativo.

Materiale didattico

Gli studenti potranno prepararsi con uno dei seguenti volumi:

L. MANNORI, B. SORDI, *Storia del diritto amministrativo*, Roma-Bari, Laterza, 2001 p. 182-452, parti II, cap. 3-III-IV.

G. MELIS, *Storia dell'amministrazione italiana. 1861-1993*, Bologna, Il Mulino, 1996, cap. I-III, p. 268.

▶ STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA

Prof. Renato Moro

75 ore - 3 Cfu

M-STO/04 - STORIA CONTEMPORANEA

Corso erogato per il seguente Corso di laurea:

• **RELAZIONI INTERNAZIONALI** - *Corso di laurea magistrale*

Articolazione del corso

Il corso è costituito da un modulo di 25 ore di lezioni frontali.

Obiettivi formativi

Il corso intende approfondire, a livello di conoscenze avanzate, alcuni dei grandi fenomeni della storia dell'Europa del XIX e del XX secolo. In particolare, ci si propone di studiare il fenomeno del totalitarismo e dell'autoritarismo negli anni tra le due guerre mondiali per mezzo di un'analisi comparata del caso dell'Italia fascista e della Spagna franchista.

Programma del corso

Il modulo prevede una parte introduttiva tesa a ricostruire le tappe e i processi che portarono all'instaurazione della dittatura di Mussolini e di quella di Francisco Franco. Si illustreranno quindi i tratti costitutivi dello "Stato nuovo" fascista e del "Nuovo Stato" spagnolo, i miti fondanti, le ideologie, le strategie di legittimazione, il rapporto con la religione. Si concluderà con un tentativo di inquadramento comparativo, basato anche sulle immagini reciproche dei due regimi.

Materiale didattico

E. GENTILE, *Il fascismo. Storia e interpretazione*, Laterza, Bari, 2002, p. 5-73 e 235-302.

G. DI FEBBO - S. JULIÁ, *Il franchismo*, Carocci, Roma, 2003, p. 7-35.

J. TUSELL, *Franchismo e fascismo*, in A. DEL BOCA, M. LEGNANI, M. G. ROSSI (a cura di), *Il regime fascista. Storia e storiografia*, Laterza, Bari, 1995, p. 57-91.

G. DI FEBBO, R. MORO (a cura di), *Fascismo e franchismo. Relazioni, immagini, rappresentazioni*, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2005 (Il parte: "Immagini e rappresentazioni").

► STORIA DELL'ITALIA CONTEMPORANEA

Prof. Fortunato Minniti

75 ore - 3 Cfu

M-STO/04 - STORIA CONTEMPORANEA

Corso erogato per il seguente Corso di laurea:

• **POLITICHE PUBBLICHE** - *Corso di laurea magistrale*

Calendario delle lezioni: non specificato

Articolazione del corso

Un Modulo: Storia della grande trasformazione.

Obiettivi formativi

Proporre criteri per una interpretazione della grande trasformazione dell'Italia da paese arretrato ma in transizione verso un primo livello di sviluppo, come era ancora nel 1945, a paese pienamente integrato nell'economia mondiale. Punti di riferimento costanti: la presenza pubblica nella società e nella economia e le caratteristiche peculiari del capitalismo italiano.

Programma del corso

Temi che saranno oggetto di approfondimento: industrializzazione, urbanizzazione, terziarizzazione e secolarizzazione; diffusione della cultura, del benessere e di nuovi stili di vita; crisi del sistema politico che ha favorito l'avvio e garantito le possibilità di realizzazione dello sviluppo italiano.

Materiale didattico

I testi di riferimento per la preparazione dell'esame sono:

Storia del capitalismo italiano dal dopoguerra a oggi, a cura di F. BARCA, Donzelli.
S. ROSSI, *La politica economica italiana 1968-2000*, Laterza, Storia d'Italia. 5, La Repubblica 1943-1963 e 6.

L'Italia contemporanea Dal 1963 ad oggi, a cura di G. SABBATUCCI, V. VIDOTTO, Laterza.

► STORIA DELLA FORMAZIONE DEGLI STATI NAZIONALI
NEL XIX SECOLO

Prof. Francesco Guida

75 ore - 3 Cfu

M-STO/02 - STORIA MODERNA

Corso erogato per il seguente Corso di laurea:

• **RELAZIONI INTERNAZIONALI** - *Corso di laurea magistrale*

Obiettivi formativi

Il corso intende illustrare il processo di unificazione della Germania e dell'Italia, nonché la costituzione o ricostituzione degli Stati nazionali nell'Europa centro-orientale. L'Ottocento fu il secolo che vide, accanto al Risorgimento italiano e alla formazione

del secondo Reich germanico, la rinascita o la riscoperta di molte identità nazionali, sfociate nella creazione di formazioni statali diverse per dimensioni e strutturazione interna, dalla vasta Polonia alle multietniche Jugoslavia e Cecoslovacchia alla piccola Albania; anche i tempi di realizzazione dei singoli “programmi” nazionali furono diversi: se in Grecia l'indipendenza fu conquistata già nel 1831, Romania, Serbia e Montenegro la videro riconosciuta formalmente solo nel 1878, mentre in quello stesso anno nasceva uno Stato bulgaro solamente autonomo.

Programma del corso

L'età delle rinascite nazionali (1770-1918). Saranno descritte le rinascite nazionali di buona parte dei popoli europei. In particolare si tratterà dell'unificazione di Germania e Italia (fino al 1871). Inoltre si parlerà della costituzione degli Stati nazionali in Europa centro-orientale in seguito alla progressiva crisi e poi al crollo del sistema dei grandi imperi multietnici. Saranno illustrate quindi le vicende storiche di albanesi, greci, bulgari, romeni, macedoni, serbi, croati, montenegrini, sloveni, bosniaci, cechi, slovacchi, ungheresi, polacchi. Per alcuni popoli sarà necessario protrarre il racconto storico sino al 1918. Costante sarà il ricorso al metodo comparativo per individuare tratti comuni a più storie nazionali e, viceversa, peculiarità che le differenziano tra di loro.

Prerequisiti

È utile seguire il corso di Storia dei Balcani in età contemporanea e il modulo europeo impartito dai proff. Conti-Odorisio, Grilli e Guida in questa Facoltà.

Materiale didattico

Gli studenti frequentanti leggeranno e discuteranno durante il corso molteplici saggi storici sui quali saranno interrogati in sede di esame. Esclusivamente gli studenti non frequentanti (a.a. 2004-5) saranno interrogati a partire dai seguenti saggi critici:

L. SALVATORELLI, *Pensiero e azione del Risorgimento*, Einaudi.

J. BREUILLY, *La formazione dello Stato nazionale tedesco*, Il Mulino.

F. GUIDA, *Idea di nazione e questione delle nazionalità nel pensiero di Giuseppe Mazzini*, in “Cuadernos de historia contemporánea, 2001, n. 23, p. 161-171. L'articolo si trova in PDF sul sito di Facoltà alla URL <http://www.scienzepolitiche.uniroma3.it> alla voce “Insegnamenti”, “Storia della formazione degli stati nazionali nel XIX sec.”.

Lo studente dovrà altresì dimostrare una sufficiente conoscenza degli avvenimenti relativi alla storia italiana, tedesca e dei paesi dell'Europa centro-orientale nel corso dell'Ottocento. Tale conoscenza è parte integrante della preparazione e pertanto si invita a rileggere le parti utili del manuale di Storia contemporanea (anche quello in uso nelle scuole medie superiori) e di Storia dell'Europa orientale, sempre relativamente all'Ottocento.

Misure per studenti stranieri

La lingua d'esame può essere concordata con lo studente straniero, ma per un miglior esito della sua permanenza in Italia sarebbe opportuno sostenere l'esame in lingua italiana.

► STORIA DELLA FORMAZIONE DELL'EUROPA MODERNA

Prof. Alberto Aubert

75 ore - 3 Cfu

M-STO/02 - STORIA MODERNA

Corso erogato per i seguenti Corsi di laurea:

- **POLITICHE PUBBLICHE** - *Corso di laurea magistrale*
- **RELAZIONI INTERNAZIONALI** - *Corso di laurea magistrale*

Articolazione del corso

Il corso è articolato in un modulo.

Obiettivi formativi

Il corso fornisce le linee introduttive generali della formazione dell'Europa tra XV e XVIII secolo nell'intento di offrire gli strumenti per la comprensione dei meccanismi storici e delle elaborazioni teoriche che hanno via via definito l'identità e lo spazio europeo, i rapporti tra i suoi Stati, la sua espansione planetaria e gettato le premesse dei processi d'integrazione continentale della seconda metà del Novecento.

Programma del corso

Genesi del concetto di Europa; l'Europa politica del Rinascimento; le origini dell'europeismo; espansionismi ed imperi; l'Europa fuori d'Europa; polemiche antieuropeiste; pacifismi e organismi sovranazionali europei tra Sei e Settecento; realismo politico, Ragion di Stato ed idea d'Europa; europeismo e nazionalità.

Materiale didattico

F. CHABOD, *Storia dell'idea d'Europa*.

► STORIA DELLA PACE

Prof. Renato Moro

75 ore - 3 Cfu

M-STO/04 - STORIA CONTEMPORANEA

Corso erogato per il seguente Corso di laurea:

- **RELAZIONI INTERNAZIONALI** - *Corso di laurea magistrale*

Articolazione del corso

Il corso è costituito da un modulo di 25 ore di lezioni frontali.

Obiettivi formativi

Il corso mira a fornire una introduzione all'evoluzione storica del problema della pace nel mondo contemporaneo, al suo intreccio con le trasformazioni della guerra, con particolare attenzione allo sviluppo dei movimenti pacifisti e di quelli non-violenti.

Programma del corso

La storia della pace come disciplina scientifica. Pace e guerra nell'antichità. La tradizio-

ne cristiana. Dal Medioevo all'Illuminismo: dall'idea "naturale" a quella "filosofica" della pace. L'idea della pace perpetua (1713-1814). Le associazioni per la pace nell'età dei nazionalismi. La nascita del pacifismo e i primi tentativi di organizzazione politica della pace (1870-1914). Lo shock della Grande Guerra: pace totale in un'epoca di guerra totale (1914-1945). La non-violenza: Gandhi. L'equilibrio del terrore e la coscienza atomica. La nuova cultura della pace negli anni Sessanta: le chiese e la pace; il movimento di massa contro la guerra del Vietnam; il Peace Research. Il movimento antinucleare degli anni Ottanta. Gli anni del peace-keeping. Una pace post-moderna?

Materiale didattico

R. MORO, *Storia della pace. Idee, movimenti, battaglie, istituzioni*, Bologna, Il Mulino, 2004, p. 180

► STORIA DELLA POLITICA ESTERA ITALIANA NEL VENTESIMO SECOLO

Prof. Leopoldo Nuti

150 ore - 6 Cfu

SPS/06 - STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Corso erogato per le seguenti Corsi di laurea:

- **RELAZIONI INTERNAZIONALI** - *Corso di laurea magistrale*

Articolazione del corso

Il corso è articolato in due moduli da 3 CFU ciascuno.

Obiettivi formativi

Il *I Modulo* si prefigge l'obiettivo di fornire agli studenti una conoscenza avanzata della storiografia relativa alla politica estera italiana nella prima metà del secolo ventesimo, enucleando temi e problemi che permettano di individuare le linee di fondo nelle relazioni internazionali dell'Italia. Il *II Modulo* si prefigge l'obiettivo di fornire agli studenti una conoscenza avanzata sulle tematiche relative allo sviluppo della politica internazionale italiana dopo la seconda guerra mondiale, mettendo soprattutto a fuoco le dinamiche particolari del periodo della guerra fredda e gli elementi sia di continuità sia di rottura rispetto al periodo precedente.

Programma del corso

I Modulo: La politica estera italiana dal fascismo alla seconda guerra mondiale (4 settimane): 1ª settimana - L'ascesa del fascismo - la politica estera italiana negli anni venti; 2ª settimana - Mussolini tra l'Intesa e l'Asse; 3ª settimana - Dalla guerra parallela al disastro; 4ª settimana - In cerca di una soluzione per il dopoguerra, 1944-1946
II Modulo: - L'Italia nella guerra fredda (4 settimane): 1ª settimana - Dalla conferenza di pace al fallimento della CED; 2ª settimana - La politica estera del centro sinistra; 3ª settimana - Dalla stagnazione degli anni settanta all'attivismo degli anni Ottanta; 4ª settimana - L'Italia e il nuovo ordine internazionale.

Materiale didattico

Per gli studenti che non intendano frequentare, si consiglia la lettura dei seguenti testi:

I Modulo, uno a scelta dei seguenti testi:

C. J. LOWE, F. MARZARI, *Italian Foreign Policy 1870-1940*, London and Boston: Routledge and Kegan Paul, 1973, p. 183-360.

P. PASTORELLI, *Dalla prima alla seconda Guerra mondiale. Momenti e problemi della politica estera italiana, 1914-1953*, Milano, LED, 1997.

II Modulo, uno a scelta dei seguenti testi:

V. L. FERRARIS, *Manuale della politica estera italiana 1947-1993* Laterza, Roma, 1993.

A. VARSORI, *L'Italia nelle relazioni internazionali dal 1943 al 1992*, Roma, Laterza, 1998.

Altre informazioni

Il corso si presenta come un seminario specializzato, adatto sia agli studenti del corso di laurea internazionale sia a quelli del percorso europeo. Agli studenti sarà richiesto di presentare settimanalmente delle brevi tesine (5-10 pagine) sui temi discussi. Ogni lezione si articolerà in una breve presentazione da parte del docente dei principali problemi da affrontare, nella presentazione da parte degli studenti del risultato delle loro ricerche, e in una discussione collettiva. Le letture saranno assegnate di volta in volta dal docente. Data la natura del corso, la frequenza è caldamente raccomandata.

► STORIA DELLA POLITICA ITALIANA

Prof. Renato Moro

75 ore - 3 Cfu

M-STO/04 - STORIA CONTEMPORANEA

Corso erogato per il seguente Corso di laurea:

• **POLITICHE PUBBLICHE** - *Corso di laurea magistrale*

Articolazione del corso

Il corso è costituito da un modulo di 25 ore di lezioni frontali.

Obiettivi formativi

Il corso intende approfondire a livello di conoscenze avanzate alcuni dei grandi fenomeni della storia politica dell'Italia contemporanea. In particolare, si intende analizzare la politica del regime fascista dal punto di vista della costruzione dei riti e dei simboli della politica totalitaria: le feste della nazione, gli anniversari del regime, il culto dei caduti, le manifestazioni ginnastiche, il culto del duce. La "sacralizzazione della politica" costituisce, del resto, un aspetto che non riguarda soltanto il fascismo, ma rappresenta uno degli elementi costitutivi della modernità.

Programma del corso

La ricerca di una "religione civile" dalle Repubbliche giacobine al Risorgimento. Nazionalizzazione e culti nazionali nell'Italia liberale. La nuova religiosità civile degli intellettuali della "Voce". La religione politica dei nazionalisti. La sacralizzazione della nazione nella prima guerra mondiale. Lo squadristico e la nascita della religione

politica fascista. L'istituzionalizzazione della religione politica fascista: la "fascistizzazione" del culto e dei simboli della nazione. L'istituzionalizzazione della religione politica fascista: la nazionalizzazione dei riti e dei simboli fascisti. Religione politica e religione tradizionale. L'"armonico collettivo" fascista. L'arte e la politica del regime. Il mito e il culto del duce.

Materiale didattico

E. GENTILE, *Il culto del littorio. La sacralizzazione della politica nell'Italia fascista*, Roma-Bari, Laterza, 2003, p. 326.

▶ STORIA DELLE COSTITUZIONI MODERNE E CONTEMPORANEE

Prof. Paolo Alvazzi Del Frate

75 ore - 3 Cfu

SPS/03 - STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE

Corso erogato per il seguente Corso di laurea:

- **RELAZIONI INTERNAZIONALI** - *Corso di laurea magistrale*

Articolazione del corso

Modulo unico da 3 Cfu.

Obiettivi formativi

Il corso si propone di definire la genesi e l'evoluzione del costituzionalismo liberal-democratico attraverso l'analisi dei testi costituzionali americani, francesi e italiani tra il XVIII e il XIX secolo. Gli evidenti legami con il Diritto costituzionale, il Diritto comparato e la Storia delle dottrine politiche facilitano un approccio interdisciplinare alla materia.

Programma del corso

Nell'ambito del corso saranno trattati i seguenti temi: Il costituzionalismo americano - Le costituzioni francesi del periodo rivoluzionario (1791-1793-1795) - Il costituzionalismo della Restaurazione: le *Chartes* del 1814 e 1830 - Lo Statuto albertino - La costituzione di Weimar.

Prerequisiti

Conoscenze di base di Diritto pubblico e costituzionale comparato, Storia delle dottrine politiche, Storia moderna e contemporanea

Materiale didattico

M. FIORAVANTI, *Appunti di storia delle costituzioni moderne*, Torino, Giappichelli, 1995, p. 176.

M. FIORAVANTI, *Costituzione*, Bologna, Il Mulino, 1999.

Testi di storia costituzionale, a cura di P. ALVAZZI DEL FRATE, Torino, Giappichelli, 2003.

► **STORIA DELLE GUERRE E DELLE ISTITUZIONI MILITARI**

Prof. Fortunato Minniti

75 ore - 3 Cfu

M-STO/04 - STORIA CONTEMPORANEA

Corso erogato per il seguente Corso di laurea:

- **RELAZIONI INTERNAZIONALI** - *Corso di laurea magistrale*

Articolazione del corso

Un modulo: Politica, strategia e guerra nel mondo contemporaneo.

Obiettivi formativi

Studiare criticamente le trasformazioni degli eserciti sotto l'aspetto della preparazione alla guerra e del rapporto fra istituzioni militari e potere politico, dalla seconda metà dell'Ottocento sino alla seconda guerra mondiale. Mettere in relazione politica militare e condotta delle guerre in relazione non solo ai sistemi politici ma anche al grado di sviluppo economico e tecnologico delle società

Programma del corso

Temi oggetto di approfondimento: politiche, ordinamenti, strategie, armamenti delle potenze europee dalla Restaurazione al secondo conflitto mondiale.

Materiale didattico

I testi di riferimento per la preparazione dell'esame relativo ai tre moduli sono:

M. HOWARD, *La guerra e le armi nella storia d'Europa*, Laterza.

J. GOOCH, *Soldati e borghesi nell'Europa moderna*, Laterza.

J. KEEGAN, *La guerra e il nostro tempo*, Mondadori.

L. BONANATE, *La guerra*, Laterza.

► **STORIA DELLE IDEE POLITICHE**

Prof.ssa Bruna Consarelli

150 ore - 6 Cfu

SPS/02 - STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE

Corso erogato per i seguenti Corsi di laurea:

- **POLITICHE PUBBLICHE** - *Corso di laurea magistrale*
- **RELAZIONI INTERNAZIONALI** - *Corso di laurea magistrale*

Articolazione del corso

Il corso è articolato in 2 moduli di 25 ore ciascuno di lezioni frontali.

Obiettivi formativi

La disciplina, che attiene all'ambito della storia del pensiero e delle dottrine politiche, tende ad individuare nelle 'idee e nel loro declinarsi storico, delle categorie-chiave da indagare, in forma sia diacronica che sincronica, per analizzare le trasformazioni sociali ed i mutamenti politici. La loro funzione e fruibilità a livello interpretativo, deve

essere infatti vagliata e commisurata sul piano storico, per valutare le linee di continuità o di frattura dei temi e dei problemi affrontati dalla riflessione politica nel suo evolversi. Obiettivo formativo del corso è offrire strumenti analitici finalizzati all'acquisizione di un metodo di ricerca che, partendo dall'esame diretto dei testi e delle fonti documentarie, consenta agli studenti di utilizzare categorie interpretative, in grado, pur nella loro specificità metodologica, di correlarsi ad altri ambiti del sapere, rispetto ai quali la dimensione concettuale della politica può costituire un momento unificante.

Programma del corso

I Modulo (3 crediti): è dedicato all'analisi della nozione di utopia politica, alla sua origine ed al suo trasformarsi in relazione ai coevi mutamenti storico-sociali, con particolare riferimento all'utopia del XVI secolo.

II Modulo (3 crediti): La metamorfosi dell'utopia politica: dal Rinascimento al Grand Siècle.

Materiale didattico

I Modulo:

T. MORE, *Utopia*, introduzione, traduzione e cura di L. FIRPO, Guida, Napoli.

II Modulo:

B. CONSARELLI, *'Libero pensiero' ed utopia nel 'Grand Siècle'*, Philos, Roma, 2005 (nuova ed.).

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite in sede di svolgimento del corso.

Altre informazioni

Gli studenti non frequentanti sono invitati ad avere un colloquio, nel corso dell'anno e comunque almeno un mese prima dell'esame, con il docente, nell'orario di ricevimento previsto.

▶ STORIA DELLO STATO MODERNO

Prof. Alberto Aubert

150 ore - 6 Cfu

M-STO/02 - STORIA MODERNA

Corso erogato per il seguente Corso di laurea:

• **POLITICHE PUBBLICHE** - *Corso di laurea magistrale*

Articolazione del corso

Il corso di articola in due moduli.

Obiettivi formativi

La riflessione critica sullo Stato moderno costituisce una delle principali acquisizioni della storiografia otto-novecentesca ed ha prodotto i suoi migliori risultati in connessione con la crisi della forma Stato contemporanea. Il corso intende pertanto fornire una preparazione avanzata sulla nascita ed evoluzione dello Stato moderno (secoli XV-XVIII) in relazione ai paradigmi interpretativi che, all'incirca dalla metà dell'Ottocento, ne hanno riletto le vicende, rimettendo via via in discussione il transito dal feudalesimo alla modernità, la razionalità burocratica, il rapporto con i ceti sociali, il controllo del territorio, il disciplinamento della società.

Programma del corso

I Modulo: Origini e sviluppi dello Stato moderno; i paradigmi interpretativi; i caratteri fondamentali: territorio, sovranità, centralismo; le strutture fondamentali: la burocrazia; l'amministrazione della giustizia; fisco e finanze; gli eserciti; le strutture politico-amministrative.

II Modulo: Modelli di Stato in età moderna: repubblicanesimo; il comunismo; l'assolutismo; lo Stato per ceti; il pattismo; il costituzionalismo; la teologia federale e i modelli federalistici; la rivoluzione francese; sovranità e popolo; sovranità e nazione.

Materiale didattico

A. DE BENEDICTIS, *Politica, governo e istituzioni nell'Europa moderna*, Bologna, Il Mulino, 2001.

► **STORIA DELLO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE
NELL'ETÀ CONTEMPORANEA**

Prof. Fortunato Minniti

75 ore - 3 Cfu

M-STO/04 - STORIA CONTEMPORANEA

Corso erogato per il seguente Corso di laurea:

• **RELAZIONI INTERNAZIONALI** - *Corso di laurea magistrale*

Articolazione del corso

Un modulo: Modelli di industrializzazione e sviluppo economico: l'Europa.

Obiettivi formativi

Fissare le componenti tecnologiche, istituzionali e sociali dello sviluppo economico nel corso dell'Ottocento e del Novecento, in Europa ma anche negli Stati Uniti d'America e in Giappone, al fine di interpretare successi e insuccessi della crescita e dello sviluppo. Particolare attenzione sarà riservata alle crisi ed ai processi di integrazione delle economie degli Stati europei seguendo i rapporti fra Stato e mercato.

Programma del corso

Temi oggetto di approfondimento: le rivoluzioni industriale e la fine del paradigma emulativo; l'intervento dello Stato; lo sviluppo del reddito; l'economia pianificata; squilibri e sviluppo sostenibile.

Materiale didattico

I testi di riferimento per la preparazione dell'esame relativo ai tre moduli sono:

V. ZAMAGNI, *Dalla rivoluzione industriale all'integrazione europea. Breve storia economica dell'Europa contemporanea*, Il Mulino.

C. FUMIAN, *Verso una società planetaria. Alle origini della globalizzazione contemporanea (1870-1914)*, Donzelli.

► STORIA E TEORIE DELL'INTERVENTO PUBBLICO NELL'ECONOMIA

Prof. Piero Bini

75 ore - 3 Cfu

SECS-P/04 - STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO

Corso erogato per il seguente Corso di laurea:

- **POLITICHE PUBBLICHE** - *Corso di laurea magistrale*

Articolazione del corso

Il corso si basa su un solo modulo, che è finalizzato al conseguimento degli obiettivi sopra specificati.

Obiettivi formativi

Il corso presenta il tema dell'intervento pubblico nell'economia sotto l'aspetto sia storico che teorico. Ciò nel convincimento che la consapevolezza critica di entrambi gli aspetti sia necessaria per cogliere le ragioni di fondo che hanno alimentato tale fenomeno nel passato e che ne motivano la persistenza tanto nel presente quanto nel prevedibile futuro.

Programma del corso

Il corso esporrà in primo luogo i presupposti dell'intervento pubblico in economia, sia ricorrendo a emblematici *case studies*, sia mettendone in evidenza le basi logico-teoriche. Nel fare questo saranno approfondite le caratteristiche dei mercati non concorrenziali, dei beni pubblici, delle esternalità, dei mercati incompleti, delle asimmetrie informative. In tale contesto si affronterà specificatamente il tema delle imprese pubbliche, ripercorrendo anche, in chiave storica, alcune tappe della vicenda dello Stato (o del Comune) imprenditore nella storia italiana del Novecento. Successivamente verranno presentati i fondamenti dell'economia del benessere, nella "vecchia" come nella "nuova" versione, e ci si soffermerà sulla evoluzione delle politiche redistributive e delle varie concezioni del welfare state. Questo consentirà di approfondire questioni di equità distributiva nel più generale contesto delle teorie della giustizia. Alcune lezioni saranno poi dedicate a individuare i legami che possono istituirsi tra intervento pubblico e performances macroeconomiche dei sistemi. Si metteranno così in evidenza quelle relazioni che fanno emergere un contributo positivo dell'intervento pubblico alla risoluzione o, quanto meno, al contenimento di fenomeni quali la disoccupazione, l'instabilità ciclica, l'inflazione e si richiameranno i cosiddetti "fallimenti della politica", ovvero sia i "danni" che l'intervento pubblico può determinare nel sistema economico.

Materiale didattico

Il materiale didattico sarà definito dal docente durante lo svolgimento del corso e sarà reso noto sul sito di Facoltà.

► **TEORIE E TECNICHE DELLA TRASFORMAZIONE DEI CONFLITTI**

Prof. Mario Quinto

150 ore - 6 Cfu

SPS/11 - SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI

Corso erogato per il seguente Corso di laurea:

- **RELAZIONI INTERNAZIONALI** - *Corso di laurea magistrale*

Articolazione del corso

Il corso è articolato in due moduli da 3 CFU ciascuno.

Obiettivi formativi

Fornire la preparazione di base sui principi teorici fondamentali delle tecniche operative per prevenire, gestire e risolvere qualsiasi tipo di conflitto, individuale e collettivo, in modo pacifico e conveniente per tutte le parti. La ricerca del passaggio dall'approccio competitivo al metodo negoziale viene illustrata in modo da adattarsi a qualsiasi ambito o contesto. Il conflitto viene inoltre presentato quale possibile opportunità migliorativa a differenza della nozione distruttiva che gli è tipica. In questa ottica l'accento viene dato alle due componenti fisse di qualsiasi conflitto onde favorirne la sua trasformazione in accordo vantaggioso: rapporto interpersonale e problema oggettivo. In altri termini, aiutare gli studenti nel passare dall'approccio istintivo a quello razionale sia nel contesto italiano che in quello internazionale.

Programma del corso

I Modulo: Teoria generale della trasformazione dei conflitti.

II Modulo: La negoziazione come strumento per la trasformazione dei conflitti internazionali.

Materiale didattico

Sul conflitto:

E. ARIELLI, G. SCOTTO, *I conflitti*, Mondadori, 1998.

J. e C. POUJOL, *I conflitti*, GBU, 1998.

D. SCAGLIONE, P. VERGNANI, *Manuale di sopravvivenza del conflitto*, Full Vision, 2000.

Sulla negoziazione:

R. FISHER, W. UR, B. PATTON (fuori commercio), *L'arte del negoziato*, A. Mondadori, 1995.

In inglese "Getting to yes", Century Business, 1992.

R. RUMIATI, D. PIETRONI, *La negoziazione*, Cortina, 2001.

G. MASTROJERNI, *Il negoziato e la conclusione degli accordi internazionali*, Cedam, 2000.

► **TEORIE POLITICHE E GENERE**

Prof.ssa Ginevra Conti Odorisio

75 ore - 3 Cfu

SPS/02 - STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE

Corso erogato per i seguenti Corsi di laurea:

- **POLITICHE PUBBLICHE** - *Corso di laurea magistrale*
- **RELAZIONI INTERNAZIONALI** - *Corso di laurea magistrale*

Articolazione del corso

Un modulo, 3 CFU.

Obiettivi formativi

Fornire allo studente una conoscenza particolareggiata del rapporto tra le teorie politiche e la nuova categoria di interpretazione storica basata sul genere. Offrire una conoscenza del dibattito e delle principali teorie politiche sull'accesso della parte femminile della società ai diritti di cittadinanza. Dare un quadro dettagliato della politica per le pari opportunità in Europa.

Programma del corso

L'emancipazione femminile nelle teorie politiche del socialismo, liberalismo e democrazia: Bebel, Stuart Mill, Martineau. La politica europea per le pari opportunità.

Prerequisiti

Conoscenza dei manuali di storia e filosofia dei licei e aspetti generali della storia della questione femminile.

Materiale didattico

G. CONTI ODORISIO, *La questione femminile nel pensiero politico*, Dispense, 2004.
G. DUBY, M. PERROT, *Storia delle donne. L'Ottocento o Il Novecento*, Laterza.

Misure per studenti stranieri

Possibilità di sostenere l'esame in inglese o francese.

► **TUTELA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI UMANI NEI PROCESSI DI PACE E DEMOCRATIZZAZIONE**

Prof.ssa Ersilia Grazia Spatafora

75 ore - 3 Cfu

IUS/13 - DIRITTO INTERNAZIONALE

Corso erogato per i seguenti Corsi di laurea:

- **POLITICHE PUBBLICHE** - *Corso di laurea magistrale*
- **RELAZIONI INTERNAZIONALI** - *Corso di laurea magistrale*

Articolazione del corso

Un modulo di 3 crediti.

Obiettivi formativi

Il Corso è dedicato all'approfondimento delle attività degli Stati e delle organizzazioni internazionali che operano per la tutela internazionale dei diritti umani nei processi di pace e democratizzazione nonché delle implicazioni giuridiche con il diritto internazionale dei conflitti armati e fenomeni conflittuali recenti.

Programma del corso

Analisi critica delle normative internazionali sulla tutela dei diritti umani per l'individuazione dei paradigmi e delle iniziative che la comunità internazionale pone in essere per la realizzazione concreta dei processi di democratizzazione e di sviluppo.

Materiale didattico

Per chi ha sostenuto l'esame di Organizzazione internazionale e tutela dei diritti umani:
A. CASSESE, *Diritto internazionale, II, Problemi della comunità internazionale*, a cura di P. GAETA, Il Mulino, Strumenti, 2004.

Per chi non ha sostenuto l'esame di Organizzazione internazionale e tutela dei diritti umani:

C. ZANGHÌ, *La protezione internazionale dei diritti dell'uomo*, Giappichelli, ult. ed., cap. 1, 2, 3 (a, c) 5, 6, 7, 8, 9 e 10.

Misure per studenti stranieri**Per gli studenti Erasmus**

A. CASSESE, *Diritto internazionale, II, Problemi della comunità internazionale*, a cura di P. GAETA, Il Mulino, Strumenti, 2004.

attività didattiche co-finanziate dalla Commissione europea

Centro Altiero Spinelli - Per l'Europa dei Popoli e la Pace nel Mondo
Polo di eccellenza Jean Monnet

Responsabile: **Prof. Luigi Moccia**

Cattedra Jean Monnet di "Diritto dell'Unione Europea"

Il Centro Altiero Spinelli e la Cattedra Jean Monnet nascono per sostenere e accrescere le attività di studio e ricerca nel settore dell'integrazione europea. Tra le iniziative del Centro verranno privilegiate, accanto a quelle didattiche, quelle della ricerca e più in generale a carattere culturale miranti a potenziare il campo degli studi europei, con specifico riferimento allo spazio di libertà, sicurezza e giustizia, al futuro dell'Unione, all'allargamento e al dialogo interculturale. Il Centro organizza seminari e altre attività integrative dei Corsi di Laurea Triennale e Magistrale in materia di integrazione europea.

Le tematiche trattate saranno tempestivamente comunicate.

Per informazioni: <http://host.uniroma3.it/facolta/politiche/altiero/index.htm>

Modulo Jean Monnet:
La sicurezza europea e le relazioni transatlantiche
A cura del Prof. Leopoldo Nuti

Programma

Il modulo analizza l'evoluzione del concetto di sicurezza in Europa nella seconda metà del secolo XX attraverso una serie di lezioni tenute dal titolare del modulo e da docenti provenienti da varie Università europee.

Testi

I testi per l'esame saranno comunicati direttamente dal docente.

Modulo europeo:
Problemi teorici e storici della cittadinanza europea
A cura dei Proff. G. Conti Odorisio, P. Grilli di Cortona, F. Guida

Programma

Il Modulo consiste nella organizzazione e strutturazione del corso, coordinato dall'Università di Paris VIII, con le Università di Londra, Stoccolma, Atene, Valencia e Roma Tre. La Commissione europea ha approvato la partecipazione al Modulo del nostro Ateneo nel settembre 1999.

Gli obiettivi formativi di questo corso sono essenzialmente due: in primo luogo offrire un quadro teorico e storico di riferimento per un concetto divenuto centrale nella riflessione sulla situazione socio-politico dell'Europa occidentale. Nella cittadinanza infatti si concentra l'idea dei diritti dei cittadini, della loro appartenenza e identità culturale. In secondo luogo attraverso l'insegnamento di un medesimo corso in cinque Università europee contribuire alla creazione del cittadino europeo sulla base di un comune percorso culturale.

Prima parte

Teorie della cittadinanza nell'assolutismo, liberalismo e democrazia.

Prof.ssa G. Conti Odorisio

La cittadinanza nelle teorie assolutiste, nel liberalismo e nella democrazia. La Dichiarazione dei diritti dell'uomo. Acquisizione dei diritti di cittadinanza (civili, politici e sociali) per uomini e donne nel XX secolo.

Seconda parte

I nazionalismi in Europa fra regionalismo e processo di integrazione.

Prof. P. Grilli di Cortona

I partiti nazionalisti in Europa occidentale e orientale: L'evoluzione del secondo dopoguerra. I tre livelli di governo e i nazionalismi: regione, Stato, e Unione Europea. Differenze fra regionalismi e nazionalismi. Le rivendicazioni nazionali e i loro effetti sia sulla politica degli Stati che su quella delle istituzioni europee.

Terza parte

Il problema delle nazionalità in tre pensatori politici.

Prof. F. Guida

L'idea nazionale e/o federale nei Balcani con specifico riferimento alla Grecia. Il progetto costituzionale (1797) di Rigas Fereos, con cenni ai successivi contributi di D. Katartzis e K. Paparigopoulos. La visione di Giuseppe Mazzini riguardo al problema delle nazionalità sottomesse agli Imperi multinazionali. L'elaborazione del marxismo a opera di Lenin, in polemica con il populismo e il socialismo riformista, nello specifico contesto storico russo tra XIX e XX secolo.

Testi

Per la prima parte

G. CONTI ODORISIO, S. MORELLI, *Democrazia ed emancipazionismo nell'ottocento europeo*, Napoli, ESI, cap. I (da p. 21 a 120), cap. II (tutto) e cap. IV (da p. 287 a p. 330).

Oppure

La questione femminile nel pensiero politico (diritti civili politici e sociali) (dispense 2001-2002).

Per la seconda parte

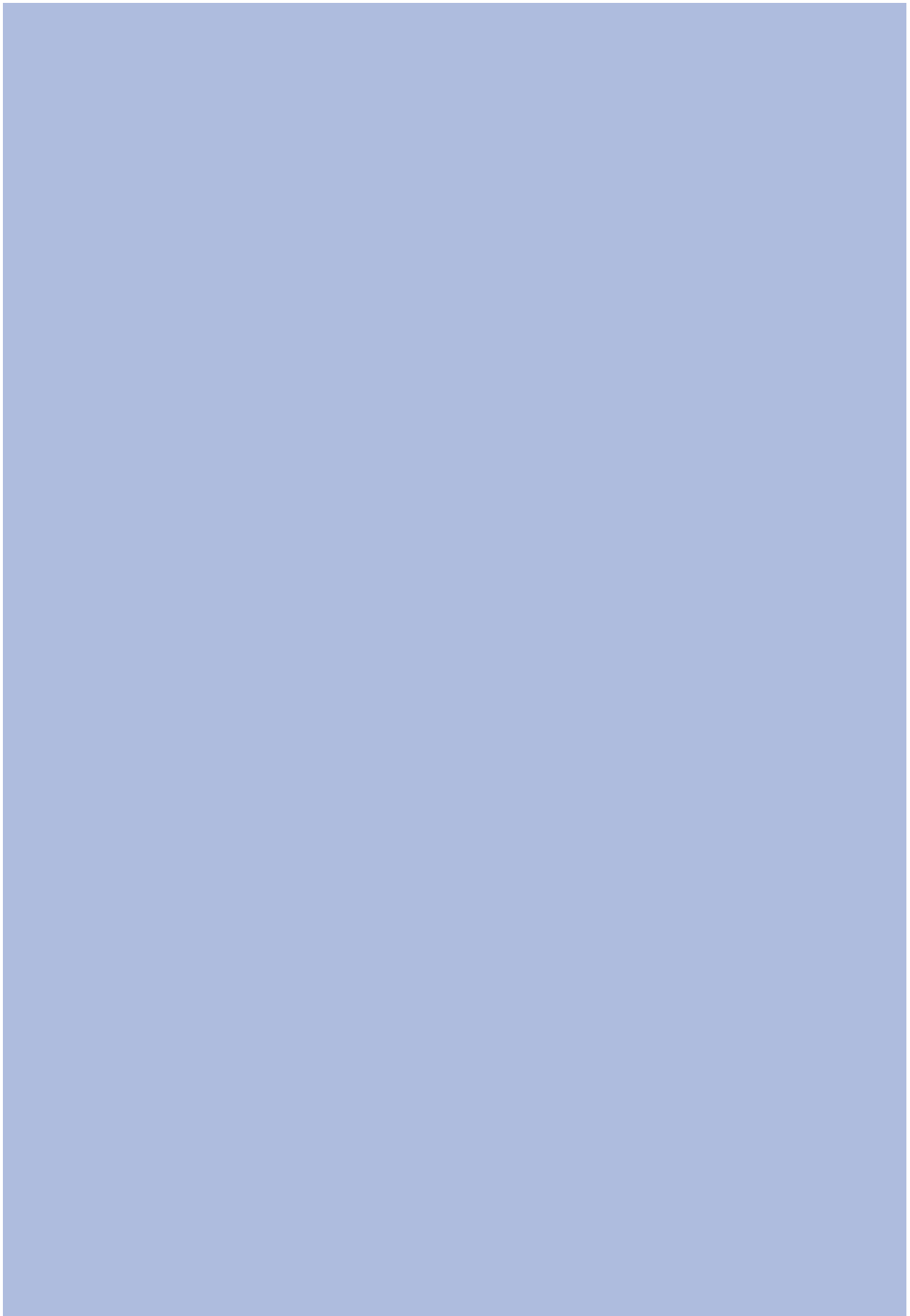
P. GRILLI DI CORTONA, *Nazionalismi e partiti nazionalisti in Europa*, in "Rivista italiana di Scienza politica", 2/2001.

Per la terza parte

R. FEREOUS, *La rivoluzione, la Grecia, I Balcani* (a cura di L. MARCHESELLI LOUKAS), Trieste, Lint, 1999 (solo i saggi di Kitromilidis, Papastratis, Guida, Dogo).

F. GUIDA, *Idea di nazione e questione delle nazionalità nel pensiero di Giuseppe Mazzini*, in "Cuadernos de Historia Contemporanea", Madrid, 2001, n. 23, p. 161-175.

Dispense disponibili on line sul sito della Facoltà.



innovazione didattica

La Facoltà, nell'ambito delle iniziative rivolte al potenziamento dei servizi per la didattica, ha varato una serie di progetti, la cui realizzazione è tuttora in corso. Si tratta in particolare dei seguenti:

Progetto per studenti fuori corso e, più in generale, per le modalità del tutorato, con particolare riguardo a forme di studio-assistito.

Il progetto prevede la raccolta ed elaborazione di dati riguardo agli studenti fuori corso, sulla base di un apposito questionario, al fine di verificare ed approntare forme di studio assistito. Nei suoi sviluppi ulteriori il progetto ha di mira l'obiettivo di garantire la capacità della struttura di fornire servizi adeguati all'esigenza che il percorso curricolare degli studenti si svolga non solo in modo regolare, quanto ai tempi, ma soprattutto nel modo più proficuo, quanto ai risultati conseguiti.

Progetto Servizio Orientamento e Tutorato

- A) **Attività di orientamento.** Il progetto intende realizzare le condizioni infrastrutturali di sostegno e di intervento per una attiva partecipazione degli studenti alla vita di Facoltà ed un corretto inserimento nelle attività didattiche. Particolare attenzione è riservata alla comunicazione interna ed esterna, al fine di favorire la migliore conoscenza della Facoltà, dei suoi corsi e relativi profili scientifico-professionali.
- B) **Attività formative volte ad agevolare le scelte professionali (tirocini formativi e di orientamento).** Con la riforma degli ordinamenti didattici e l'attivazione dei nuovi Corsi, assumono un importante rilievo, tra le attività formative, le "attività formative qualificanti", suscettibili di riconoscimento in crediti, tra cui, in particolare: "le attività utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso". Il progetto si propone di avviare e sostenere iniziative a carattere sperimentale che possano fornire elementi utili ad una più organica definizione e programmazione delle attività suddette, in rapporto di collaborazione con enti ed ambienti istituzionali e professionali, al fine di guidare i nostri studenti nelle loro scelte post-Laurea e di inserimento nel mondo del lavoro. Il progetto persegue nel suo insieme una duplice finalità, per altrettante fasi di sviluppo. La prima consiste nel selezionare una serie di interlocutori rappresentativi delle diverse realtà istituzionali e professionali, pubbliche e private, con cui avviare

rapporti di collaborazione. A tal fine è prevista l'organizzazione di cicli di seminari su tematiche relative ai problemi della formazione e dell'inserimento nel mondo delle istituzioni e delle professioni, per dare ai nostri studenti l'occasione di incontrare dirigenti, manager, professionisti ed esponenti di questi mondi verso i quali si destina prevalentemente l'offerta didattica della Facoltà. Gli incontri sono articolati per "spazi tematici" dedicati agli organi costituzionali, alle pubbliche amministrazioni, al mondo della comunicazione e dei media, ai servizi, alle istituzioni comunitarie. La seconda fase è rivolta a definire e realizzare iniziative sul terreno della formalizzazione di accordi e convenzioni per l'offerta di tirocini formativi presso le diverse realtà con le quali sia stato possibile, nel frattempo, stabilire rapporti più proficui di collaborazione.

- C) **Laboratorio di sperimentazione didattica e abilità relazionali** ("seminari di metodologia", di "preparazione al lavoro di tesi", e per l'acquisizione di "abilità relazionali"). Con riferimento alla riforma degli ordinamenti didattici e all'esigenza di articolare l'offerta didattica in termini di diversificazione delle attività formative, avuto riguardo in particolare alla categoria delle "altre attività formative", riveste particolare importanza la realizzazione di interventi in tale direzione, non esclusi quelli intesi a favorire le attività formative autogestite da parte degli stessi studenti. Ancora in questo ambito e con finalità analoghe si collocano le iniziative, a cura del servizio orientamento e tutorato e del Laboratorio di sperimentazione didattica e abilità relazionali, relative alla progettazione e organizzazione di seminari di metodologia, di preparazione al lavoro di tesi, e per l'acquisizione di abilità relazionali (*role playing*).

Progetto sulla verifica dei risultati delle attività formative (monitoraggio esami, carriere studenti)

Il progetto si propone di rafforzare la capacità della Facoltà di dotarsi degli strumenti e delle competenze per procedere ad una auto-valutazione delle attività e dei risultati, in particolare attraverso una ordinata e sistematica organizzazione di raccolta ed elaborazione di dati statistici e di monitoraggio delle carriere degli studenti

Progetto Servizio Relazioni Internazionali

Potenziamento delle risorse e delle attività. In linea con i progetti sopra esposti, tendenti tutti a rafforzare il livello infrastrutturale e dei servizi di Facoltà, accrescendone le capacità di analisi delle realtà interne e di intervento in settori chiave quali quelli del tutorato, dell'orientamento, della verifica dei risultati delle attività formative, delle attrezzature informatiche, si pone il progetto di potenziamento dei programmi e delle attività di mobilità studentesca, lungo due principali direttrici: 1) rafforzamento del servizio mediante acquisizione di risorse aggiuntive, sia di personale, con borse di collaborazione per studenti addetti allo "sportello", sia di attrezzature; 2) selezione, tra le sedi universitarie straniere, di uno o più partner per la definizione, in regime di convenzione, di percorsi formativi avanzati nell'ambito della mobilità studentesca, intesi a favorire, presso tali sedi, sulla base di appositi programmi e sotto la supervisione di un tutor locale nonché, eventualmente, a condizione di reciprocità, le esperienze di studio all'estero.

Progetto Servizio Laureati: monitoraggio out-put

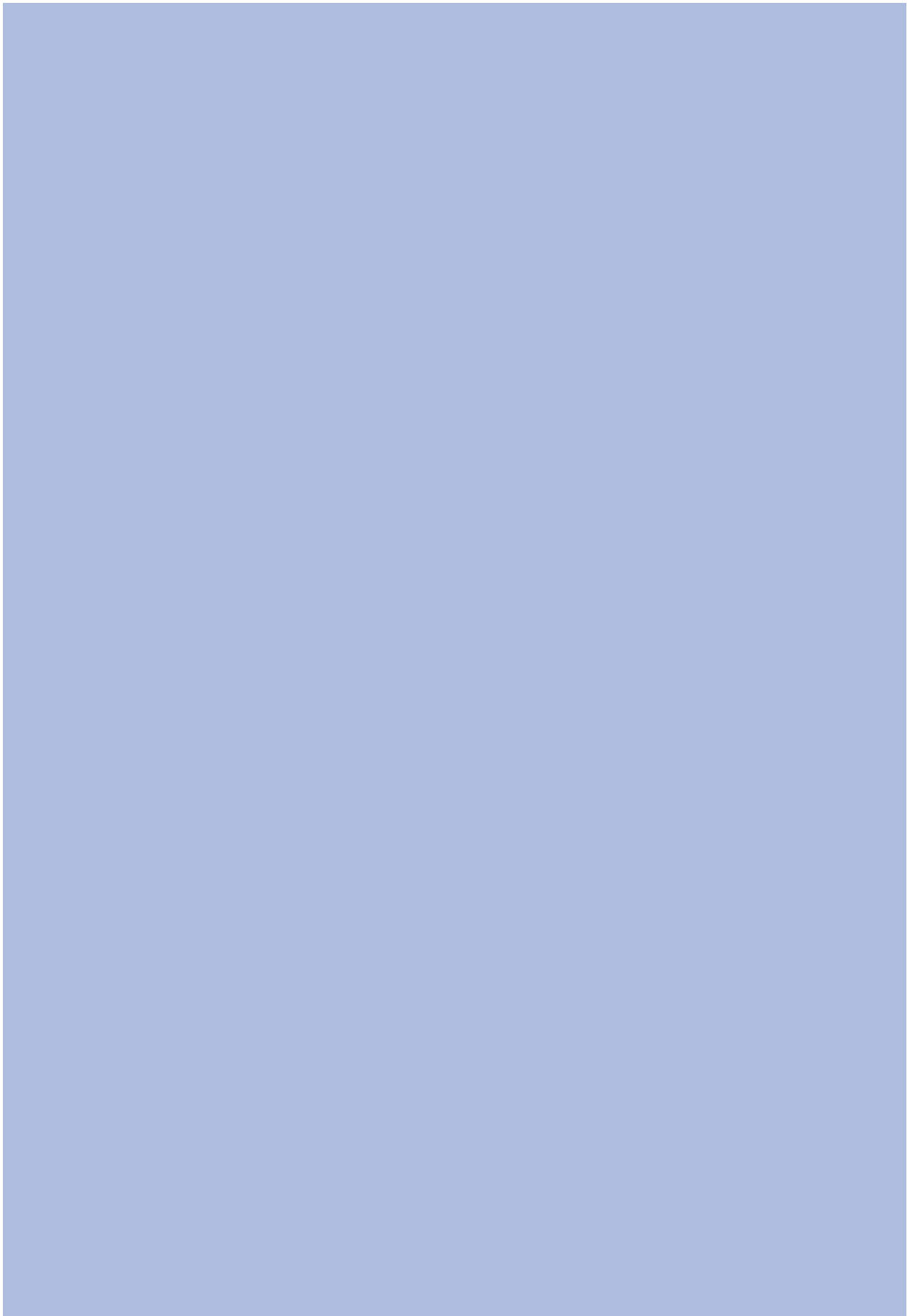
Il progetto muove dall'assunto che il rapporto fra processo d'inserimento nel mondo del lavoro e capitale formativo accumulato in campo didattico debba costituire uno dei temi centrali su cui concentrare la massima attenzione, ai fini di una corretta ed efficace programmazione delle attività didattiche di Facoltà. Si prevede una fase preliminare di messa a fuoco delle problematiche specifiche oggetto di indagine, attraverso la raccolta e l'elaborazione di dati, la preparazione e somministrazione di questionari ai nostri laureati, lo sviluppo di modelli di analisi. Obiettivi del progetto sono essenzialmente quelli di verificare e definire (anche in prospettiva di programmazione) i profili professionali legati ai titoli di studio e, a questo proposito, le potenzialità acclerate o nascoste della Facoltà di Scienze Politiche e dei suoi curricula. Tra gli obiettivi del progetto si segnala altresì quello di promuovere la formazione presso i nostri laureati di una associazione con compiti di coordinamento, promozionali e di mantenimento di un legame con le attività della Facoltà.

Progetto di potenziamento e sviluppo del Laboratorio Informatico di Facoltà (Infolab)

Il progetto riguarda in particolare la definizione ed erogazione di un modello di corso di alfabetizzazione informatica accessibile a tutti gli studenti iscritti alla Facoltà, per il rilascio del relativo attestato di merito. Importa sottolineare che il regolamento ministeriale in tema di autonomia didattica contempla tra le attività formative suscettibili di riconoscimento in crediti anche quelle rivolte all'acquisizione di abilità informatiche e telematiche. È prevedibile e auspicabile che i corsi di alfabetizzazione possano e debbano svilupparsi in corsi più avanzati e strutturati a tal fine, dei quali andranno individuate le opportune modalità. Inoltre, un'altra importante potenzialità del laboratorio, con riguardo sempre ad attività formative, e in particolare alla tipologia delle attività formative autogestite dagli studenti, è quella concernente il campo dei media e l'avvio di programmi e di esperienze anche per favorire la diffusione interna alla Facoltà di strumenti informativi, nonché il collegamento (via telematica, ad esempio) con ambienti professionali operanti in tale campo.

Progetto didattica multi-mediale

In collaborazione con il Dipartimento sono allo studio ipotesi di elaborazione progettuale e realizzazione di interventi nel campo della multi-medialità al fine di approntare, almeno in via sperimentale, alcuni primi strumenti ed ausili didattici che facciano applicazione di tecniche e tecnologie innovative.



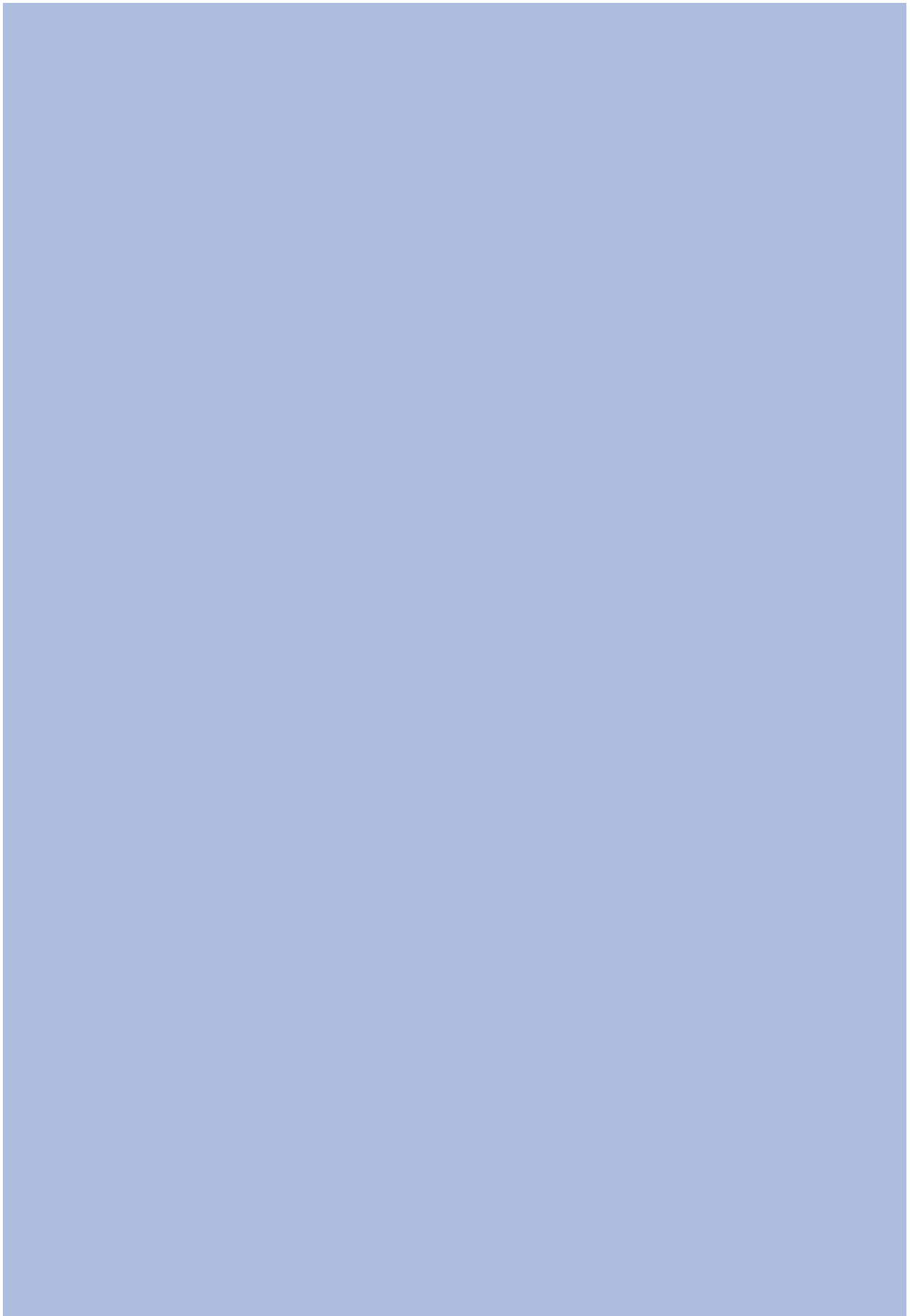
progetto cento tesi per l'Europa

Con il progetto "100 tesi per l'Europa" (Eurotesi) la Facoltà di Scienze Politiche e il Dipartimento di Istituzioni Politiche e Scienze Sociali intendono insieme contribuire alla individuazione di un percorso formativo a cavallo tra ricerca e didattica incentrato sugli studenti e su una loro attiva partecipazione, avente di mira la diffusione delle conoscenze e competenze in materia di integrazione europea.

Aderiscono all'iniziativa, mettendo a disposizione dei Laureandi le proprie dotazioni librerie e strumentali, in modo da consentire un proficuo svolgimento dei lavori di tesi, le seguenti Biblioteche:

- Biblioteca della Camera
- Biblioteca Centrale del CNR Biblioteca Europea
- Biblioteca UNIDROIT
- Biblioteca dell'Istituto L. Sturzo

L'iniziativa ha altresì avuto il patrocinio del Parlamento Europeo-Ufficio per l'Italia e della Commissione Europea-Rappresentanza in Italia. Nell'a.a. 2000-2001 sono stati assegnati premi in denaro alle tesi migliori che sono state selezionate da un apposito comitato composto da eminenti studiosi ed esperti nazionali e stranieri.



L'Università Roma Tre

Magnifico Rettore: prof. Guido Fabiani

Prorettore Vicario: prof. Mario Morganti

Prorettori: prof. Renato Moro, prof.ssa Maria Rosaria Stabili

Direttore Amministrativo: dott. Pasquale Basilicata

Rettorato: Via Ostiense 161 - 00154 Roma - Tel. 06.570671 - www.uniroma3.it

► **Il Governo dell'Università** Lo Statuto dell'Università degli Studi Roma Tre, emanato ai sensi e per gli effetti della legge 9 maggio 1989, n. 168, con decreto del Rettore del 4 settembre 1996, stabilisce che sono organi centrali di governo:

- Art. 10: il Rettore
- Art. 11: il Senato Accademico
- Art. 12: il Consiglio d'Amministrazione

Rettore

Il Rettore è il legale rappresentante dell'Università, ha il compito di rendere esecutive le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione ed esercita l'autorità disciplinare sul personale, di qualsiasi categoria, addetto all'università.

I Rettori delle Università sono eletti tra i professori di ruolo e fuori ruolo di prima fascia a tempo pieno da un collegio elettorale composto dai professori di ruolo e fuori ruolo, dai ricercatori, dai rappresentanti del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario presenti negli organi centrali di governo dell'Università e dai rappresentanti degli studenti negli organi centrali di governo dell'Università e nei Consigli di Facoltà. Il Rettore dura in carica quattro anni.

Senato Accademico

Il Senato Accademico è un organo collegiale composto dal Rettore, che ne è il Presidente, dal Prorettore Vicario, dai Presidi di Facoltà, da una rappresentanza per ogni grande area scientifico-disciplinare, da una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, da una rappresentanza degli studenti, dal Direttore Amministrativo, con funzioni di segretario e con voto consultivo. Esso esercita tutte le competenze relative alla programmazione, al coordinamento e alla verifica delle attività didattiche e di ricerca nell'ambito dell'Università.

Il Senato è rinnovato ogni quattro anni.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione cura la gestione amministrativa, finanziaria, economica e patrimoniale dell'Università nonché la gestione del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario.

Esso è composto: dal Rettore che ne è il Presidente, dal Prorettore, dal Direttore Amministrativo con funzioni di segretario e con voto consultivo, da dodici rappresentanti dei docenti, da quattro rappresentanti del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, da quattro a sei rappresentanti degli studenti.

Su proposta del Rettore e sentito il Senato Accademico possono partecipare, a titolo consultivo, al Consiglio di Amministrazione rappresentanti di enti e organismi pubblici e privati di particolare interesse per l'Ateneo. Il Consiglio di Amministrazione è rinnovato ogni quattro anni.

► Strutture didattiche, scientifiche e di servizio dell'Università

L'Università si articola in strutture didattiche, scientifiche e di servizio.

Facoltà

Le Facoltà sono le strutture di appartenenza e di coordinamento didattico dei professori e dei ricercatori. In esse operano corsi di studio, corsi di diploma e altri corsi di studio. Ogni Facoltà comprende una pluralità di settori scientifico-disciplinari che ritiene utili alla realizzazione ottimale dei propri corsi di studio.

Sono organi della Facoltà il Preside e il Consiglio di Facoltà.

- *Preside di Facoltà*

Il Preside viene eletto dal Consiglio di Facoltà fra i professori di ruolo a tempo pieno. Il Preside svolge le funzioni inerenti alla qualità di presidente del Consiglio di Facoltà, cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio, vigila sul regolare svolgimento delle attività didattiche che fanno capo alla Facoltà. Resta in carica per tre anni accademici.

- *Consiglio di Facoltà*

Ha il compito di coordinare e indirizzare le attività didattiche, di proporre al Senato Accademico l'attivazione di nuove strutture didattiche, di proporre modifiche da apportare all'ordinamento didattico. Ne fanno parte i professori di ruolo e fuori ruolo, i ricercatori,

una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo e una rappresentanza degli studenti compresa tra cinque e nove, a seconda del numero degli studenti iscritti ad ogni Facoltà.

• *Consiglio di Corso di Studio*

Il Consiglio di Corso di Studio provvede all'organizzazione, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche per il conseguimento delle lauree e dei diplomi ed ha il compito di approvare i piani di studio degli studenti, di organizzare i servizi di orientamento e di tutorato, di formulare proposte al Consiglio di Facoltà.

Ne fanno parte tutti i professori che svolgono la propria attività didattica nell'ambito del corso di studio, una rappresentanza degli studenti compresa tra tre e cinque e un rappresentante del personale non docente.

Esso elegge, tra i professori di ruolo a tempo pieno, un Presidente del Corso di Studio il cui mandato ha la durata di tre anni e che ha il compito di sovrintendere e coordinare le attività del corso.

Dipartimenti

I Dipartimenti promuovono e coordinano l'attività scientifica, di ricerca, di supporto all'attività didattica dell'Università e di formazione alla ricerca, svolgono attività di consulenza e di ricerca su contratto o convenzione. Ogni Dipartimento comprende uno o più settori di ricerca omogenei per fine o per metodo e organizza e coordina le relative strutture.

Il Dipartimento ha autonomia finanziaria, amministrativa, contabile e dispone di personale tecnico ed amministrativo per il suo funzionamento.

Organi del Dipartimento sono:

- a) Il Consiglio
- b) Il Direttore
- c) La Giunta

Il Consiglio di Dipartimento programma e gestisce le attività del Dipartimento ed è composto dai professori di ruolo e fuori ruolo, dai ricercatori afferenti al Dipartimento, da una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo, da una rappresentanza degli studenti iscritti ai corsi di dottorato e dal Segretario Amministrativo, con voto consultivo.

È presieduto dal Direttore del Dipartimento che viene eletto, tra i professori di ruolo a tempo pieno, dal Consiglio; resta in carica per tre anni accademici. Rappresenta il Dipartimento, tiene i rapporti con gli organi accademici, predispone le richieste di finanziamento e propone il piano annuale delle ricerche del Dipartimento.

La Giunta è l'organo esecutivo che coadiuva il Direttore.

I Professori universitari

I professori universitari sono inquadrati, nell'unitarietà della funzione docente, in due fasce di carattere funzionale, con uguale garanzia di libertà didattica e di ricerca:

- a) *professori ordinari e straordinari (prima fascia)*
- b) *professori associati (seconda fascia)*

Fanno altresì parte del personale docente:

- c) *ricercatori*
- d) *assistenti di ruolo ad esaurimento*

Possono inoltre essere chiamati a cooperare alle attività di docenza:

- e) *professori a contratto*

Possono essere assunti con contratto anche:

- f) *lettori di madre lingua*

Sono inquadrati tra il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario:

- g) *tecnici laureati e personale tecnico scientifico e delle biblioteche*

Alcune funzioni docenti sono svolte, gratuitamente, dai

- h) *cultori della materia*

Svolgono attività di ricerca presso le strutture universitarie gli assegnatari di borse post-dottorato.

Svolgono attività di studio e di ricerca nelle strutture universitarie i borsisti iscritti ai corsi di dottorato e alle scuole di specializzazione. I borsisti non possono essere impegnati in attività didattiche.

Il tutorato: definizione e finalità

Secondo quanto disposto dall'art. 13 della L. 341/90 di riforma degli ordinamenti didattici universitari, entro un anno dall'entrata in vigore di quest'ultima, ciascun Ateneo provvede ad istituire con regolamento, il tutorato sotto la responsabilità del consiglio delle strutture didattiche.

Questa nuova figura di servizio è finalizzata:

- ad orientare ed assistere gli studenti per tutto il corso di studi
- a rendere gli studenti partecipi del processo formativo
- a rimuovere gli ostacoli che possono danneggiare una proficua frequenza dai corsi

I servizi di tutorato collaborano con gli organismi di sostegno al diritto allo studio e con le rappresentanze degli studenti, concorrendo alle esigenze di formazione culturale degli studenti e alla loro completa partecipazione alle attività universitarie.

Studenti

Per studenti si intendono gli iscritti ai corsi di studio delle Università e degli Istituti di istruzione universitaria.

All'atto dell'iscrizione lo studente si impegna ad osservare le norme previste dallo statuto e dai regolamenti delle Università.

Doveri degli studenti sono:

- il pagamento delle tasse universitarie
- l'obbligo di frequenza (qualora richiesto)

- il dovere di rispettare la dignità dell'istruzione
- il dovere di non danneggiare gli immobili ed il materiale di proprietà dell'Università e di non compiere atti che impediscano il regolare svolgimento dei corsi e delle attività accademiche in generale

Al Rettore, al Senato Accademico ed ai Consigli di Facoltà spetta il compito di applicare eventuali sanzioni disciplinari.

Gli studenti hanno il diritto-dovere di partecipare agli organi di governo dell'Università secondo le modalità di rappresentanza previste ed hanno il diritto di usufruire degli aiuti previsti dalla legislazione sul diritto allo studio.

► Diritto degli studenti alla rappresentanza negli organi di governo dell'Università (Statuto dell'Università)

Senato Accademico - Art. 11

Il Senato Accademico è costituito con decreto rettorale ed è composto da:
(Omissis ...)

- una rappresentanza degli studenti, con voto deliberativo ristretto alle questioni concernenti la programmazione, l'approvazione dei piani di sviluppo, il coordinamento e la verifica, limitatamente all'attività didattica.

Consiglio d'Amministrazione - Art. 12

Il Consiglio d'Amministrazione è composto:
(Omissis ...)

- da quattro a sei rappresentanti degli studenti, a seconda della percentuale dei votanti.

Consiglio di Facoltà - Art. 19

Il Consiglio di Facoltà è composto:
(Omissis ...)

- da una rappresentanza degli studenti pari a: nove studenti per le Facoltà con più di cinquemila iscritti, sette studenti per le Facoltà con iscritti tra i duemila e i cinquemila, cinque studenti per le Facoltà fino a duemila iscritti.

Consigli di Corso di Studio - Art. 20

I Consigli di Corso di Studio sono composti da:
(Omissis ...)

- una rappresentanza degli studenti stabilita nel numero di cinque rappresentanti per i corsi con più di duemila iscritti e di tre rappresentanti per i corsi con meno di duemila iscritti. Queste rappresentanze sono elette secondo modalità stabilite dal Regolamento generale d'Ateneo.

► Il Consiglio degli Studenti

(art. 15 Statuto dell'Università degli Studi Roma Tre)

1) Il Consiglio degli Studenti è organo autonomo degli studenti dell'Università; ha compiti di promozione della partecipazione studentesca e di coordinamento delle rappresentanze degli studenti negli organi centrali di governo e negli organi delle strutture didattiche, di ricerca e di servizio dell'Università.

2) Il Consiglio degli Studenti promuove e gestisce i rapporti nazionali ed internazionali con le rappresentanze studentesche di altri Atenei.

3) Il Consiglio degli Studenti è formato dagli studenti eletti in Senato Accademico, nel Consiglio di Amministrazione, nei Consigli di Facoltà, da due rappresentanti degli studenti iscritti ai dottorati di ricerca e da un rappresentante per ciascuna delle rappresentanze degli organi periferici di ricerca e di didattica più dieci studenti eletti dal corpo studentesco nel suo complesso.

La rappresentanza dei dottorandi resta in carica due anni.

Il Consiglio degli Studenti elegge nel proprio seno un Presidente.

4) Il Consiglio degli Studenti si dà un proprio regolamento in linea con gli altri regolamenti d'Ateneo.

(art. 8 del Regolamento generale d'Ateneo)

Il funzionamento del Consiglio degli Studenti è disciplinato da un apposito regolamento interno in linea con gli altri regolamenti di ateneo, così come previsto dall'art.15, co.4 dello Statuto.

I Componenti eletti nel consiglio degli studenti durano in carica per 2 anni.

La votazione per la componente elettiva del Consiglio degli studenti si svolge nel mese di marzo e viene indetta dal Rettore con proprio decreto con almeno 30 giorni di anticipo rispetto alla data fissata per l'elezione stessa.

È di competenza del Consiglio degli studenti nominare i rappresentanti del corpo studentesco nel Consiglio del SBA, del CLA e negli altri Consigli, ove previsto; tali rappresentanti non devono essere necessariamente componenti del Consiglio Studentesco.

Il Consiglio degli studenti può costituire al suo interno apposite Commissioni istruttorie per la trattazione preliminare di particolari argomenti. Le Commissioni, su loro richiesta, possono essere integrate anche da funzionari tecnico-amministrativi e da esperti dell'ateneo.

Il Consiglio degli studenti può richiedere all'ateneo risorse idonee allo svolgimento delle proprie funzioni.

Il Consiglio degli studenti esprime parere sulle proposte presentate per l'utilizzo di eventuali fondi del bilancio di ateneo per attività formative e culturali gestite dagli studenti.

(art. 9 del Regolamento generale d'Ateneo)

F) *Criteri di ripartizione e assegnazione dei fondi per la ricerca e la didattica*

Il Rettore, avvalendosi del supporto tecnico dell'amministrazione, tenuto conto (omissis...) delle proposte avanzate dalle competenti Commissioni attivate dal Senato accademico e dal Consiglio degli studenti, predispone annualmente un progetto per la ripartizione dei fondi e delle risorse finanziarie per la ricerca, per la didattica e per i relativi servizi di supporto.

G) *Importo delle tasse universitarie e dei contributi di laboratorio e biblioteca. Criteri di ripartizione di essi e diritto allo studio*

Il Rettore, tenuto conto dei dati rilevati dal Nucleo di valutazione, sentito il Consiglio degli studenti, (omissis...), predispone annualmente un progetto sulla determinazione dell'importo delle tasse universitarie e dei contributi di laboratorio e biblioteca e sui criteri di ripartizione di essi, nonché sulle esenzioni, agevolazioni e benefici per l'attuazione del diritto allo studio.

► Rappresentanti degli Studenti nel Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche

-
- Nicola Paride Alampi

 - Daniele D'Ambra

 - Luca De Marchis

 - Alessandro Fonti

 - Barbara Neri

 - Fabrizia Pernotti

 - Paola Pizzimenti

► La Riforma universitaria

Il Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica n° 509 del 3 novembre 1999 ha avviato un profondo processo di riforma del sistema universitario nazionale al fine sia di uniformare a livello europeo i percorsi formativi ed i corrispondenti titoli di studio sia di mantenere la durata degli studi universitaria entro limiti congrui al ciclo formativo perseguito facilitando l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.

La riforma articola il sistema universitario italiano in diversi corsi di studio, di questi due cicli formativi in serie assumono un ruolo primario:

- I Corsi di **Laurea (L)** di durata triennale, che hanno l'obiettivo di fornire allo studente una buona preparazione di base insieme a specifiche conoscenze professionali.
- I Corsi di **Laurea Magistrale (LM)** di durata biennale, che sarà possibile intraprendere dopo aver conseguito la Laurea (ecco perché si parla di "sistema 3+2"), e che hanno l'obiettivo di fornire allo studente una formazione avanzata per attività di elevata

qualificazione in ambienti specifici.

Ad integrazione di questi due cicli formativi fondamentali, le università possono istituire ulteriori percorsi formativi, quali:

- I **Master di primo e di secondo livello**, corsi di perfezionamento scientifico-professionale e di formazione permanente e ricorrente, che sarà possibile intraprendere dopo aver conseguito rispettivamente una Laurea o una Laurea Specialistica.
- I **Corsi di Specializzazione** con l'obiettivo di fornire allo studente conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali, secondo quanto previsto da specifiche norme di legge o da direttive dell'Unione Europea.
- I **Dottorati di ricerca**, studi indirizzati all'approfondimento delle metodologie per la ricerca e dell'alta formazione scientifica nei diversi settori scientifici, studi a cui si accede tramite concorso dopo aver conseguito una Laurea Magistrale.

Tramite la riforma vengono inoltre stabiliti i cosiddetti **Crediti formativi universitari (CFU)** ovvero l'ammontare delle ore di lavoro svolto dallo studente (ore di studio individuale, di lezione, laboratori, esercitazioni). Viene insomma dato un "valore" al tempo dello studente: ad un credito corrispondono 25 ore di lavoro.

La quantità media di lavoro di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è convenzionalmente fissata in 60 crediti.

Per conseguire quindi una Laurea (triennale) lo studente deve aver acquisito 180 crediti (60 crediti x 3 anni); per conseguire una Laurea Magistrale saranno necessari 300 crediti (vale a dire i 180 crediti della Laurea triennale più ulteriori 120 crediti).

I crediti formativi hanno la funzione di:

- consentire agli studenti una maggiore autonomia nella definizione dei piani di studio;
- facilitare la mobilità degli studenti da una università all'altra (anche fuori dall'Italia), favorendo il riconoscimento dei titoli universitari all'estero.

I crediti non sostituiscono il voto d'esame, che rimane espresso in trentesimi. Ad ogni attività formativa (insegnamento, laboratorio, seminario, ecc.) prevista dal percorso formativo viene attribuito un numero di crediti uguale per tutti gli studenti che superano l'esame, ed un voto diverso a seconda del livello di preparazione.

I crediti indicano la quantità, i voti la qualità del lavoro svolto.

come arrivare a Roma Tre

Elenco bus Atac

- ▶ **23** Lgo S. Leonardo Murialdo / S. Paolo Basilica / Via Ostiense / Piramide / Pza Emporio / Lgt Tebaldi (rit. Lgt Farnesina) / Pte Vittorio Emanuele II (rit. Pza Rovere / Pza Risorgimento / Lgo Trionfale / Ple Clodio
- ▶ **75** Piazza Indipendenza / Stazione Termini / Via Cavour / Via Fori imperiali / Via Circo Massimo / Viale Aventino / Porta S. Paolo / Via Mormorata / Piazza Emporio / Via Porta Portese / Via Morosini / Via Dandolo / Via Fabrizi / Via Barrili / Via Poerio
- ▶ **128** Vle F. Baldelli / Vle G. Marconi / Pza A. Meucci / Via Magliana / Via Imbrecciato / Via Magliana / Rimessa ATAC Magliana
- ▶ **170** Stz Termini / Pza della Repubblica / Via Nazionale / Pza Venezia / Pza Bocca della Verità / Lgt Aventino / Lgt Testaccio / Via C. Pascarella (rit Via C. Porta) / Vle Trastevere / Stz Trastevere / Vle G. Marconi / Via C. Colombo / Vle Civiltà del Lavoro / Ple Agricoltura
- ▶ **670** Via S. Pincherle (solo rit Via della Vasca Navale) / Vle G. Marconi / Vle F. Baldelli / Vle Giustiniano Imperatore / Lgo sette Chiese / Via G. Pullino / Cne Ostiense / Via C. Colombo / Vle Tor Marancia / Vle Pico della Mirandola / Ple Caduti della Montagnola
- ▶ **673** Pza Zama / Pza Tuscolo / Pza Porta Metronia / Colosseo / Pza Porta Capena / Vle Aventino / Via Galvani / Via P. Matteucci / Via G. Rho
- ▶ **702** Piazzale Partigiani / Piramide / Via Ostiense / Lgo Leonardo Da Vinci / Via A. Severo / Via Grotta Perfetta / Via Ardeatina / Via Torre S. Anastasia
- ▶ **707** Lgo Leonardo da Vinci / Via A. Ambrosini / Via Pico della Mirandola / Vle dell'Atre / Vle dell'Umanesimo / Via Laurentina / Via Trigoria / Via Redattori (solo and.) / Pza V. Valgrisi
- ▶ **719** Ple Partigiani / Viale Cave Ardeatine / Via Mormorata / Via Galvani / Via Manuzio / Largo Marzi / Via degli Stradivari / Via Pascarella / Cne Gianicolense / Via Ramazzini / Via Portuense / Via del Trullo / Via Sarzana / Via Porzio / Via Sarzana / Via del Trullo / Stazione. Magliana / Via della Magliana / Via Candoni
- ▶ **761** Lgo Placido Riccardi / Via Ostiense / (solo rit. Viale G. Marconi) / Via Laurentina / Lgo Cecchignola / Vle Esercito / Pza Carabinieri
- ▶ **766** Stz Trastevere / Viale G. Marconi / Vle F. Baldelli / Lgo Leonardo da Vinci / Via A. Severo / Via A. Ambrosini / Via Grotta Perfetta / Via Ardeatina / Via Millevoi
- ▶ **770** Via Ostiense / inversione di marcia alt. C.ne Ostiense / Via Ostiense / Lungotevere S. Paolo / Viale S. Paolo / Via Calzecchi Onesti / Viale G. Marconi / Piazzale T. Edison / Via della Vasca Navale / Via S. Pincherle / Via Volterra / Via Melloni / Via di Valco S. Paolo / Via Ostiense

Metropolitana linea B



Coordinamento redazionale

Dott.ssa Leila Tavi
Facoltà di Scienze Politiche

Coordinamento Editoriale

Dott.ssa Elisabetta Garuccio Norrito
Responsabile Centro Accoglienza e Servizi

Copyright

Università degli Studi Roma Tre

Progetto grafico

ab&c grafica e multimedia s.a.s.
Roma • via Tomacelli, 146 • tel. 0668136469

Impaginazione

LinoGrafic • via Alessandro Volta, 54 • 00153 Roma
tel. 065781544 • fax 065745470 • linografic@linografic.it

Stampa

Tipografia Stilgrafica • via Ignazio Pettinengo, 31-33
00159 Roma • tel. 0643588200

*Finito di stampare
ottobre 2005*